Anno XII - N. 51 (Spedizione in abbonamento postale) ESCE IL SABATO 13-19 Dicembre 1936 - XV

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,60

ABBONAMENTO: ITALIA, IMPERO E COLONIE L. 30 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR L. 25 - ESTERO L. 70 - PUBBLICITÀ: SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA BERTOLA, 40 - TELEFONO N. 41-172

TONALITÀ PERFETTA

La superba qualità dei ricevitori Philips "Serie Sinfonica" permette di ascoltare, riprodotta alla perfezione, ogni nota, alta o bassa, di qualsiasi programma delle stazioni trasmittenti di tutto il mondo. Chiedete una dimostrazione al vostro rivenditore.

Tipo 677 - Supereterodina a 7 valvole PHILIPS - Selettività variabile con continuità e controllo di tono abbinati (tra 6 e 16 Chilocicli) - Controllo automático di volume differenziato - Ricerca silenziosa delle stazioni - Sensibilità massima intorno ad 1 Microvolta - Potenza d'uscita indistorta: ca. 4 Watt - Altoparlante eccitato con campo di 10.000 linee - Scala mobile.

Anno XII - N. 51 (Spedizione in abbonamento postale) 13-19 Dicembre 1936 -XV

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 41-172

Il Duce premia i vincitori del Concorso del Grano al Teatro Argentina elogiandone la fedeltà al sacro suolo della Patria.

IL CENTRO DI PREPARAZIONE RADIOFONICA

L'*Eiar*, auspice il Ministero Stampa e Propaganda, ha istituito nella sua sede di Roma un *Centro di preparazione radiofonica* che deve essere scuola e palestra di esperienze aperta a tutti coloro che, sia nel campo tecnico, come in quello artistico, aspirano ad entrare nella famiglia dell'Ente Radiofonico Italiano in qualità di collaboratori. Il Centro viene inaugurato questa settimana e inizierà i suoi Corsi ai primi di gennaio con le modalità fissate nello statuto e nel regolamento che riassumiamo nelle parti essenziali per portarle a conoscenza degli interessati.

Il *Centro di preparazione radiofonica* ha lo scopo di provvedere, attraverso Corsi teorici e pratici, alla formazione artistica e tecnica del personale necessario all'esercizio delle radiodiffusioni e cioè: annunciatori, radiocronisti, radiofonomontatori, registi e soggettisti, e di indirizzare, praticamente, gli attori alla comprensione delle particolari esigenze espressive della Radio e della Radiovisione.

Per le esercitazioni pratiche, e per i saggi ricreativi degli allievi, è annesso al Centro uno « Studio » sperimentale costituito da una discoteca, da un laboratorio, e da apposite automobili attrezzate per la ripresa e la trasmissione. Questo « Studio » eserciterà anche un'attività permanente, sperimentando, dal punto di vista del loro rendimento artistico, i più recenti mezzi tecnici di espressione radiofonica e televisiva, studiando e apprestando (ad integrazione dei programmi ordinari e secondo le disposizioni di tempo in tempo stabilite dalla Direzione Generale dell'*Eiar*) radiocronache, radiocomposizioni di natura politica, culturale e turistica e lavori teatrali tipicamente radiofonici per i quali si varrà in via occasionale o permanente, oltre che di un apposito personale dipendente dall'*Eiar*, di elementi preparati o abilitati dal Centro che presteranno la loro opera a titolo volontario o di perfezionamento secondo le norme appresso indicate.

L'indirizzo e le iniziative che il Centro dovrà seguire nello svolgimento della propria attività saranno determinati e controllati da un Comitato Direttivo costituito: dal Direttore Generale dell'*Eiar*, che ne sarà il presidente, da un funzionario del Ministero Stampa e Propaganda e da un terzo membro, scelto tra studiosi e cultori delle Radiodiffusioni.

Il *Centro di preparazione radiofonica* comprende: un *Corso di avviamento generale*, dei *Corsi specializzati* per gli aspiranti alle varie mansioni e dei *Corsi pratici*.

Il *Corso di avviamento generale*, obbligatorio per tutti, comprende le seguenti materie: funzione della Radio nella vita nazionale in pace ed in guerra; elementi di storia e tecnica della Radio; estetica ed esegesi dei generi radiofonici; organizzazione generale del servizio della radiodiffusione; legislazione.

I *Corsi specializzati* comprendono: dizione e fonetica italiana; fonetica di lingue straniere; cultura fascista; giornale-radio; radiocronaca degli avvenimenti di attualità e sportivi; radio-fono-montaggi; musica e radiofonia; usi, costumi, canti delle regioni d'Italia; teatro e radiofonia; esegesi del teatro radiofonico; recitazione al microfono; regia radiofonica; tecnica della ripresa radiofonica; sonorizzazione e montaggi sonori; tecnica ed esercizio della radiovisione; regia e recitazione per le trasmissioni radiovisive.

La durata dei *Corsi teorici* varierà da tre a cinque mesi, a seconda della categoria; dopo due mesi dall'inizio dei medesimi, gli allievi frequenteranno le prove pratiche presso lo Studio sperimentale.

I *Corsi pratici* avranno anch'essi una durata variabile tra i tre ed i cinque mesi, ed eventualmente potranno effettuarsi non soltanto alla Stazione di Roma ma anche presso altre Stazioni dell'*Eiar*.

La frequenza ai Corsi, sia teorici che pratici, è obbligatoria. Ogni due mesi il Comitato Direttivo del Centro, assistito dal Direttore e dagli insegnanti, si riunirà in apposita Commissione d'esame per procedere, se necessario, ed a giudizio insindacabile della Commissione stessa, ad una selezione dei candidati in relazione alla frequenza, alle attitudini e al profitto.

Al termine dei Corsi pratici, avranno luogo gli esami finali per l'abilitazione alle funzioni di annunciatore, radiocronista, radiofonomontatore, attore, regista e soggettista. Agli esami finali saranno ammessi gli allievi prescelti dalla Commissione nella riunione antecedente gli esami.

I radiocronisti, i registi, i soggettisti e i fonomontatori che aspirano ad essere utilizzati dall'*Eiar*, dovranno inoltre trascorrere, a scopo di perfezionamento, e a titolo volontario e gratuito, un periodo di servizio pratico e produttivo presso lo Studio sperimentale. Tale periodo di servizio pratico si svolgerà con le modalità e nelle forme che saranno oggetto di apposite disposizioni della Direzione Generale dell'*Eiar*. Esso avrà una durata massima di mesi tre e potrà per ciascuno essere interrotto in ogni momento e anche prima dei tre mesi a giudizio insindacabile della Direzione Generale dell'*Eiar*.

Il numero degli allievi ammesso a frequentare i Corsi viene fissato con apposito bando. Gli aspiranti, ad eccezione degli attori, dovranno presentare titoli per lo meno equipollenti alla licenza delle Scuole Medie Superiori. Essi presenteranno domanda scritta entro il 31 dicembre 1936-XV indirizzata alla Direzione Generale dell'*Eiar*, nella quale preciseranno età, titoli, *curriculum vitae*. L'età minima per tutte le categorie è di anni 21; quella massima, meno che per i soggettisti, è di anni 35 per le donne e 40 per gli uomini.

Il Comitato Direttivo del Centro sottoporrà ad una prova di ammissione scritta ed orale gli aspiranti ai Corsi, allo scopo di stabilire, oltre ai titoli, anche le loro attitudini. Gli allievi-soggettisti potranno presentare come titolo qualche lavoro o tentativo radiofonico. Gli attori dovranno dimostrare la loro provenienza dal Teatro o presentare il diploma della R. Accademia d'Arte Drammatica. La loro istruzione avrà carattere eminentemente orientativo e integrativo.

L'*Eiar* per l'avvenire e in rapporto alle proprie necessità assumerà il personale contemplato nelle categorie sopra elencate esclusivamente tra coloro che avranno ottenuto il diploma di abilitazione dal Centro e darà la preferenza a quei radiocronisti e registi soggettisti che, dopo essere stati diplomati dal Centro, abbiano trascorso con soddisfazione dell'*Eiar* il prescritto periodo di servizio pratico e produttivo presso lo Studio sperimentale.

I Corsi verranno ripetuti tutte le volte che l'*Eiar* ne riconoscerà l'opportunità in rapporto alle necessità dell'Ente. Lo Studio sperimentale avrà carattere permanente.

Per il primo anno il numero degli allievi viene fissato nelle seguenti cifre massime: Annunciatori: 6 uomini e 3 donne; radiocronisti: 10; radiofonomontatori: 8; registi e soggettisti: in numero da fissarsi; attori: senza numero limitato.

L'*Eiar* fa sicuro affidamento sui risultati del Centro Radiofonico. Palestra e scuola, esso diventerà in breve un vivaio di sempre rinnovate energie, e da esso usciranno gli specializzati della Radio che avranno il nobile e delicato compito di diffondere nel mondo, sulle vie dell'etere, con una tecnica e uno stile tipicamente fascisti, il pensiero e l'arte dell'Italia imperiale.

L'eliminazione delle perturbazioni nelle radioricezioni

Il Direttore Generale dell'Eiar, dott. ing. Raoul Chiodelli, ha prospettato su « Radio Industria », nell'articolo che riproduciamo, il problema delle perturbazioni, riassumendo quali sono le previdenze e le misure di carattere tecnico e legislativo prese e da prendersi, in Italia e all'estero, per eliminare i disturbi che ostacolano le radioricezioni e quale è l'opera costante svolta dall'Eiar per la depurazione delle radioaudizioni.

Se il problema dell'eliminazione delle perturbazioni alle ricezioni radiofoniche fosse d'indole esclusivamente tecnica, probabilmente la sua soluzione sarebbe, se non un fatto compiuto, assai vicina. Disgraziatamente invece l'attuazione delle provvidenze necessarie per l'eliminazione dei disturbi richiede la soluzione di problemi economici, giuridici e legislativi oltrechè tecnici, di carattere nazionale ed anche internazionale. Dato ciò, e considerato che tutte queste soluzioni interessano vastissime masse di individui e forti gruppi di industrie, ci si renderà immediatamente conto del motivo per cui, a malgrado della viva attenzione che al problema viene portata da tutte le Società di radiodiffusione e dai competenti organi dei vari Governi, un codice generale ovvero una raccolta di misure atte ad eliminare efficacemente le perturbazioni radiofoniche non sia ancora stato emanato in nessuna Nazione con carattere di norma imperativa ed obbligatoria.

Sul piano internazionale il problema è allo studio della Commissione Elettrotecnica Internazionale la quale ha all'uopo costituito una Sottosezione (Comitato Internazionale Speciale Perturbazioni Radiofoniche) per lo studio delle misure intese a far sì che le macchine elettriche, che per ragioni di esportazione circolano nei vari Paesi, abbiano ad essere attrezzate in modo da non dare noia alle radioaudizioni.

Orbene, per quanto gli studi del detto Comitato — al quale partecipano, fra gli elettrotecnici rappresentanti le varie categorie, i delegati di tutte le Società radiofoniche europee — si svolgano con lodevole solerzia, pure l'ampiezza della materia e la diversità dei problemi relativi al modo di eliminare le perturbazioni dà a tali studi un ritmo che è necessariamente lento, in dipendenza appunto della necessità di far convenire su certi determinati indirizzi i tecnici, gli industriali ed i giuristi di tutte le Nazioni.

Peraltro il maggior lavoro di tale Commissione Internazionale riteniamo che possa dirsi compiuto, e ciò in primo luogo da un punto di vista, che chiameremo procedurale, e mercè il quale è stato unanimemente stabilito che le perturbazioni radiofoniche devono essere combattute all'origine, presso la fonte del disturbo, salvo — s'intende — la possibilità, per ogni singola Nazione, di applicare (ove ne sia il caso) delle misure atte ad aumentare maggiormente l'efficacia della protezione contro i disturbi, nei vari punti in cui questi possano essere convogliati o comunque trasmessi agli apparecchi radioriceventi. In secondo luogo si sono già stabiliti i valori massimi delle perturbazioni ammissibili, gli apparecchi per misurarle e infine i dispositivi più adatti perchè le perturbazioni siano ridotte praticamente innocue nelle macchine elettriche fino alla potenza di 500 Watt.

I lavori del Comitato Internazionale procedono tuttora; ed entro l'anno si ha ragione di ritenere che si potranno avere le norme di protezione per altri cospicui gruppi di macchine.

I lavori del Comitato Internazionale ai quali abbiamo sopra accennato — e che è il massimo organismo europeo che abbia allo studio la questione dell'eliminazione dei disturbi — sono alimentati d'altra parte dagli studi, esperienze e norme che poco per volta hanno avuto luogo presso ogni singola nazione, man mano che le radiodiffusioni si evolvevano ed assumevano — nella vita civile — maggiore importanza.

E sul piano dell'attività delle singole Nazioni spetta all'Italia un notevole posto nella lotta contro le perturbazioni, inquantochè il nostro Paese fu tra i primi a stabilire delle norme legislative atte ad eliminare le perturbazioni stesse. E' bene ricordare infatti che a seguito del ripetuto interessamento dell'*Eiar*, interessamento che trovò tutta la necessaria rispondenza nella appassionata competenza del Ministro Costanzo Ciano e del Sen. Tommaso Tittoni, primo Presidente del Comitato Superiore di Vigilanza sulle Radiodiffusioni, che il nostro Paese emanò fin dal 1928 un Decreto Legge col quale si stabiliva la colpevolezza di colui che producesse delle perturbazioni nelle ricezioni radiofoniche ed il dovere per gli esercenti degli impianti elettrici perturbatori di modificare opportunamente gli impianti stessi o di metterli comunque in condizioni da non nuocere alle radiodiffusioni.

Evidentemente questo primo decreto, che segnò un'affermazione dei diritti della radiofonia, ebbe in atto pratico un'applicazione un po' incerta, in quanto che il perturbatore poneva sovente il problema del come avrebbe potuto ottemperare alla Legge con l'applicare un dispositivo piuttosto che un altro, dando luogo a vari dubbi circa i dispositivi sui quali doveva cadere la scelta al fine della maggiore efficacia. Fu appunto in base a queste prime incertezze che la nostra Legislazione si arricchì nell'aprile 1933 di un nuovo Decreto in cui si rendevano approvate ed esecutive delle norme (elaborate da una Sottocomissione del Comitato Superiore di Vigilanza per le Radiodiffusioni) per la protezione delle radioaudizioni contro i disturbi elettrici e contro i pericoli provenienti dagli impianti elettrici industriali. Ed è questa, dal punto di vista tecnico, la disposizione legislativa più importante finora emanata nel nostro Paese; essa, raggiuntasi con la collaborazione dell'*Eiar*, fu infatti compilata con la consulenza delle maggiori Autorità dell'elettrotecnica del nostro Paese ed approvata dal Comitato Elettrotecnico Italiano, e si può dire che il fascicolo delle norme oggi divenute esecutive e facenti parte dell'anzidetto Decreto rappresenti il testo unico — dal punto di vista tecnico — delle norme migliori e tecnicamente più adatte per rendere innocue quasi tutte le macchine elettriche perturbatrici.

Ma la disposizione legislativa di cui abbiamo parlato non poteva da sola rappresentare una soluzione totalitaria del problema dell'eliminazione dei disturbi radiofonici, inquantochè le norme stabilite, per quanto ottime dal punto di vista strettamente tecnico, per il carattere stesso della loro estensione si rivolgevano (se è lecito esprimersi così) al « caso per caso »: in una parola, l'obbligo di eliminare le perturbazioni radiofoniche veniva imposto solamente allorquando vi fosse una parte lesa. Il fatto quindi di questa mancanza di generalizzazione nella prescrizione delle misure protettive portava ad una differente situazione per perturbatori che si trovavano nelle stesse condizioni; ma ciò che è più grave è che si lasciava adito a delle contestazioni che si aggravavano allorquando la misura protettiva da imporsi ad un determinato disturbatore raggiungeva un peso economico od un'importanza tecnica non trascurabile.

Per questo, proprio nell'anno in corso, il problema è stato affrontato con una misura legislativa di carattere generale, la quale impone alla totalità delle persone che costruiscono od usano apparecchi elettrici di far sì che questi non abbiano a causare disturbi alle radiodiffusioni. Con quest'ultimo decreto si stabilisce il dovere per il trasgressore di provvedere all'eliminazione dei disturbi provocati.

Evidentemente una disposizione così totalitaria ha bisogno di un regolamento ben preciso, ed è appunto per questo che, in conseguenza dell'emanazione del Decreto di cui sopra, il Ministero delle Comunicazioni ha nominato una Commissione presieduta dal Sen. Orso Mario Corbino, incaricata di studiare le norme relative alle cautele di costruzione e di esercizio degli impianti elettrici e radioelettrici, allo scopo di prevenire ed eliminare i disturbi alle radioaudizioni. Scopo, quindi, di questa Commissione sarà quello di rivedere le norme e le istruzioni fissate col Decreto dell'aprile 1933, nell'intento di adattarle ad un'applicazione generale e totalitaria delle misure contro i disturbi radiofonici, ed al tempo stesso rivedere se tutte queste misure meritano, in funzione del continuo progresso della radiotecnica, di essere lasciate come erano, ovvero richiedano di essere modificate.

Comunque, ed a malgrado che (a causa dei motivi sopradetti) il problema dell'eliminazione delle perturbazioni radiofoniche abbia fino ad oggi presentato delle notevoli difficoltà, l'*Eiar* non ha mai tralasciato di compiere una costante e attiva opera che è consistita da un lato nello svolgere presso i competenti organi governativi le più vive premure per l'emanazione delle norme tecniche e dei provvedimenti di legge, e d'altro lato nel portare assistenza a tutti coloro che denunciavano perturbazioni nelle proprie ricezioni.

Così l'*Eiar* ha provocato la nomina da parte del competente Ministero delle Commissioni che, con la partecipazione di suoi delegati, hanno servito ad accertare in vari casi in modo inequivocabile la causa dei disturbi ed i provvedimenti necessari per la loro eliminazione. Ne sono esempi i casi dei disturbi che si verificavano nelle città di Como, Varese, Padova, Taranto, Zara, ecc. per alcuni dei quali è stato possibile ottenere l'applicazione di efficaci provvedimenti.

Contemporaneamente l'*Eiar* ha distribuito migliaia e migliaia di opuscoli e stampati di propaganda, estratti di decreti riguardanti l'argomento delle perturbazioni radiofoniche, schemi di circuiti e dispositivi da applicarsi per la eliminazione dei disturbi. Quest'ultima opera di consulenza si è svolta sempre con continuità, con una media variabile fra le 200 e 400 consulenze al mese.

I risultati ottenuti sinora sono stati, per le ragioni suesposte, non molto proficui, specialmente perchè in vari casi l'*Eiar* ad un certo punto non poteva andare oltre le proprie facoltà: infatti una volta accertati la causa dei disturbi ed i mezzi per eliminarli, gli esercenti degli apparecchi disturbatori si sono in tali casi rifiutati di sostenere la spesa per l'applicazione dei necessari provvedimenti.

Tutto questo lavoro svolto dall'Ente Radiofonico nel passato sarà certamente aumentato nella sua pratica efficacia allorquando si potrà agire in base a quelle precise e obbligatorie norme sulla eliminazione dei disturbi, che dovranno essere emanate dalla Commissione Ministeriale che ha in questo momento allo studio il problema.

Nell'attesa l'*Eiar* sta ora per intraprendere una nuova campagna a favore della eliminazione dei disturbi e della diffusione dei dispositivi antiperturbatori che oggi costruiscono importanti fabbriche italiane.

Dal rapido sguardo dato qui sopra a tutto il problema dell'eliminazione dei disturbi radiofonici, sia sul piano nazionale che sul piano internazionale, si deduce che, segnatamente in campo nazionale (e qui va ricordato in primo luogo il contributo dell'*Eiar* che, se pur non clamorosamente, ha però sempre tenuto vivo il problema dell'eliminazione dei disturbi presso i superiori competenti organi adoperandosi in tutti i limiti delle proprie facoltà) tale quesito è all'ordine del giorno, ed intorno ad esso si sta seriamente lavorando.

Naturalmente gli sviluppi dell'azione non possono essere, per i motivi esposti in principio del presente articolo, così rapidi come si desidererebbe; ma le ragioni di questa ponderata azione sono ben spiegate dalle difficoltà che i singoli problemi pongono, sia nazionalmente che internazionalmente, e dagli interessi che coinvolgono.

D'altra parte, oltre che dall'azione legislativa ed ufficiale di cui sopra si è parlato, la soluzione del problema potrà essere grandemente facilitata col preparare il pubblico e gli ambienti degli esercenti di impianti elettrici ad accettare con simpatia e fiancheggiare l'opera di depurazione delle ricezioni radio, affinchè, allorquando verranno emanate delle precise e perentorie norme legislative, queste vengano applicate da tutti con quell'entusiasmo e quel buonvolere che si deve, in vista dei grandi vantaggi che ne trarrà un esercizio così importante come è quello della radiofonia.

Per questo si ritiene sommamente utile che tutti coloro che svolgono la loro attività nel campo della radio, si dedichino ad una fattiva opera di propaganda per permeare ogni classe di interessati del convincimento che le misure legislative, che presto regoleranno la depurazione delle radioaudizioni, saranno di grande vantaggio a tutti i radioascoltatori.

Naturalmente l'*Eiar* sarà ben lieto di facilitare ed aiutare tutte quelle iniziative che tendono allo scopo suddetto, sicuro di poter raggiungere così un ulteriore grande passo per il pieno successo di un servizio di eccezionale importanza e la cui organizzazione ed attrezzatura tecnica hanno già raggiunto nel nostro Paese, mercè l'impulso costruttore del Governo Fascista, un grado di sviluppo che pone la nostra radiodiffusione fra le prime del mondo.

RAOUL CHIODELLI.

Per un ulteriore grande potenziamento

DELLA RADIOFONIA NAZIONALE

*Il Consiglio dei Ministri nella sua seduta del 9 dicembre ha approvato il progetto concretato dall'*Eiar *per un ulteriore grande potenziamento della radiofonia italiana.*

« **L'incessante progresso tecnico ed il continuo aumento delle esigenze di carattere nazionale ed internazionale nel servizio delle radiodiffusioni** — è detto nel comunicato diramato dall'Agenzia Stefani — **hanno posto in evidenza la necessità di ulteriori perfezionamenti degli impianti in esercizio e la creazione di nuove Stazioni trasmittenti** ».

Nei prossimi numeri avremo occasione di illustrare l'importanza dei nuovi impianti.

MODA, TESSUTI ED ITALIANITÀ

TALORA, osservando qualche nostro oggetto antico, si resta ammirati della costruzione perfetta, della praticità, del senso artistico. Non c'è museo d'Italia che non offra esempi, talora eccezionali. Dalla romanità al Medioevo al Rinascimento, e più oltre, è stato sempre un privilegio italiano quello di suggellare il connubio tra braccia e cervello, tra ideazione ed esecuzione; in guisa tale che gli altri popoli, quasi sempre, imitarono, coi loro prodotti, i nostri. Spesso le loro industrie furono create solo perchè trapiantate dall'Italia; cioè, quando tecnici ed operai italiani vennero chiamati in Francia in Inghilterra in Olanda, ed altrove.

Quando si parla di moda italiana, oggi, conviene ricordare che per molti secoli la moda europea fu italiana: vesti, cuoi, armi, gioielli, merletti, porcellane e via dicendo.

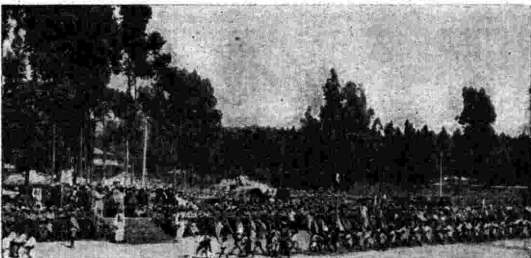
Il grande mercante Giovanni Villani nella sua statistica di Firenze per l'anno 1338 ci informò che quasi un terzo di tutta la popolazione fiorentina era occupata nell'industria della lana, con centomila pezze all'anno, di panno. Delle stoffe di seta di Venezia ha scritto il Monticolo. I velluti di Genova e di Vicenza erano famosi. Messina esportava a Milano le famose felpe di seta. I ricami artistici ebbero particolare diffusione e nell'Italia furono composti i disegni per la tessitura dei tappeti.

Non solo le stoffe, ma anche le foggie, i modelli dei vestiti italiani dettavano legge. Sovrani, gentiluomini e dame reputavano massima eleganza e distinzione quella di abbigliarsi italianamente. Perfino l'industria delle pelliccie, con relative fodere e guarnizioni, si sviluppò fra noi; e, nelle sue forme di armonica dignità, si diffuse largamente in Europa.

Dell'industria del cuoio, la sede principale fu Pisa. L'arte degli armaiuoli aveva fra noi la più alta fioritura tanto che, come ha osservato Alfredo Doren nel bel volume tradotto da G. Luzzatto, salì ad una maturità tecnica perfetta. Le corazze a maglia di Milano erano considerate nel Medioevo un capolavoro tecnico insuperato. I grandi artisti nostri uscirono dalle botteghe artigiane.

Siena ed i lavori d'argento fuso, la scultura dell'avorio a Pisa, a Venezia l'arte dei mosaici e l'industria dei vetri di cui si può documentare l'esistenza nel dodicesimo secolo, e quella dei merletti che era dapprima un lavoro domestico di dame eccelse: tutto quanto, insomma, era comodità o conforto o grazia, trasse origine in Italia.

Anche senza toccare i rapporti tra industria e politica, non si può non rilevare che lo sviluppo industriale e artistico dell'Italia, nelle migliori epoche del passato, corrispose alla riunione delle singole forze industriali in associazioni e corporazioni, o all'organizzazione statale della vita economica, come a Venezia, dove a certe professioni era addirittura preposto un funzionario dello Stato.

Lo Stato dominava a Venezia così rigidamente che nel « fondaco dei tedeschi », dove i mercanti tedeschi si trovavano in buon numero e dove depositavano al piano terra le loro merci mentre i piani superiori contenevano accanto alla sala da pranzo le loro camere, era loro proibito di uscire di notte e rimanevano chiusi sotto severissima vigilanza; ed i rappresentanti del governo veneziano sorvegliavano l'ordinamento di tutto quell'esercizio commerciale.

La sfilata dei giovani indigeni della Federazione Fascista di Addis Abeba.

Dunque, l'intervento dello Stato o delle corporazioni fu anche allora elemento favorevole. Contribuì ad un ritmo elevato di vita, all'espansione dell'italianità. Qualsiasi italiano, qualsiasi gentildonna avrebbe dimostrato stupore se fossero state proposte stoffe o vesti o calzari o gioielli di provenienza straniera.

Vi sono oggi motivi per credere che la situazione debba essere capovolta? Anche il cosiddetto internazionalismo della moda non è invece che un predominio economico, più o meno larvato, più o meno diretto, da parte dei produttori più abili che hanno a loro disposizione mezzi raffinati e completi di propaganda. E, poichè quando si parla di moda in generale e di abbigliamento in particolare non si può prescindere dalle centinaia di milioni, anzi dei miliardi, che vengono spesi, così l'argomento è, oltrechè personale, nazionale nel vero senso della parola.

La produzione media mondiale dei tessili greggi si può calcolare di circa dieci milioni di tonnellate, cioè una media di quasi cinque chili annui per abitante del globo. E' una media che salirebbe molto se tutta l'umanità potesse vestirsi, mentre quasi un terzo di essa è ancora pressochè nudo, ed un altro terzo è vestito più simbolicamente che realmente.

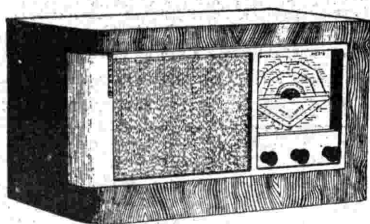
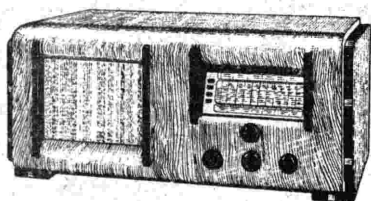
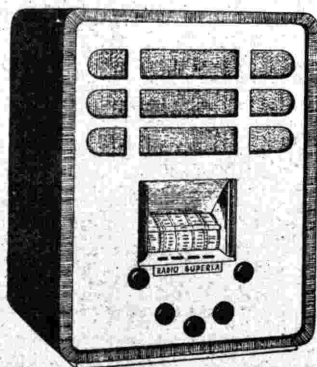
Ma è certo che le quote attuali delle fibre vegetali che rappresentano oltre l'ottanta per cento in peso della materia prima tessile lavorata (cotone, Juta, lino, canapa) mentre le restanti venti per cento sono rappresentate dalla lana, dalla seta e dalle fibre sintetiche, secondo i calcoli del dottor Roberto Tremelloni nel suo recentissimo volume *L'industria tessile italiana*, sono destinate a forti modificazioni. In Italia, ad esempio, con lo sviluppo che stanno prendendo la canapa, il lino, la ginestra, l'ortica, il gelso, il ramiè, e soprattutto con la diffusione trionfale delle fibre artificiali, il cotone, la juta (ed anche la lana) dall'estero sono destinate a decurtazioni formidabili. Senza contare che le risorse imperiali dell'Etiopia faranno, tra breve, sentire la loro benefica influenza.

Anche la spesa per il vestiario, che nei bilanci delle famiglie europee oscilla dal dieci fino al venticinque per cento del totale, sarà probabilmente destinata a diminuzioni quando dal connubio tra scienza agricoltura ed industria si giungerà gradatamente a nuovi tipi e a nuove creazioni di manufatti. La lana italianissima viene tratta dalla caseina.

Tre quarti di secolo or sono il consumo italiano di manufatti di cotone era minimo. Nei tempi splendidi del Rinascimento gli italiani non conoscevano il cotone.

Eppure, anche senza cotone e altre fibre dall'estero, la nostra Nazione fu all'avanguardia.

BATTISTA PELLEGRINI.

A PAGINA 41 È PUBBLICATO IL MODULO PER LE RISPOSTE

GLORIE ITALIANE NEL MEDITERRANEO

In una recente conversazione radiofonica S. E. il Generale Grazioli ha esposto e riassunto le imprese dei condottieri e capitani italiani nel Mediterraneo dopo la caduta dell'Impero romano. Se i Vandali di Genserico, padroni del mare, mossero dall'Africa al saccheggio di Roma, la discesa degli Unni determinò la nascita della potenza navale veneziana, e le scorrerie degli Arabi il formarsi delle prime leghe navali mediterranee che portarono alle Crociate. Nel 1200 il Doge di Venezia poteva già giustamente assumere il titolo di « Dominus quartae partis et dimidiae totius Imperii romani ». Ciò premesso, pubblichiamo, spigolando dal testo, la seguente parte della bellissima sintesi fatta per radio dall'illustre Generale, profondo cultore di storia patria.

NELLE inevitabili contese commerciali tra le grandi repubbliche marinare italiche, la gloria e il prestigio della nostra Nazione si affermano sul Mediterraneo, sul Mar di Marmara e sul Mar Nero per merito di pontefici, principi e condottieri. La difesa del Cristianesimo è chiaramente quella stessa della romanità; l'espansione territoriale nelle più lontane regioni e le stesse guerre fra le repubbliche non sono che l'espressione di un popolo vigoroso d'inestinguibile virtù creativa e di alto spirito combattivo.

Accanto ai nomi di Urbano II, Leone IV, Giovanni X, Benedetto VIII, Vittore III, pontefici guerrieri, rifulgono nomi di condottieri come Embriaco, celebre per l'assedio di Antiochia e per la presa di Gerusalemme; del doge Piero Candiano III, al quale si fa risalire la vittoria navale in Adriatico cui è legata la leggenda del « ratto delle spose »; del doge Domenico Michiel, famoso per la spedizione di Siria; del doge Enrico Dandolo, fondatore della potenza coloniale dei veneziani in Oriente.

Tale la superba attività combattiva dei nostri capitani medievali sul Mediterraneo. Le energie profuse sul Mediterraneo, in quegli oscuri periodi della Storia, dimostrano che il popolo nostro fu sempre, anche allora, proteso verso l'avvenire con una serie incessante di impulsi, che valsero da soli a salvare la civiltà dell'Occidente.

Più tardi rifulgeranno i nomi di altri condottieri italiani sul Mediterraneo: Vettor Pisani, il chiaro eroe della battaglia di Chioggia; Andrea Doria, chiamato dai genovesi « padre della Patria » per avere inflitto durissime lezioni ai barbareschi di Kairedin Barbarossa.

Ma ecco la grande vittoria navale che suggella di gloria immortale tanti secoli di eroici ardimenti. Ed essa viene strappata nell'immane duello contro i turchi.

L'egemonia delle nostre repubbliche aveva ricevuto infatti un grave colpo dall'affermarsi della potenza dei turchi-osmani. I possedimenti e l'influenza ottomana sul Mediterraneo si erano estesi profittando della rivalità tra Genova e Venezia particolarmente sotto l'impero del sultano Solimano II il Magnifico. Suo figlio Selim II nel 1570 ritenne giunto il momento di assestare con la sua flotta il colpo mortale alla Repubblica veneta e di aprirsi definitivamente il varco verso Occidente.

Una poderosa flotta ha investito Cipro, possedimento della Repubblica di Venezia. Nicosia, difesa da Nicolò Dandolo, deve capitolare e gli abitanti sono massacrati o venduti schiavi. L'epico e disperato assedio di Famagosta dura un anno intero; quindi la città cade a sua volta, ed il suo ostinato difensore, Marcantonio Bragadin, è preso e scuoiato vivo.

I vittoriosi osmani fanno rotta verso l'Adriatico ed occupano successivamente Dulcigno, Antivari, Budua, Zante e Curzola, e infine stabiliscono nel golfo di Lepanto la base navale di una tra le più potenti e agguerrite flotte che la Storia ricordi: *300 navi da battaglia, armate da 100.000 uomini.*

Ma, dal gran cuore di Papa Pio V, si leva un grido: la civiltà latina, due volte millenaria, rischia di essere sommersa: potrà forse il Mediterraneo diventare un lago asiatico?

Si forma tosto una lega potente fra il Papa, la Repubblica di Venezia, la Spagna, il Ducato di Savoia, il Granducato di Toscana e l'Ordine di Malta. La flotta alleata, al comando di don Giovanni d'Austria, alquanto inferiore di numero, all'imboccatura del golfo di Lepanto s'incontra con la flotta turca, già disposta in ordine di battaglia. *Ne segue un urto formidabile di 550 navi e 184 mila uomini.* La vittoria dei cristiani è piena, essendo coronata dalla cattura o distruzione di oltre 200 navi nemiche.

Sebastiano Veniero, Andrea Doria, Andrea Provana, Marcantonio Colonna, Agostino Barbarigo sono gli eroici condottieri di quell'epica giornata, in cui il destino del Mediterraneo fu rivelato.

La lotta fra la Repubblica di San Marco e i turchi-osmani non era tuttavia finita: attendono questi per molti decenni l'ora della rivincita; nell'Egeo la loro attività è instancabile.

Ma la flotta della Lega italica, al comando di Francesco Morosini è talmente aggressiva, che il Peloponneso, dopo una serie di vittorie, entra a far parte del dominio di Venezia. Sul bronzo, che reca l'effige del grande condottiero mediterraneo, Venezia incide la scritta: *A Francesco Morosini Peloponnesiaco.* Successivamente in altre lotte primeggiano nomi di altri ammiragli veneti: Lorenzo Marcello, Lazzaro Mocenigo, Angelo Emo.

Ma è già gran tempo che i confini del Mediterraneo sembrano angusti per il genio dei condottieri e dei navigatori italici: Colombo, Vespucci, Caboto, Da Verazzano estendono a dismisura con le loro mirabili audaci scoperte la superficie dei mari e delle terre conosciute e segnano nuove vie ai destini dell'umanità.

La fede, il genio, le tradizioni, il vigore inesauribile della nostra Nazione hanno sempre qualcosa di nuovo da additare ai popoli, oggi come nei remotissimi tempi. E' questo il primato degli Italiani.

Sebbene, nei tempi più vicini a noi e fino ai giorni nostri, condottieri italiani non abbiano avuto più occasione di dimostrare nel Mediterraneo il loro genio guerriero in grandi battaglie navali e neppure in scontri navali di notevole importanza, l'Italia risorta a unità di Nazione, memore delle sue secolari glorie marinare, rivolse al mare con appassionato fervore le sue energie, creando una Marina che tenne altissimo, sempre ed ovunque, l'onore dell'italiana bandiera. E non appena lo spirito della Patria riprese più ampio respiro sull'azzurra distesa dei mari, ecco la nostra Marina profondere il tesoro delle sue energie tanto nella Guerra Libica, quanto nella Guerra Mondiale, come nella recente Campagna Etiopica, che sotto la guida del Duce ci condusse all'Impero.

GENERALE F. S. GRAZIOLI.

Visioni dell'Impero. La visita del Duca di Ancona alla sede della Gioventù Etiopica, l'arrivo del 1° scaglione di operai soldati, la partenza del reparto indiano che era rimasto a presidiare l'ex Legazione inglese e l'interesse dei militi indigeni per il giornale coloniale sono altrettanti aspetti e momenti della affermazione italiana e fascista in Addis Abeba.

PICK e PUCK

(Conversazione di Lucio d'Ambra)

Il suo nome è Pick. Ma dovrebbe essere Puck. Chè se Puck è lo spirito danzante nel mondo delle favole lunari uscito dalla fantasia shakespeariana d'una notte di mezza estate, non ebbe mai la musica italiana, pur così piena di canori maghi, spirito folletto, capriccioso e fantasioso, che sia paragonabile a Pick, compositore di musica che parla italiano con accento milanese, essendo nato in Boemia di padre boemo e di madre italiana che a tre anni lo portarono a Milano, ora son quasi cinquant'anni; e lì Pick rimase, cittadino italiano, musicista italiano, italianissimo estro come italianissimi estri sono Goldoni a teatro, Cimarosa nella musica, Tiepolo nella pittura. E Pick-Puck è tutto questo: un po' di grazia veneta di Goldoni, un po' di cipria settecentesca di Cimarosa, un po' di volante fantasia di Tiepolo il quale, nei soffitti veneziani, nel giuoco delle altalene, amava mandare in aria intrecciando capriole i pulcinella, come ha fatto tante volte, nei suoi famosi balletti, sul palcoscenico illustre della «Scala», il maestro Riccardo Pick-Mangiagalli.

Sempre restando Pick per gli amici, il maestro di padre boemo dovette, divenendo italiano, caratterizzare più italianamente il suo bizzarro cognome estero. Aggiunse così al Pick paterno il Mangiagalli italiano di sua madre e tentò di entrare, per studiarvi musica, al Conservatorio di Milano. Pick cominciò fin da ragazzo a mettere in dubbio i suoi genitori: «Questo ragazzo non studia. Sta tutt'il giorno a suonare. Ma è capriccio o è vocazione?». E lo portano da questo o da quel maestro: «Vuol sentire, maestro, questo ragazzo? A dieci anni suona, come Mozart; a dieci anni compone, come Mozart. Ma noi non diciamo che sia per questo Mozart redivivo... Tuttavia non si sa mai...». E i maestri milanesi interrogati, senza arrischiarsi tuttavia a dire Mozart, sono tutti d'accordo: questo ragazzo rivela disposizioni eccezionali; sarebbe delitto contrastarne la vocazione; iscriverlo dunque, appena sarà possibile, al Conservatorio. Senonchè il possibile Mozart corre il rischio di restare fuori della porta. Ci sono al Conservatorio, a gara di concorso, sei posti. I concorrenti son centotrenta. A esami fatti, sei entrano e centoventiquattro restano fuori. Nella graduatoria Pick è il centoventiquattresimo. Non si può finire peggio di così! Il musicista adolescente se ne va, con le mani in tasca, a smaltire a zonzo per le vie di Milano la sua mortificazione. In piazza della Scala incontrà un grande musicista, Arrigo Boito, il glorioso autore del *Mefistofele*, che lo conosce; infatti anche all'illustre maestro, supremo giudice, papà e mammà hanno fatto sentire il giovane Pick. Boito ha sorriso, lui che pur sorrideva sì poco; e ha preso in simpatia il ragazzo, lui che piuttosto pativa d'antipatia. Così in piazza della Scala ferma Pick e lo interroga: «Com'è andata al Conservatorio?». «Male, maestro: sono l'ultimo...». «Possibile?». «Sono ancora, maestro, a domandarmelo. Ma così è stato». Il Boito abita lì accanto: «Vieni con me. Voglio risentirti». Gli rimette le mani sul pianoforte, lo fa suonare. Pick supera la commozione e fa miracoli. Boito non parla. Va alla scrivania. Redige una lettera. La chiude e la dà al ragazzo: «Portala al Conservatorio». Pick è curioso: «Posso sapere che cosa ha scritto, maestro?». Boito alza le spalle: «Non devi saper niente. Porta subito la lettera». E Pick porta la lettera. Il giorno dopo lo mandano a chiamare: è ammesso. Garentendo per lui giovane un glorioso maestro come Arrigo Boito, il centoventiquattresimo entra a testa alta, tra i complimenti e gli auguri, come se fosse lui il primo.

Il grande Boito accompagna con crescente fede i primi passi del giovane Pick quando costui esce dal Conservatorio e riesce a far prendere dalla «Scala» il suo primo balletto che manda in visibilio i milanesi. Segue al primo balletto il secondo, *Il Carillon magico*, che pubblico e critica, sempre alla «Scala», salutano come una rivelazione. Puck ha preso il posto di Pick. Lo spirito folletto della giovane scuola italiana è trionfalmente consacrato, padrone ormai della musica che pare una favola che suoni. Tuttavia non è stata così agevole, come può apparire, la fortuna di Pick. Tra il Conservatorio e il trionfo c'è la vita da vivere, la necessità di guadagnare. Il pianista miracoloso deve dunque fare, in giro per l'Europa, i miracoli che al compositore non sono ancora consentiti. E, sul pianoforte, Pick incontra la sua passione: Chopin. Su le pagine Chopin che arde nelle sue febbri e su la tastiera le magistrali mani di Pick che bruciano in quel fuoco; e i concerti pianistici di Riccardo Pick-Mangiagalli suscitano frenesia. Non minore entusiasmo provocano le prime musiche di Pick per pianoforte: *Carnaval*, la *Serenata*, il *Rondò degli Arlecchini*, deliziosa meraviglia. Ma più la gente gli applaude le prime pagine, più Pick smania, dando concerti in giro per il mondo, di poter comporre per i grandi teatri le seconde. Nascono allora, nelle brevi soste, i primi balletti che in breve diventano cinque e che liberano Pick, voltando egli le spalle al pianoforte della maestria e della schiavitù. Il quinto è un altro trionfo paragonabile a quello del *Carillon magico*. Nelle platee italiane si rinnovano i trionfi di questo anche per *Casanova a Venezia* che alla «Scala» di Milano sta su per trentasei sere riempiendo il teatro. La gente non si stancava d'applaudire quel ragazzo geniale e pieno di buonumore che sembrava deciso a conquistar la gloria così, come le sue ballerine, roteando sopra la punta d'un piede.

Senonchè i piedi Riccardo Pick-Mangiagalli li inchioda a terra tutt'e due e non si muove più. Invano gli chiedono da tutte le parti altri balletti. Basta! I quarant'anni s'avvicinano. Spunta nella chioma corvina qualche filo d'argento. Adesso vuole scrivere l'opera. Dopo aver danzato, vuol cantare. Il libretto lo ha già: gaio, festoso, veneziano, pieno di graziose maschere e di leggiadre donne, con un titolo veneto che è un amore: *Basi e bote* (baci e botte), e sopra un soggetto che gli permetterà di ritrovare tutt'e tre i suoi padri spirituali: Goldoni, Cimarosa e Tiepolo, i tre più amabili spiriti della grazia italiana. E il libretto è anche di firma illustre: Arrigo Boito. In vista dell'austerità e della gravità del futuro *Nerone*, Arrigo Boito ha rinunziato a farsi musicista giocondo in *Basi e bote*. Il libretto giace così tra le sue carte inutili. E Pick osa chiederglielo. Il grande maestro che gli vuol bene glielo concede. Solamente non avrà tempo di veder musicata da Pick la sua fantasiosa commedia. Boito morrà pochi mesi prima del successo di *Basi e bote* alla «Scala».

Passano ancora alcuni anni. Tempi più scontrosi mal convengono alle piacevoli fantasie dei balletti. Pick-Mangiagalli si raccoglie e fa sosta. Cerca intanto un libretto. Ne trova uno, comico ancora, per un'operina giocosa in un atto. *L'ospite inatteso*, un miracolo d'operina da camera. Ma un desiderio d'intensa parola drammatica punge ormai il cuore del musicista zingaro. Pick trova la scorsa estate un libretto romantico sino dal titolo. Vi lavora trentadue giorni. E il *Notturno* ottiene a Roma, al Teatro dell'Opera, un successo entusiastico. Il suo stupendo intermezzo, il grande duetto d'amore al secondo quadro e al primo un meraviglioso valzer che scatena sul palcoscenico dell'Opera, in un ritmo pieno di slancio, le danzanti coppie dell'Ottocento, sollevano l'entusiasmo unanime degli spettatori. Pick, che non è più Puck, è acclamato. Il pubblico scopre in Riccardo Pick-Mangiagalli, magico poeta del capriccio musicale, la quadratura e la potenza d'un compositore drammatico.

Ore piccole della vita notturna dopo i nuovi trionfi, ore durante le quali i vecchi ricordi ritornano. Essi ritornano anche nel cuore di Riccardo Pick-Mangiagalli che mal perdona alla vita difficile degli anni perduti a suonare, anche magistralmente, il pianoforte. Ma riprenderà adesso, a cinquant'anni, il tempo perduto a trenta. Nella sua casa milanese di via Bigli, a un quinto piano lontano da ogni rumore che non sia l'armonia della musica, lo aspettano i nuovi giorni fecondi del compositore felice. Guarda alla parete il ritratto di Arrigo Boito che, nonostante l'aria accigliata, sembra dirgli che è molto contento di lui. Se di lui Boito si fece garante, Pick-Puck non l'ha certamente fatto mentire: il respinto centoventiquattresimo concorrente all'esame del Conservatorio di Milano è oggi direttore del Conservatorio stesso e, negli applausi del mondo, uno dei primi compositori d'Italia. E sogna forse una grande opera-ballo, una *féerie* in cui ritornino i maghi leggeri dell'arte italiana — Goldoni, Cimarosa e Tiepolo, — ma con una passione in cui potrà cantare, voce eterna del cuore umano, anche Chopin.

«IL FRANCO CACCIATORE»

di C. M. WEBER

Il franco cacciatore, *rappresentata per la prima volta a Berlino nel 1821, consacrò con un grande successo il suo autore alla gloria. Con la vena geniale e feconda delle sue melodie Weber era riuscito a dar vita all'esile vicenda drammatica dell'opera, sorta dall'adattamento scenico di una vecchia leggenda popolare e rinnovata nel carattere di un romanticismo fantastico ed ingenuo.*

Il musicista si era messo al lavoro per questa sua opera, che era l'ottava da lui composta, nel luglio del 1817 e non vi pose la parola fine che nel 1820. L'opera si poteva dire finita già nel febbraio di quell'anno; ma l'ouverture non era che abbozzata. Nel suo diario del maggio 1820 Weber scriveva: «L'ouverture della Fidanzata del cacciatore *(fu questo il primo titolo dell'opera) è terminata, e con essa tutta l'opera. Sia lode a Dio ed a lui solo ne vada tutta la gloria».*

Weber aveva letto prima ancora del 1810 la leggenda del cacciatore che per potere di Satana era dotato di infallibile tiro, e ne era stato affascinato. Ne parlò con grande entusiasmo all'amico Alessandro von Dusch, il quale condivise pienamente l'idea di trarne un'opera; anzi quando vide che Weber non si decideva ad iniziare quel lavoro lo sollecitò a farlo.

Nel 1817 Weber, allora direttore d'orchestra a Dresda, legatosi di amicizia con il poeta e drammaturgo Federico Kind, gli affidò l'incarico di preparargli il libretto; e per quanto in seguito il musicista più non nutrisse troppa simpatia per il Kind, non mancò di esprimergli la sua soddisfazione per quel lavoro.

Certo Il franco cacciatore *era nato sotto buoni auspici: infatti il conte Brühl, direttore dei teatri di Corte di Berlino, già se l'era accaparrato per la serata inaugurale del nuovo teatro d'opera di Berlino, risorto dopo l'incendio del 1817.*

Giulio Benedict, discepolo di Weber, scrisse che la sera della prima rappresentazione del Franco cacciatore, *avvenuta sotto la direzione dell'autore, il pubblico festeggiò con vera frenesia il musicista, e, rompendo le austere consuetudini di quel teatro, pretese il bis dell'ouverture. La nuova sfarzosa ed imponente sala dello Schinkel parve crollare per il fragore degli applausi.*

Al trionfo di Berlino seguirono quelli di Vienna e di Londra, e di molte altre città d'Europa, e quattro anni dopo anche in America l'opera veniva accolta con grande favore.

Ed il favore non poteva mancare in quell'epoca ad un'opera che trattava elementi pittoreschi e fantastici di poesia borghese, tanto cari allo spirito popolare non solo di Germania. Scene ed avventure di caccia, scene cupe e drammatiche di orrori naturali e sovrannaturali, come quella della fusione delle pallottole di piombo nella Gola del lupo, *durante la tempesta alla presenza e con l'aiuto del demoniaco Samiel, mentre una coorte di cacciatori fa coro ed una folla di mostri infernali trasvola nell'aere cupo; gare di tiro al bersaglio a cui tutto il popolo prende avido interesse; costumi curiosi e variopinte cerimonie di nozze; canti sentimentali di fanciulle in cerca del fidanzato; ed a lieta conclusione un provvidenziale* Eremita *che rimedia ad ogni guaio, riesce ad ottenere il perdono al cacciatore pentito del male fatto e gli rende così possibili le nozze con la donna del suo cuore.*

L'ouverture, che molto sovente viene eseguita nei concerti sinfonici, tutta riassume l'opera nella successione dei temi e degli episodi di cui è costituita.

*Essa potrebbe infatti essere considerata in sè come poema sinfonico, e rispecchia nel modo più diretto il temperamento esuberante di Weber: artista intimamente penetrato di romanticismo, ma sempre limpido nella melodia, che fa svolgere mirabilmente fluida ed espressiva. Il musicista riesce ad evocare con tocchi delicatissimi il colore e la suggestione dell'ambiente; il fantastico s'alterna al pittoresco nell'*Adagio *iniziale; e nel* molto vivace *che segue, la ricchezza degli episodi è caratterizzata sempre dall'originalità più viva e fresca, non solo della melodia, ma del ritmo ora regolare e tranquillo del canto popolare, ora irruente e concitato dei momenti drammatici.*

***

PERSONALITÀ DELL'ITALIA FASCISTA AI MICROFONI DELL'EIAR

Dott. Aldo Valori.

S. E. il Ministro Alfieri.

Senatore Mario Orso Corbino.

FRANCESCO ERCOLE LA RIVOLUZIONE FASCISTA

Il professor Giuseppe Lesca ha tenuto recentemente al microfono di Firenze una conversazione illustrando il tema e il contenuto di un'opera magistrale di S. E. Francesco Ercole: « La Rivoluzione fascista », pubblicata nello scorso maggio a Palermo dall'editore F. Ciuni. Riproduciamo la parte essenziale dell'interessante conversazione: quella, cioè, che esamina l'opera nel suo schema grandioso e nella sua poderosa struttura.

MAGISTRALE la costruzione: per conoscenza in buona parte diretta degli elementi compositori, ben meditati e compresi; per chiarezza d'elaborazione e d'ordine nell'esporli, cioè per quel che si dice ufficio di storico, anche se qua e là si presenti il cronista. Ed ecco anzitutto, e in due pagine appena (il libro risulta di 543): determinati il fine e i criteri direttivi che dànno unità logica alla molta e complessiva materia; accennata la più notevole produzione precedente dal 1924 in poi intorno a Mussolini, al movimento fascista, alla Marcia su Roma, a dottrine e teorie del Fascismo e Corporativismo, a elementi costitutivi dell'organizzazione giuridica, data dal Regime allo Stato italiano (quanto insomma il libro presuppone consultato o letto); dichiarato anche come la fonte principale... « sia da cercarsi nel pensiero e nella volontà del Fondatore del Fascismo... e Duce della Rivoluzione fascista, quali... risultano dai nove volumi... usciti dell'edizione definitiva... degli *Scritti e Discorsi*, a cura di V. Piccoli ed editi dall'Hoepli ».

Dopo quest'utile avvertenza vengono le cinque parti, di cui si compone l'opera e che necessità vuole siano soltanto sommariamente scorse.

I. *Le origini della Rivoluzione fascista.* (L'intervento di Mussolini: maggio 1915-novembre 1918).

II. *La vigilia della Rivoluzione fascista.* (Dalla fondazione del primo Fascio di combattimento alla Marcia su Roma: 23 marzo 1919-28 ottobre 1922).

III. *Il primo tempo della Rivoluzione fascista.* (Dalla Marcia su Roma al discorso del 3 gennaio 1925).

IV. *Il secondo tempo...* (Dal discorso del 3 gennaio 1925 alla legge 5 febbraio 1934 sulle Corporazioni). I due tempi, si noti, comprendono circa undici anni e mezzo.

V. *Lo Stato Fascista Corporativo.* Parte importantissima, suddivisa in sette (pp. 448-518); la settima delle quali basterebbe a far intendere quel che vuol essere: « Non fine dell'ordinamento Corporativo, ma mezzo al fine di essa, che è l'avviamento del Popolo italiano alla conquista del *Primato nel mondo*: perciò lievito fondamentale della Rivoluzione è *la fede di Mussolini nella vocazione del Popolo italiano ad una missione perenne di civiltà e di potenza* e quindi la fede nella *perenne giovinezza e vitalità del popolo italiano*: la Rivoluzione fascista, come Rivoluzione continua e la creazione dell'*Impero* ».

Qual tumultuare, ora drammatico, ora severamente composto d'eventi, persone, opere, per quanto richiedeva la risorta e sempre risorgente Italia, in questo laconico sommario! S'è detto: « Basterebbe ». Ma non si può rinunziare alla commossa rievocazione d'un'adunata reale e ideale insieme, con cui il libro conclude felicemente. Eccola.

— Dal 9 Maggio XIV l'Italia « ha finalmente il suo Impero »: quell'Impero, che il Duce della Rivoluzione definì, quella sera stessa, parlando al mondo dal balcone di Palazzo Venezia... « *Impero Fascista*, perchè porta i segni indistruttibili della volontà e potenza del Littorio romano, perchè questa *è la meta, verso la quale, durante quattordici anni, furono sollecitate le energie prorompenti e disciplinate delle giovani gagliarde generazioni italiane*: *Impero di pace*, perchè l'Italia vuole la pace per sè e per tutti, e si decide alla guerra, solo quando vi è forzata da imperiosa, incoercibile necessità di vita: *Impero di civiltà e di umanità* per tutte le popolazioni dell'Etiopia. E' nella tradizione di Roma, che, dopo aver vinto, associava i popoli al suo destino... ». Mai, come durante quella grande ora notturna, in cui gli uomini assistettero, da ogni angolo della terra, alla riapparizione dell'Impero, dopo quindici secoli, sui colli fatali dell'Urbe, parve, con più intenso fascino di religioso mistero, risuonare nel cielo dell'Italia fascista la perenne verità dell'auspicio espresso pei secoli nei versi eterni di Orazio... « *Alme sol... possis nihil urbe Roma visere maius!* ».

— Chi con questo impeto lirico ha così chiuse le epiche gesta della Rivoluzione fascista? — chiede senza dubbio più d'un ascoltatore.

— Un ufficiale della *grande guerra*, Francesco Ercole: docente politico, storico fra i nostri eminenti. E non siam tutti incitati, anche per la richiamata voce del poeta augusteo, a sentire più profondamente quella del grande emulo suo e continuatore, pur ieri vivente? « ... tutto che al mondo è civile, grande, augusto, egli è romano ancora », nel trionfo del popolo tuo, o Italia, nella giustizia serena, « onde tu farai franche le genti ». Così il poeta della Patria risorta. Dalle due voci immortali, fondendo auspici ed asserti, noi godiamo a sentir oggi erompere dal cuore d'ogni civile nel mondo questa veracemente sacra: « Almo Sole, tu vedi oggi, compiendo i corsi d'un bimillenio, che negli ampliati confini dell'orbe nulla è più grande di Roma: tale tu l'avvolga per sempre nel tuo divino lume! ».

GIUSEPPE LESCA.

Gen. Fidenzio D'Allora.

Ten. Colonnello Ugo Rampelli.

S. E. Tommaso Filippo Marinetti.

I dieci minuti del lavoratore: on. Riccardo del Giudice, on. Tullio Cianetti, on. Marcello Diaz.

IL CONCERTO GUI

LA STAGIONE SINFONICA DELL'EIAR

Vittorio Gui, al quale è affidata la direzione del concerto sinfonico del 18 dicembre, è giustamente considerato come uno dei più valorosi e benemeriti assertori della musica sinfonica in Italia.

Affermatosi giovinetto come valentissimo direttore d'orchestra d'opera e di sinfonia, fondò e diresse l'Ente concerti orchestrali a Milano; diresse poi a Torino allestendo spettacoli e concerti di valore eccezionale. Fondò la Stabile Orchestrale Fiorentina, alla quale ha dedicato fino all'altr'anno tutta la sua attività.

Uscito dal Liceo Musicale di Santa Cecilia nel 1907, si dedicò, oltre che alla direzione d'orchestra, anche alla composizione.

Fra i più importanti lavori suoi accenneremo al poema sinfonico-vocale *Giulietta e Romeo* (1902), al poemetto sinfonico *Il tempo che fu* (eseguito all'Augusteo nel 1914 e 1917), allo *Scherzo fantastico* (Augusteo 1913), al poema sinfonico-vocale *Fantasia bianca* (Roma, Teatro Costanzi, 1919), alla *Giornata di festa* (Augusteo 1921), e ad una graziosissima fiaba in tre atti di F. Salvadori, *Fata Malerba* (Teatro di Torino, 1927). Scrisse inoltre molta musica da camera, *Cinque liriche per canto e pianoforte, Vespro, Ombre cinesi, Tre liriche su versi di Mallarmé, Quattro canti della morte, Commiato, Ritorno*, ed adattò per orchestra due arie di Pergolesi, tre corali di Bach, e la *Pastorale* che viene appunto eseguita nel prossimo concerto.

Alla deliziosa composizione bachiana seguono le pagine notissime dell'*Idillio di Sigfrido* di Wagner.

Il *Sigfried-Idyll*, composto da Riccardo Wagner per festeggiare la nascita del figlio Sigfrido, venne eseguito la prima volta il 25 dicembre 1870 a Triebschen, in Svizzera, in atto d'omaggio alla moglie Cosima, da una piccola orchestra improvvisata, della quale per altro faceva parte come suonatore di corno il famoso direttore Hans Richer. Ciò del resto è a tutti noto, come noto è del pari che la detta pagina musicale, per quanto autonoma e indipendente, si basa principalmente su temi del *Sigfried*, che allora appunto il Maestro aveva terminato.

Tema primo e fondamentale è quello comunemente detto della *melodia di pace* (tanto eloquentemente introdotto nel duetto tra Brunilde e Sigfrido), a cui si unisce come un tenue complemento di serenità l'armoniosa curva del *tema del sonno* (enunciato la prima volta nel finale della *Walchiria*).

Un tema nuovo (l'unico di tutta la composizione che non appartenga alla Trilogia) è quello di una delicata *Ninna-nanna* tedesca: *Schlaf, mein Kindchen* (Dormi, fanciullino mio) cantato dall'oboe.

Altri temi della scena finale del *Sigfrido* successivamente introdotti sono quelli di *Sigfrido erede della potenza del mondo* (enunciato dal clarinetto), della *Decisione d'amore* (corno) e infine dell'*Uccello del bosco* (flauto, oboe): tutti intrecciati fra loro e come accentrati intorno alla *melodia di pace*, a cui è altresì confidata la dolcissima conclusione.

Conclude la prima parte del programma il poema sinfonico *Redenzione* di Franck. Il poema tratta un argomento che rispondeva intimamente ai sentimenti e alle idee di Franck. La *Redenzione* nel doppio aspetto materiale e spirituale: la prima operata dal Redentore, la seconda che si compirà attraverso i secoli per mezzo della preghiera.

Della struttura della composizione, delle vicende della prima esecuzione e dei successivi rimaneggiamenti si occupa a lungo Vincent D'Indy nella sua opera su Franck, e a proposito del brano che sarà eseguito da Vittorio Gui dice che il suo significato poetico è meno complesso di quel brano che nella prima edizione ne occupava il posto, poichè esso non tende ad esprimere che « l'allegrezza del mondo che si trasforma e sorge a nuova vita sotto la parola di Cristo ». Nel primo brano suaccennato invece erano messi a contrasto i sentimenti di allegrezza umana, di materialità pagana e l'idea redentrice cristiana che tuttavia restava infine come soffocata dall'odio e dall'egoismo di quella. Perciò, scritto in tono di re maggiore, « esso si mantiene tonale e non ha ancora alcuna ragione di modificare drammaticamente la propria tinta con un cammino verso l'oscurità (attraverso le varie successioni tonali) come il primo ».

Nella seconda parte del programma, che sarà svolto con la partecipazione del coro dell'*Eiar* diretto dal M° Consoli, è compresa la prima esecuzione assoluta di una interessante novità: il *Salmo IX per coro e orchestra* di Goffredo Petrassi.

Vivissima è l'attesa per questa prima esecuzione, poichè il Petrassi, sebbene giovane, si è già conquistata una larga e meritata notorietà ed un posto notevole tra i compositori d'Europa.

Goffredo Petrassi iniziò gli studi musicali in Roma con Vincenzo Di Donato; entrato in seguito nel R. Conservatorio di Santa Cecilia si è ivi diplomato in composizione alla scuola di Alessandro Bustini nel 1932 e in organo alla scuola di Luigi Renzi nel 1933. Nel 1933, con la *Partita* per orchestra che venne allora per la prima volta eseguita all'Augusteo sotto la direzione del M° Bernardino Molinari, vinse il Concorso nazionale indetto dal Sindacato Fascista Musicisti in occasione della Seconda Rassegna Nazionale di musica. Nello stesso anno e col medesimo lavoro fu dichiarato vincitore assoluto nel Concorso internazionale per compositori, bandito dalla Federazione Internazionale Concerti (fondata dall'Accademia di Santa Cecilia sotto la presidenza del conte Enrico di San Martino), al quale presero parte parecchi musicisti di varie nazioni.

IL PENSIERO E LA POLITICA ITALIANA NELLE TRASMISSIONI UNGHERESI

BUDAPEST, novembre.

La Convenzione culturale fra l'Ungheria e l'Italia, che reca le firme del Duce e del Ministro ungherese dell'Istruzione Pubblica prof. Valentino Hóman, prevede tra l'altro la collaborazione della Radio allo sviluppo delle relazioni intellettuali fra le due Nazioni amiche.

Perciò ai lettori del Radiocorriere *riuscirà gradito conoscere su tale argomento — oggi più che mai d'attualità — il pensiero del signor Andrea Hlathy, direttore dei programmi della Radio ungherese, noto ed apprezzato compositore di musiche e di canzoni.*

Andrea Hlathy, direttore dei programmi della Radio ungherese.

Prima di essere nominato al posto eminente, che occupa da tre anni, il signor Hlathy, che è per parte materna di origine italiana, aveva un incarico di particolare importanza alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ungherese, quale Capo dell'Ufficio Stampa.

« Fin dall'inizio della mia attività alla Radio ungherese — mi ha dichiarato il signor Hlathy — ho provveduto a che nei programmi figurassero trasmissioni riguardanti l'Italia: ed ho fatto questo sia perchè non è possibile non tenere in onore in un programma radiofonico il sommo pregio della musica italiana, e l'importanza della storia e dell'arte del Paese di Dante, sia perchè è questo un modo di testimoniare la sincera simpatia dell'Ungheria verso la grande Nazione amica. E perciò io sono lieto di porre in rilievo che quando dai Governi d'Italia e d'Ungheria si è addivenuto alla Convenzione culturale, già esisteva un terreno ben preparato per lo sviluppo delle reciproche relazioni fra la Radio italiana e quella ungherese. E pertanto dopo la firma della Convenzione la Radio ungherese è stata ben lieta di mostrarsi sempre meglio disposta ed attrezzata al potenziamento di queste relazioni in modo da far sempre meglio conoscere ai suoi ascoltatori i paesi, la storia e la vita odierna dell'Italia.

« Lo sviluppo del nostro lavoro in questo campo può essere così indicato con alcuni dati. Nel 1935 il programma della Radio ungherese (trasmittenti di Budapest I e di Budapest II) comprendeva quarantuna conferenze di soggetto italiano delle quali cinque anche dette in lingua italiana. Fra le conferenze dedicate agli avvenimenti della vita internazionale — nelle quali era sempre messa in evidenza la politica dell'Italia — sette sono state tenute in italiano. Per il 1936 la Radio ungherese, d'intesa con l'Enit, si è impegnata ad inserire nei suoi programmi sei conferenze ispirate agli interessi turistici italiani.

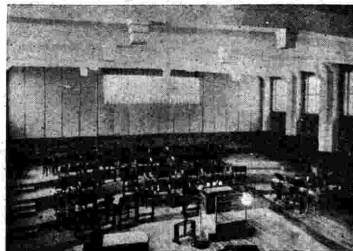
« Nel campo musicale è da notare che durante l'anno 1935 noi abbiamo effettuate diciotto trasmissioni di opere italiane e ne abbiamo radiodiffuse tre in collegamento con le trasmittenti d'Italia. Vi dirò anche che dei solisti e direttori d'orchestra che abbiamo chiamati a tenere o a dirigere concerti innanzi ai nostri microfoni tredici erano italiani, e citerò fra essi i nomi di Toscanini, di Sergio Failoni, di Massimo Freccia, di Enrico Mainardi, ecc. La Radio ungherese si occupa inoltre della diffusione delle cronache dei grandi avvenimenti politici d'Italia e fin dall'anno scorso abbiamo provveduto a trasmettere i discorsi del Duce per far giungere la Sua parola agli ungheresi ».

Richiestogli poi che cosa ha in programma per il nuovo anno, il Direttore dei programmi della Radio ungherese mi ha detto: « Circa il programma della nostra attività per l'anno venturo, non posso ancora darvi complete notizie, ma sono in grado di precisarvi fin d'ora qualche cosa. Vi dirò, per esempio, che la stazione di Budapest trasmetterà quattro concerti organizzati a cura dell'Istituto Italiano di Cultura di Budapest. Così anche posso annunziarvi che trasmetteremo non meno di otto conferenze riferentisi alla cultura italiana e non meno di quattro di cultura classica su Roma antica.

« Gli ascoltatori della Radio ungherese sanno che da diversi anni noi trasmettiamo un corso periodico di lezioni di lingua italiana che — dato il grande successo con cui sono state seguite — ora da bimensili sono divenute settimanali. Un'altra gradita innovazione è il nostro « Giornale Radio » in italiano che trasmettiamo ogni mercoledì circa le ore 23 per far conoscere anche con questo mezzo i principali avvenimenti d'Ungheria. Io confido che queste trasmissioni saranno ascoltate in Italia con interesse sempre crescente, e mi induce a sperarlo il fatto che finora ci sono pervenute molte lettere di ascoltatori italiani tutte esprimenti le più vive simpatie per il nostro Paese ».

Il signor Hlathy ha così concluso le sue interessanti dichiarazioni:

« Nella storia della civiltà italiana e in quella della civiltà ungherese le relazioni spirituali reciproche fra i due Paesi hanno avuto sempre una funzione fondamentale. La latinità e la lingua latina stessa hanno avuto una grandissima influenza sulla cultura ungherese. Ed io desidero cogliere l'occasione di queste mie dichiarazioni per ricordare, attraverso il Radiocorriere, *che in Ungheria al tempo dei nostri padri e dei nostri nonni, e cioè circa ottanta o novant'anni fa, la lingua latina era usata anche nelle usuali comunicazioni della vita quotidiana. Credo pertanto che si possa ritenere questa influenza spirituale come un fattore essenziale dello sviluppo dell'amicizia fra l'Ungheria e l'Italia, che rappresenta la cultura latina. Io sono lieto di assicurare che la Radio ungherese coopererà a rendere sempre più intensi questi tradizionali rapporti di cultura e cercherà di contribuirvi efficacemente nel proprio campo d'azione, oltre che con l'inserire opere italiane nei suoi programmi, con l'impiego anche di tutti quei mezzi che sono a sua disposizione per sviluppare sempre più validamente le relazioni intellettuali fra Italia e Ungheria ».*

ALICE ALMASSY.

Uno degli auditori di Radio Budapest.

radiorario

IL PARIDE DI BISANZIO

C'era una volta (come nelle fiabe, ma questa che vi narro è storia in gran parte vera), c'era una volta, alla Corte di un potentissimo sovrano, un cortigiano che si chiamava Temistocle. Era un uomo molto buono e pio, e, lui e la moglie, erano tormentati da un sol cruccio: quello di non aver figlioli. Le loro diuturne e fervide preghiere avevano perciò il solo scopo di implorare dal Signore la venuta dell'erede tanto desiderato.

Infine Dio li accontentò e la casa della matura coppia fu allietata dalla nascita d'una graziosa bambina. Non è a dire con quante cure dei genitori essa venne tirata su; aggiungo soltanto che le fu data un'educazione così completa e raffinata come a quei tempi non se ne poteva avere una migliore. E la bambina, ch'era d'intelligenza assai sveglia, apprese facilmente e inoltre, con gli anni, diventò una bella fanciulla... Che dico? Una fanciulla meravigliosamente bella, che destava stupore a guardarla, un vero capolavoro della natura.

Or avvenne che quand'essa fu sui vent'anni, la vecchia imperatrice Eufrosina pensò ch'era tempo di dar moglie al figlio, il giovane imperatore Teofilo. In quell'epoca, come ben sapete, non si guardava al sangue reale, ai quarti di nobiltà ed a tant'altre belle cose che abbiamo inventato dipoi; perciò Eufrosina, senza pensarci due volte, diede ordine che si radunassero a palazzo tutte le più belle ragazze dell'impero. Non starò a narrarvi le fatiche e gli imbarazzi dei messi spediti alla ricerca verso i quattro punti cardinali; vi dirò soltanto che quando le prescelte furono radunate in una delle più splendide sale del palazzo imperiale, il cosiddetto Triclino della Perla, e Teofilo entrò tenendo in mano un pomo d'oro da consegnare all'eletta, mai s'era visto un più bello spettacolo.

Ma l'imperatore, che aveva anima d'artista e poi rimase celebre (oltre che per aver martoriato il prossimo a causa d'una certa faccenda di immagini sacre) per l'intelligenza con cui protesse le arti, l'imperatore, dico, non ebbe molte esitazioni: andò dritto verso la figliuola di Temistocle e...

Qui bisogna riconoscere che Teofilo si perdette d'animo. Si deve anche convenire che la sua situazione non era delle più facili, con tutte quelle stupende giovani donne che gli stavano d'attorno e gli sgranavano gli occhi in faccia. Fatto sta che il novello Paride, rivolto alla bellissima fra le belle, non seppe trovare, in quel momento, frase più graziosa, più spiritosa, più intellettuale di questa: «In verità, è certo che dalla donna è venuto tutto il male». L'avvenimento che narro accadde millecent'anni fa, ma la sentenza venuta fuori dalle labbra imperiali doveva essere anche allora vecchia come il cucco; in ogni modo dovette gettare un senso di malessere nella femminea assemblea. Ma la fanciulla, pronta, ristabilì l'equilibrio: «E tuttavia dalla donna è anche venuto tutto il bene». Teofilo non seppe che ribattere; fece il viso scuro, si volse ad un'altra ragazza che si chiamava Teodora e le consegnò il pomo.

Il lettore avrà già compreso che la scena del nostro racconto è a Bisanzio, che il basileus è Teofilo II, l'ultimo dei sovrani dell'iconoclasma, che Teodora è la basilissa che ristabilì le immagini e poi fu santificata. In quanto alla bella sua rivale, alla nostra eroina, che si chiamava Cassia, essa, delusa nelle sue speranze matrimoniali, fece l'unica cosa che a quel tempo facevano tutte le persone intelligenti e di cultura: si diede a Dio. Anzi fondò addirittura un convento e poichè era espertissima poetessa e brava musicista, si diede a scrivere canti religiosi, poesia e musica.

La fama di questa Saffo cristiana ha vinto i secoli ed è giunta fino a noi sull'ali del coro di lodi che gli storici bizantini hanno intonato in suo onore. Ho dinanzi a me dieci anni di lei, che un illustre musicologo ha tratto dal sonno plurisecolare dei codici ed ha trascritto in notazione musicale moderna, e sono queste musiche, che la fonte d'ispirazione e l'antichità rende auguste, fra le voci più complete che il remoto passato ci ha legato. Non chiedetene una descrizione o un giudizio più dettagliato: per apprezzare composizioni come queste bisogna dimenticare la nostra tradizione musicale, superare l'educazione del nostro orecchio; bisogna saper apprezzare la pura linea d'una melodia, spoglia dei condimenti (polifonia, armonia, strumentazione) che l'arte e la fantasia occidentale hanno per essa elaborato durante i secoli.

Un'altra volta ancora Teofilo attraversò la vita tranquilla di Cassia. Il fatterello che ora vi narrerò non ha la stessa fondatezza storica del precedente (che ha pur esso dovuto subire il piccone della critica), ma non è affatto inverosimile.

Teofilo dunque, come tutti i suoi predecessori al trono della «nuova Roma», aveva l'abitudine di ficcare il naso nelle faccende della Chiesa, al punto da recarsi ad ispezionare monasteri e conventi, onde sorvegliare l'andamento della vita religiosa dei suoi sudditi. Un bel giorno, forse punto dal desiderio di rivedere colei che per poco non aveva fatto sua sposa, capitò al monastero di Cassia, accolto riverentemente dallo stuolo delle monache, fra le quali non era però la nostra melòde (così si chiamavano a quel tempo i poeti-musicisti), rimasta tranquilla nella sua cella a lavorare intorno ad un inno. Teofilo va in chiesa, attraversa il giardino, visita il refettorio, entra nella dispensa, gira per la biblioteca, dà un'occhiata al parlatorio, poi risoluto sale verso le celle che sono tutte aperte, tranne una. Cassia fa appena a tempo a nascondersi in un piccolo oratorio che il basileus apre l'uscio senza complimenti ed entra nella stanzetta.

Ora bisogna sapere che Cassia, nella sua composizione, stava per l'appunto descrivendo lo spavento provato da nostra madre Eva all'avvicinarsi del Signore dopo che aveva incitato Adamo a commettere quella tale imperdonabile leggerezza di cui ancora piangiamo le conseguenze. Diceva l'inno: «... nel Paradiso terrestre, udendo nel vespero lo strepito dei Suoi passi, Eva...» A questo punto Cassia se n'era fuggita. Teofilo, curioso, legge il poemetto e, giunto alla fine, prende lo stilo e completa il verso: «.... spaventata si nascose».

Cassia non mutò nulla.

o. t.

MUSICHE E MUSICISTI

RIVISTA DELLE RIVISTE

DOPPIO SIGNIFICATO DI «MUSICA»

Edoardo Herriot, durante una seduta alla Camera francese, passeggiava nel corridoio e parlava del suo prossimo libro su Beethoven:

— Ecco, quello che consola più di tutto delle tristezze della politica è ancora la bella musica... Con lei nessuna disarmonia...

In quel momento si apre la porta che dà nell'aula parlamentare. Ne esce un deputato e con lui un chiasso lacerante.

Herriot chiede: *— Che cosa succede là dentro?*

— Fanno una certa musica!... — risponde il collega.

— Ad ogni modo, non è di Beethoven.

LA MOGLIE DIMENTICATA

Clemenceau amava gli artisti che si abbandonano perdutamente alla loro emozione. Su Paderewsky raccontava questa storia:

«Un giorno ero a Nuova York. Mi viene a trovare. Gli dico: — Non vi ho mai sentito suonare. Mi piacerebbe.

«— E' facile.

«Scendiamo nel salone dell'albergo. Si siede al piano; si mette a suonare. Continua per un'ora, variando programma. Poi di colpo si alza:

«— Accidenti! Ho dimenticato mia moglie fuori, in vettura!».

E Clemenceau conchiude:

«Ecco come bisogna essere. Bisogna qualche volta dimenticare la moglie nella vettura».

JAMES JOYCE E LA MUSICA

Questo modernissimo e tipicissimo letterato inglese ha rivelato nei suoi scritti una musicalità che li rende assai affini alla musica. La sua prima pubblicazione aveva il titolo significativo di «Chamber Music» (Musica da camera); però è quella che ha minori caratteristiche musicali. E' una raccolta di poemi che perde della sua efficacia appunto per una troppo artificiale ed esagerata tendenza a fare dell'orchestrazione ritmica.

Nei «Dubliners» (Quelli di Dublino) e nell'«Ulysses» la sua prosa ha risonanze e flessioni armoniche, e l'autore che ha velleità di tenore si slancia qua e là a delle vere romanze e cavatine letterarie.

Anche la parte concettuale dei suoi scritti presenta affinità musicali. Egli mira a tradurre fantasie subcoscienti in espressioni concrete e l'alternarsi di una precisione matematica con una indeterminatezza simbolica è affine alla musica che è appunto spirito e materia ad un tempo. Nell'«Ulysses» affibia a Satana, e poi all'Universo, l'appellativo «orchestrale».

Dove ha sfoggiato più musicalità, è nel celebre benchè discusso «Ulysses» e nella sua incompleta prosecuzione: «Work in progress» (Progresso del lavoro). In tali testi abbonda di parole composte, deformate e giuochi di parole, anche a costo di intorbidare la chiarezza del concetto. Molte sono le citazioni su Wagner... e sulla pianola.

Egli ha delle parole quel senso algebrico che i musicisti hanno delle note.

MUSICA CINEMATOGRAFICA

Giorgio Duhamel, scrittore di grande coltura e sensibilità, esprime il suo disgusto, dopo una seduta di cinema sonoro, per quella che egli chiama *«musica in conserva»*:

«Attenzione! Attenzione! Mi par di riconoscere qualche cosa... Ma in modo impreciso. Questo torrente fangoso trascina tanti detriti! Ecco: è una specie di pasta musicale anonima ed insipida. Passa; cola come nafta da un tubo. Convoglia in sospensione dei motivi conosciuti, scelti probabilmente per i loro rapporti momentanei con il testo cinematografico. I fidanzati devono attraversare lo schermo perchè in quella melassa musicale si nota improvvisamente la «Marcia Nuziale» del *Lohengrin*. Dieci battute; niente di più. Chissà perchè s'incastra ad un tratto la «Sinfonia militare» di Haydn? Ah! è senza dubbio perchè la macchina di proiezione vomita una sfilata di fanteria. Poi di nuovo la gommosa pasta intermedia. Eppure... Parola mia! Non c'è errore possibile. E' perchè i protagonisti si abbracciano che questi pizzicagnoli insaccatori di detriti hanno osato insinuare quattro battute del *Tristano*? Poi, ancora la melassa. Come? Ah! miseria! La «Sinfonia Incompiuta». Tesoro e vittima del cinematografo. Povera Sinfonia! Non è mai stata più irrimediabilmente incompiuta che così».

FEROCIA DI TRISTAN BERNARD

Un concertista pestava selvaggiamente il suo gigantesco pianoforte a coda. Pare che tale stile piacesse a qualcuno perchè esclamò: *«Che forte pianista!»*.

Bernard, che era vicino, commentò: *«Allora, perchè non se ne va portandosi via il pianoforte?»*.

* * *

Ad un concerto noioso un vicino gli disse: *«Come si fa a non morire di noia prima che sia finito?»*.

Egli, traducendo le parole in azione, si alza dicendo: *«E' molto semplice... uno prende il paltò e se la svigna»*.

ROG.

TRASMISSIONI ONDE CORTE

	Nom.	kHz	m		Nom.	kHz	m
Citta del Vaticano .	HVJ (a)	15123	19,84	Parigi (R. Coloniale)	TPA 4	11720	25,60
Citta del Vaticano .	HVJ (b)	5969	50,26	Pittsburgh	W8XK (a)	21540	13,92
Daventry	GSB	9510	31,55	Pittsburgh	W8XK (b)	15210	19,72
Daventry	GSC	9580	31,32	Pittsburgh	W8XK (c)	11870	25,27
Daventry	GSD	11750	25,53	Pittsburgh	W8XK (d)	6140	48,86
Daventry	GSF	15140	19,82	Ruysselede	ORK	10330	29,04
Daventry	GSG	17790	16,86	Sofia	LZA	14970	20,04
Daventry	GSH	21470	13,97	Szekesfehervar . . .	HAS 3	15370	19,52
Daventry	GSI	15260	19,66	Szekesfehervar . . .	HAT 4	9125	32,88
Daventry	GSO	15180	19,76	Vienna	OER 2	11800	25,42
Daventry	GSP	15310	19,60	Zeesen	DJC	6020	49,83
Parigi (R. Coloniale)	TPA 2	15243	19,68	Zeesen	DJD	11770	25,49
Parigi (R. Coloniale)	TPA 3	11880	25,23	Zeesen	DJL	15110	19,85

DOMENICA

Città del Vaticano

HVJ (a) - Ore 11: Letture religiose e liturgiche per gli ammalati (in latino e francese).

Daventry

GSP, GSD, GSC - Ore 0: Varietà. — 0,30: Programma musicale variato. — 1,20: Tenore e pianoforte.

GSD, GSC - Ore 3: Musica leggera. — 4: Radiorecita. — 4,30: Dischi.

GSO, GSB - Ore 9: Letture. — 9,15: Banda militare. — 10,30: Funzione religiosa.

GSH, GSG - Ore 12: Concerto variato. — 13: Piano. — 13,15: Varietà. — 13,30: Banda militare. — 14,25: Funzione religiosa.

GSH, GSF, GSB - Ore 15: Tenore. — 15,20: Musica varia. — 16: Radiocronaca. — 16,45: Funzione religiosa.

GSI, GSD, GSB - Ore 18,15: Dischi. — 18,40: Pianoforte e orchestra. — 19,20: Soprano. — 19,45: Programma variato. — 20,35: Dischi. — 20,55: Funzione religiosa.

GSD, GSC, GSB - Ore 22,20: Musica leggera. — 23: Letture. — 23,30-23,45: Epilogo per coro.

Parigi (Radio Coloniale)

TPA 4 - Ore 0,15: Concerto ritrasmesso. — 2,15-4,15: Dischi o radiocommedia. — 5,40-6,45: Dischi o radiocommedia.

TPA 3 - Ore 8,55-10,15: Concerto di dischi.

TPA 2 - Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13,15: Concerto orchestrale variato. — 15,30-17: Concerto ritrasmesso.

TPA 3 - Ore 18: Concerto variato. — 20: Concerto o dischi. — 21,30: Ritrasmissione.

Pittsburgh

(b) - Ore 0,35: Parata musicale

(c) - Ore 3: Barn Dance.

(d) - Ore 6,30: Orchestra di Le Roy Bradley.

(b) - Ore 18,30: Music Hall on the Air. — 20: La chiave magica della R.C.A. — 23,30: Stoopnagle and Bud.

Ruysselede

Ore 19,30-20,30: Dischi.

Sofia

Ore 6: Orchestra, coro e organo. — 8: Funzione religiosa. — 9,35-14: Musica leggera, canti popolari e danze con intermezzi vari. — 16-17: Per i fanciulli. — 18: Musica leggera con intermezzi vari. — 21-22,30: Musica leggera e da ballo.

Szekesfehervar - HAS 3

Ore 15: Musica ungherese.

Zeesen DJC, DJD, DJL

Ore 17,35: Apertura - « Lied » popolare. — 17,45: Marce militari. — 18,30: Programma variato. — 19: Concerto. — 20,15: Programma variato. — 21: Varietà.

LUNEDI'

Città del Vaticano

HVJ (a) - Ore 16,30-16,45: Note religiose in italiano.

HVJ (b) - Ore 20-20,15: Note religiose in italiano.

Daventry

GSD, GSC, GSB - Ore 0: Violino e pianoforte. — 0,30: Funzione religiosa. — 1,20: Canto.

GSD, GSC - Ore 3: Funzione religiosa. — 3,16: Banda militare. — 4: Varietà.

GSO, GSB - Ore 9: Varietà. — 9,30: Orchestra.

GSH, GSG - Ore 12: Varietà. — 12,47: Musica leggera. — 13,10: Canti popolari. — 14,20: Organo.

GSH, GSF, GSB - Ore 15: Concerto dal Savoy. — 15,16: Letture. — 16,30: Organo da cinema. — 17: Cello e piano. — 17,50: Conc. dal Victoria.

GSI, GSD, GSB - Ore 18,32: Musica leggera. — 19,20: Pianoforte e orchestra. — 20,20: Varietà. — 21,15: Radiocronaca.

GSD, GSC, GSB - Ore 22,20: Canti irlandesi. — 22,35: Organo. — 23-23,45: Musica da camera.

Parigi (Radio Coloniale)

TPA 4 - Ore 0,15: Concerto ritrasmesso. — 2,15-4,15: Dischi o radiocommedia. — 5,40-6,45: Dischi o radiocommedia.

TPA 3 - Ore 8,55-10,15: Concerto di dischi.

TPA 2 - Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13,15: Concerto orchestrale variato. — 15,30-17: Concerto orchestrale.

TPA 3 - Ore 18: Concerto variato. — 20: Concerto o dischi. — 21,30: Ritrasmissione.

Pittsburgh

(b) - Ore 0,15: Thank you, Stusia.

(c) - Ore 3,15: Paul Whiteman.

(d) - Ore 6: Orchestra di Fletcher Henderson.

(a) - Ore 13,30: Topsy-Turvy (Russell Pratt).

(b) - Ore 18: Notiziario. — 21: Orchestra di Rochester.

Ruysselede

Ore 19,30-20,30: Dischi.

Sofia

Ore 11-12,30: Musica varia. — 18: Musica popolare. — 19,20-20,45: Concerto vocale e strumentale.

Szekesfehervar HAT 4

Ore 0: Musica ungherese.

Vienna

Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen DJC, DJD, DJL

Ore 17,35: Apertura - « Lied » popolare. — 17,45: Per i giovani. — 18: « Lieder ». — 18,45: Musica da camera. — 19,15: Commedia. — 20,30: Programma variato. — 21,15: Musica e poesia.

MARTEDI'

Città del Vaticano

HVJ (a) - Ore 16,30-16,45: Note religiose in inglese.

HVJ (b) - Ore 20-20,15: Note religiose in inglese.

Daventry

GSD, GSC, GSB - Ore 0,17: Danze. — 0,30: Commedia con musica. — 1: Cello e piano.

GSD, GSC - Ore 3: Varietà. — 3,31: Baritono e pianoforte. — 4,20: Dischi.

GSO, GSB - Ore 9: Varietà. — 10,5: Violino e pianoforte.

GSH, GSG - Ore 12: Radiorivista. — 12,32: Concerto variato. — 13,30: Dischi. — 14,20: Banda e canto.

GSH, GSF, GSB - Ore 15,15: Orchestra. — 16,15: Danze. — 16,50: Commedia con musica. — 17,20: Orchestra. — 17,50: Dischi.

GSI, GSD, GSB - Ore 18,15: Radiorivista. — 18,47: Musica leggera. — 19,20: Dischi. — 20: Varietà. — 20,30: Swing Music. — 21: Varietà.

GSD, GSC, GSB - Ore 22,40: Organo. — 23,25-23,45: Danze.

Parigi (Radio Coloniale)

TPA 4 - Ore 0,15: Concerto ritrasmesso. — 2,15-4,15: Dischi o radiocommedia. — 5,40-6,45: Dischi o radiocommedia.

TPA 3 - Ore 8,55-10,15: Concerto di dischi.

TPA 2 - Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13,15: Concerto orchestrale variato. — 15,30-17: Radioteatro.

TPA 3 - Ore 18: Concerto variato. — 20: Concerto o dischi. — 21,30: Ritrasmissione.

Pittsburgh

(c) - Ore: 1,30: The House that Jack built.

(d) - Ore 5,15: Dynamos of the Rhythm. — 6,30: Orchestra di Le Roy Bradley.

(a) - Ore 14,15: Notiziario.

(b) - Ore 16,45: Aristocratic Rhythms. — 19,30: Stroller's Matinée. — 22: Betty Smiley.

Ruysselede

Ore 19,30: Come Bruxelles I. - 20-20,30: Dischi.

Sofia

Ore 11-12,30: Musica popolare. — 18: Musica leggera. — 18,45-20,45: Orchestra, strumenti e canto con intermezzi.

Vienna

Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen DJC, DJD, DJL

Ore 17,35: Apertura - « Lied » popolare. — 17,45: Per le signore. — 18: Pianoforte. — 18,45: Cori di Natale. — 20,30: Musica da camera. — 21,15: Banda.

MERCOLEDI'

Città del Vaticano

HVJ (a) - Ore 16,30-16,45: Note religiose in spagnolo.

HVJ (b) - Ore 20-20,15: Note religiose in spagnolo.

Daventry

GSD, GSC, GSB - Ore 0: Danze. — 0,45: Varietà. — 1,5: Due commedie.

GSD, GSC - Ore 3: Banda militare. — 4,15: Pianoforte.

GSO, GSB - Ore 9: Radiorivista. — 9,46: Orchestra.

GSH, GSG - Ore 12: Organo da cinema. — 12,30: Danze. — 12,55: Due commedie. — 13,30: Mandolini. — 14,20: Cello.

GSH, GSF, GSB - Ore 15: Soprano. — 15,30: Banda e baritono. — 16,30: Varietà. — 17,15: Dischi.

GSI, GSD, GSB - Ore 18,37: Danze. — 19,20: Violino. — 19,40: Banda militare. — 20,30: Coro. — 20,45: Concerto sinfonico. — 21,29: Dischi.

GSD, GSC, GSB - Ore 22,20: O. Straus: « L'ultimo valzer », operetta (adatt.). — 23,35-23,45: Dischi.

Parigi (Radio Coloniale)

TPA 4 - Ore 0,15: Concerto ritrasmesso. — 2,15-4,15: Dischi o radiocommedia. — 5,40-6,45: Dischi o radiocommedia.

TPA 3 - Ore 8,55-10,15: Concerto di dischi.

TPA 2 - Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13,15: Concerto orchestrale variato. — 15,30-17: Concerto sinfonico.

TPA 3 - Ore 18: Concerto variato. — 20: Concerto o dischi. — 21,30: Ritrasmissione.

Pittsburgh

(c) - Ore 1,30: Pittsburgh Varieties.

(d) - Ore 5,30: Orchestra di Herman Middleman.

(a) - Ore 13: Musical Clock.

(b) - Ore 15: Breakfast Club. — 22,30: Tune Twisters.

Ruysselede

Ore 19,30-20,30: Dischi.

Sofia

Ore 11-12,30: Musica popolare e strumentale. — 18: Musica varia. — 20-21,45: Trasmissione dall'Opera.

Vienna

Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen DJC, DJD, DJL

Ore 17,35: Apertura - « Lied » popolare. — 17,45: Per i giovani. — 18,30: Saluti al Sud Africa. — 19: Varietà. — 20,15: Joh. Strauss: « Indigo », operetta.

GIOVEDI'

Città del Vaticano

HVJ (a) - Ore 16,30-16,45: Note religiose in francese.

HVJ (b) - Ore 20-20,15: Note religiose in francese.

Daventry

GSD, GSC, GSB - Ore 0: Danze. — 0,30: Canti popolari. — 1: Musica leggera.

GSD, GSC - Ore 3: Danze. — 3,55: Varietà.

GSO, GSB - Ore 9: Due commedie. — 9,36: Contralto e pianoforte. — 10,20: Varietà.

GSH, GSG - Ore 12: Due bozzetti. — 12,32: Danze. — 12,45: — Organo da cinema. 13,15: Pianoforte. — 13,45: Coro. — 14,20: Varietà.

GSH, GSF, GSB - Ore 15: Organo da cinema. — 15,25: Varietà. — 15,40: Due commedie. — 16,15: Dischi. — 16,45: Banda militare. — 17,50: Danze.

GSI, GSD, GSB - Ore 18,15: Swing Music. — 19,20: Dischi. — 19,40: Organo da cinema. — 20,15: Danze. — 20,30: Danze scozzesi. — 21,15: Due bozzetti.

GSD, GSC, GSB - Ore 22,20: Radiorivista. — 22,50: Musica leggera. — 23: Breve funzione religiosa. — 23,20: Dischi.

Parigi (Radio Coloniale)

TPA 4 - Ore 0,15: Concerto ritrasmesso. — 2,15-4,15: Dischi o radiocommedia. — 5,40-6,45: Dischi o radiocommedia.

TPA 3 - Ore 8,55-10,15: Concerto di dischi.

TPA 2 - Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13,15: Concerto orchestrale variato. — 15,30-17: Musica da camera.

TPA 3 - Ore 18: Concerto variato. — 20: Concerto o dischi. — 21,30: Ritrasmissione.

Pittsburgh

(c) - Ore 2,30: Lavender and Old Lace.

(d) - 5,15: Webster Hall. — 6,30: Orchestra di Le Roy Bradley.

(a) - Ore 12,45: Slim, Jack and the Gang.

(b) - Ore 16,45: Aristocratic Rhythms. — 19,30: Stroller's Matinée. — 21,15: Orchestra Filarmonica di Rochester. — 23,45: The Freshmen.

Ruysselede

Ore 19,30: Dischi. — 20-20,30: Come Bruxelles II.

Sofia

Ore 11-12,30: Musica leggera e sinfonica. — 18: Musica leggera e strumentale. — 19,20: Musica varia. — 20-20,45: Concerto sinfonico.

Vienna

Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen DJC, DJD, DJL

Ore 17,35: Apertura - « Lied » popolare. — 18: Cello e piano. — 18,45: Canti di Natale. — 20,30: Banda militare. — 21,30: Come si fanno le ruote per le automobili.

VENERDI'

Città del Vaticano

HVJ (a) - Ore 16,30-16,45: Note religiose in italiano.

HVJ (b) - Ore 20-20,15: Note religiose in tedesco.

Daventry

GSD, GSC, GSB - Ore 0: Danze. — 0,30: Radiorivista. — 1,15: Organo da cinema.

GSD, GSC - Ore 3: Pianoforte e orchestra. — 4,10: Radiocommedia.

GSO, GSB - Ore 9,16: Canti scozzesi. — 9,30: Cronaca sportiva. — 9,45: Musica da camera. — 10,25: Varietà.

GSH, GSG - Ore 12: Radiocronaca. — 12,42: Orchestra. — 13,30: Danze. — 14,20: Cronaca sportiva - Dischi.

GSH, GSF, GSB - Ore 15: Musica leggera. — 15,45: Pianoforte. — 16,15: Varietà. — 16,40: Cronaca sportiva. — 17: Varietà. — 17,50: Orchestra zigana.

GSI, GSD, GSB - Ore 18,15: Radiocronaca. — 19,25: Orchestra. — 20,10: Cronaca sportiva. — 20,30: Danze. — 21: Varietà.

GSD, GSC, GSB - Ore 22,20: Coro. — 22,40: Breve varietà. — 23-23,45: Banda militare.

Parigi (Radio Coloniale)

TPA 4 - Ore 0,15: Concerto ritrasmesso. — 2,15-4,15: Dischi o radiocommedia. — 5,40-6,45: Dischi o radiocommedia.

TPA 3 - Ore 8,55-10,15: Concerto di dischi.

TPA 2 - Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13,15: Concerto orchestrale variato. — 15,30-17: Orchestra e canto.

TPA 3 - Ore 18: Concerto variato. — 20: Concerto o dischi. — 21,30: Trasmissione federale.

Pittsburgh

(c) - Ore 1,30: Lights on.

(a) - Ore 14,15: Notiziario.

(b) - Ore 17,15: Home Sweet Home. — 20: Music Appreciation Hour.

Ruysselede

Ore 19,30: Dischi. — 20-20,30: Come Bruxelles II.

Sofia

Ore 11-12,30: Musica popolare e sinfonica. — 18: Musica popolare e soli. — 19,15-20,45: Concerto sinfonico.

Vienna

Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen DJC, DJD, DJL

Ore 17,35: Apertura - « Lied » popolare. — 17,45: Per le signore. — 18,45: Musica da camera. — 20,30: Pianoforte. — 20,45: Concerto sinfonico.

SABATO

Città del Vaticano

HVJ (a) - Ore 16,30-16,45: Note religiose in italiano.

HVJ (b) - Ore 20-20,15: Note religiose in olandese.

Daventry

GSD, GSC, GSB - Ore 0. Cronaca sportiva. — 0,17: Danze. — 0,30: Canto e orchestra.

GSD, GSC - Ore 3: Radiorivista. — 3,51: Viola. — 3,50: Varietà popolare.

GSO, GSB - Ore 9: Varietà. — 9,30: Cronaca sportiva. — 9,45: Varietà. — 10,20: Organo da cinema.

GSH, GSG - Ore 12: Banda militare. — 12,42: Soprano. 13,15: Per i fanciulli. — 14,20: Cronaca sportiva. — 14,35: Danze.

GSH, GSF, GSB - Ore 15: Radiorivista. — 15,31: Orchestra. — 15,45: Danze. — 16,15: Cronaca sportiva. — 17,50: Danze.

GSI, GSD, GSB - Ore 18,15: Per i fanciulli. — 19,30: Cronaca sportiva. — 19,45: Banda militare. — 20,30: Varietà. — 21: Cronaca sportiva. — 21,20: Swing Music.

GSD, GSC, GSB - Ore 22,20: Music-Hall. — 23,25-23,45: Danze.

Parigi (Radio Coloniale)

TPA 4 - Ore 0,15: Concerto ritrasmesso. — 2,15-4,15: Dischi o radiocommedia. — 5,40-6,45: Dischi o radiocommedia.

TPA 3 - Ore 8,55-10,15: Concerto di dischi.

TPA 2 - Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13,15: Concerto orchestrale variato. — 15,30-17: Musica leggera.

TPA 3 - Ore 18: Concerto variato. — 20: Concerto o dischi. — 21,30: Ritrasmissione.

Pittsburgh

(c) - Ore 1: Songs you love.

(d) - Ore 5,15: Orchestra di Webster Hall. — 6,30: Orchestra di Le Roy Bradley.

(b) - Ore 15: Breakfast Club. — 18: Notiziario. — 23,30: Orchestra di Webster Hall.

Ruysselede

Ore 19,30: Dischi. — 20-20,30: Come Bruxelles II.

Sofia

Ore 11-12,30: Musica leggera e popolare. — 18-20,45: Musica popolare e canto.

Vienna

Dalle ore 15 alle ore 24: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen DJC, DJD, DJL

Ore 17,35: Apertura - « Lied » popolare. — 17,45: Per i giovani. — 18,30: Varietà. — 19: Commedia con musica. — 20,30: Musica popolare. — 20,45: Danze.

PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO - PER L'ESTREMO ORIENTE - PER L'AFRICA ORIENTALE - PER IL NORD-AMERICA - PER IL SUD-AMERICA - PER LA GRECIA - PER I PAESI ARABI.

TRASMISSIONI SPECIALI

BACINO DEL MEDITERRANEO - Roma (Santa Palomba): Onde medie m 420,8 - kHz 713 - Roma (Prato Smeraldo): 2 RO 4 - Onde corte m. 25,40 - kHz 11810 — ESTREMO ORIENTE - Roma (Prato Smeraldo): 2 RO 4 - Onde corte m 25,40 - kHz 11810 — AFRICA ORIENTALE - Stazione di 2 RO 4 - m 25,40 — NORD-AMERICA - Roma (Prato Smeraldo): kW 25 - 2 RO 3 - m 31,13 - kHz 11810 — SUD-AMERICA - Roma (Prato Smeraldo): kW 25 - 2 RO 4 - m 25,40 - kHz 11810 — GRECIA - Radio Bari I: kHz 1059 - m 283,3 - kW 20 — PAESI ARABI - Radio Bari I: kHz 1059 - m 283,3 - kW 20 - Roma (Prato Smeraldo): 2 RO 4 - Onde corte m 25,40 - kHz 11810.

DOMENICA 13 DICEMBRE 1936-XV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14,20: Apertura - Parte I: Canzoni popolari eseguite dal **Trio Pirone** - Parte II: Trasmissione da Genova: **Radiocronaca dell'incontro di calcio ITALIA-CECOSLOVACCHIA** — Ore 16,15 Chiusura.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17,30 alle ore 18,30). — Segnale di apertura - Giornale radio - **CONCERTO DI MUSICHE OPERETTISTICHE:** 1. Pietri: « Primarosa », fantasia; 2. Valente: « I Granatieri »: a) Nell'ebrezza (Ines Talamo e Salvatore Baccaloni), b) Tirolese (Talamo e coro); 3. Jones: « La Geisha », fantasia; 4. Ranzato: « Il paese dei campanelli », fantasia - Dizioni di Rita Giannini - **CONCERTO DI VARIETA':** 1. Pulci: « Fila, fila, Filomena », polka; 2. Mario « Comme se canta a Napule » (De Muro Lomanto); 3. Giarf-Marf: « Io cerco un fiore » (Ines Talamo Crivel); 4. Falconi-Bianconi: « Dura minga », dalla rivista: « Dura ancora » (De Sica-Melnati); 5. Stefer: « Evviva l'allegria », polca - Notizie sportive ed ultime notizie.

LUNEDI' 14 DICEMBRE 1936-XV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14,20: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Soprano **Maria Malpassuti**: 1. Due liriche di Ildebrando Pizzetti: a) « I pastori », b) « Oscuro è il ciel »; 2. Lodovico Rocca: « Canto della culla »; 3. Sallustio: « Il divino infante » - « Napoleone a Malta », conversazione del prof. Benvenuto Cellini. — Ore 14,55: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15,1 alle ore 16,30). — Segnale di apertura - Notiziario in inglese - 1. Strauss: « Vita d'eroe », poema sinfonico, trasmesso dal Teatro Adriano di Roma e diretto dal M° **Riccardo Strauss** - « Rioni di Roma: Borgo », conferenza del prof. Ermanno Ponti - Soprano **Mary Pedacchia Moretti**: 1. Massenet: « Erodiade » (Egli è bel); 2. Zanella: « Le nubi folli »; 3. Tosti: « Ridonami la calma ». — Ore 16,15: Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17,30 alle ore 18,30). — Giornale radio - Spettacolo di varietà con il concorso di Ugo Mari - Notizie sportive ed ultime notizie.

NORD-AMERICA

(Dalle 23,59 ora italiana - 5,59 p. m. ora di Nuova York). — Segnale d'inizio - Annuncio di inglese - Notiziario in inglese e in italiano - Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera di un atto dell'opera: **OTELLO**. Musica di **Giuseppe Verdi**. - Interpreti principali: **Francesco Merli, Pia Tassinari, Benvenuto Franci, Gilda Alfano, Fernando Autori**. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: **Tullio Serafin**. Maestro del coro: **Giuseppe Conca** - « Verso l'autarchia industriale - La nuova industria delle fibre tessili italiane », conferenza dell'ing. Gino Olivetti - Pianista **Piera Caporali**: 1. Zanella: « Tempo di minuetto »; 2. Debussy: « Arabesca n. 2 »; 3. Strauss: « Voce di primavera ». — Il « Corriere di 2 RO ».

GRECIA

Ore 19,49-20,39: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,40-23 (Vedi Roma).

PAESI ARABI

(Dalle ore 18,40 alle 19). — Apertura - Musica araba - Notiziario in lingua araba.

MARTEDI' 15 DICEMBRE 1936-XV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14,20: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - **CONCERTO** del violoncellista **Massimo Amfitheatrof**: 1. Perosi: « Elegia »; 2. Valentini: « Gavotta »; 3. Fauré: « Dopo un sogno »; 4. Albeniz: « Malagueña » - « La Giornata del Balilla ». — Ore 14,55: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15,1 alle ore 16,30): Apertura - Notiziario in inglese e in cinese - Parte I: **CONCERTO DEL CORO DELLE BASILICHE ROMANE** diretto dal M° **Armando Antonelli**: 1. Palestrina: « Vox dilecti mei », mottetto a 5 voci miste; 2. Palestrina: « O quantus luctus hominum », mottetto a 4 voci miste; 3. Palestrina: « Credo » della « Missa Papi Marcelli », a 6 voci miste; 4. Perosi: « Neve non tocca », madrigale a 4 voci miste; 5. Marenzio: « Vezzosi augelli », madrigale a 4 voci miste; 6. a) Geep: « Canzonette » a 3 voci miste, b) Razzi: « Canzone profana e laude », a 3 voci miste; 7. Müller: « Il ritorno del gregge », impressione pastorale a 4 voci - Parte II: Stornelli toscani di **Luigi Moretti** interpretati da **Lilia Flores**: 1. « Sotto un salice »; 2. « La Rondinella »; 3. « Mariannina »; 4. « La rigiri e fai la rota » - Canzoni napoletane interpretate da **Enzo Aita**. — Ore 16,15: Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17,30 alle ore 18,30). — **CONCERTO DEL QUARTETTO MANDOLINISTICO ROMANO** - Soprano **Augusta Quaranta**: 1. Giuseppe Mulè: « Canto di carcerato »; 2. Franz la Forge: « Estrellita » - Mezzo soprano **Matilde Capponi**: 1. Gounod: « Serenata »; 2. Tosti: « Il pescatore canta » - Soprano **Augusta Quaranta** e mezzo soprano **Matilde Capponi**: 1. Bellini: « Norma », duetto; 2. Boito: « Mefistofele » (La luna immobile). — Notizie sportive ed ultime notizie.

SUD-AMERICA

(Dalle ore 24,20 ora italiana). — Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Notiziario in italiano - Trasmissione dal Teatro Reale dell'opera di un atto dell'opera **OTELLO**. Musica di **Giuseppe Verdi**. Interpreti principali: **Francesco Merli, Pia Tassinari, Benvenuto Franci, Gilda Alfano, Fernando Autori**. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: **Tullio Serafin**. Maestro del coro: **Giuseppe Conca** - « Quello che l'Italia può dare », conversazione dell'on. Mario Racheli - Pianista **Cesarina Bonerba**: 1. Pick Mangiagalli: « Preludio e toccata »; 2. Zanella: « Festa campestre » - Risposte a lettere di radioascoltatori - Notiziario spagnolo e portoghese.

GRECIA

Ore 19,49-20,39: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,40-23 (Vedi Roma).

PAESI ARABI

(Dalle ore 18,40 alle 19). — Apertura - Musica araba - Notiziario in lingua araba.

MERCOLEDI' 16 DICEMBRE 1936-XV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14,20: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - **CONCERTO** della pianista **Maria Luisa Faini**: 1. Scarlatti: « Sonata in la maggiore »; 2. Chopin: « Notturno in mi minore »; 3. Liszt: « Le Campanelle » - « Gli scavi italiani nel medio Egitto », conversazione del prof. Achille Vogliano. — Ore 14,55: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15,1 alle ore 16,30). — Apertura - Notiziario in inglese - Conversazione in giapponese sopra un argomento turistico - **CONCERTO** dell'organista **Emilio Bussolini**: 1. Grieg: « Mattino »; 2. Martini: « Gavotta »; 3. Ciaikowsky: « Canzone senza parole »; 4. Mussorgsky: « Gopak »; 5. Mendelssohn: « Gondoliera veneziana » - Tre liriche interpretate dal soprano **Anna Maria Laudisa** - Violinista **Tina Bari** e pianista **Gina Schelini**: 1. Glazunow: « Melodia araba »; 2. Albeniz: « Malagueña »; 3. Bloch: « Baal Schem », terzo Jubel - Pianista **Gina Schelini**: 1. Frescobaldi-Respighi: « Preludio e fuga in sol minore » - Risposte a lettere di radioascoltatori — Ore 16,15: Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17,30 alle ore 18,30). — Giornale radio - Musiche di genere e canzoni eseguite dal **Complesso a Plettro De Angelis**. Dizioni di **Nino Meloni** - Musica da ballo eseguita dall'Orchestra **Cetra** - Notizie sportive ed ultime notizie.

NORD-AMERICA

(Dalle 23,59 ora italiana - 5,59 p. m. ora di Nuova York). — Segnale d'inizio - Notiziario in inglese e italiano - **CONCERTO DELLA BANDA DI FINANZA** diretta dal M° **Antonio D'Elia**. Marce sinfoniche e militari: 1. « Eritrea », marcia sinfonica; 2. « Fremito di Bandiere »; 3. « Sfilano le Armate vittoriose »; 4. « Alla Milizia fascista »; 5. « Passione italica »; 6. « Irpinia », marcia sinfonica; 7. « Soldato italiano soldato eroico »; 8. Gioventù d'Italia »; 9. « Inno dei Finanzieri » - Conversazione su un argomento di attualità - Canzoni interpretate da **Anna Maria Laudisa**.

GRECIA

Ore 19,49-20,39: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,40-23 (Vedi Roma).

PAESI ARABI

(Dalle ore 18,40 alle 19). — Apertura - Musica araba - Notiziario in lingua araba.

GIOVEDI' 17 DICEMBRE 1936-XV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14,20: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Esecuzione di musiche richieste dai radioascoltatori. — Ore 14,55: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15,1 alle ore 16,30). — Apertura - Notiziario in inglese e giapponese - **CONCERTO DEL TRIO BARI-SCHELINI-VITALI**: 1. Beethoven: « Trio n. 3 op. 1 »: a) « Allegro con brio »; b) « Andante cantabile con variazioni »; c) « Quasi allegro - Finale » - Esecutori: viol. **Tina Bari**, pianista **Gina Schelini**, violoncellista **Vitali** - Soprano **Maria Zilia**: 1. Pizzetti: « I pastori »; 2. Martucci: « Sogno d'amore »; 3. Trentinaglia: « Barcarola » - Tenore **Muzio Giovagnoli**: 1. Verdi: « Luisa Miller » (Quando la sera al placido); 2. Meyerbeer: « Africana » (O Paradiso); 3. Leoncavallo: « Pagliacci » (Serenata d'Arlecchino) - Baritono **Aurelio Sabbi**: Tre arie di opere comiche. — Ore 16,15: Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17,30 alle ore 18,30). — **CONCERTO DI VARIETA'**: 1. Mattea: « Cerco la Pepita », rumba; 2. Favole in dialetto romanesco, versi e dizione di Trilussa: a) « L'automobile e er somaro », b) « Loreto », c) « L'ortolano e il diavolo », d) « Er gatto avvocato », e) « Er sorcio vendicatore », f) « Fuochi artificiali »; 3. Huptate: « Polka della sagra », polka - Tre canzoni interpretate dal soprano **Pia Severini Baroni** - Dizioni di **Nino Meloni** - Mezzo soprano **Elena Pavan**: 1. Filippo Filippi: Canzonetta veneziana « El ti »; 2. Guarnieri: « Caro cor el mio bambin »; 3. N. N.: Canzone friulana - Notizie sportive ed ultime notizie.

SUD-AMERICA

(Dalle ore 24,20 ora italiana). — Apertura - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Notiziario in italiano - **GRANDE CONCERTO FOLCLORISTICO** con presentazione di **Tito Angeletti** - « Correnti spirituali e fascino di avvenire nelle Nazioni latine dell'America del Sud », conferenza di S. E. Marinetti, Accademico d'Italia - Arie di opere interpretate dal soprano **Mary Pedacchia Moretti** - Notiziario spagnolo e portoghese.

GRECIA

Ore 19,49-20,39: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,40-23 (Vedi Roma).

PAESI ARABI

(Dalle ore 18,40 alle 19). — Apertura - Musica araba - Notiziario in lingua araba.

VENERDI' 18 DICEMBRE 1936-XV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14,20: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Duo di violino e piano: **Maria e Clara Sardo**: 1. Jacques Ibert: a) « La piccola anitra bianca », b) « La ragazza vertiginosa », c) « Bajo la mesa »; 2. Ravel: « Habanera » - « Civiltà Mediterranea », conversazione. — Ore 14,55: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15,1 alle ore 16,30). — Segnale d'inizio - Notiziario in inglese - **TRASMISSIONE DI UN BRANO DI UN CONCERTO SINFONICO TRASMESSO DAL TEATRO ADRIANO EX AUGUSTEO** diretto dal Maestro **Gino Marinuzzi**: a) Mulè: « Vendemmia », b) Sibelius: « Il cigno di Tuonela », poema sinfonico, c) Fernandez: « Batuque », danza brasiliana - « L'Esposizione internazionale di Roma nel 1941 », conferenza del Gr. Uff. Vittorio Cini, senatore del Regno - Pianista **Lucia Menozzi Lanzi**: 1. Vincenzo Galilei: « Gagliarda »; 2. Weber: « Rondò brillante »; 3. De Rubertis: « Danza dei gnomi » - Soprano **Matilde Reyna**: 1. Puccini: « Gianni Schicchi » (O mio babbino caro); 2. De Leva: « Voce tra i campi »; 3. De Leva: « Tra i campi » - Violinista **Luisa Carlevarini** e pianista **Gina Schelini**: 1. Geminiani-Corti: « Introduzione ed allegro »; 2. Chiabrano-Corti: « La caccia »; 3. Wieniawsky: « Scherzo », tarantella. — Ore 16,15: Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17,30 alle ore 18,30). — Giornale radio - **Ballabili moderni** eseguiti all'Orchestrion Jazz da **Emilio Bussolini** - Canzoni eseguite dall'**Orchestra De Angelis** - Notizie sportive ed ultime notizie.

NORD-AMERICA

(Dalle 23,59 ora italiana - 5,59 p. m. ora di Nuova York). — Segnale d'inizio - Annuncio in inglese e in italiano - Notiziario in italiano e in inglese - Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera di un atto dell'opera **SANSONE E DALILA** di **C. Saint-Saëns**. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: **Oliviero De Fabritiis**. Maestro del coro **Giuseppe Conca** - Interpreti principali: **Ebe Stignani, Francesco Merli, Apollo Granforte, Fernando Autori** - « La voce di Roma a mezzanotte », conversazione della signorina Amy Bernardy - Musica italiana dell'800 interpretata dal soprano **Maria Malpassuti**.

GRECIA

Ore 19,49-20,39: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,40-23 (Vedi Roma).

SABATO 19 DICEMBRE 1936-XV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14,20: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - **CONCERTO DEL CORO DEL TEATRO ALLA SCALA** diretto dal M° **Vittore Veneziani** - Questioni ed argomenti di oggi. — Ore 14,55: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15,1 alle ore 16,30). — Apertura - Rassegna in inglese delle notizie della settimana - Parte I: **CONCERTO** del violinista **Vittorio Emanuele**: 1. Kreisler: « Capriccio viennese »; 2. Beethoven: « Romanza in sol maggiore »; 3. Paganini: « Le streghe » - Mezzo soprano **Alessandra Valeriani Pavoni**: a) Monteverdi: « Orfeo » (aria di Proserpina), b) Sgambati: « Oblio », c) Donizetti: « Don Sebastiano » (Terra adorata) - « L'Italia nella letteratura mondiale », conversazione - Parte II: Musiche richieste dei radioascoltatori. — Ore 16,15: Notiziario in inglese.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17,30 alle ore 18,30). — Apertura - Giornale radio - Trasmissione di un atto dell'opera **OTELLO**. Musica di **G. Verdi** - Interpreti principali: **Francesco Merli, Pia Tassinari, Benvenuto Franci, Gilda Alfano**. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: **Tullio Serafin**. Maestro del coro: **Giuseppe Conca** - Notizie sportive ed ultime notizie.

SUD-AMERICA

(Dalle ore 24,20 ora italiana). — Apertura - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera di un atto dell'opera **SANSONE E DALILA** di **C. Saint-Saëns**. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: **Oliviero De Fabritiis**. Maestro del coro **Giuseppe Conca** - Interpreti principali: **Ebe Stignani, Francesco Merli, Apollo Granforte, Fernando Autori** - Conversazione su un argomento di attualità - Canzoni napoletane interpretate dal tenore **Giovanni Barberini** - Notiziario spagnolo e portoghese.

GRECIA

Ore 19,49-20,39: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,40-23 (Vedi Roma).

PAESI ARABI

(Dalle ore 18,40 alle 19). — Apertura - Musica araba - Notiziario in lingua araba.

NOTIZIARIO: Tutti i giorni feriali dalle 19,1 alle 19,20: tedesco; dalle 19,21 alle 19,43: inglese; dalle 19,44 alle 20,4: francese (Prato Smeraldo, onda m. 25,40; dalle 23,30 alle 23,45: spagnolo (Milano, onda m. 368,6 - Firenze, onda m. 491,8).

Dai programmi esteri: SEGNALAZIONI

	LIRICA OPERE - OPERETTE	CONCERTI SINFONICI - VARIATI - BANDISTICI	MUSICA DA CAMERA	TEATRO PROSA E POESIA	VARIETÀ MUSICA LEGGERA E DA BALLO
Domenica	**20,20: Bucarest:** Zeller: « Il venditore di uccelli », operetta in tre atti. **21,30: Parigi P.T.T.:** Offenbach: « La vita parigina », opera buffa in quattro atti. **21,40: Radio Lyon:** Lehar: « La vedova allegra », selezione. **23,15: Tolosa:** Massenet: « Werther », selezione riprodotta.	**20: Colonia:** Orchestra e piano - **Berlino:** Banda militare - **Monaco:** Orchestra e solisti - **Amburgo:** Festival Wagner - **Praga:** Musica di compositori cecoslovacchi. **20,10: Sottens:** Musica di compositori italiani contemporanei. **20,15: Bruxelles II:** J. S. Bach: « Oratorio di Natale », per soli, coro, organo e orchestra. **22,5: London e Midland Regional:** Orchestra, soli e coro (direttore: Adrian Boult). **22,20: Hilv. II:** Concerto [illegible]	**19: Breslavia:** Sonate di Mozart. **19,5: Vienna:** Concerto per violino (M. Casadesus) e piano. **20,20: Lubiana:** Conc. di violino. **20,30: Stoccolma:** Grieg: « Quartetto d'archi » in sol min. op. 27. **20,40: Droitwich:** Piano (Skrjabin). **21,30: Varsavia:** Tenore e piano - **Parigi T. E.:** Serata dedicata a Franz Liszt - **Stoccarda:** Hummel: « Trio » in fa maggiore. **21,35: Beromuenster:** Organo. **22: Algeri:** Musica orientale. **22,25: Hilversum II:** Conc. corale.	**20: Francoforte:** Fortner: « Non è di Goethe... », commedia brillante. **20,30: Monte Ceneri:** Gerolamo Rovetta: « Collera cieca », commedia in due atti. **21: Radio Parigi:** Charpentier-Cossin: « L'enigma della notte del 4 », commedia gialla. **21,30: Sottens:** A. Daudet: « L'oeillet blanc », commedia in un atto. **21,45: Radio Parigi:** R. Rouleau: « L'admirable visite », commedia in tre atti.	**19,30: Budapest:** Orchestra zigana. **20: Stoccarda:** Musica leggera. **20,25: Beromuenster:** Mus. leggera. **20,50: Vienna:** Folclore dell'Austria. **22: Stoccolma:** Musica leggera. **22,5: Droitwich:** Musica brillante. **22,30: Monaco:** Musica leggera. MUSICA DA BALLO: **21: Berlino - 22,15: Lubiana - 22,30: Vienna - Koenigswusterhausen - 23: Parigi P.P. - 23,5: Budapest - 23,45: Parigi P.T.T. - 23,50: Hilversum II - 24: Radio Parigi - 0,15: Strasburgo-Lisbona.**
Lunedì	**20: Belgrado:** Trasm. dal Teatro Nazionale. **21: Bruxelles II:** Un'operetta in dialetto vallone. **21,30: Grenoble:** F. Lehar: « Paganini », operetta in tre atti. **24-2: Francoforte:** Weber: « Oberon », opera romantica in tre atti.	**19,15: Madona:** Concerto sinfonico per orch. e piano (Carlo Zecchi). **20,10: Amburgo:** Marschner. **20,30: London Regional:** Musica classica italiana (orch. d'archi). **20,55: Praga:** Concerto sinfonico. **21: Vienna:** Musica popolare italiana - **Beromuenster:** Ciaikovski. **21,15: Strasburgo:** Orch. e solisti. **21,30: Droitwich:** Beethoven: « Prometeo ». **21,45: Tolosa P.T.T.:** Conc. sinf. **22: Bruxelles II:** Radiorchestra. **22,30: Colonia:** Radioconcerto.	**20,30: Midl. Reg.:** Coro e organo. **21: Kalundborg:** Musica di Haendel - **Parigi P. T. T.:** Due violini e violoncello. **21,45: Radio Parigi:** Quartetto. **21,55: Hilversum I:** Conc. corale. **22,15: Praga:** Musica estone. **22,20: Vienna:** Cello e piano. **22,30: Koenigsw.:** Thimann: « Sonata » per cello e piano. **23: Droitwich:** Musica da camera - **Brno:** J. S. Bach: « Preludio e fuga ». **23,5: Parigi P. P.:** Concerto di musica da camera.	**20,10: Francoforte:** Rudolf Alienus: « Crone contra Technik », commedia moderna. **21: London e Midland Regional:** Compton Mackenzie: « Carnevale », commedia musicale (Una storia londinese di anteguerra). **21,30: Radio Lyon:** René Bastien: « La nutrice dell'arciduchessa », commedia in un atto. **21,30: Parigi P.T.T.:** Massimo Gorki: « Il mare ». **22,20: Radio Lyon:** André Mycho: « Après nous », commedia in un atto.	**20: Vienna:** Canti di Natale della bassa Austria. **20,20: Droitwich:** Varietà: « Entertainment Parade ». **21: Berlino:** Musica brillante. **22,15: Lussemburgo:** Music-Hall - **Budapest:** Orchestra zigana. **22,40: Koenigsberg:** Mus. brillante. **22,45: Tolosa:** Varietà parigino. MUSICA DA BALLO: **19,40 e 0,15: Droitwich - 22,30: Francoforte - 23: Monaco - 23,15: Juan les Pins - 23,25: London e Midland Regional - 23,45: Tolosa P.T.T.**
Martedì	**19,30: Budapest** (Opera Reale): Beethoven: « Fidelio », opera in due atti. **20,38: Parigi P.T.T.** F. Lehar: « Paganini », operetta (selezione). **21: Bruxelles II:** G. Verdi: « La Traviata », opera in quattro atti. **22: Radio Lyon:** Offenbach: « La Rose de Saint Flour », operetta in un atto. **22,15: Rabat:** Puccini: « La Bohème », opera (dischi).	**20,10: Beromuenster:** Schubert. **20,15: Brno:** Radiorchestra. **20,30: Midland Regional:** Haendel: « Il Messia », oratorio in 3 parti. **21: Bruxelles I:** Concerto sinfonico. **21,15: Bratislava:** Weber-Mendelssohn. **21,30: Parigi P.T.T.:** Mozart-J. S. Bach. **21,40: Koenigswusterhausen:** R. Strauss: « Macbeth », poema sinfonico (dirige l'autore). **21,55: Hilversum I:** Orch. e coro. **23,15: Droitwich:** Orchestra e piano.	**19,15: Stoccarda:** Lieder per coro. **19,45: Hilversum II:** Musica ungherese per piano. **21: Lond. Reg.:** Viola e piano. **21,10: Oslo:** Concerto corale. **21,30: Parigi T. E.:** Piano. **21,35: Hilversum II:** Flauto e piano. **22: Algeri:** Musica orientale. **22,20: Vienna:** Beethoven: « Quartetto d'archi » in do diesis minore op. 131. **22,30: Koenigswust.:** Cembalo. **22,40: Droitwich:** Violino e piano.	**20: Monte Ceneri:** Luigi Chiarelli: « La maschera e il volto », grottesco in tre atti. **20,10: Stoccarda:** Schweria: « Suole e tacchi », commedia - **Koenigsberg:** E. Albrecht: « Tra le bambole », commedia musicale. **21: Praga:** Pouchkine: « L'invitato di pietra », poema drammatico con musica di Modr. **21,35: Parigi P.P.:** M. Roussou: « Un bel sogno », commedia in tre atti.	**20,30: Vienna:** Musica leggera popolare e viennese - **London Regional:** Swing Music. **21: Droitwich:** Serata di varietà. **22: Lond. Reg.:** Varietà ritrasm. **22,30: Amburgo:** Musica brillante. **22,45: Tolosa:** Varietà parigino. **23,20: Parigi P.P.:** Da un cabaret. MUSICA DA BALLO: **19,15: Midland Regional - 22,30: Lipsia - Breslavia - 23,15: Juan les Pins - 23,25: London e Midland Regional - 23,45: Tolosa P.T.T. - 24: Droitwich - Radio Parigi - Lisbona.**
Mercoledì	**20,40: Monte Ceneri:** G. Puccini: « Tosca », opera in tre atti (soprano Bianca Scacciati). **20,45: Zeesen** (o. c.): Joh. Strauss: « Indigo », operetta. **21: Parigi T. E.:** Dall'Opéra. **22,15: Rabat:** Rimski-Korsakov: « Sheherazade », opera (dischi). **22,20: Daventry** (o. c.): O. Straus: « L'ultimo valzer », operetta (ad.) **23,15: Tolosa:** Delibes: « Lakmé », (selezione riprodotta).	**20: Beromuenster:** Concerto sinfonico diretto da Fritz Busch. **20,30: Midl. Reg.:** Orch. e canto. **20,45: Amburgo:** Festival Weber - **Colonia:** Festival Wagner - **Droitwich:** Orchestra (dir. Adrian Boult). **20,50: Vienna:** Ciaikovski: « Sinfonia n. 4 » in fa minore. **21: Praga:** K. B. Jirak: « Sinfonia n. 2 », in fa maggiore, op. 25. **21,30: Rennes:** Concerto sinfonico - **Lyon-la-Doua:** Concerto sinfonico. **22,15: Bruxelles II:** D'Indy: « Wallenstein », trilogia.	**20: Bruxelles II:** Conc. di piano. **20,15: Bucarest:** Lekeu: « Sonata » per violino e piano. **20,30: Lond. Reg.:** Cori inglesi. **20,45: Stoccolma:** Jonsson: « Missa solemnis », per coro, orchestra e organo - **Berlino:** Cori popolari - **Stoccarda:** Musica di Schubert. **21: Varsavia:** Piano (Chopin) - **Parigi P. T. T.:** Quartetto, tenore e solisti. **22,15: Kalundborg:** Concerto. **22,20: Belgrado:** Fauré: « Quintetto » - **Breslavia:** Musica da camera.	**20,10: Sottens:** Gerval-Penay: « Il nuovo romanzo di Paolo e Virginia », radiorecita. **21,45: Radio Parigi:** Fleischmann: « Archibald, le danseur de corde », poema radiofonico con musica di Poot; 2. J. Chabannes: « Il processo di Socrate », radiorecita; 3. Marcel Berger: « La lettre au commissaire », radiorecita. **22,20: Droitwich:** James Dyrenforth: « Old words to new Music », commedia musicale.	**20,45: Sottens:** « Genève s'aligne » - **Kalundborg:** Musica di Strauss. **21,35: Vienna:** Musica leggera. **21,45: London Reg.:** Musica leggera. **22: Midland Regional:** Varietà. **22,30: Berlino:** Musica brillante. **22,45: Tolosa:** Varietà parigino. **23,10: Budapest:** Orchestra zigana. MUSICA DA BALLO: **20,15 e 24: Droitwich - 21,45: Midland Regional - 22,20: Budapest - 23,15: Juan les Pins - 23,25: London e Midland Regional - 23,45: Tolosa P.T.T. - 24: Radio Parigi.**
Giovedì	**19,30: Praga** (Teatro Nazionale): Weber: « Il franco cacciatore », opera in tre atti. **20,30: Sottens:** Gluck: « L'ivrogne corrigé », opera comica in due atti. **21: Bruxelles I:** Spontini: « La Vestale », tragedia lirica in tre atti.	**20,30: Beromuenster:** Conc. variato. **20,45: Hilversum II:** Musica dell'Avvento, per orchestra e coro. **20,55: Hilversum II** (dal Concertgebouw): Concerto orchestrale diretto da Mengelberg. **21: Colonia:** Musica antica per orchestra e violino. **21,45: Radio Parigi:** Conc. sinfon. **22,15: Lussemburgo:** Concerto sinfonico e piano. **23: Monaco:** Orch. (Egk-Jochum). **23,20: Droitwich:** Orchestra d'archi diretta da Frank Bridge.	**19,15: Berlino:** Beethoven: « Trio » con piano in do minore op. 1. **21: Droitwich:** Musica classica italiana per due violini. **21,30: Oslo:** Concerto di violino. **22,15: Midland Regional:** Haydn-Dvorak - **London Regional:** Concerto di organo - **Rabat:** Smetana: « Quartetto d'archi ». **22,20: Vienna:** Lieder e arie. **22,30: Koenigswust.:** Brahms: Romanza e allegretto da un « Quartetto d'archi ». **22,45: Hilversum II:** Organo.	**19,50: Budapest:** Jolan Josa: « La fiamma ungherese », commedia. **20,30: Monte Ceneri:** « Tentazioni », commedia in un atto. **21: Koenigsberg:** Schaferdiek: « Il compagno brasiliano », radiocomm. **21,15: London e Midland Regional:** James Dyrenforth: « Old words to new Music », commedia musicale. **22,38: Parigi P. P.:** G. Kamke: « At-il testé », commed. in 1 atto.	**20,10: Breslavia:** Varietà brillante. **21,25: Budapest:** Orchestra zigana. **21,30: Parigi P.T.T.:** Canzoni. **22,20: Droitwich:** Musica leggera. **22,30: Lipsia:** Musica brillante. **22,40: Koenigsberg:** Mus. brillante. **22,45: Tolosa:** Varietà parigino. MUSICA DA BALLO: **20,10: Amburgo - 20,15 e 0,15: Droitwich - 22,15: Varsavia - 22,30: Francoforte - 23: Vienna - 23,15: Jaun les Pins - 23,25: London e Midland Regional - 23,45: Tolosa P.T.T. - 24: Radio Parigi.**
Venerdì	**19,15: Lipsia-Beromuenster:** Weber: « Il franco cacciatore », opera in tre atti, diretta da Hans Weisbach. **20: Lilla:** St. Rémy-Offenbach: « Monsieur Choufleuri restera chez lui le... », operetta in un atto. **20,15: Varsavia:** Statkovski: « Maria », opera in tre atti. **21: Bruxelles II:** J. Strauss: « Fanny Elssler », operetta. **22,40 Droitwich:** Hindemith: « Cardillac », opera. **23,15: Tolosa:** Mascagni: « Cavalleria rusticana », selezione riprod..	**19,25: Droitwich:** Brahms: « Sinfonia n. 2 », in re op. 73. **20: Sottens:** Musica svizzera - **Lubiana:** Musica d'opera. **20,45: Hilversum II:** Concerto orch. **21: Koenigswusterhausen:** Hoeffer-Werner-Egk - **Midland Regional:** Midland Orchestra - **London Regional:** Orch. e soprano (Weber). **21,10: Stoccolma:** Musica di Weber. **21,30: Algeri:** Concerto sinfonico. **22,30: Monaco:** Concerto notturno. **24: Radio Parigi e altre:** Concerto variato notturno.	**20,10: Breslavia:** Concerto corale. **20,30: Droitwich:** Sonata italiana per violino e piano. **20,40: Hilversum II:** Musica da camera. **21: Radio Parigi:** Conc. di piano. **21,35: Bratislava:** Novak: « Canti autunnali notturni », per piano. **22: Parigi T. E.:** Mus. di Debussy. **22,20: Praga:** Concerto dedicato alla musica di P. Hindemith. **22,30: Colonia:** Lieder di Weber. **23: Algeri:** Musica orientale.	**21: Berlino:** Rolf Reissmann: « Sei tu », commedia musicale. **21,30: Parigi P.T.T.** (La Comédie Française): 1. H. Monnier: a) « Le roman chez la portière, b) « La pénitence; 2. Moineaux: « Les Tribunaux comiques »; 3. Courteline: a) « Lidoire », b) « Le gendarme est sans pitié », c) « Gros chagrin ». **22,15: Rabat:** D'Hervilliez: « A louer meublé », commedia in un atto.	**20,10: Berlino:** Musica brillante - **Koenigswusterhausen:** Varietà. **21: Droitwich:** « Star Gazing » - **Parigi P.T.T.:** Valzer viennesi. **22: Midland Regional:** Varietà. **22,30: Amburgo:** Musica brillante - **Vienna:** Musica leggera e viennese. **22,35: Budapest:** Orchestra zigana. **22,40: Lond. Reg.:** Mus. brillante. MUSICA DA BALLO: **20,10: Francoforte - 22,20: Hilversum II - 23,15: Juan les Pins - 23,25: London e Midland Regional - 24: Droitwich; Lussemburgo; Lisbona.**
Sabato	**20,30: Bratislava:** N. N.: « Erivan », operetta in tre atti. **21,45: Radio Parigi:** 1. A. Magnard: « Berenice », tragedia lirica (selezione); 2. M. Emmanuel: « Salamina », tragedia lirica in tre atti (atto primo): da « I Persiani » di Eschilo. **22,15: Rabat:** L. Ganne: « I saltimbanchi », opera (dischi). **23,45: Bruxelles II:** Verdi: « Falstaff », selezione riprodotta.	**19: Lipsia:** Orchestra e solisti. **19,40: Vienna:** Orchestra e piano. **20: Monte Ceneri:** Orch. e canto. **20,30: Sottens:** Musica francese per orchestra e cello. **20,50: Midland Regional:** Birmingham orchestra. **21,15: Droitwich:** Orchestra e violino (musica di Dvorak). **21,25: Hilversum II:** Musica russa. **22: Parigi P.T.T.:** Fanfara di 110 suonatori. **22,15: Lussemburgo:** Conc. sinfon. **22,40: Budapest:** Radiorchestra.	**19,40: Beromuenster:** Concerto corale - **Monaco:** Pachelbel: « Preludio e ciaccona » in do minore per organo. **20: Bruxelles II:** Conc. di piano. **20,30: Midland Regional:** Concerto di piano. **21: Monte Ceneri:** F. Schubert: « Quartetto ». **21,30: Varsavia:** Concerto corale. **22,30: Koenigswust:** Stamitz: « Quartetto » per oboe, corno, viola, fagotto. **23: Algeri:** Musica orientale.	**21,15: Beromuenster:** Heydrich: « Da John a Johnny », commedia - **Sottens:** Th. Wyler: « Solitudes », radiorecita in un atto. **21,30: Parigi P.T.T.:** Goyard: « Dame Neige », radiorecita - **Parigi T.E.:** C. Dickens: « Un homme étrange », fantasia burlesca in due atti - **Tolosa P.T.T.:** 1. Mareux Perard: « La rondine », commedia in due atti; 2. Zamacois: « Le passage de Vénus », fantasia in versi; 3. E. Grill: « La camicia di forza ».	**20-1: Kalundborg:** Canti e danze (dal 1736 al 1936). **20,10: Amburgo:** Varietà - **Colonia:** Varietà: « Sabato sera » - **Berlino:** « Leggende berlinesi ». **20,30: London Regional:** Musica leggera e Swing Music. **21,10: Koenigsberg:** Varietà: « Sorridere ma non troppo ». **22,45: Tolosa:** Varietà parigino. MUSICA DA BALLO: **22,20: Vienna - 22,30: Berlino; Breslavia - 23,25: London e Midland Regional - 23,45: Parigi P.T.T.**

DOMENICA

13 DICEMBRE 1936-XV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)
ROMA: kHz 713 - m 420,8 - kW 50
NAPOLI: kHz 1104 - m 271,7 - kW 1,5
BARI I: kHz 1059 - m 283,3 - kW 20
o BARI II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 1
PALERMO: kHz 565 - m 531 - kW 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m 245,5 - kW 50
MILANO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 4
TORINO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 0,2
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

8,30-8,50: Segnale orario - Giornale radio.
10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE. (Vi partecipa il gruppo corale del Dopolavoro di Littoria per il Concorso tra i gruppi corali dell'O.N.D.).
11-12: MESSA DALLA BASILICA-SANTUARIO DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

11 (Palermo): Radioesercitazione ciclistica Giovani Fascisti organizzata dal Comando federale dei GG. FF. di Palermo e dal giornale « L'Ora ».

12: Lettura e spiegazione del Vangelo. (Roma-Napoli): Padre dott. Domenico Franzè; (Bari): Monsignor Calamita: « Il verbo di Dio »; (Bologna): Padre Alfonsi.
12,20: MUSICA DA CAMERA (Vedi Milano).
12,50: Avvocato Franco Concini: « Il Convegno-mostra delle fibre tessili nazionali a Forlì ».
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13,15: MOSCHETTIERI 1936, *Largo ai giovani*, ovvero *La prima dell'Amleto*, rivista di Nizza e Morbelli con musiche e adattamenti musicali di E. Storaci. (Trasmissione offerta dalla S. A. PERUGINA).
13,45-14,15: CONCERTO DELL'ORCHESTRA TIPICA ARGENTINA DIRETTA DAL M° E. QUADRI.
14,20-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

14,30: Incontro internazionale di Calcio
Italia - Cecoslovacchia

Nell'intervallo: Dischi e Notizie sportive.
16,15: Notizie sportive - Dischi.

17: Trasmissione dal Teatro Adriano:
Concerto sinfonico
diretto dal M° BERNARDINO MOLINARI con la partecipazione del pianista WALTER GIESEKING
Parte I:
1. Beethoven: *V concerto in mi bemolle maggiore* per pianoforte ed orchestra.
Parte II:
1. Barber: *Sinfonia in un solo movimento* (orchestra).
2. Pizzetti: *I canti della stagione alta*, per pianoforte ed orchestra.

Nell'intervallo: Bollettino presagi - Bollettino della neve - Notizie sportive.
18,30-19: Notizie sportive - Dischi.
19-19,10 (Palermo): Notiziario sportivo della Sicilia.
19,30: Dischi - Notizie sportive.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20,30: Conversazione a cura della Reale Unione Nazionale Aeronautica: maggiore Attilio Todini: « Volo veleggiato ».
20,40: MUSICA VARIA.
21: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera:
Falstaff
Commedia lirica in tre atti di ARRIGO BOITO
Musica di GIUSEPPE VERDI
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: TULLIO SERAFIN
Maestro del coro: GIUSEPPE CONCA
(Vedi quadro).
Negli intervalli: « Spiritualità del volo », conversazione - (Roma): Notiziario inglese - Notiziario cinematografico - Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kHz 814 - m 368,6 - kW 50 — TORINO: kHz 1140 m 263,2 - kW 7 — GENOVA: kHz 986 - m 304,3 - kW 10
TRIESTE: kHz 1140 - m 263,2 - kW 10
FIRENZE: kHz 610 - m 491,8 - kW 20
BOLZANO: kHz 536 - m 559,7 - kW 10
ROMA III: kHz 1258 - m 238,5 - kW 1
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

8,30: Segnale orario - Giornale radio.
8,55-9 (Torino): Notizie e indicazioni per il pubblico (trasmissione a cura del C.I.P.).
9,15 (Trieste): Spiegazione del Vangelo (Padre Petazzi).
9,30 (Trieste): Consigli agli agricoltori.
10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE. (Vi partecipa il gruppo corale del Dopolavoro di Littoria per il Concorso tra i gruppi corali dell'O. N. D.).
11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA-SANTUARIO DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.
12: Spiegazione del Vangelo. (Milano-Bolzano): Padre Candido Penso; (Torino): Don Giocondo Fino; (Genova): Padre Teodosio da Voltri; (Firenze): Mons. Emanuele Magri.
12,20: MUSICA DA CAMERA: Violinista ANGIOLA MARIA BONISCONTI, al pianoforte M° RENATO RUSSO: 1. Saint-Saëns: *Havanaise*; 2. Principe: *Canti siciliani*; 3. R. Rossellini: *La fontana malata*; 4. Popper: *La danza degli Elfi*.
12,50: Avvocato Franco Concini: « Il Convegno-mostra delle fibre tessili nazionali a Forlì ».
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13,15: MOSCHETTIERI 1936 (Vedi Roma). Trasmissione offerta dalla S. A. PERUGINA.
13,45-14,15: CONCERTO DELL'ORCHESTRA TIPICA ARGENTINA DIRETTA DAL M° EDMONDO QUADRI.
14,15-14,25 (Torino): Comunicazioni del Segretario federale di Torino ai Segretari dei Fasci della Provincia.
14,30: Incontro internazionale di calcio ITALIA-CECOSLOVACCHIA.
Nell'intervallo: Notizie sportive - Dischi.
16,15: Notizie sportive - Dischi.
17: Trasmissione dal Teatro Adriano: CONCERTO SINFONICO diretto dal M° B. MOLINARI (Vedi Roma).
Nell'intervallo: Notizie sportive - Bollettino presagi.
18,30-19: Notizie sportive - Dischi.
19,30: Dischi - Notizie sportive.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

Trasmiss. dal Teatro Reale dell'Opera
ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO - BOLOGNA
MILANO II - TORINO II
Ore 21
FALSTAFF
Commedia lirica in tre atti di ARRIGO BOITO
Musica di GIUSEPPE VERDI
Personaggi:
Sir John Falstaff . . Mariano Stabile
Ford . . . . . Emilio Ghirardini
Fenton . . . . . Giovanni Malipiero
Dott. Cajus . . . Alessio De Paolis
Bardolfo . . . . . Adelio Zagonara
Pistola . . . . . Fernando Autori
Alice Ford . . . . Pia Tassinari
Nannetta . . . . Augusta Oltrabella
Mrs. Quickly . . . Ebe Stignani
Mrs. Mey Page . . Gilda Alfano
Maestro concertatore e direttore d'orchestra
TULLIO SERAFIN
Maestro dei cori: GIUSEPPE CONCA

20,30: Conversazione a cura della R.U.N.A. (Vedi Roma).

20,40:
Colorado
Radiosintesi
in un episodio a sei azioni concomitanti ed un epilogo
di ALBERTO CROCE
prescelta nel Concorso bandito dall'E.I.A.R. sotto gli auspici del Ministero Stampa e Propaganda - Ispettorato del Teatro.

1. - *Azione base*. — L'interno d'uno scompartimento di prima classe nel treno KS 313 sulla linea Denver-Canon City, nello Stato di Colorado (U.S.A.).
Segnale acustico: fragore ritmo ruote rotaie.
Miss Violet Gray (Esperia Sperani); Don Pablo Romador (Franco Becci); Rev. Mr. Bargott (Giulio Paoli); Una passeggera (Renata Salvagno); 1° passeggero: Tommy (Alberto Caporali); 2° passeggero (Alberto Carloni); Un controllore (Arnaldo Firpo). Folla dei passeggeri.
2. - *Azione « A » concomitante*. — Posto dei macchinisti sulla locomotiva del treno KS 313.
Segnale acustico: fischio della locomotiva.
Il macchinista Bob (Walter Tincani); Il fuochista John (Guido De Monticelli); Il bandito Axorro (Silvio Rizzi); Il bandito Barra (Giovanni Cimara).
3. - *Azione « B » concomitante*. — Stazione ferroviaria di Colorado. Esterno. Poi interno Ufficio telegrafo.
Segnale acustico: campana a martello a due toni acuti.
Il sottocapostazione Denby (Oscar Andreani); Il telegrafista Parker (Leo Chiostri); L'ispettore di polizia Farewell (Pio Guazzetti); Un venditore di bibite (Achille Consalvi); Un venditore di giornali (Alberto Caporali); Un jazz-band.
4. - *Azione « C » concomitante*. — Stazione ferroviaria di Greenhill. Esterno. Poi interno Ufficio Telegrafo.
Segnale acustico: campana a martello ad un sol tono grave.
Il capostazione Watson (Arnaldo Firpo); Il telegrafista Rubber (Leo Chiostri); Un addetto ferroviario (Walter Tincani). Folla dei viaggiatori.
5. - *Azione « D » concomitante*. — Stazione ferroviaria di Mountain Pass. Interno Ufficio telegrafo.
Segnale acustico: campanello elettrico.
Il capostazione Ford (Alberto Carloni); Il telegrafista Dan (Alberto Caporali); L'addetto Wilkins (Augusto Olivieri).
6. - *Azione « E » concomitante*. — 1°) Aerodromo di Colorado. *Segnale acustico: sirena a due voci (continua)*; 2°) Aeroplano da caccia della Polizia di Colorado.
L'aviatore Fletsch (Attilio de Virgilis); L'ispettore di polizia Farewell (Pio Guazzetti).
Segnale acustico: rombo del motore.
7. - *Epilogo*. — Un caffè a Miami nello Stato di Florida (U.S.A.).
Un jazz-band; Violet (Esperia Sperani); Riccardo (Franco Becci); Un apparecchio radio; Pubblico.
Regia di ALBERTO CASELLA

DOMENICA

13 DICEMBRE 1936-XV

Dopo la commedia (Milano-Torino-Trieste-Bolzano): Notiziario tedesco; (Firenze): Rodolfo Gazzaniga: «Incontro con Don Chisciotte», conversazione; (Genova): Notiziario.

22,20 (circa):

Concerto orchestrale

diretto dal M° TITO PETRALIA

1. Arlandi: *Evoluzione.*
2. Griselle: *Notturno.*
3. Escobar: *Toccata 900.*
4. Desderi: *Tempo di blues* (violino solista A. Gramegna).
5. Savino: *Studio in blu.*
6. Semprini: a) *Blues*, b) *Rumba.*

23-23,15: Giornale radio.

23,15-23,30: MUSICA DA BALLO dal RAYOLA DANZE di Firenze: ORCHESTRA diretta da FRED BROWNWOOD.

23,30-23,55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): MUSICA DA BALLO.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kHz 592; m 506,8; kW 100

17,55: Musica leggera e viennese.
19: Notiziario.
19,10: Seguito del conc.
19,50: Violino (M. Casadesus) e pianoforte: 1. Mozart: *Minuetto;* 2. Beethoven: *Romanza* in fa maggiore; 3. Kreisler: *Schön Rosmarin;* 4. Guignon-Casadesus: *Minuetto;* 5. Guillemain-Casadesus: *Tamburino;* 6. Vitali: *Ciaccona.*
20,30: Recitaz. - Convers.
20,50: Serata folcloristica: L'Austria.
22,30: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I

kHz 620; m 483,9; kW 15

18,10: Musica da ballo.
19: Per i giovani.
20: Conversaz. religiosa.
20,15: Concerto vocale.
20,30: Notiziario.
21: Serata di varietà.
23: Notiziario.
23,10: Concerto di dischi.
24-1: Musica da ballo.

BRUXELLES II

kHz 932; m 321,9; kW 15

18: Musica brillante.
18,35: Radiorecita.
19: Concerto corale: Melodie di quattro secoli.
19,45: Convers. religiosa.
20: Notiziario.
20,15 (dalla Thomaskirche di Lipsia): J. S. Bach: *Oratorio di Natale*, per soli, coro, organo e orchestra.
22,15: Concerto di dischi.
23: Notiziario.
23,25: Musica da ballo.
23,45: Attualità varie.
24-1: Concerto di dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kHz 638; m 470,2; kW 120

19,5: Banda militare.
19,45: Conversazione.
20 (dalla Sala Smetana): Concerto orchestrale e corale: 1. Novak: *Troiak-Dymak*, due danze valacche; 2. Vycpalek: *La orfanella*, canzone popolare; 3. Novak: *Due ballate* per coro misto e orchestra; 4. Jeremias: *Canzoni popolari* per coro di fanciulli e orchestra; 5. Zich: *Nozze fatali*, ballata op. 1 per coro misto e orchestra; 6. Jeremias: *Canzoni popolari della Moravia e della Slovacchia* per coro misto soli e orchestra.
22: Notizie - Dischi.
22,35-23,30: Concerto variato.

BRATISLAVA

kHz 1004; m 298,8; kW 13,5

19,5: Trasm. da Praga.
19,45: Trasm. da Kosice.
20: Trasm. da Praga.
22,20: Notizie in magiaro.
22,35-23,30: Come Praga.

BRNO

kHz 922; m 325,4; kW 32

19-20,30: Trasmissione da Praga.

KOSICE

kHz 1158; m 259,1; kW 10

19,5: Trasm. da Praga.
22,25: Come Bratislava.
22,35-23,30: Come Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA

kHz 1113; m 269,5; kW 11,2

Dalle 19,5 alle 23,30: Trasmissione da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG

kHz 240; m 1250; kW 60

19: Notizie - Convers.
20,15: Radiobozzetto.
20,30: Ritrasmissione.
21,15: Orchestra (Grieg).
22: Notiziario - Dischi.
22,15: Concerto variato.
23-0,30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX - LAFAYETTE

kHz 1077; m 278,6; kW 12

18: Come Parigi P.T.T.
20,45: Cronache varie.
21,15: Radioteatro (da stabilire).
23,30: Come Parigi P.T.T.

GRENOBLE

kHz 583; m 514,6; kW 15

Dalle 18: Trasmissione da Parigi P.T.T.

JUAN-LES-PINS

kHz 1276; m 235,1; kW 27

19,15: Danze e varietà.
20: Radioconcerto.
20,30: Convers. religiosa cattolica.
21: Notiziario.
21,30: Concerto variato.
22,10: Per gli ascoltatori.
23: Notiziario.
23,30: Trasm. inglese.

LILLA

kHz 1213; m 247,3; kW 60

19,30: Notiziario.
20: Concerto di dischi.
21: Danze (dischi).
21,15: Notizie sportive.
21,30: Concerto variato di musica popolare e musica leggera.
23,30: Notiziario.

LYON-LA-DOUA

kHz 648; m 463; kW 100

Dalle 18 alle 24: Trasm. da Parigi P.T.T.

MARSIGLIA P.T.T.

kHz 749; m 400,5; kW 90

18: Trasmissione da Parigi P. T. T.

NIZZA P.T.T.

kHz 1185; m 253,2; kW 60

18: Come Parigi P.T.T.
20: Notiziario.
20,45: Cronache varie.
21,30: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.

kHz 959; m 312,8; kW 60

18,15: Musica leggera riprodotta.
20: Notiziario.
20,27: Dischi - Varietà.
22,5: Per gli ascoltatori.
22,35: Varietà: Seguite la guida.
23: Musica da ballo.
23,30-0,30: Musica brillante riprodotta.

PARIGI P.T.T.

kHz 695; m 431,7; kW 120

18 (Opera Comique): Concerto orchestrale wagneriano (da stabilire).
20: Notiziario.
20,45: Progr. variato.
21,15: Notizie sportive.
21,30: J. Offenbach: *La vita parigina*, opera buffa in 4 atti.
23,30: Notiziario.
23,45: Musica da ballo.

PARIGI TORRE EIFFEL

kHz 1456; m 206; kW 5

20,30: Cronache varie.
21,15: Notiziario.
21,30: Serata dedicata a Franz Liszt (piano e canto).

RADIO LYON

kHz 1393; m 215,4; kW 25

20,30: Fisarmonica.
20,40: Notiziario.
21,15: Musica varia.
21,30: Radiorecita.
21,40: Lehar: *La vedova allegra* (selezione).
22,15: Canzoni e melodie.
22,30-1: Conc. variato.

RADIO PARIGI

kHz 182; m 1648; kW 80

18: Musica leggera.
20: Varietà: Bilboquet.
20,30: Conversazione.
20,40: Musica leggera.
21: Charpentier-Cossin: *L'enigma della notte del 4*, commedia gialla.
21,30: Notiziario.
21,45: Raymond Rouleau: *L'admirable visite*, commedia in 3 atti.
23,45: Notiziario.
24: Musica da ballo.
0,30-1,15: Mus. leggera.

RENNES

kHz 1040; m 288,5; kW 120

Dalle 18: Trasmiss. da Parigi P.T.T.

STRASBURGO

kHz 859; m 349,2; kW 100

18: Come Parigi P.T.T.
19,30: Notiziario.
20,15: Cori (dischi).
20,30: Notizie in francese e in tedesco.
21,30: Serata alsaziana.
23: Letture.
23,30: Notiz. in francese e in tedesco.
0,15: Musica da ballo.

TOLOSA

kHz 913; m 328,6; kW 60

18: Orchestra - Canzoni - Musica leggera - Notizie.
19,5: Musica di films - Concerto variato - Orchestra - Notizie.
20: Concerto variato - Musica leggera - Notizie - Cori.
21,15: Concerto variato - Notizie - Fantasia.
22,45 (da Parigi): Serata di varietà.
23,15: Massenet: *Werther*, opera (s. r.)
23,40: Musica da jazz - Notizie - Operette.
0,15-1,30: Orchestra viennese - Musica di films - Notizie - Fantasia - Danze.

TOLOSA P. T. T.

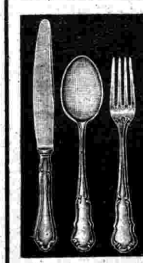
kHz 776; m 386,6; kW 120

18: Come Parigi P.T.T.
19,30: Notiziario.
20,30: Cronaca - Dischi.
21: Notizie - Dischi.
21,30: Come Parigi P.T.T.

GERMANIA

AMBURGO

kHz 904; m 331,9; kW 100

18: Scene d'opere.
19: Musica antica dello Schleswig-Holstein.
19,45: Cronache - Notizie.
20: Maestri tedeschi: Richard Wagner (orchestra e canto): 1. Ouverture del *Divieto d'amare;* 2. Scherzo dalla *Sinfonia in do maggiore;* 3. *Le fate*, ouverture; 4. Monologo dal *Vascello fantasma* (canto); 5. Ouverture del *Rienzi;* 6. Preludio del *Tristano e Isotta;* 7. Monologo dai *Maestri cantori* (canto); 8. Ouverture per il *Faust;* 9. Morte di Sigfrido e Marcia funebre dal *Crepuscolo degli Dei;* 10. L'addio di

Wotan e l'Incantesimo del fuoco dalla *Walkiria*.
22: Notiziario.
22,30-24: Come Koenigswusterhausen.

BERLINO
kHz 841; m 356,7; kW 100

18: Radiocabaret.
19: Musica strumentale per l'Avvento.
19,40: Notizie sportive.
20: Concerto variato di una banda militare.
21: Musica da ballo.
22: Notiziario.
22,30: Come Koenigswusterhausen.
24-1: Danze (dischi).

BRESLAVIA
kHz 950; m 315,8; kW 100

18: Programma variato: Il popolo tedesco.
18,30: Notizie sportive.
19: *Sonate* di Mozart per violino e piano: 1. In do maggiore; 2. In fa maggiore; 3. In si bemolle maggiore.
20: Serata brillante variata: Acquisti di Natale (reg.).
22: Notiziario.
22,30-24: Come Koenigswusterhausen.

COLONIA
kHz 658; m 455,9; kW 100

18: Per i soldati.
18,30: Progr. di varietà.
19,30: Cronache - Notizie.
20: Radiorchestra e piano: 1. Graener: Preludio di *Schirin e Gertraude*; 2. Debussy: *Fantasia* per pianoforte e orchestra; 3. Kaun: Frammenti della *Markische Suite*; 4. Volkmann: *Serenata*.
21: Ringling e Leiwering: « Il Duomo di Colonia », rievocaz. storica.
22: Notiziario.
22,30-24: Come Koenigswusterhausen.

FRANCOFORTE
kHz 1195; m 251; kW 25

18,30: Concerto corale.
19,50: Notizie sportive.
20: Fortner: *Non è di Goethe*, commedia brill.
22: Notiziario.
22,30: Come Koenigswusterhausen.
24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG I
kHz 1031; m 291; kW 100

18: Concerto di dischi.
18,50: Aleksis Kivi: Scene dal romanzo *L'avventura dei sette fratelli* (adatt.).
19,40: Cronaca sportiva.
20: Come Francoforte.
22: Notizie - Cronache.
22,25-24: Come Koenigswusterhausen.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kHz 191; m 1571; kW 60

17-22,15: Grande concerto di musica richiesta dagli ascoltatori a favore dell'Assistenza invernale - Negli intervalli: Notizie - Conversazioni.
22,15: Notiziario.
22,30-24: Mus. da ballo.

LIPSIA
kHz 785; m 382,2; kW 120

18: Ritrasmissione.
19: Mus. popolare e leggera.
19,50: Notizie sportive.
20: Come Francoforte.
22: Notiziario.
22,30-24: Come Koenigswusterhausen.

MONACO DI BAVIERA
kHz 740; m 405,4; kW 100

18: Peter Jerusalem: *Die Rumplhanni*, commedia con musica di Schweiger (adatt.).
19,30: Notizie varie.
20: Concerto orchestrale con soli vari - In un intervallo: Letture.
22: Notiziario.
22,30-24: Musica leggera.

STOCCARDA
kHz 574; m 522,6; kW 100

18,30: Danze (dischi).
18,45: Notizie sportive.
19: Else Holle-Hellmund: *Il viaggio di nozze del Principe Ligojan*, commedia tratta da Andersen con musica di H. Reutter.
20: Musica leggera.
21,30: Hummel: *Trio* in fa maggiore per piano, violino e cello op. 12 n. 1.
22: Notiziario.
22,30: Come Koenigswusterhausen.
24-2: Musica registrata (Zanke, Beythien, Bruckner).

INGHILTERRA

DROITWICH
kHz 200; m 1500; kW 150

18,40: Shakespeare: *Re Lear*, tragedia (riduzione radiofonica).
20,40: Composizioni di Skrjabin per pianoforte.
20,55: Funzione religiosa.
21,45: Comunicati - Notizie.
22,5: Musica popolare e brillante.
23: Letture: Wells: The Truth about Pyecraft.
23,30: Epilogo per coro.

LONDON REGIONAL
kHz 877; m 342,1; kW 70

19: Varietà musicale: Melodie vittoriane.
19,45: Conversazione.
20: Concerto variato.
20,55: Come Droitwich.
21,50: Notiziario.
22,5: Orchestra, soli e coro (dir. Adrian Boult): 1. Beethoven: *Sinfonia* in 1, in do; 2. Dohnanyi: *Variazioni su una berceuse* per pianoforte e orchestra; 3. V. Williams: *Flos campi*, suite per viola, piccola orchestra e coro; 4. Strauss: Scena fin. da *Feuersnot*.
23,30: Epilogo per coro.

MIDLAND REGIONAL
kHz 1013; m 296,2; kW 70

19: London Regional.
20,55: Come Droitwich.
21,50: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kHz 686; m 437,3; kW 2,5

18,50: Concerto di cello e piano.
19,30: Conversazione.
19,50: Serata popolare.
22: Notiziario.
22,20: Concerto ritrasm.
23-23,30: Danze (dischi).

LUBIANA
kHz 527; m 569,3; kW 6,3

19: Notiziario - Attualità varia.
19,50: Per gli sloveni.
20,20: Concerto di violino e piano.
21: Radiorchestra.
22: Notiziario.
22,15: Musica da jazz.

LETTONIA

MADONA
kHz 583; m 514,6; kW 50

18,30: Schumann: *Carnevale romano*, op. 9.
19: Notiziario.
19,15: Il nostro paese nativo.
19,40: Musica sinfonica francese (dischi).
20,5: Poemi e canti lettoni.
21-23: Notizie - Danze.

LUSSEMBURGO
kHz 232; m 1293; kW 150

19: Concerti variati.
21,30: Notiziario in tedesco e francese.
22: Concerto variato di musica popolare, leggera e da ballo.

NORVEGIA

OSLO
kHz 260; m 1153,8; kW 60

18,5: Concerto vocale.
18,30: Conversazione.
18,55: Concerto corale.
19,10: Notiziario.
19,30: Programma variato brillante.
21,40: Attualità - Notizie.
22,30-23,30: Danze (d.).

OLANDA

HILVERSUM I
kHz 160; m 1875; kW 100

18,30: Funz. religiosa.
20,25: Notiziario.
21: Willy d'Ablaing: *La rapsodia di Liszt*, commedia con musica.
22,25: Coro maschile.
23,10: Notiz. - Dischi.
23,40-0,10: Conversazione in esperanto.

HILVERSUM II
kHz 995; m 301,5; kW 60

19,10: Conv. - Dischi.
19,40: Funzione religiosa.
20,40: Notiziario.
20,55: Radiocommedia.
21,40: Concerto vocale (Greta Keller) con accompagnam. d'organo.
22,10: Conversazione.
22,20: Concerto sinfonico: 1. Beethoven: *Ouverture Leonora* n. 1; 2. Mendelssohn: *Concerto* per violino e orchestra in mi minore; 3. Berlioz: *Il pirata*, ouverture; 4. Saint-Saëns: *Balletto di Enrico VIII* - Nell'intervallo e alla fine: Notiz.
23,50-0,40: Mus. da ballo.

POLONIA

VARSAVIA I
kHz 224; m 1339; kW 120

17: Concerto sinfonico: 1. Beethoven: a) Ouverture del *Fidelio*, b) *Sinfonia* n. 2 in re maggiore, c) *Concerto di piano* in si bemolle maggiore, op. 19; 2. R. Wagner: Ouverture del *Tannhäuser*; 3. C. Franck: *Variazioni sinfoniche* (piano e orchestra); 4. Chabrier: *Rapsodia España* - Nell'intervallo. Attualità.
19: Conversazione.
19,20: Concerto di dischi.
20,20: Notizie - Cronache.
21: Programma vario.
21,30: Tenore e piano: Arie francesi e italiane.
22: Cronaca musicale.
22,30: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA
kHz 629; m 476,9; kW 15

20: Concerto variato.
20,30: Canzoni e melodie.
20,50: Notiziario.
21: Radioconcerto.
22,10: Chitarre.
22,35: Musica leggera.
23,45: Concerto variato.
0,15-1: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kHz 823; m 364,5; kW 12

18,3: Musica da jazz.
19,10: Comunicati.
19,30: Concerto corale.
20,5: Conversazione.
20,20: Zeller: *Il venditore d'uccelli*, operetta in tre atti - Negli intervalli e alla fine: Notiziario.

SVEZIA

STOCCOLMA
kHz 704; m 426,1; kW 55

19,30: Ahnlund: *Carlo IX*, radiorecita (rievocazione storica).
20,30: Grieg: *Quartetto* in sol minore, op. 27.
21,15: Radiocronaca.
21,45: Notiziario.
22-23: Musica leggera.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kHz 556; m 539,6; kW 100

17,30: Cori di Natale.
18,45: Convers. - Dischi.
19,30: Notiziario.
19,45: Radiocommedia.
20,25: Musica leggera.
21,10: Conversazione.
21,35: Conc. di organo.
22,5: Notizie sportive.
22,15: Programma turistico (olandese).

MONTE CENERI
kHz 1167; m 257,1; kW 15

17,5: Concerto variato: 1. Mozart: *Titus*, ouverture; 2. Fetras: *Offenbach*, valzer; 3. Daneri: *Mattinata d'aprile*; 4. Monti: *Il Natale di Pierrot*, fantasia; 5. Deshayes: *Pattuglia spagnola*; 6. Denza: *Occhi di fata*, melodia; 7. Mouton: *Au bon vieux temps*, melodie popolari francesi.
17,55: Risultati sportivi.
18: Per voi ragazzi.
18,15: Trasmiss. regionale da Bellinzona: Concerto corale.
18,45: Vita sportiva.
19,15: Ballabili e canzoni.
19,45: Notiziario.
20: Piano e canto: 1. Franck: *Procession*; 2. De Falla: *Nana*; 3. Mussorgsky: *Ninna-nanna*; 4. Sabino: *Tristesse*; 5. Guarnieri: *Caro 'il mio bambin*; 6. Respighi: *Nevicata*.
20,30: *Collera cieca*, commedia in due atti di Gerolamo Rovetta.
21,25: Radiorchestra: 1. Moyzes: *Janosik*, ouverture op. 21; 2. Larsson: *Piccola serenata* per archi; 3. Grieg: *Concerto* in la minore per pianoforte e orchestra op. 16.
22,10: Notizie sportive.

SOTTENS
kHz 677; m 443,1; kW 100

19,30: Musica da camera.
19,50: Notizie - Cronache.
20,10: Musica di compositori italiani contemporanei: 1. Castelnuovo-Tedesco: *La bisbetica domata*; 2. Respighi: *Trittico botticelliano*; 3. Casella: *Serenata*; 4. Sgrizzi: *Tre impressioni*.
21,30: A. Daudet: *L'oeillet blanc*; commedia in un atto.
22,15: Per lo sciatore.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kHz 546; m 549,5; kW 120

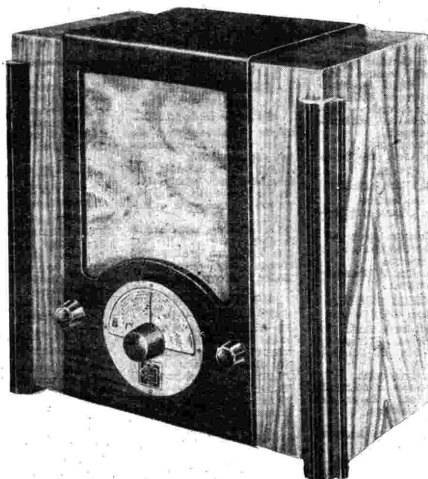
20,30: Serata allegra degli artisti.
21,15: Notiziario.
21,40: Quintetto.
22,40: Banda militare.
0,5: Ultime notizie.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kHz 941; m 318,8; kW 12

20,30: Conv. - Cronache - Dischi.
22-22,30: Mus. orientale.

RABAT
kHz 601; m 499,2; kW 25

20,30: Musica araba.
22: Notiziario.
22,25: Music-Hall.
23,10: Musica da ballo.

UNA PICCOLA GRANDE RADIO

TELEFUNKEN 327

Autodina reflex a 2 circuiti e 3 valvole di alta efficienza.
Scala parlante illuminata contenente i nomi di 35 stazioni trasmittenti.
Comando unico - 3 Watt di potenza in uscita - Presa per il fonografo.

PREZZO DEL RICEVITORE COMPLETO DI VALVOLE

In contanti	Lit. **570**
a rate: alla consegna . .	» **85**
e 12 effetti mensili cadauno di	» **44**

Tasse governative comprese — escluso abbonamento alle radioaudizioni

P R O D O T T O N A Z I O N A L E

TELE FUN KEN

R I V E N D I T E A U T O R I Z Z A T E I N T U T T A I T A L I A

SIEMENS - Società Anonima

REPARTO VENDITA RADIO SISTEMA TELEFUNKEN

3, Via Lazzaretto - MILANO - Via Lazzaretto, 3

AGENZIA per l'Italia Meridionale: ROMA - Via Frattina, 50-51

LUNEDÌ

14 DICEMBRE 1936-XV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m 420,8 - kW 50
NAPOLI: kHz 1104 - m 271,7 - kW 1,5
BARI I: kHz 1059 - m 283,3 - kW 20
o BARI II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 1
PALERMO: kHz 565 - m 531 - kW 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m 245,5 - kW 50
MILANO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 4
TORINO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 0,2

PALERMO inizia le trasmissioni alle 10,30
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Lando Ambrosini e Oreste Gasperini: « I racconti del tempo: *L'uomo delle caverne* », conversazione sonorizzata.
11,30-12,10 (Roma III): MUSICA VARIA.
12,15: Dischi.
12,30: Rubriche varie - Dischi.
12,40-13 e 13,15-13,50: ORCHESTRA MOLETI (Vedi Milano).
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
14-14,20: Giornale radio - Borsa.
14,20-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).
16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Roma): Giornalino del fanciullo; (Napoli): Bambinopoli; (Bari): Fata Neve; (Palermo): Corrispondenza di Fatina; (Bologna): Re Burlone e la sua pupa.
17: Giornale radio.
17,15 (Palermo): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Corelli: *Sarabanda, giga e badinerie* (per Quintetto d'archi); 2. a) Sinding: *Serenata;* b) Chopin: *Studio* op. 10, n. 8; c) Martucci: *Tarantella* (pianista Giuseppina Turroni); 3. Dvorak: *Danze slave* n. 1 e 3; 4. Sinigaglia: *Scherzo* op. 8 (per Quartetto d'archi).
17,15: TOPOLINO E LA COLLANA DELLE NOCCIOLINE.
17,30: MUSICA DA BALLO.
17,50: Bollettino presagi - Bollettino della neve.
18-18,10: Dizione poetica di Marga Sevilla Sartorio: « Liriche di Auro d'Alba ».
18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18,40-20,39 (2-RO): Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Cronache del Regime.
18,50: Comunicazioni della Reale Società Geografica.
18,50-20,39 (Bari II): Comunicati vari - Giornale radio - Musica varia.
18,50-20,4 (Roma III): Comunicazioni della Reale Società Geografica - Musica varia - Comunicati vari.
19-20,4 (Bologna): Notiziari in lingue estere.
19-20,4 (Napoli): Musica varia - Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Dischi.
19-19,20 (Roma): Dischi - Notizie sportive - Cronache del turismo (francese).
19,20-20,4 (Roma): Notiziari in lingue estere.
19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: CRONACHE DEL REGIME: DOTT. VIRGINIO GAYDA.
20,40:

Concerto

del violinista GIULIO BIGNAMI e del pianista MARIO CASTELNUOVO TEDESCO

1. Mozart: *Sonata in fa maggiore* (Allegro - Andante espressivo - Tempo di minuetto).
2. Schumann: *Sonata in do minore* (Doloroso ed espressivo - Allegretto - Vivace).

Nell'intervallo: Cronache del turismo.

21,15: **Il conte di Bréchard**

Dramma in quattro atti di GIOACCHINO FORZANO (prima trasmissione radiofonica)
Direzione artistica di G. GHERARDI
Regia di ALDO SILVANI
(Vedi quadro).

Dopo la commedia: Giornale radio.
23,20: MUSICA DA BALLO.
23,30-23,55 (Roma-Bari): MUSICA DA BALLO.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kHz 814 - m 368,6 - kW 50 — TORINO: kHz 1140 m 263,2 - kW 7 — GENOVA: kHz 986 - m 304,3 - kW 10
TRIESTE: kHz 1140 - m 263,2 - kW 10
FIRENZE: kHz 610 - m 491,8 - kW 20
BOLZANO: kHz 536 - m 559,7 - kW 10
ROMA III: kHz 1258 - m 238,5 - kW 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle 10,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
8,20-8,30 (Torino): Notizie e indicazioni per il pubblico (trasmissione a cura del C.I.P.).
10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).
11,30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Graener: *Il flauto di Sans Souci*, suite per orchestra da camera; 2. Spaggiari: *Idillio, pastorale e corale;* 3. Debussy: *Angelus;* 4. Bolzoni: *Minuetto;* 5. Delibes: *Suite* dal balletto *La source*.
12,15: Dischi.
12,30: Rubriche varie o dischi.
12,40-13 e 13,15-13,50: ORCHESTRA N. MOLETI: 1. Gomez: *Il Guarany*, gran marcia; 2. Suppé: *Donna Juanita*, valzer (trascr. Moleti); 3. De Curtis: *Voce 'e notte;* 4. Cortopassi: *Passa la serenata;* 5. Valverde: *La gran via* (trascr. Moleti); 6. Giocalliere: *Salvatore*.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13,50: Eventuali rubriche varie - Dischi.
14-14,20: Giornale radio - Borsa.
14,20-14,30 (Milano-Trieste): Borsa.
16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Milano): Alberto Casella: Sillabario di poesia; (Torino-Trieste): La rete azzurra di Spumettino; (Genova): Fata Morgana; (Firenze): Il nano Bagonghi (varie); (Bolzano): La Zia dei perchè e la cugina Orietta.
17: Giornale radio.
17,15: PIANISTA ALFONSO DEL BELLO: 1. Bach-Stradal: *Concerto in re minore;* 2. Albeniz-Godowsky: *Tango;* 3. Schubert-Godowsky: *Momento musicale;* 4. Ravel: *Sonatina* (Moderato - Minuetto - Animato).
17,50-18: Bollettino presagi - Bollettino delle nevi.
18,50: Comunicazioni della R. Soc. Geografica.
19-20,4: (Milano II-Torino II-Genova-Bolzano): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziari in lingue estere.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
BOLOGNA - MILANO II - TORINO II
Ore 21,15

IL CONTE DI BRÉCHARD

Dramma in quattro atti di

GIOVACCHINO FORZANO

Prima trasmissione radiofonica

Personaggi

Il conte Francesco di Bréchard	Marcello Giorda
Carlo, suo fratello	Fernando Solieri
Pérault	Achille Maieroni
Maria, sua figlia	Amelia Piemontese
Euterpe, seconda moglie di Pérault	Aida Zanchi
Licurgo (fratelli di Pérault)	Mauro Serra
Socrate (fratelli di Pérault)	Lauro Gazzolo
Grange, notaio	Eugenio Duse
Roberto (camerieri di Bréchard)	Gustavo Conforti
Matteo (camerieri di Bréchard)	Carlo Cecchi
Il maestro di musica	Ernesto Bianchi
L'ufficiale	Vittorio Tommasini
La contessa	Maria Polese
Una ragazza	Renata Giuliani
Sanculotto oratore	Nello Lunghetti
Gerly	Felice Romano
Gastel	Alberto Gabrielli
Usciere	Amedeo Giovacchini

Sanculotti - Popolane - Soldati - Prigionieri e carcerieri.

Atto I, II e III: L'azione si svolge ad Achun nella Nievre il 17 ottobre 1793.

Atto IV: A Parigi, alla Conciergerie, 1794.

20,30: CRONACHE DEL REGIME: DOTT. VIRGINIO GAYDA.
20,40: MUSICA VARIA.

21:

Il folclore d'Italia

Direttore M° TITO PETRALIA

col concorso dei soprani LINA AIMARO e FERNANDA CIANI, dei tenori EMILIO LIVI e ENRICO LOMBARDI e del duo pianistico BORMIOLI e SEMPRINI

1. *Introduzione*, sola orchestra.
2. Confalonieri: *Invito alla danza alpestre* (soli e coro).
3. Montagnini: *Io penso* (soprano).
4. De Curtis: *Carmela* (tenore e coro).
5. Bixio: Parafrasi sulle canzoni *Portami tante rose* e *Parlami d'amore, Mariù*.
6. Neretti: a) *Serenata;* b) *Canzone pisana* (soli e coro).
7. Wassil: *Sempre così*.
8. Prima fantasia di canzoni italiane antiche e moderne (per 2 pianoforti).
9. Favara: *Processione di Variceddi* (coro).
10. De Cecco: *Ninna-nanna abruzzese* (soprano).
11. Costa: *Catarì* (tenore e coro).
12. Masetti: *Esterina alla locanda* (tenore e coro).
13. Seconda fantasia di canzoni italiane antiche e moderne (per 2 piani).
14. Bianchini: *Barcarola veneziana* (tenore).
15. Costa: *Oilé Carulì* (tenore e coro).
16. De Cecco: *M' bracci - a - tte* (soprano).
17. Parafrasi da concerto: *Spunta 'l sol* e *Tarantella* di Rossini.

Dopo il concerto: Dott. Luigi Rossi: « Risultati del Convegno delle fibre tessili nazionali ».

22,15:

Concerto orchestrale

diretto dal M° RENATO FASANO

1. Boccherini: *Allegro non tanto* dalla *Sinfonia in do*, op. 16, n. 5.
2. Scarlatti: *Burlesca*.
3. Gargiulo: *Sarabanda*.
4. Respighi: *Preludio* dalla suite *Gli uccelli*.
5. Marinuzzi: *Andantino all'antica*.
6. Martucci: *Notturno*.
7. Pizzetti: *Preludio secondo* per *l'Edipo Re*.

Nell'intervallo: Conversazione di Michele Favia Del Core: « Le cronache dell'automobilismo ».
23,15-23,30: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA MAX SPRINGHER del SAVOIA DANZE di Torino.
23,30-23,55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): MUSICA DA BALLO.
23,30-23,45 (Milano-Firenze): Notiziario in lingua spagnola.

LUNEDÌ

14 DICEMBRE 1936-XV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kHz 592; m 506,8; kW 100

18,35: Lezione di inglese.
19: Notiziario.
19,15: Conversazioni.
20: Canti di Natale della Bassa Austria.
21. Musica popolare italiana (da stabilire).
22,10: Notiziario.
22,20: Cello e piano: 1. Tessarini: *Sonata* in fa maggiore; 2. Schumann: *Pezzi fantastici* op. 73; 3. Goossens: *Rapsodia* opera 13; 4. Scherber: a) *Arietta*, b) *Intermezzo*.
23: Recensioni.
23,15: Danze (dischi).

BELGIO

BRUXELLES I
kHz 620; m 483,9; kW 15

18: Concerto di dischi.
18,30: Per i giovani.
19,15: Orchestra da camera.
20: Cronaca - Dischi.
20,30: Notiziario.
21: Un'operetta in dialetto vallone.
22,15: Musica leggera.
23: Notiziario.
23,10-1: Cabaret vallone.

BRUXELLES II
kHz 932; m 321,9; kW 15

18: Musica leggera.
18,45: Per i fanciulli.
19,30: Concerto di dischi.
20: Musica da jazz.
20,30: Notiziario.
21: Concerto variato.
21,45: Conversazione.
22: Radio-orchestra: 1. Mozart: Ouv. delle *Nozze di Figaro;* 2. Mawet: *Divertimento su un canto popolare flammingo;* 3. Weber: Fantasia sul *Franco cacciatore;* 4. Finck: Danze dal balletto *Hello America;* 5. R. Strauss: Frammenti dal *Cavaliere della rosa;* 6. Loncque: *Visioni d'Oriente;* 7. Kreisler: *Suite viennese*.
23: Notiziario.
23,10-24: Musica da jazz.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kHz 638; m 470,2; kW 120

19: Notiziario.
19,10: Trasm. da Brno.
20,40: Conversazione.
20,55: Conc. sinfonico: 1. Dvorak: *Variazioni sinfoniche* op. 78; 2. Debussy: *Due danze* per arpa e orchestra; 3. Ostrcil: *Suite* in do minore op. 14.
22: Notiziario.
22,15: Concerto per violino e piano di musica estone.
22,40: Notiziario.
23: Trasm. da Brno.

BRATISLAVA
kHz 1004; m 298,8; kW 13,5

19,10: Trasm. da Brno.
20,40: Conversazione.
20,55: Trasm. da Praga.
22,15: Notizie in magiaro.
22,30: Musica di dischi.
23: Trasm. da Brno.

BRNO
kHz 922; m 325,4; kW 32

19,10: Lez. di francese.
19,25: Musica leggera.
19,55: Un racconto fiabesco con musica da jazz.
20,40: Trasm. da Praga.
23: J. S. Bach: *Preludio e fuga*.

KOSICE
kHz 1158; m 259,1; kW 10

19: Trasm. da Praga.
19,10: Lez. di romeno.
19,25: Trasm. da Brno.
20,40: Come Bratislava.
20,55: Trasm. da Praga.
22,15: Come Bratislava.
23: Trasm. da Brno.

MORAVSKA-OSTRAVA
kHz 1113; m 269,5; kW 11,2

19,10: Trasm. da Brno.
20,40: Conversazione.
20,55: Conc. sinfonico: 1. Liszt: *Concerto* in mi bemolle maggiore n. 1 per piano e orchestra; 2. Mastalir: *Tema con variazioni* per grande orchestra op. 17; 3. Balcar: *Due canti* con orchestra; 4. Noszkowski: *La steppa*, poema sinfonico.
22: Trasm. da Praga.
23: Trasm. da Brno.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kHz 240; m 1250; kW 60

18,35: Lezione di inglese.
19: Notizie - Convers.
20: Canti popolari.
20,20: Radiocommedia.
21: Musica di Haendel: 1. *Ciaccona* per cembalo, 2. *Sonata da camera* per due oboi, fagotto e cembalo in sol minore.
21,15: Attualità - Notizie.
22,10: Soli di marimba.
22,25: Dischi - Letture.
23: Ritrasmissione.

FRANCIA

BORDEAUX - LAFAYETTE
kHz 1077; m 278,6; kW 12

18,30: Concerto ritrasm.
19,30: Notiziario.
20,45: Cronache varie.
21,30: Radiorchestra.
23,30: Notiziario.

GRENOBLE
kHz 583; m 514,6; kW 15

18,30: Concerto ritrasm.
19,30: Notiziario.
20,40: Cronache varie.
21,30: Lehár: *Paganini*, operetta in 3 atti.
23,30: Notiziario.

JUAN-LES-PINS
kHz 1276; m 235,1; kW 27

19,15: Lezione d'inglese.
19,30: Varietà.
20: Radioconcerto.
21: Notiziario.
21,15: Concerto variato.
22,10: Serata di varietà.
23: Notiziario.
23,15: Musica da ballo.

LILLA
kHz 1213; m 247,3; kW 60

18,10: Musica zigana riprodotta.
19: Musette (dischi).
19,30: Notiziario.
20: Jazz fantasia.
20,30: Dischi richiesti.
21,15: Conversazione.
21,30: Concerto di musica popolare e musica leggera.
23,30: Notiziario.

LYON-LA-DOUA
kHz 648; m 463; kW 100

18,30: Conc. ritrasmesso.
19,30: Notiziario.
20,30: Programma vario.
21: Cronache varie.
21,30: Musica di dischi.
22 (dalla Sala Molière): Conc. strumentale: 1. Rameau-Mottl: *Suite;* 2. Mozart: *Concerto;* 3. Mozart: Ouverture delle *Nozze di Figaro;* 4. Monpou: *Suburbis;* 5. Merckel: *Concerto;* 6. De Falla: *L'amore stregone*.

MARSIGLIA P.T.T.
kHz 749; m 400,5; kW 90

18,10: Concerto variato.
19,30: Notiziario.
20,30: Radioconcerto.
21: Cronache varie.
21,30: Concerto variato.
22: Radiorchestra e piano.
23,30: Notiziario.

NIZZA P.T.T.
kHz 1185; m 253,2; kW 60

19: Orchestra sinfonica - Nell'intervallo: Notiz.
21: Cronache varie.
21,30: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.
kHz 959; m 312,8; kW 60

19: Dizione - Dischi.
19,35: Poste Parisien Magazine.
19,55: Dischi - Notizie.
20,39: Dischi - Varietà.
22,25: « La rinascita del cinema », conferenza.
23,5: Musica da camera.
23,35-24: Musica brillante riprodotta.

PARIGI P.T.T.
kHz 695; m 431,7; kW 120

18: Orchestra da camera - Nell'interv.: Cronache varie.
20,38: Orch. da camera.
21: M. Jaubert: a) *Sonata a due* per violino e cello, b) *Trio italiano*.
21,30: Massimo Gorki: *Il mare*.
23,30: Notiziario.

PARIGI TORRE EIFFEL
kHz 1456; m 206; kW 5

20: Notiziario.
21,45: Liszt: *Giorni festivi*.

RADIO LYON
kHz 1393; m 215,4; kW 25

18: Concerto variato.
20: Lez. d'esperanto.
20,15: Dischi - Cronaca.
20,40: Notiziario.
21: Dischi - Sport.
21,30: René Bastien: *La nutrice dell'arciduchessa*, commedia in un atto.
22: Radioconcerto e musica zigana.
22,20: André Mycho: *Après nous*, commedia in un atto.
23-1: Radioconcerto.

RADIO PARIGI
kHz 182; m 1648; kW 80

18,30: Orchestra sinfonica - Nell'interv.: Conversazione.
20,28: Cronache varie.
21,45: Musica per quartetto e canto con intermezzi di diz. poetica.
23,45: Notiziario.
24: Musica da jazz.
0,30-1,15: Mus. leggera.

RENNES
kHz 1040; m 288,5; kW 120

19,30: Notiziario.
20,30: Musica di dischi.
21,30: Come Parigi P.T.T.
23,30: Notiziario.

STRASBURGO
kHz 859; m 349,2; kW 100

18,30: Conc. di piano.
19: Cronaca - Dischi.

19,30: Notiziario.
20,15: Musette (dischi).
20,30: Notizie in francese e tedesco.
21,15: Radiorchestra e solisti: 1. Trémisot: *Piramo e Tisbe*, ouverture; 2. Trémisot: *Nausica* (scene per canto, dizione e orchestra); 3. L. Dumas: *Rapsodia* per violoncello e orchestra; 4. Mozart: *Le nozze di Figaro* (romanza) - Indi: Programma variato: canzoni, soli e fantasie.
23,30: Notizie in francese e tedesco.

TOLOSA
kHz 913; m 328,6; kW 60

18,45: Tanghi - Notizie - Concerto variato - Canzoni - Orchestra.
19,50: Notizie - Musica da ballo - Concerto variato - Notizie.
21,10: Programma variato allegro.
22: Notizie - Concerto variato - Passo doppio.
22,45 (da Parigi): Serata di varietà.
23,15: Canzoni - Musica di films - Notizie - Musica da ballo.
0,15-1,30: Canzoni - Notizie - Fantasia - Musica militare.

TOLOSA P. T. T.
kHz 776; m 386,6; kW 120

18,30: Musica da camera.
19,30: Notiziario.
20,30: Cronaca - Dischi.
21: Notizie - Dischi.
21,45: Conc. sinfonico: 1. Bizet: a) *L'Arlesiana*, suite; b) *La jolie fille de Perth*, c) *I pescatori di perle*; 2. Fauré: *Masques et bergamasques*; 3. Ravel: *Boléro*.
23,30: Notiziario.
23,45: Musica da ballo.

GERMANIA

AMBURGO
kHz 904; m 331,9; kW 100

18: Musica per i fanciulli.
18,40: Cronache - Notizie.
19: Concerto di dischi.
19,45: Cronache - Notizie.
20,10: Maestri tedeschi: Heinrich Marschner (orchestra e solisti): 1. Ouverture per il *Principe di Homburg* di H. Kleist; 2. Due *lieder*; 3. *Romanza* per piano, violino e cello; 4. *Musica di balletto*; 5. *Duo* per violino e piano, op. 193; 6. Ouverture della *Sposa del falconiere*; 7. Ballata da *Hans Heiling*; 8. Ouverture e primo quadro di *Hans Heiling*.
22: Notizie - Cronaca.
22-40: Come Colonia.

BERLINO
kHz 841; m 356,7; kW 100

18: Concerto di dischi.
19: Conversazione.
19,15: Reger: *Suite* per violino e piano in stile antico, op. 93.
19,45: Attualità - Notizie.
20,10: Rievocazione della grande guerra: A mezzanotte nella foresta delle Argonne.
21: Musica leggera e da ballo.
22: Notiziario.
22,30-24: Conc. variato.

BRESLAVIA
kHz 950; m 315,8; kW 100

17: Musica leggera.
18,50: Notizie varie.
19: Come Koenigswusterhausen.
22: Notiziario.
22,30-24: Come Colonia.

COLONIA
kHz 658; m 455,9; kW 100

18: Musica leggera e da ballo.
19: Come Lipsia.
19,45: Cronaca teatrale.
20: Notiziario.
20,10: Concerto variato.
21,10: Cronache - Notizie.
22,30-24: Radioconcerto: 1. Humperdinck: Preludio della *Vivandiera*; 2. M. Bruch: *Romanza* per violino e orchestra; 3. Schubert: *Suite di danze della vecchia Vienna*; 4. K. Kämpf: *Due melodie per orchestra d'archi*; 5. J. Strauss: *Donne viennesi*, valzer; 6. J. Brahms: *Due danze ungheresi* numero 20 e 21; 7. Ciaikovski: Suite della *Bella addormentata nel bosco*; 8. Hellmesberger: *Die Traumtänzerin*, polka; 9. Suppé: Preludio della *Bella Galatea*.

FRANCOFORTE
kHz 1195; m 251; kW 25

18: Come Stoccarda.
19: Orchestra e coro: 1. Paulsen: *Musica da festa* per orchestra da camera; 2. Brahms: *Schicksalslied*, per coro e orchestra (Hölderlin).
19,40: Notiziario.
20,10: Rudolf Alienus: *Crône contra Technik*, commedia moderna.
21,15: Musica leggera.
22: Notiziario.
22,30: Musica da ballo.
24-2: Weber: *Oberon*, opera romantica in tre atti (dischi).

KOENIGSBERG I
kHz 1031; m 291; kW 100

18: Musica leggera e da ballo.
19: Come Koenigswusterhausen.
22: Notiziario - Convers.
22,40-24: Musica leggera e da ballo.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kHz 191; m 1571; kW 60

18: Musica leggera.
19: Rievocazione dei Giochi Olimpici (scene, radiocronache e musica).
22: Notiziario.
22,30: Thimann: *Sonata* per cello e piano.
23-24: Musica leggera e popolare tedesca.

LIPSIA
kHz 785; m 382,2; kW 120

18: Concerto variato.
19: Radiocronaca.
19,50: Attualità - Notizie.
20,10: Coro e scene varie.
21: Musica di compositori tirolesi.
22: Notiziario.
22,30: Concerto di dischi.
23-24: Come Colonia.

MONACO DI BAVIERA
kHz 740; m 405,4; kW 100

18: Concerto variato.
19: Conversazione.
19,20: Baritono e pianoforte.
19,45: Convers. - Notizie.
20,10: Grande concerto variato a favore dell'Assistenza invernale.
22: Notizie - Cronache.
22,35: Lezione di scacchi.
23-24: Musica da ballo.

STOCCARDA
kHz 574; m 522,6; kW 100

18: Musica leggera.
19: Programma variato dedicato a Marschner.
19,45: Attualità - Notizie.
20,10: Musica registrata.
20,50: Concerto vocale.
22: Notiziario.
22,30: Musica strumentale di compos. del Baden.
23,15: Come Colonia.
24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH
kHz 200; m 1500; kW 150

18,15: Musica leggera.
19: Notizie - Convers.
19,40: Musica da ballo (Henry Hall).

LUNEDÌ

14 DICEMBRE 1936 - XV

20,20: Varietà: Entertainment Parade.
21: Conversazione.
21,30: Orchestra diretta da Lambert: Beethoven: *Prometeo*.
22: Notiziario.
22,35: Musica leggera per organo.
23: Musica da camera: 1. Brahms: *Quartetto* in si bemolle, op. 67; 2. *Lieder* di Schubert e di Wolf; 3. Delius: *Quartetto 1916*.
0,15: Musica da ballo (Sydney Lipton).
0,30-1: Musica da ballo (dischi).

LONDON REGIONAL
kHz 877; m 342,1; kW 70

18,15: Per i fanciulli.
19: Musica leggera.
20: Notiziario.
20,30: Orchestra d'archi: Musica classica italiana: 1. Vivaldi: *Sinfonia* n. 3, in sol; 2. Pergolesi: *Concertino* in fa minore; 3. Geminiani: *Concerto grosso* in do minore, op. 2, n. 2.
21: Compton Mackenzie: *Carnevale*, commedia con musica (una storia londinese di anteguerra).
23: Notiziario.
23,25: Musica da ballo (Sydney Lipton).
0,30-1: Notiz. - Dischi.

MIDLAND REGIONAL
kHz 1013; m 296,2; kW 70

18,15: Per i fanciulli.
19: Musica leggera.
20: Notiziario.
20,30: Coro e organo: Musica religiosa.
21-1: London Regional.

JUGOSLAVIA
BELGRADO
kHz 686; m 437,3; kW 2,5

19,30: Conversazione.
20: Trasm. di un'opera dal Teatro Nazionale (da stabilire).

LUBIANA
kHz 527; m 569,3; kW 6,3

19: Notiziario - Attualità varia.
20: Quartetto strumentale.
20,50: Musica di dischi.
21,10: Radiorchestra - Nell'intervallo: Notiz.

LETTONIA
MADONA
kHz 583; m 514,6; kW 50

18,30: Lezione d'inglese.
19,15 (dall'Opera Nazionale): Concerto sinfonico diretto da Hidemar Konoje e pianoforte (Carlo Zecchi): 1. Beethoven: a) *Sinfonia* n. 5 in do minore, b) *Concerto* n. 3 per pianoforte; 2. Konoje: *Eternraku*; 3. Mussorgski-Ravel: *Quadro di un'esposizione* - Nell'intervallo e alla fine: Notizie.
21,25-22,15: Musica riprodotta.

LUSSEMBURGO
kHz 232; m 1293; kW 150

19,15: Concerto variato.
20,30: Notiziario in tedesco e francese.
21,15: Concerto variato - Nell'intervallo: Cronache.
22,15: Music-Hall.
22,45: Notiziario.
23,20: Concerto variato e tenore.
24-0,30: Musica da ballo.

NORVEGIA
OSLO
kHz 260; m 1153,8; kW 60

18,25: Canti norvegesi.
18,50: Notizie - Attualità.
19,30: Grieg: *Ballata* per pianoforte.
19,45: Conversazione.
20: Trasmissione commemorativa di Roald Amundsen (spedizione al Polo Sud).
20,45: Concerto di violino: 1. Halvorsen: *Aria norvegese*; 2. Sinding: *Aria antica*; 3. Svendsen: *Romanza*.
21,10: Attualità - Conversazioni - Notizie.
22,15-22,45: Danze norvegesi antiche.

OLANDA
HILVERSUM I
kHz 160; m 1875; kW 100

18,25: Concerto di pianoforte.
19,10: Per gli ascoltatori.
19,55: Conversazione e musica finlandese.
20,25: Radiocronaca.
20,55: Da stabilire.
21,55: Concerto corale.
23,15-0,10: Concerto di dischi.

HILVERSUM II
kHz 995; m 301,5; kW 60

18,10: Musica leggera.
19: Conversazione.
19,15: Musica leggera.
19,40: Convers. - Dischi.
20,5: Trasm. in dialetto.
20,40: Notiziario.
20,50: Progr. variato.
22,10: Orchestra della stazione e artisti lirici italiani (da stabilire).
23,40: Notiziario.
23,50: Musica da ballo.
0,10-0,40: Conc. di dischi.

POLONIA
VARSAVIA I
kHz 224; m 1339; kW 120

18: Attualità - Notizie.
18,50: Conversazione.
19: Per i tiratori.
19,30: Concerto di piano.
20: Musica leggera.
20,45: Notizie - Attualità.
21: E. Roudie: *Visita a Goethe*, radiorecita.
21,30: Concerto vocale.
22: Concerto sinfonico diretto da Fitelberg: 1. S Osterc: *Danza orientale*; 2. R. Wagner: *Idillio di Siegfried*; 3. Chabrier: *Marche joyeuse*; 4. Honegger: *Pastorale d'estate*; 5. Stravinski: *Piccola suite*.
23: Danze (dischi).

PORTOGALLO
LISBONA
kHz 629; m 476,9; kW 15

20: Musica leggera.
20,50: Notiziario - Concerto variato.
22,10: Conc. per solisti.
22,40: Nuovi dischi.
23: Concerto sinfonico.
0,30-1: Musica da ballo.

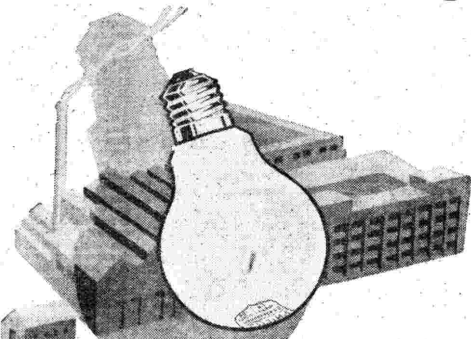
ROMANIA
BUCAREST
kHz 823; m 364,5; kW 12

18: Attualità.
18,10: Musica romena.
19,20: Dischi: Wagner e R. Strauss.
19,50: Conversazione.
20,15 (Dall'Ateneo romeno): Concerto di violino e orchestra.
22: Concerto ritrasm.
22,45: Notiziario in francese e tedesco.
22,55: Ultime notizie.

SVEZIA
STOCCOLMA
kHz 704; m 426,1; kW 55

19,15: Notiziario.
19,30: Banda militare.
20,25: Conversazione.
21,5: Concerto corale.
21,45: Notiziario.
22,15-23: Canto e organo (Iva Aulin-Voghera): 1. Böhm: *Corale* n. 51, con variazioni; 2. Durante: *Vergin tutto amor*; 3. Wolf: Tre *Lieder*; 4. Karg-Elert: *Due improvvisazioni*.

SVIZZERA
BEROMUENSTER
kHz 556; m 539,6; kW 100

18,50: *Lieder* per i fanciulli.
19: Notizie - Conversaz.
19,15: Dischi - Notiziario.
19,40: Conversazione.
20,15: Conc. di chitarra.
20,35: Conversazione.
21: Concerto orchestrale: Musiche di Ciaikovski.
22,15: Programma turistico (inglese).

MONTE CENERI
kHz 1167; m 257,1; kW 15

19: I menu della settimana (Ricette del cuoco delle onde).
19,15: Musica riprodotta.
19,30: Cron. settimanale.
19,45: Notiziario.
20: Ritrasmissione dalla Svizzera interna.
22,14: Meteorologia.

SOTTENS
kHz 677; m 443,1; kW 100

18,30: Lez. d'esperanto.
18,35: Lez. di scacchi.
18,50: Cronaca letteraria-musicale: *Amate la musica?*
19,15: Micro-Magazine.
19,50: Notiziario.
20: Musica antica.
20,15: Conc. di chitarra.
20,40: Conversazione.
21: Radiorchestra.

UNGHERIA
BUDAPEST I
kHz 546; m 549,5; kW 120

18,20: Concerto di piano.
19,15: Orchestra zigana.
20,20: Notiziario.
20,40: Concerto orchestrale diretto da Rajter (da stabilire).
22,5: Concerto d'organo.
23,5: Musica da jazz.
0,5: Ultime notizie.

STAZIONI EXTRAEUROPEE
ALGERI
kHz 941; m 318,8; kW 12

19,30: Attualità - Notizie.
20,30: Dischi - Conversazioni - Notizie.
21,15: Musica leggera.
22,45-23,30: Musica orientale.

RABAT
kHz 601; m 499,2; kW 25

18,30: Concerto di dischi.
20,30: Musica araba.
22: Notiziario.
22,15: Concerto di dischi.
23: Musica da ballo.

MARTEDÌ

15 DICEMBRE 1936-XV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m 420,8 - kW 50
NAPOLI: kHz 1104 - m 271,7 - kW 1,5
BARI I: kHz 1059 - m 283,3 - kW 20
o BARI II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 1
PALERMO: kHz 565 - m 531 - kW 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m 245,5 - kW 50
MILANO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 4
TORINO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 0,2

PALERMO inizia le trasmissioni alle 10,30
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Lando Ambrosini e Oreste Gasperini: « I racconti del tempo: *L'uomo delle caverne* », conversazione sonorizzata.

11,30-12,10 (Roma III): MUSICA VARIA.

12,15: Dischi.

12,30: Rubriche varie o Musica varia.

12,40-13 e 13,25-13,50: CONCERTO ORCHESTRALE DI MUSICA VARIA diretto dal M° UMBERTO MANCINI: 1. Brunetti: *Il cavallino sbrigliato;* 2. Pennati-Malvezzi: *Zingaresca;* 3. Kalman: *Il cavaliere diabolico*, fantasia; 4. Giordano: *Fedora*, intermezzo; 5. De Micheli: *Rose e farfalle;* 6. Ailbout: *Etelka*, danza ungherese; 7. Catalani: *Danza delle ondine;* 8. Uher: *Questo sarà per molti anni*, tango.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,15: QUATTRO CHIACCHIERE DI UN ATTORE DRAMMATICO. (Trasmissione offerta dalla Soc. ITALIANA LAMPADE PHILIPS).

13,50: Rubriche varie - Dischi.

14: Giornale radio.

14,10: Cronache del turismo.

14,16-14,20: Borsa.

14,20-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16,30 (Bari): Il salotto della signora: Conversazione di Lavinia Trerotoli Adami: « Ritratto di donna »; (Palermo): Costanza Notarbartolo: « Tra una tazza di tè e l'altra ».

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano); (Palermo): Variazioni balillesche e Capitan Bombarda.

17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA - Violinista MARGHERITA GABRICI e pianista LUCIANA GABRICI: 1. Pergolesi: *Sonata in sol* per violino e pianoforte; 2. Debussy: *Rêverie* (pianoforte solo); 3. Casella: *Undici pezzi infantili* (pianoforte solo); 4. Grieg: *Sonata per violino e pianoforte in do minore*.

17,50: Bollettino presagi - Bollettino della neve.

17,55-18,5 (Palermo): « Il cantastorie », racconti popolareschi della Sicilia.

18-18,5 (Roma): Segnali per il Servizio radioatmosferico trasmessi a cura della R. Scuola Federico Cesi.

18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,40-20,39 (2-RO): Notiziari in lingue estere - Cronache del turismo - Giornale radio - Dischi.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18,50 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Giornale radio.

18,50-20,4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi di musica varia.

19-20,4 (Bologna): Notiziari in lingue estere.

19-20,4 (Napoli): MUSICA VARIA - Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,4 (Roma): Dischi - Notizie varie - Cronache italiane del turismo in lingua inglese - Conversazione turistica.

19,20-20,4 (Roma): Notiziari in lingue estere.

19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Conversazione dell'Unione Nazionale Protezione Antiaerea.

20,45: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera:

Madame Sans-Gêne

Commedia di VITTORIANO SARDOU ed E. MOREAU
Ridotta per le scene liriche in tre atti (4 quadri)
da RENATO SIMONI
Musica di UMBERTO GIORDANO
(Vedi quadro)

Negli intervalli: Conversazione di Titta Madia: « L'uomo nell'anno 3936 » - Conversazione di Ernesto Murolo: « Cene popolari natalizie » - Notiziario - Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: kHz 814 - m 368,6 - kW 50 — TORINO: kHz 1140 m 263,2 - kW 7 — GENOVA: kHz 986 - m 304,3 - kW 10
TRIESTE: kHz 1140 - m 263,2 - kW 10
FIRENZE: kHz 610 - m 491,8 - kW 20
BOLZANO: kHz 536 - m 559,7 - kW 10
ROMA III: kHz 1258 - m 238,5 - kW 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle 10,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).

11,30: ORCHESTRA diretta dal M° PIERO RIZZA: 1. Mariotti: *Donne spagnole;* 2. Ruccione: *Addio;* 3. Jimmy Dorsay: *Shim, Sham;* 4. Mc Hugh: *Quando ti stringo a me;* 5. Savino: *Gondola d'amore;* 6. Bertini: *Parlami così;* 7. Giari: *Lasciami sognar, Nikita.*

12,15: Dischi.

12,30: Rubriche varie o Musica varia.

12,40-13 e 13,25-13,50: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M° U. MANCINI (Vedi Roma).

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,15: QUATTRO CHIACCHIERE DI UN ATTORE DRAMMATICO. (Trasmissione offerta dalla Soc. ITALIANA LAMPADE PHILIPS).

13,50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

14: Giornale radio.

14,10-14,16: Cronache del turismo.

14,16-14,20: Borsa.

14,20-14,30 (Milano-Trieste): Borsa.

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Vanna Bianchi: Recitazione.

Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera
ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
BOLOGNA - MILANO II - TORINO II
Ore 20,45

MADAME SANS-GÊNE

Commedia di V. SARDOU
Musica di UMBERTO GIORDANO

Personaggi:

Madame Sans-Gêne	Franca Somigli
Regina Carolina	Maria Huder
Principessa Elisa	Edmea Limberti
Napoleone	Giuseppe De Luca
Léfebvre	Alessandro Ziliani
Fouché	Emilio Ghirardini
Conte di Neipperg	Nino Mazziotti
Despreaux	Alessio De Paolis
Roustan	Romano Rasponi

Maestro concertatore e direttore d'orchestra TULLIO SERAFIN
Maestro del coro: GIUSEPPE CONCA

17: Giornale radio.

17,15: TOPOLINO NEL CASTELLO INCANTATO.

17,30: MUSICA DA BALLO dal CIRCOLO IMPERIALE di Torino.

17,50: Bollettino presagi - Bollettino delle nevi.

18-18,10: Emilia Rosselli: « Argomenti femminili », conversazione.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,4 (Milano II-Torino II-Genova-Bolzano): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-20,4: (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziari in lingue estere.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Conversazione a cura della U.N.P.A.

20,40:

TUTTI IN TOSCANA SON CACCIATORI
Fantasia folcloristica di LUIGI BONELLI
con commenti musicali per piccolo coro
di MARINO CREMESINI

21,5:

Concerto sinfonico

diretto dal M° FERNANDO PREVITALI

Nell'intervallo: Dizione poetica di Riccardo Picozzi.

22,10:

Varietà

ORCHESTRA CETRA diretta da PIPPO BARZIZZA

22,40: MUSICA DA BALLO. ORCHESTRA TIPICA ARGENTINA diretta dal M° EDMONDO QUADRI (fino alle 23,30).

23,30-23,55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): MUSICA DA BALLO.

23,30-23,45 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

MARTEDÌ

15 DICEMBRE 1936 - XV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kHz 592; m 506,8; kW 100

12,25: Lez. di francese.
19: Notiziario.
19,15: Conversazioni.
20,10: Musica leggera popolare e viennese (orchestra, banda e soli).
21,45: Attualità - Notizie.
22,20: Beethoven: *Quartetto* in do diesis minore opera 131
23,5: Concerto di dischi.

BELGIO

BRUXELLES I

kHz 620; m 483,9; kW 15

19,30: Musica viennese moderna.
20: Cronaca - Melodie.
20,30: Notiziario.
21: Concerto sinfonico: 1. D'Indy: *La foresta incantata;* 2. Duparc: *Due melodie;* 3. Chausson: *Poema* per violino e orchestra; 4. Duparc: *Tre melodie;* 5. Franck: *Le Eolidi;* 6. Mussorgski: a) *La fiera di Sorocinetz,* b) *Melodie russe,* c) *Una notte sul Monte Calvo* - Nell'intervallo (22): Conversazione.
23: Notiziario.
23,10: Dischi richiesti.
23,55: Liszt: *Christus vincit.*

BRUXELLES II

kHz 932; m 321,9; kW 15

18: Musica leggera.
18,45: Per i fanciulli.
19,30: Dischi - Cronaca.
20: Concerto variato.
20,30: Notiziario.
21: Verdi: *La Traviata,* opera in quattro atti - Negli intervalli: Conversazione - Dischi - Notizie.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kHz 638; m 470,2; kW 120

19: Notiziario.
19,10: Moravska Ostrava.
20: Conversazione.
20,15: Trasm. da Brno.
21: Pouchkine: *L'invitato di pietra,* poema drammatico con musica di Modr.
22: Notiziario.
22,15: Concerto vocale organo, arpa, violoncello e contrabasso: Il Natale inglese.
22,45: Trasm. da Brno.
23: Notizie in inglese.

BRATISLAVA

kHz 1004; m 298,8; kW 13,5

19,10: Moravska Ostrava.
20: Trasm. da Kosice.
20,15: Trasm. da Brno.
21: Conversazione.
21,15: Radiorchestra: 1. Weber: *Pezzo da concerto* per piano e orchestra in fa minore op. 79; 2. Mendelssohn: *Concerto* in mi minore op. 64 per violino e orchestra.
22: Trasm. da Praga.
22,5: Notizie in magiaro.
22,30: Musica di dischi.
22,45: Trasm. da Brno.

BRNO

kHz 922; m 325,4; kW 32

19,10: Moravska Ostrava.
20: Trasm. da Praga.
20,15: Radiorchestra: 1. Ciaikowski: *Marcia slava;* 2. Rubinstein: *Valzer capriccio;* 3. Liapunov: *Rapsodia ukraina* per piano e orchestra op. 28; 4. Smetana: *Hulan,* danza ceca; 5. Dvorak: *Due leggende* op. 59 n. 1 e 3.
21: Trasm. da Praga.
22,45: Alfabeto Morse.

KOSICE

kHz 1158; m 259,1; kW 10

19,10: Moravska Ostrava.
20: Conversazione.
20,15: Trasm. da Brno.
21: Come Bratislava.
22: Trasm. da Praga.
22,15: Come Bratislava.
22,45: Trasm. da Brno.

MORAVSKA-OSTRAVA

kHz 1113; m 269,5; kW 11,2

19,10: Musica leggera.
20: Conversazioni.
20,15: Trasm. da Brno.
22: Trasm. da Praga.
22,45: Trasm. da Brno.

DANIMARCA

KALUNDBORG

kHz 240; m 1250; kW 60

18,35: Lez. di tedesco.
19: Notizie - Convers.
20: Concerto popolare.
21 (dall'Opera Reale di Roma): Mascagni: *Nerone,* opera.
21,35: Per i giovani.
22: Notiziario.
23,15: Musica danese.
23,10-0,30: Musica da ballo antica e moderna.

FRANCIA

BORDEAUX - LAFAYETTE

kHz 1077; m 278,6; kW 12

18,30: Concerto ritrasm.
19,30: Notiziario.
20,45: Sport - Dischi.
21,30: Come Parigi P.T.T.

GRENOBLE

kHz 583; m 514,6; kW 15

18,30: Festival Lecocq.
19,30: Notiziario.
21: Cronaca varia.
21,32: Come Parigi P.T.T.

JUAN-LES-PINS

kHz 1276; m 235,1; kW 27

19,15: Danze e varietà.
20: Radioconcerto.
21: Notiziario.
21,20: Concerto variato.
22,10: Serata di varietà.
23: Notiziario.
23,15: Musica da ballo.

LILLA

kHz 1213; m 247,3; kW 60

19: Concerto di dischi.
19,30: Notiziario.
20: Musica leggera riprodotta.
21,15: Conversazione.
21,30: Come Parigi P.T.T.
23,30: Notiziario.

LYON-LA-DOUA

kHz 648; m 463; kW 100

18,30: Come Grenoble.
19,30: Notiziario.
20,30: Programma vario.
21: Cronache varie.
21,30: Come Parigi P.T.T.
23,30: Notiziario.

MARSIGLIA P.T.T.

kHz 749; m 400,5; kW 90

18,30: Concerto ritrasm.
19,30: Notiziario.
20,30: Conversazioni.
21,15: Musica varia.
21,30: Come Parigi P.T.T.

NIZZA P.T.T.

kHz 1185; m 253,2; kW 60

18,30: Cronache varie.
19: Come Parigi P.T.T.
21,20: Musica riprodotta.
21,30: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.

kHz 959; m 312,8; kW 60

19,17: Dischi - Notizie.
20,32: Jazz (dischi).
20,47: Varietà - Dischi.
21,17: Valzer d'operette.
21,35: Matei Roussou: *Un bel sogno,* commedia in tre atti.
23,30-24: Da un cabaret.

PARIGI P.T.T.

kHz 695; m 431,7; kW 120

18: Orchestra da camera - Nell'intervallo: Cronache varie.
19,30: Notiziario.
20,38: F. Lehar: Selezione da *Paganini,* operetta.
21: Cronache varie.
21,30: Trasmiss. Federale (dal Conservatorio): Concerto orchestrale-corale sinfonico: 1. Mozart: a) *Sinfonia* in sol minore, b) *Adagio e fuga* in do minore per strumenti ad arco, c) *Ave, verum* per coro misto e orchestra d'archi; 2. J. S. Bach: a) *Concerto brandemburghese* n. 2 in fa, b) *Magnificat.*
23,30: Notiziario.

PARIGI TORRE EIFFEL

kHz 1456; m 206; kW 5

20: Notiziario.
21,30: Concerto di piano: 1. Mendelssohn: *Variations sérieuses;* 2. De Falla: *Cubana;* 3. Debussy: *Danza;* 4. Fairchild: *Moustiques;* 5. Mac Dowell: *Hungaria;* 6. Liapunov: *Lesghinka.*
22: P. R. Brive: *La quinzaine sonore.*

RADIO LYON

kHz 1393; m 215,4; kW 25

18: Concerto variato.
20: Cronache - Dischi.
20,40: Notiziario.
21: Musica militare, musica d'operette.
21,30: Cronaca - Dischi.
22: Offenbach: *La Rose de Saint Flour,* operetta in un atto.
23-1: Radioconcerto.

RADIO PARIGI

kHz 182; m 1648; kW 80

18,30: Orchestra sinfonica - Nell'intervallo: La mezz'ora drammatica.
20,30: Cronache varie.
21,30: Notiziario.
21,45: Serata dei canzonieri.
23,45: Notiziario.
24: Musica da ballo.
0,30: Musica leggera.

RENNES

kHz 1040; m 288,5; kW 120

19,15: Notiziario.
20,30: Musica di dischi.
21: Conversazioni.
21,30: Come Parigi P.T.T.

STRASBURGO
kHz 859: m 349,2: kW 100

18,30: Musica di Lecocq.
19,30: Notizie - Dischi.
20,30: Notizie in francese e tedesco.
21,15: A filo d'antenna.
21,30: Come Parigi P.T.T.
23,30: Notizie in francese e tedesco.

TOLOSA
kHz 913: m 328,6: kW 60

18,45: Musica da ballo - Notizie - Operette - Musette - Concerto.
19,50: Notizie - Orchestra da camera - Musica di films e d'operette.
21,10: Lehar: *Il paese del sorriso*, operetta (s. r.).
21,25: Orchestra - Concerto variato - Notizie - Fantasia.
22,43 (da Parigi): Serata di varietà.
23,15: Tanghi - Musica di films - Notizie - Jazz - Canzoni.
0,40-1,30: Musica brillante - Notizie - Fantasia - Orchestra.

TOLOSA P. T. T.
kHz 776: m 386,6: kW 120

18,30: Come Grenoble.
19,30: Notiziario.
20,30: Cronaca - Dischi.
21: Notizie - Dischi.
21,30: Come Parigi P.T.T.
23,30: Notiziario.
23,45: Musica da ballo.

GERMANIA

AMBURGO
kHz 904: m 331,9: kW 100

17,55: Musica nordica.
18,35: Cronache - Notizie.
19: Come Berlino.
22: Notiziario.
22,30-24: Serata di musica popolare e da ballo.

BERLINO
kHz 841: m 356,7: kW 100

18: Come Koenigsberg.
19: Rievocazione delle Olimpiadi (conversazioni, cronache, commenti).
22: Notiziario.
22,30-24: Come Amburgo.

BRESLAVIA
kHz 950: m 315,8: kW 100

18: Come Koenigsberg.
18,50: Comunicati vari.
19: Sidow e Maas: *Luce d'Avvento*, radiorecita.
20: Notiziario.
20,10: Radiocommedia.
20,40: Programma variato: Leggende delle Montagne slesiane.
21,40: Come Koenigswusterhausen.
22: Notiziario.
22,30-24: Musica da ballo.

COLONIA
kHz 658: m 455,9: kW 100

18,20: Come Koenigswusterhausen.
18,40: Per gli ascoltatori.
19,45: Attualità - Notizie.
20,10: Musica leggera.
21: Borro-Schwerla: Suole e tacchi, radiorecita.
22: Notiziario.
22,25: Conversazione in inglese.
22,40-24: Come Amburgo.

FRANCOFORTE
kHz 1195: m 251: kW 25

18: Come Koenigsberg.
19: Programma variato.
19,30: Conversazione.
19,40: Attualità - Notizie.
20,10: Musica sinfonica registrata.
22: Notiziario.
22,30: Come Amburgo.
24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG I
kHz 1031: m 291: kW 100

18: Concerto variato.
19,45: Cronache - Notizie.
20,10: E. Albrecht: *Fra le bambole*, radiocommedia con musica di H. Sattler.
22: Notiziario.
22,20: Come Koenigswusterhausen.
22,40-24: Come Amburgo.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kHz 191: m 1571: kW 60

18: Concerto di *Lieder*.
18,20: Conversazioni.
19: Concerto di dischi.
19,45: Attualità - Notiz.
20,10: Musica da ballo.
21,40: R. Strauss: *Macbeth*, poema sinfonico per grande orchestra op. 23, diretto dall'autore.
22: Notiziario.
22,30: Concerto di cembalo: 1. Sweelinck: *Variazioni su un'aria del XV secolo*; 2. Haendel: *Aria con variazioni*.
23-24: Musica da ballo (dischi).

LIPSIA
kHz 785: m 382,2: kW 120

18: Concerto di dischi.
18,50: Programma variato.
19,50: Attualità - Notizie.
20,10: Concerto variato (registrato).
22: Notiziario.
22,30-24: Mus. da ballo.

MONACO DI BAVIERA
kHz 740: m 405,4: kW 100

18: Radiocabaret.
19: Come Koenigswusterhausen.
22: Notiziario.
22,30: Musica registrata.
23-24: Come Amburgo.

STOCCARDA
kHz 574: m 522,6: kW 100

18: Concerto di dischi.
19: Soprano e tenore.
19,15: *Lieder* per coro.
19,45: Convers. - Notizie.
20,10: Schwerla: *Suole e tacchi*, commedia.
21,30: Concerto di dischi.
22: Notiziario.
22,30: Come Amburgo.
24-2: Musica sinfonica registrata (Haydn, Schilling, Straesser).

INGHILTERRA

DROITWICH
kHz 200: m 1500: kW 150

18,15: Musica leggera.
19: Notiziario.
19,25: Concerto di pianoforte.
20: Varietà folcloristica: Le Montagne Rocciose.
20,30: Conversazione.
21: Varietà: Harry Hopeful's Party.
21,45: Cronaca sportiva - Notiziario - Convers.
22,40: Violino e piano: 1. Veracini: *Sonata* in sol minore, op. 1, n. 1; 2. Corelli: *Sonata* in la, op. 5, n. 9.
23: Conversazione musicale con illustrazioni: Canti della Grecia antica.
23,15: Orchestra e piano: 1. Spohr: *Jessonda*, ouverture; 2. Dvorak: *Notturno* in si per archi; 3. Mac Dowell: *Concerto* n. 2 in re minore per pianoforte e orchestra.
24: Musica da ballo (Bram Martin).
0,30-1: Musica da ballo (dischi).

LONDON REGIONAL
kHz 877: m 342,1: kW 70

18,15: Per i fanciulli.
19: Banda militare.
20: Notiziario.
20,30: Swing Music.
21: Viola e piano: 1. Pergolesi: *Sonatina* in sol; 2. Holland: *Suite* in re; 3. Liszt: *Studi* (pianoforte); 4. Hindemith: *Sonata* in fa, op. 11, n. 4.
22: Varietà da un cinema.
22,40: Organo da cinema.
23: Notiziario.
23,25: Musica da ballo (Bram Martin).
0,30-1: Notizie - Dischi.

MIDLAND REGIONAL
kHz 1013: m 296,2: kW 70

18,15: Per i fanciulli.
19: Canzoni in voga.
9,15: Musica da ballo (Al Berlin).
20: Notiziario.
20,30 (dalla Albert Hall di Nottingham): Haen-

MARTEDÌ

15 DICEMBRE 1936 - XV

del: *Il Messia*, oratorio in tre parti per soli, coro, organo e orchestra (dir. Leslie Heward).
22,45: Concerto di dischi.
23-1: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kHz 686; m 437,3; kW 2,5

18,5: Canzoni e melodie.
19,30: Conversazione.
19,50: Musica di M. Logar.
20,25: Canzoni popolari.
20,55: Radiorecita.
21,30: Radiorecita - Nell'intervallo: Notiziario.

LUBIANA
kHz 527; m 569,3; kW 6,3

19: Notiziario - Attualità varia.
19,50: Progr. vario.
20: Balalaiche.
21: Variazioni per piano.
22: Notiziario.
22,15: Radiorchestra.

LETTONIA

MADONA
kHz 583; m 514,6; kW 50

18,30: Lez. di francese.
19: Notiziario.
19,15: Serata umoristica.
21: Notiziario.
21,20-22: Radio-concerto.

LUSSEMBURGO

kHz 232; m 1293; kW 150

19,15: Concerto variato.
20,30: Notiziario in tedesco e francese.
21,15: Concerto variato.
22-1: Da un teatro di Parigi (da stabilire) - Nell'intervallo: Notiziario.

NORVEGIA

OSLO
kHz 260; m 1153,8; kW 60

18,35: Musica finlandese.
18,50: Notizie - Attualità.
19,30: Trasmissione letteraria: *L'Antigone* di Sofocle.
21,10: Coro maschile.
21,40: Notizie - Attualità.
22,15-23: Cabaret (d.).

OLANDA

HILVERSUM I
kHz 160; m 1875; kW 100

19,20: Lez. di esperanto.
19,40: Cronache - Notizie.
20,50: Orch. da camera.
21,35: Flauto e piano.
21,45: Conc. di dischi.
21,55: Orchestra cittadina di Maestricht e coro.
22,50: Musica leggera e da ballo - In un intervallo: Notizie.
23,40-0,40: Concerto di dischi.

HILVERSUM II
kHz 995; m 301,5; kW 60

18,10: Musica leggera.
19,45: Musica ungherese per pianoforte (Bartok, Kodaly).
20,10: Lezione di inglese.
20,40: Notizie - Convers.
20,55: Serata di varietà e di danze.
23: Lezione di bridge.
23,40: Notiziario.
23,50-0,40: Musica leggera e da ballo.

POLONIA

VARSAVIA I
kHz 224; m 1339; kW 120

18: Attualità varia.
19,20: Musica leggera.
20: Conversazione.
20,15: Concerto sinfonico (da stabilire) - Negli intervalli: Attualità.
22,30: Convers. letteraria.
22,45: Danze ritrasm.

PORTOGALLO

LISBONA
kHz 629; m 476,9; kW 15

20: Musica leggera.
20,50: Notiziario.
21: Quintetto.
21,35: Concerto di piano.
22,10: Radioconcerto.
22,35: Orchestra da camera.
23,30: Notiziario.
24-1: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kHz 823; m 364,5; kW 12

18: Attualità.
18,10: Musica riprodotta.
18,40: Conversazione.
19: Balalaiche.
19,30: Cronaca libraria.
19,35: Mozart: *Sinfonia a Haffner* (diretta da Toscanini), reg.
19,55: Conversazione.
20,15 (Dall'Ateneo Romeno): Concerto orchestrale (da stabilire).
22: Musica di dischi.
22,45: Notiziario in francese e tedesco.
22,55: Ultime notizie.

SVEZIA

STOCCOLMA
kHz 704; m 426,1; kW 55

18,35: Concerto di dischi.
19,15: Notiziario.
19,30: Radiocommedia.
21: Concerto variato.
21,45: Notiziario.
22-23: Pianoforte e orchestra: 1. Hallen: *Suite;* 2. Liljefors: *Rapsodia* per pianoforte e orchestra; 3. Nordqvist: *Suite;* 4. Begntsson: *Rapsodia;* 5. Alfven: *Danza.*

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kHz 556; m 539,6; kW 100

18,35: Conversazione.
19: Dischi - Convers.
19,30: Notiziario.
19,40: Musica da camera.
20,10: Concerto orchestrale: Musiche di Schubert.
20,45: Programma popolare variato: La Svizzera d'inverno.

MONTE CENERI
kHz 1167; m 257,1; kW 15

19: Musica riprodotta.
19,15: Animali e piante.
19,30: Mus. riprodotta.
19,45: Notiziario.
20: Chiarelli: *La maschera e il volto*, grottesco in tre atti.
21,45: « 15 giorni in 30 minuti ».
22,14: Meteorologia.

SOTTENS
kHz 677; m 443,1; kW 100

18: Violino e piano.
18,30: Cronaca letteraria.
18,50: Melodie popolari.
19: Per gli ammalati.
19,15: Cronache varie.
20: Varietà musicale.
20,30: Serata militare.
21,45: Canzoni (dischi).

UNGHERIA

BUDAPEST I
kHz 546; m 549,5; kW 120

18,30: Tarogato.
18,50: Dialogo.
19,30 (Opera Reale): Beethoven: *Fidelio*, opera in due atti.
22,15: Orchestra zigana.
23: Conversazione.
23,10: Concerto ritrasm.
0,5: Ultime notizie.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kHz 941; m 318,8; kW 12

18,30: Per i giovani.
19,30: Attualità - Notizie.
20,30: Dischi - Conversazioni - Notiziario.
21,55: Musica russa per quartetto d'archi.
22,20: Notiziario.
22,30-24: Mus. orientale.

RABAT
kHz 601; m 499,2; kW 25

18,30: Concerto di dischi.
20,30: Musica araba.
22: Notiziario.
22,15: Puccini: *La Bohème*, opera (dischi).
23: Danze (dischi).

MERCOLEDÌ

16 DICEMBRE 1936-XV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA
MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m 420,8 - kW 50
NAPOLI: kHz 1104 - m 271,7 - kW 1,5
BARI I: kHz 1059 - m 283,3 - kW 20
o BARI II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 1
PALERMO: kHz 565 - m 531 - kW 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m 245,5 - kW 50
MILANO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 4
TORINO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 0,2
PALERMO inizia le trasmissioni alle 10,30
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Rosalia Schiratti Baraghino: « L'eroina del Timau: *Maria Plozner Mentil* » (radioscena premiata al concorso).

11,30-12,10 (Roma III): MUSICA VARIA.

12,15: Dischi.

12,30: Rubriche varie - Dischi.

12,40-13 e 13,25-13,50: CONCERTO ORCHESTALE diretto dal M° MOLETI (Vedi Milano).

12,40-13 e 13,25-13,50 (Palermo): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Angelo: *Reminiscenze*, intermezzo; 2. Giacchino: *Idillio* dalla *Suite campestre;* 3. Rusten (Platen): *Sogno di un fanciullo*, fantasia; 4. De Renzis: *Villaggio in festa*, fox-trot caratteristico; 5. Rampoldi: *Leggenda per violino;* 6. Lehàr (Schott): *Eva*, fantasia; 7. Budaj: *Solo nel tuo cuore*, tango dal film: « Al sole »; 8. Pulighedu: *Bolera*, intermezzo.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,15-13,25: INSOMMA, LEI CHI È?, scherzo radiofonico a premi offerto dalla ditta LUIGI SARTI E FIGLI, Bologna.

13,50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

14-14,20: Giornale radio - Borsa.

14,20-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano); (Palermo): Teatrino.

17: Giornale radio.

17,15: MUSICA DA BALLO.

17,50-18: Bollettino presagi e Bollettino della neve.

18-18,10 (Roma): Dizione poetica di Giovanni Chiapparini.

18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere - Cronache italiane del turismo - Giornale radio - Dischi.

18,40-20,39 (2 RO): Notiziari in lingue estere - Cronache del turismo - Giornale radio - Dischi.

18,50: Conversazione della Reale Unione Nazionale Aeronautica: Anton Giulio Bragaglia: « Canzonette allegre ».

18,50-20,39 (Bari II): Conversazione della Reale Unione Nazione Aeronautica: Anton Giulio Bragaglia: « Canzonette allegre » - Musica varia - Dischi - Giornale radio.

18,50-19,45 (Roma III): Dischi - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano-inglese).

19-20,4 (Bologna): Notiziari in lingue estere.

19-19,20 (Roma): Dischi - Notizie varie - Cronache del turismo (tedesco).

19,20-20,4 (Roma): Notiziari in lingue estere.

19,45-20,4 (Roma III): Musica varia.

19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,30: CRONACHE DEL REGIME: ON. EZIO MARIA GRAY.

20,40:

Pietro e Paolo

Commedia in un atto di FERENC HERCZEG

Personaggi:

Il Cameriere . . . . Franco Becci
Il Barone . . . . Giulio Paoli
L'Usuraio . . . . Silvio Rizzi
La Diva . . . . Tatiana Scialiapin

Regia di ALBERTO CASELLA

21,10: MUSICA VARIA.

21,30: Trasmissione dal Teatro Adriano:

Concerto italo-tedesco

diretto dal M° BERNARDINO MOLINARI
con il concorso del baritono GIUSEPPE DE LUCA
e del soprano ERNA BERGER

Parte prima:

1. Vivaldi: *L'inverno*, dal *Concerto delle stagioni*, per organo, piano e cembalo (trascrizione Molinari).
2. Strauss: *Domani* (per baritono e orch.).
3. Mozart: *Le nozze di Figaro*: *a)* « Aprite un po' quegli occhi », *b)* « Mia speranza adorata » (per soprano e orchestra).
4. Mozart: *Il ratto dal serraglio*, aria di Costanza (soprano).
5. Respighi: *Le fontane di Roma*, poema sinfonico.

Parte seconda:

1. Strauss: *Arianna a Nasso*, aria di Zerbinetta (per soprano e orchestra).
2. Pergolesi: *Siciliana*, per baritono e orchestra d'archi (trascrizione Molinari).
3. Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*, Cavatina di Figaro (per baritono e orchestra).
4. Wagner: *I Maestri Cantori*, preludio.

Nell'intervallo: Conversazione di Francesco Sapori.

Dopo il concerto: Giornale radio.

Indi (Roma-Bari): MUSICA DA BALLO.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kHz 814 - m 368,6 - kW 50 — TORINO: kHz 1140 m 263,2 - kW 7 — GENOVA: kHz 986 - m 304,3 - kW 10
TRIESTE: kHz 1140 - m 263,2 - kW 10
FIRENZE: kHz 610 - m 491,8 - kW 20
BOLZANO: kHz 536 - m 559,7 - kW 10
ROMA III: kHz 1258 - m 238,5 - kW 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle 10,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8,30-8,50: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).

11,30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Dvorak: *Il contadino astuto*, ouverture; 2. Vittadini: *Vecchia Milano;* 3. Albergoni: *Culla e palpiti;* 4. Weber: *Straussiana*.

12,15: Dischi.

12,30: Rubriche varie o Dischi.

12,40-13: e 13,15-13,50: ORCHESTRA diretta dal M° NICOLA MOLETI: 1. Mariotti: *Il bacio di Conchita;* 2. Lehàr: *Oro e argento;* 3. De Micheli: *Serenata elegante;* 4. Marenco: *Excelsior*, gran ballo; 5. Volpatti: *Mia bionda amata;* 6. Carena: *Ricordo di Capri;* 7. De Serra: *Volga, Volga*.

TRASMISSIONE DAL TEATRO REALE DELL'OPERA

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
Ore 21

NERONE

Opera in tre atti e quattro quadri
di G. TARGIONI TOZZETTI
(dalla commedia di PIETRO COSSA)

Musica di
PIETRO MASCAGNI

Personaggi:

Claudio Cesare Nerone . . . . . Aureliano Pertile
Atte . . . . Lina Bruna Rasa
Egloge . . . . Margherita Carosio
Menecrate . . . . Apollo Granforte
Clivio Rufo . . . . Gino Conti
Vinicio . . . . Enzo Titta
Icelo . . . . Adelio Zagonara
Faonte . . . . Nino Mazziotti
Epafrodito . . . . Saturno Meletti
Babilio . . . . Giacomo Vaghi
Mucrone . . . . Luciano Donaggio
Nèvio . . . . Gino Nucci
Petronio . . . . Ernesto Dominici
Eulogio . . . . Bruno Sbalchiero
Un pastore . . . . N. N.

DIRIGE L'AUTORE

Maestro del coro: GIUSEPPE CONCA

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

14-14,20: Giornale radio - Borsa.

14,20-14,30 (Milano-Trieste): Borsa.

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Pino: « Girotondo ».

17: Giornale radio.

17,15 (Firenze): Pianista TERESA FREDIANI: 1. Bach: *a)* Sinfonia e fuga dalla *Partita in do minore*, *b)* Gavotta e Musette dalla *Suite inglese in sol minore*, *c)* Bourrée 1ª e 2ª dalla *Suite inglese in la minore;* 2. Kodály: *Meditazione* su un motivo di Debussy; 3. Casella: Quattro pezzi infantili: a) *Bolero*, b) *Giga*, c) *Minuetto*, d) *Carillon;* 4. Debussy: Tre preludi: a) *La Puerta del Vino*, b) *Bruyères*, c) *Le colline d'Anacapri*.

17,15: Violinista GIOVANNI CHITI (al pianoforte PALMA SANTONCINI): 1. Beethoven: *II Sonata*, op. 12 (Allegro con spirito - Adagio con molta espressione - Rondò); 2. Bach: *Ciaccona*, per violino solo; 3. Saint-Saëns: *I Sonata* op. 75 (Allegro agitato - Adagio - Allegretto moderato - Allegro molto).

17,50-18: Bollettino presagi - Bollettino delle nevi.

18,50: Conversazione a cura della R.U.N.A.

19-20,4 (Milano II-Torino II-Genova-Bolzano): Musica varia - Comunicati vari.

19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziari in lingue estere.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: CRONACHE DEL REGIME: On. EZIO MARIA GRAY.

20,40: MUSICA VARIA.

21: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera:

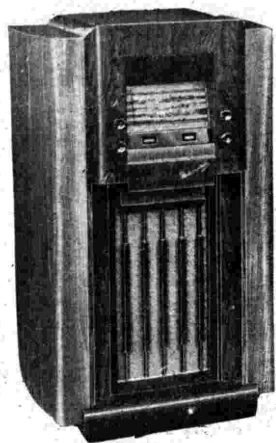
Nerone

Opera in tre atti (4 quadri)
di G. TARGIONI TOZZETTI.
(dalla commedia di PIETRO COSSA)
Musica di PIETRO MASCAGNI.
Dirige l'autore.
Maestro del coro: GIUSEPPE CONCA.
(Vedi quadro).

Negli intervalli: Conversazione di Toddi: « Il mondo per traverso » - Notiziario - Giornale radio.

23,30 circa (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

Mobile

Alta Fedeltà MEI

CARATTERISTICHE PRINCIPALI

Ricezione delle onde CORTE, MEDIE, LUNGHE da 19 a 52, 200 a 575, 1000 a 2000 metri.

5 circuiti accordati, 2,5 Watt d'uscita.

Alimentazione a c. a. per tensioni comprese fra 100 a 260 V.

Consumo di energia: 65 VA.

- Controllo visivo di sintonia.
- Controllo automatico di sensibilità.
- Regolatore di volume.
- Controllo fedeltà-selettività e tono.

Incastellatura monoblocco.

Gruppi di radio frequenza a corona.

Condensatori di allineamento in aria "Permanenti,,.

Trasformatori di media frequenza in "poliferro,, accordati con capacità fisse (stabilità assoluta).

Comando di sintonia doppio-rapido e demoltiplicato con un solo bottone.

Scala parlante in cristallo con divisione colorata in gruppi di nazioni.

Schermaggio integrale.

5 VALVOLE F. I. V. R. E. 6,3 V.

- 6A7 convertitrice di frequenza.
- 78 amplificatrice di media frequenza.
- 75 rivelatrice amplif. di bassa frequenza e controllo automatico di volume.
- 42 amplificatrice di potenza.
- 80 rettificatrice.

Il MERAK è un ricevitore della serie « Alta Fedeltà », supereterodina a cinque valvole, destinato alla ricezione di stazioni ad onde CORTE, MEDIE, LUNGHE. Caratteristica principale del ricevitore è la possibilità di ricevere qualsiasi stazione colla più elevata fedeltà di riproduzione compatibilmente alle interferenze. Questa possibilità è dovuta al comando **selettività-fedeltà** *che per ogni stazione può essere portato al punto ottimo di compromesso fra qualità e interferenze. Il MERAK possiede inoltre una* **sensibilità** *elevatissima che permette la ricezione delle stazioni più deboli, caratteristica questa importantissima nel campo delle onde corte. Particolari cure sono state prese in questo ricevitore per la riduzione delle interferenze provenienti dalle reti di illuminazione e forza cosicchè, se fatto funzionare con adatte installazioni di antenne, si possono ottenere ricezioni minimamente disturbate.*

LA SCALA PARLANTE

Sul fronte dell'apparecchio domina l'ampia SCALA PARLANTE costituita da tre zone diversamente colorate: la superiore per le onde LUNGHE, la centrale per le onde MEDIE, la inferiore per le onde CORTE.

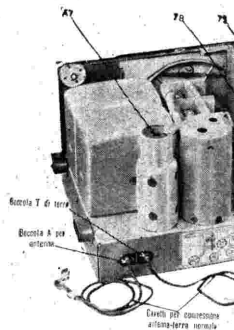
ANTENNA

L'apparecchio è previsto per funzionare con **antenna normale,** *o con* **antenna antiparassitaria** *a discesa bilanciata o schermata. Per l'uso con* **antenna normale** *sono forniti due cavetti che facilitano le connessioni all'antenna e alla terra.*

TERRA

La **terra** *non ha praticamente influenza sulla intensità dei segnali ricevuti; serve invece in molti casi a ridurre gli effetti di induzione della rete sui circuiti, a ridurre il leggero brusio di fondo e per eliminare le cariche elettrostatiche che si formano sull'antenna durante i temporali.*

PRESA DI CORRENTE

L'apparecchio è provvisto di un lungo cordone terminante con una spina normale da inserire in una comune presa di corrente dell'impianto domestico; può essere collegato soltanto ad una rete di distribuzione a **corrente alternata** *di tensione (volt) corrispondente a quella per cui l'apparecchio è stato regolato, risultante dalla posizione del cavallotto sul dispositivo di* **cambio tensioni.**

MERAK è il terzo della serie ALTA sul mercato radiofonico italiano.

Il SAMAVEDA fu il primo apparecchi il TAUMANTE che ancora oggi deti radio in Italia ed all'Estero.

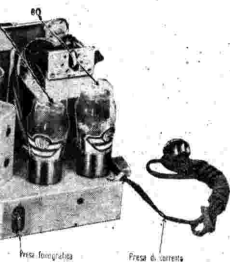
Terzo il MERAK, che emulerà gli nel favore del pubblico e special

IL COMMUTATORE D'ONDA

Si mette l'apparecchio in condizione di ricevere la gamma d'onda comprendente la stazione che si desidera girando il bottone **commutatore d'onda** *fino a far apparire nella finestrella dell'***indicatore d'onda** *l'indicazione della gamma stessa. Girando da sinistra a destra le tre gamme appaiono nell'ordine: CORTE, MEDIE, LUNGHE (la quarta posizione FONO, dispone l'apparecchio per la riproduzione fonografica).*

Sopra

RADIOMARELLI

RAK *Alta Fedeltà*

ELTÀ che la Radiomarelli lancia

talia ad ALTA FEDELTÀ. Secondo il primo posto fra gli apparecchi

i due non solo come bontà, ma e del tecnico radioamatore.

NDICATORE DI SINTONIA

udizione migliore e più pura si ottiene ando l'apparecchio si trova in perfetta sintonia con la stazione trasmittente.

*L'***indicatore visivo di sintonia** *facilita l'ottenimento di questa condizione. La sua finestrella luminosa presenta una zona centrale in ombra. Quando l'apparecchio non è sintonizzato, tale ombra ha la massima larghezza; quando invece è in sintonia, la larghezza dell'ombra si restringe.*

COMANDO DI SINTONIA

La manovra della sintonizzazione è notevolmente facilitata dalla caratteristica del comando che pur avendo **un unico bottone** *dispone di due rapporti di regolazione: un* **passo rapido** *per portarsi rapidamente il più vicino possibile alla stazione che si vuole ricevere e un* **passo ridotto** *(maggiormente demoltiplicato) per aggiustare con precisione l'accordo. Il comando dispone di un solo giro a* **passo ridotto** *oltre il quale entra automaticamente in presa il* **passo rapido** *avvertito da un aumento di resistenza all'avanzamento.*

REGOLATORE DI VOLUME

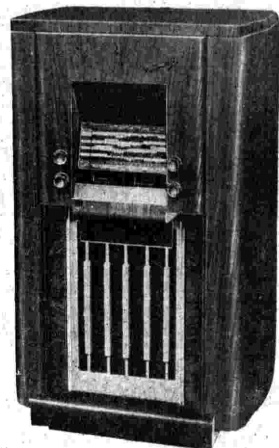
Durante la sintonizzazione si tenga il **controllo di volume** *in una posizione di intensità di suono assai bassa per non essere troppo disturbati dai rumori di vario genere.*
Durante l'ascolto non si forzi il volume a valori eccessivi per evitare la deformazione dei suoni.

CONTROLLO FEDELTÀ-SELETTIVITÀ

Questo comando fa variare le caratteristiche del ricevitore entro queste due condizioni estreme:

— Comando verso sinistra - **fedeltà:** *il ricevitore lascia passare le bande di frequenza molto elevata permettendo un'ottima riproduzione delle note alte. Questa condizione può essere sfruttata nella ricezione della locale o di forti stazioni poco disturbate;*

— Comando verso destra - **selettività:** *la selettività è acutissima e permette di sentire stazioni altrimenti inudibili perchè fortemente interferite; la riproduzione è limitata a 2500 c/s. eliminando fischi, interferenze di bande e fruscii che impediscono la ricezione delle stazioni interferite.*

Fra queste due posizioni estreme il comando può essere regolato **con continuità** *cercando la posizione ottima per quella data stazione. Prima di iniziare o ritoccare la sintonizzazione il comando di fedeltà-selettività va portato nella posizione di* **selettività** *poichè solo in tal modo si può ottenere un'esatta centratura della curva di sintonia.*
Il comando di fedeltà-selettività funziona anche come **controllo di tono** *avendosi verso la posizione* **fedeltà** *il tono* **acuto** *(più adatto per la riproduzione della parola) e verso la posizione* **selettività** *il tono* **basso.**

Radiofonografo

PREZZI

SOPRAMOBILE
Lit. 1347
A rate: Lit. 240 alla consegna e 18 rate mensili da Lit. 70 cadauna

MOBILE
Lit. 1690
A rate: Lit. 280 alla consegna e 18 rate mensili da Lit. 88 cadauna

RADIOFONOGRAFO
Lit. 2300
A rate: Lit. 400 alla consegna e 18 rate mensili da Lit. 120 cadauna

(Nel prezzo sono comprese le valvole e le tasse di fabbric. È escluso l'abbon. alle radioaudizioni)

Nel MERAK sono montate le valvole
FIVRE
con accensione a 6,3 Volt, e precisamente:

una 6A7 convertitrice di frequenza
una 78 amplificatrice di M. F.
una 75 rivelatrice amplificatrice di B. F. e controllo aut. di volume
una 42 amplificatrice di potenza
una 80 rettificatrice

RADIOMARELLI

MERCOLEDÌ

16 DICEMBRE 1936-XV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kHz 592; m 506,8; kW 100

18,10: Conversazioni.
19: Notiziario.
19,30: Conversazione musicale: «La Bassa Austria e il Burgenland».
20,50 (dalla Konzerthaussaal) Ciaikovski: *Sinfonia* n. 4 in fa minore.
21,35: Musica leggera e viennese - In un intervallo (22,10): Notiziario.

BELGIO

BRUXELLES I
kHz 620; m 483,9; kW 15

18,5: Berlioz: *La dannazione di Faust* (selez.).
19: Dizione poetica.
19,15: Musica da jazz.
20,15: Cronache varie.
20,30: Notiziario.
21: Concerto sinfonico: 1. R. Strauss: *Don Giovanni*, poema sinfonico; 2. Debussy: *Prélude à l'après-midi d'un faune;* 3. Rasse: *Sinfonia melodica*.
22: Concerto variato.
23: Notiziario.
23,10-24: Conc. di dischi.

BRUXELLES II
kHz 932; m 321,9; kW 15

19: Concerto di dischi.
19,45: Convers. religiosa protestante.
20: Concerto di pianoforte: 1. J. S. Bach: *Toccata e fuga* in do minore; 2. Brahms: *Rondò su un tema di Weber;* 3. Chopin: *Fantasia-improvvisazione* op. 66; 4. Debussy: *Brouillards;* 5. Chopin: *Studio* in la minore op. 25.
20,30: Notiziario.
21: Musica leggera.
21,45: Recitazione.
22: Concerto di dischi.
22,15: Concerto sinfonico: D'Indy: *Wallenstein*, trilogia dalla tragedia di Schiller, op. 12.
23: Notiziario.
23,15-24: Musica da jazz.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kHz 638; m 470,2; kW 120

19: Notiziario.
19,20: Moravska Ostrava.
19,40: Canto e varietà.
21: K. B. Jirak: *Sinfonia* n. 2 in fa maggiore op. 25.
22: Notiziario.
22,15: Trasm. da Brno.
23: Notiz. in francese.

BRATISLAVA
kHz 1004; m 298,8; kW 13,5

19: Trasm. da Praga.
19,20: Musica da ballo.
19,50: Trasm. da Kosice.
21: Trasm. da Praga.
22,15: Not. in magiaro.
22,30: Trasm. da Praga.

BRNO
kHz 922; m 325,4; kW 32

19: Trasm. da Praga.
19,20: Moravska Ostrava.
19,40-23: Trasmissione da Praga.

KOSICE
kHz 1158; m 259,1; kW 10

19: Trasm. da Praga.
19,20: Come Bratislava.
19,50: Progr. folcloristico variato.
20,5: Banda militare.
20,40: Conversazione.
21: Trasm. da Praga.
22,15: Come Bratislava.
22,30: Trasm. da Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA
kHz 1113; m 269,5; kW 11,2

19: Trasmiss. da Praga.
19,20: Fisarmoniche.
19,40: Trasm. da Praga.
20,40: Radiocommedia.
21: Trasmiss. da Praga.
22,15-23: Trasm. da Brno.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kHz 240; m 1250; kW 60

18,35: Lez. di francese.
19: Notizie - Convers.
20: Concerto per il solstizio d'inverno.
20,45: Mus. di Strauss.
21,30: Attualità - Notizie.
22,15: Musica da camera.
23: Musica per il solstizio d'inverno.

FRANCIA

BORDEAUX - LAFAYETTE
kHz 1077; m 278,6; kW 12

19: Come Strasburgo.
19,30: Notiziario.
20,45: Cronache varie.
21,30: Musica leggera.
23,30: Notiziario.
24: Musica da ballo.

GRENOBLE
kHz 583; m 514,6; kW 15

18,32: Concetro ritrasm.
19,30: Notiziario.
21,30: Radiorchestra, tenore e comm. in 1 atto.

JUAN-LES-PINS
kHz 1276; m 235,1; kW 27

19,15: Lez. di tedesco.
19,30: Varietà.
20: Concerto variato.
21: Notiziario.
21,30: Canzoni moderne.
22,10: Serata di varietà.
23: Notiziario.
23,15: Musica da ballo.

LILLA
kHz 1213; m 247,3; kW 60

19: Danze (dischi).
19,30: Notiziario.
20: Per i musicisti.
20,30: Dischi richiesti.
21: Cronache varie.
21,30: Concerto ritrasm.
23,30: Notiziario.

LYON-LA-DOUA
kHz 648; m 463; kW 100

18,30: Come Strasburgo.
19,30: Notiziario.
20,30: Programma vario.
21: Cronache varie.
21,30 (dal Conservatorio di Digione): Concerto sinfonico: 1. Haydn: *Sinfonia* n. 104 in re maggiore (*Londinese*); 2. Saint-Saëns: *Concerto* in la minore per violoncello; 3. Borodin: *Nelle steppe dell'Asia centrale;* 4. Boëllmann: *Variazioni sinfoniche* per violoncello e orchestra; 5. Lalo: *Rapsodia norvegese*.

MARSIGLIA P.T.T.
kHz 749; m 400,5; kW 90

18,30: Come Strasburgo.
19,30: Notiziario.
20,30: Cronache varie.
21,15: Musica varia.
21,30: Radioteatro (da stabilire).
23,30: Notiziario.

NIZZA P.T.T.
kHz 1185; m 253,2; kW 60

19: Orchestra sinfonica - Nell'intervallo: Notiz.
21: Cronache varie.
21,30: Come Parigi P.T.T.
22: Musica da camera per quartetto.
23,30: Notiziario.

PARIGI P. P.
kHz 959; m 312,8; kW 60

19,17: Musica di dischi.
20,6: Notiziario.
20,52: Dischi - Varietà.
22,9: Conversazione.
22,24: Mireille Magazine.
23: Concerto ritrasm.
23,30-24: Musica brillante riprodotta.

PARIGI P.T.T.
kHz 695; m 431,7; kW 120

18: Orchestra da camera - Nell'intervallo: Cronache varie.
19,30: Notiziario.
20,38: Orch. da camera.
21: Cronache varie.
21,30: «Danze dell'Alvernia», conversazione con illustrazioni musicali per piano.
22: Quartetto, tenore e solisti.
23,30: Notiziario.

PARIGI TORRE EIFFEL
kHz 1456; m 206; kW 5

20: Notiziario.
21 (circa): Trasmissione dall'Opéra (da stabilire).

RADIO LYON
kHz 1393; m 215,4; kW 25

18: Concerto variato.
20: Cronaca - Dischi.
20,30: Notizie - Dischi.

21,30: Conversazioni.
22: Fisarmonica.
22,30: Concerto variato.
23-1: Radioconcerto.

RADIO PARIGI
kHz 182; m 1648; kW 80

18,30: Orch. da camera.
19: Per i giovani.
19,30: Cronache varie.
21: Canzoni e melodie.
21,30: Notiziario.
21,45: Serata teatrale: 1. Fleischmann: *Archibald, le danseur de corde*, poema radiofonico con musica di Poot; 2. Jacques Chabannes: *Il processo di Socrate*, radiorecita; 3. Marcel Berger: *La lettre au commissaire*, radiorecita.
23,45: Notiziario.
24: Musica da ballo.
0,30-1,15: Musica leggera.

RENNES
kHz 1040; m 288,5; kW 120

19,15: Notiziario.
20,30: Musica di dischi.
21,30: Conc. sinfonico: 1. Mozart: Ouverture delle *Nozze di Figaro;* 2. Beethoven: *Sinfonia* n. Beethoven: *Sinfonia* n. 7; 3. J. S. Bach: *Actus tragicus*, cantata (canto e orchestra); 4. Schumann: *J'ai pardonné* (canto e orchestra); 5. Vivaldi-Dandelot: *Concerto* per violoncello e orchestra; 6. Fauré: *Melodie* (canto e orch.); 7. Inghelbrecht: *La nursery;* 8. Wagner: Ouverture del *Tannhäuser*.
23,30: Notiziario.

STRASBURGO
kHz 859; m 349,2; kW 100

18,30: Festival Saint-Saëns.
19,30: Notizie - Dischi.
20,30: Notizie in francese e tedesco.
21,15: A filo d'antenna.
21,30: Orchestra Municipale: 1. Reznicek: *Ouverture* di *Donna Diana;* 2. Mozart: *Concerto* in sol per violino e orchestra (Zino Francescatti); 3. H. Alfven: *Sinfonia* n. 3 in mi maggiore; 4. Lalo: *Sinfonia spagnola*.
23,30: Notizie in francese e tedesco.

TOLOSA
kHz 913; m 328,6; kW 60

18,45: Jazz - Notizie - Orchestra da camera - Operette.
19.35: Concerto - Notizie - Serenate - Jazz - Varietà.
20,40: Musica di films - Notizie - Concerto - Musica brillante - Notizie - Fantasia.
22,45 (da Parigi): Serata di varietà.
23,15: Delibes: *Lakmé*, (selezione riprodotta).
23,40: Orchestra da camera - Notizie - Melodie - Musica regionale.
0,40-1,30: Operette - Notizie - Fantasia - Musica militare.

TOLOSA P. T. T.
kHz 776; m 386,6; kW 120

18,30: Come Strasburgo.
19,30: Notiziario.
20,30: Conversazioni.
21: Notizie - Dischi.
22: Concerto orchestrale dal Conservatorio (da stabilire).
23,30: Notiziario.
23,45: Musica da ballo.

GERMANIA

AMBURGO
kHz 904; m 331,9; kW 100

18: Coro e orchestra.
18,40: Cronache - Notizie.
19: Come Breslavia.
19,45: Cronache - Notizie.
20,15: Come Königswusterhausen.
20,45: Maestri tedeschi: Weber (conversaz., lettura, orchestra, coro, solisti).
22: Notiziario.
22,30-24: Come Berlino.

BERLINO
kHz 841; m 356,7; kW 100

18: Come Francoforte.
19,30: *Lieder* di Natale.
19,45: Attualità - Notizie.
20,15: Come Koenigswusterhausen.
20,45: Cori popolari.
21: Da stabilire.
21,30: Come Milano - In-
22,30-24: Musica leggera e da ballo.

BRESLAVIA
kHz 950; m 315,8; kW 100

18: Come Francoforte.
19: Programma variato.
19,45: Attualità sonore.
20: Notiziario.
20,15: Come Koenigswusterhausen.
20,45: Müser: *Die ehrlichen Fäuste*, commedia (adatt.).
22: Notiziario.
22,20: Musica da camera registrata.
23,10-24: Come Berlino.

COLONIA
kHz 658; m 455,9; kW 100

18: Musica da camera.
18,30: Ecco il paradiso dei Soviet!
18,45: Concerto variato.
19,45: Attualità - Notizie.
20,15: Come Koenigswusterhausen.
20,45: Concerto dedicato a Riccardo Wagner: *Sigfrido - Valkiria - Lohengrin* (dischi).
22: Notiziario.
22,30: Per i soldati.
23-24: Come Berlino.

FRANCOFORTE
kHz 1195; m 251; kW 25

18: Concerto di musica popolare e leggera.
19,45: Attualità - Notizie.
20,15: Come Koenigswusterhausen.
20,45: Musica leggera e da ballo.
22: Notiziario.
22,30: Come Berlino.
24-2: Musica leggera di operette (reg.).

KOENIGSBERG I
kHz 1031; m 291; kW 100

18: Come Francoforte.
19: Comunicati.

19,10: Elbertzhagen: Matthias Kappel, radiorecita.
20: Notiziario.
20,15: Come Koenigswusterhausen.
20,45: Cronache.
21: Da stabilire.
21,30: Come Milano - Indi: Notiziario.
22,40-24: Come Berlino.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kHz 191; m 1571; kW 60

19: Musica da ballo.
19,45: Convers. - Notiz.
20,15: Per i giovani.
20,45: Intermezzo.
21: Da stabilire.
21,30: Come Milano.
22,30: Spannagel: *Preludio e gavotta* per flauto, clarinetto e arpa.
23-24: Musica da ballo.

LIPSIA
kHz 785; m 382,2; kW 120

18: Come Francoforte.
19: Concerto di solisti.
19,50: Attualità - Notizie.
20,15: Come Koenigswusterhausen.
20,45: Comunicati vari.
21: Varietà letterario-musicale: Piccole creazioni di grandi artisti.
22: Notiziario.
22,30: Recensioni.
22,40-24: Come Berlino.

MONACO DI BAVIERA
kHz 740; m 405,4; kW 100

18: Musica leggera.
19 (da una chiesa): Graener: *Cantata della Madonna*, per soli, coro e orchestra.
20: Notiziario.
20,15: Come Koenigswusterhausen.
20,45: Concerto di dischi.
21: Da stabilire.
21,30: Come Milano - Indi: Notizie.
22,30-24: Musica leggera.

STOCCARDA
kHz 574; m 522,6; kW 100

18: Come Francoforte.
19: A. Reuss: *La palla d'oro*, commedia.
19,45: Convers. - Notizie.
20,15: Come Koenigswusterhausen.
20,45: Ciclo schubertiano (6): Composizioni del periodo 1823-1824: 1. Ouverture dell'*Arpa magica;* 2. *La bella Molinara* (*Lieder*); 3. *Sonata* per piano e arpeggione in la minore; 4. *La bella molinara* (*Lieder*); 5. Introduzione e variazioni su un tema dei *Lieder* della *Bella Molinara*, per piano e flauto in mi minore opera 160.
22: Notizie - Convers.
22,30: Danze (dischi).
24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH
kHz 200; m 1500; kW 150

18,15: Musica da ballo (Henry Hall).
19: Notiziario.
19,40: Banda militare.
20,15: Musica da ballo (Van Phillips).
20,45: Orchestra della BBC diretta da Adrian Boult: 1. Bax: *A Rogue's Comedy*, ouverture; 2. Jacob: *Concerto* per violino e orchestra; 3. Pizzetti: *Concerto dell'estate*.
22: Notiziario.
22,20: James Dyrenforth: *Old words to new Music*, commedia con musica di Kenneth Leslie-Smith.
23,20: Radiocronaca: Trinity House.
24: Musica da ballo (Ambrose).
0,30-1: Musica da ballo (dischi).

LONDON REGIONAL
kHz 877; m 342,1; kW 70

18,15: Per i fanciulli.
19: Concerto variato.
20: Notiziario.

MERCOLEDÌ

16 DICEMBRE 1936-XV

20,30: Cori inglesi.
21: Radiocabaret russo.
22,30: Programma vario.
23: Notiziario.
23,25: Musica da ballo (Ambrose).
0,30-1: Notizie - Dischi.

MIDLAND REGIONAL
kHz 1013; m 296,2; kW 70

18,15: Per i fanciulli.
19: Musica leggera.
19,30: Coro maschile.
20: Notiziario.
20,30: Orchestra e canto: 1. Boughton: *La regina di Cornovaglia*, ouverture; 2. Canto; 3. Bantock: *Saffica* per cello e orchestra.
21,5: Varietà folclor.
21,45: Musica da ballo.
22: Varietà da un teatro.
22,45: Conversazione.
23-1: London Regional - In un intervallo (23,25): Un racconto.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kHz 686; m 437,3; kW 2,5

19,30: Conversazione.
20,10: Duetto havajano.
20,30: Umorismo.
21,30 Danze (dischi).
22: Notiziario.
22,20-23: Fauré: *Quintetto*.

LUBIANA
kHz 527; m 569,3; kW 6,3

19: Notiziario - Attualità varia.
20: Trasm. di un'opera (da stabilire) - Nell'intervallo: Notizie.

LETTONIA

MADONA
kHz 583; m 514,6; kW 50

18,30: Lezione d'inglese.
19,15: Dischi richiesti.
19,45: Cronache varie.
20,5: Melodie d'opera.
21,20-22,20: Musica classica (orchestra e pianoforte): 1. Beethoven: Ouverture di *Re Stefano*; 2. Mozart: *Concerto* per pianoforte in sol minore; 3. Bach-Reger: *Suite* in re maggiore.

LUSSEMBURGO

kHz 232; m 1293; kW 150

19,15: Concerto variato.
20,30: Notiziario in tedesco e francese.
21: Radioteatro e musica brillante.
21,40: Programma vario.
23: Concerto variato e flauto - Nell'intervallo (22,15): Notiziario.
24-0,30: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO
kHz 260; m 1153,8; kW 60

18: Lezione di tedesco.
19,40: Concerto vocale.
20,5: Cronaca letteraria.
20,30: Concerto orchestrale: 1. Hall: *Verlaine*, suite; 2. Liszt: *Rapsodia spagnola*; 3. Debussy: *Hommage à Rameau*; 4. Elgar: *La corona delle Indie*, suite.
22,45-23,15: Danze (d.).

OLANDA

HILVERSUM I
kHz 160; m 1875; kW 100

18,40: Per gli ascoltatori - Cronache - Notizie - Dischi.
20,45: Concerto orchestrale e corale.
23,10: Notizie - Lezione di scacchi.
23,30-0,10: Concerto di dischi.

HILVERSUM II
kHz 995; m 301,5; kW 60

18,10: Musica leggera.
19,10: Conversaz. - Cronache - Notizie - Dischi.
20,55: Orchestra e clarinetto.
21,40: Declamazione.
21,55: Concerto variato.
22,45: Varietà e danze.
23,40: Conversazione.
0,10-0,40: Conc. di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kHz 224; m 1339; kW 120

18: Attualità varia.
19,20: Musica popolare e brillante.
20: Musica leggera.
20,35: Per gli ascoltatori.
20,45: Notizie - Attualità.
21: Concerto di piano: Chopin: 1. *Scherzo* in do diesis minore; 2. *Notturno* in re bemolle maggiore; 3. *Etude* in do minore; 4. *Polacca* in la bemolle maggiore.
21,30: Trasm. letterario-musicale: *E. T. Hoffmann*.
22,15: Musica leggera.
23: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA
kHz 629; m 476,9; kW 15

20: Concerto variato.
20,50: Notiziario - Musica spagnola.
21,40: Radioconcerto.
23: Quartetto da camera.
24-1: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kHz 823; m 364,5; kW 12

19,55: Conversazione.
20,15: G. Lekeu: *Sonata* (violino e piano).
20,50: Cronaca italiana.
21,10: Concerto vocale.
21,45: Concerto ritrasm.
22,45: Notiziario in francese e tedesco.
22,55: Ultime notizie.

SVEZIA

STOCCOLMA
kHz 704; m 426,1; kW 55

18,10: Concerto di dischi.
19,15: Notiziario.
19,30: Radiocabaret.
20,30: Conversazione.
20,45: Jonsson: *Missa solemnis*, per coro, orchestra e organo, op. 37.
21,30: Convers. - Notizie.
22-23: Musica da ballo.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kHz 556; m 539,6; kW 100

18: Per i fanciulli.
18,45: Convers. - Notizie.
19,15: *Lieder* per coro.
19,30: Notizie - Letture.
20: Concerto sinfonico da Winterthur (direzione Fritz Busch).
20,50: Radiocommedia.
22: Per gli Svizzeri all'estero.
22,30: Bollettini - Fine.

MONTE CENERI
kHz 1167; m 257,1; kW 15

19,15: Cronaca agricola.
19,30: Musica riprodotta.
19,45: Notiziario.
20: Musica da camera.
20,40: G. Puccini: *Tosca*, opera in tre atti (con Bianca Scacciati) - Negli intervalli: Attualità - Notizie.

SOTTENS
kHz 677; m 443,1; kW 100

18: Per i giovani.
18,45: Per le signorine.
19: Conversazione.
19,15: Micro-Magazine.
19,50: Notiziario.
20,10: Gerval e Penay: *Il nuovo romanzo di Paolo e Virginia*, fantasia radiofonica.
20,45 (dal Casinò Teatro): *Genève s'aligne*, rivista (frammenti).

UNGHERIA

BUDAPEST I
kHz 546; m 549,5; kW 120

19,5: Operette ungheresi.
20,35: Notiziario.
21: Concerto orchestrale (da stabilire).
22,20: Musica da jazz.
23: Notizie in francese e in italiano.
23,10: Orchestra zigana.
0,5: Ultime notizie.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kHz 941; m 318,8; kW 12

19: Musica orientale.
19,30: Attualità - Notizie.
20,30: Dischi - Conversazioni - Notizie.
21,30: Concerto dedicato ai balletti.
23-23,30: Mus. orientale.

RABAT
kHz 601; m 499,2; kW 25

18,30: Concerto di dischi.
20,30: Musica araba.
22: Notiziario.
22,15: Rimski-Korsakov: *Sheherazade*, op. (dischi).
23: Danze (dischi).

GIOVEDÌ

17 DICEMBRE 1936-XV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m 420,8 - kW 50
NAPOLI: kHz 1104 - m 271,7 - kW 1,5
BARI I: kHz 1059 - m 283,3 - kW 20
o BARI II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 1
PALERMO: kHz 565 - m 531 - kW 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m 245,5 - kW 50
MILANO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 4
TORINO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 0,2

PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30-12,10 (Roma III): MUSICA VARIA.

12,15: Dischi.

12,30: Rubriche varie - MUSICA VARIA.

12,40-13 e 13,25-13,40: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M° UMBERTO MANCINI: 1. Haydn: *Rondò ungherese;* 2. Boulanger: *Avant de mourir*, tango per violino; 3. Cilea: *Arlesiana*, fantasia; 4. De Curtis: *Tramonto d'un sogno;* 5. Lattuada: *Festa boema;* 6. Mancini: *Leggenda ungherese* per violino e orchestra; 7. Ailbout: *Rapsodia catalana;* 8. Richartz: *Suoni di castagnette*, valzer.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,15-13,25: RITORNANO LE MASCHERE: STENTERELLO (trasmissione offerta dalle FABBRICHE RIUNITE INDUSTRIA GOMMA - Torino).

13,50: Eventuali rubriche varie - Dischi.

14: Giornale radio.

14,10: Cronache del turismo.

14,16-14,20: Borsa.

14,20-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: (Roma): Giornalino del fanciullo; (Napoli): Bambinopoli; (Bari): Fata Neve; (Palermo): Gli amiconi di Fatina; (Bologna): Re Burlone e la sua pupa.

17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M° EMILIO SALZA
1. Schumann: *Genoveffa*, ouverture.
2. Smetana: *Tabor*, poema sinfonico (Quinto canto della mia Patria).
3. Rocca: *Interludio epico.*
4. Respighi: *Gagliarda e villanella* (dalla *Prima suite*).
5. Porrino: *Ouverture per una fiaba.*

17,15 (Palermo): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Rossi (Cerri): *Il domino nero*, sinfonia; 2. Debussy: a) *Serenata alla bambola*, b) *Il piccolo pastore*, c) *Balletto tipico* (dalla suite *Il cantuccio dei bambini*); 3. Stajano: *Mina*, valzer serenata; 4. Ganglberger: *Signor Brumm*, gavotta per cello solista; 5. Fiaccone: *Lido Flirt*, intermezzo; 6. Ranzato: *Le campane del villaggio*, pezzo caratteristico; 7. Angelo: *Cioccolatino*, fox-trot; 8. Pedrollo: *Sirlen*, canzonetta.

17,50-18: Bollettino presagi - Bollettino della neve.

18-18,10: Spigolature cabalistiche di Aladino.

18,20-19,48 (Bari): Notiziario in lingue estere.

18,50-20,39 (2-RO): Notiziari in lingue estere - Cronache italiane del turismo - Giornale radio - Dischi.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18,50-19,45 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-20,4 (Bologna): Notiziari in lingue estere.

19-20,4 (Napoli): Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.

19-19,20 (Roma): Dischi - Notizie varie - Cronache italiane del turismo in lingua spagnola.

19,20-20,4 (Roma): Notiziari in lingue estere.

19,45-20,4 (Roma III): MUSICA VARIA.

19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: «LA GUERRA IN ETIOPIA - COME FU PREPARATA E VINTA: «Tembien», conversazione del maggiore Mario Mona.

20,40:

Il signore senza pace

Operetta in tre atti di ENRICO SERRETTA
Musica di DINO RULLI
(Vedi quadro).

Negli intervalli: Conversazione di Lucio D'Ambra - Conversazione di Luigi Antonelli.

Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO (sino alle ore 23,30).

23-23,15: Giornale radio.

23,30-23,55 (Roma-Bari): MUSICA DA BALLO.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kHz 814 - m 368,6 - kW 50 — TORINO: kHz 1140 m 263,2 - kW 7 — GENOVA: kHz 986 - m 304,3 - kW 10
TRIESTE: kHz 1140 - m 263,2 - kW 10
FIRENZE: kHz 610 - m 491,8 - kW 20
BOLZANO: kHz 536 - m 559,7 - kW 10
ROMA III: kHz 1258 - m 238,5 - kW 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Frederiksen: *Tre impressioni scandinave;* 2. Cilea: Danze dell'*Adriana Lecouvreur;* 3. Ferraris: *Due chitarre*, impressione russa; 4. Grieg: *Mattino* e *Danza d'Anitra* (dal *Peer Gynt*); 5. Nucci: *Campane del monastero;* 6. Perrera: a) *Foglie al vento*, b) *Gioventù spensierata.*

12,30: Rubriche varie o Musica varia.

12,40-13 e 13,25-13,50: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M° U. MANCINI (Vedi Roma).

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,15-13,25: RITORNANO LE MASCHERE: STENTERELLO (trasmissione offerta dalle FABBRICHE RIUNITE INDUSTRIA GOMMA - Torino).

13,50: Rubriche varie o Musica varia.

14: Giornale radio.

14,10-14,16: Cronache del turismo.

14,16-14,20: Borsa.

14,20-14,30 (Milano-Trieste): Borsa.

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Milano): Elisabetta Oddone: «Prose e poesie per i piccoli»; (Trieste-Torino): «Piccoli caldarrostai» (La Zia dei perchè); (Genova): Palestra; (Firenze): Fata Dianora; (Bolzano): La Zia dei perchè e la cugina Orietta.

17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M° EMILIO SALZA (Vedi Roma).

17,50-18: Bollettino presagi - Bollettino delle nevi.

18-18,10: Spigolature cabalistiche di Aladino.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-19,45 (Milano II-Torino II-Genova-Bolzano): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziari in lingue estere.

19,45-20,4 (Milano II-Torino II-Genova Bolzano): MUSICA VARIA.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: LA GUERRA IN ETIOPIA - COME FU PREPARATA E VINTA (Vedi Roma).

20,40: MUSICA VARIA.

21: Trasmissione da Varsavia:

Danze e melodie polacche

ORCHESTRA SINFONICA DELLA RADIO POLACCA diretta dal M° ZDZISLAW GORZYNSKI con il concorso del soprano ANIELA SZLEMINSKA del tenore JANUSZ POPLAWSKI e del CORO DELLA RADIO POLACCA

1. Moniuszko: *Polonese solenne* (orchestra).
2. Rudnicki: *Cracoviane* (solisti, coro e orchestra).
3. Sonnenfeld: *Oberka fantastica* (orch.).
4. Lipski: *Canzone popolare dell'Alta Slesia* (tenore).
5. Popiel: *Idillio di Coujavie* (orchestra).
6. Kamienski: *Il piccolo albero di mele*, canzone di Kaszuby (soprano).
7. Sygietinski: *Danza di montanari.*
8. Namislowski: *Mazurka* (orchestra).

21,30:

Concerto

del violinista ARRIGO SERATO e del pianista SANDRO FUGA

1. J. S. Bach: *Sonata in la maggiore* per violino e pianoforte (Andante, Allegro assai, Andante un poco, Presto).
2. a) Schumann: *Canto della sera;* b) Veretti: *Canzone;* c) Beethoven-Kreisler: *Rondino* (per violino).
3. Schumann: *Sonata in re minore* per pianoforte e violino (Un poco lento, vivo - Molto vivo - Leggero semplice - Mosso).

Nell'intervallo: Conversazione scientifica di Ernesto Bertarelli.

22,30:

Concerto orchestrale

diretto dal M° TITO PETRALIA

1. Pedrollo: *Mascherata.*
2. D'Ambrosio: *Romanza.*
3. Bortkiewicz: *Danza delle tre sorelle.*
4. Signorelli: *Capriccio futurista.*
5. Trebbi: *Pastorale per archi.*
6. Kostal: *L'alba* (dalla *Suite albanese*).
7. Saint-Saëns: *Il diluvio.*
8. De Rose-Savino: *Deep purple.*

23-23,15: Giornale radio.

23,15: MUSICA DA BALLO dalla SALA GAY di Torino (ORCHESTRA ANGELINI).

23,30-23,55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): MUSICA DA BALLO.

23,30-23,45 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

GIOVEDÌ

17 DICEMBRE 1936-XV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kHz 592; m 506,8; kW 100

18,15: Conversazioni.
19: Notiziario.
19,30 (dalla Konzerthaussaal) Concerto strumentale e corale.
20,5: Musica riprodotta.
20,20: Hans Nüchtern: *Das Marinusspiel*, radiorecita.
22,10: Notiziario.
22,20: *Lieder* e arie per soprano.
23: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I
kHz 620; m 483,9; kW 15

18: Concerto di dischi.
18,30: Per i fanciulli.
19,15: Concerto di due pianoforti.
19,35: Programma variato.
20: Cronaca - Dischi.
20,30: Notiziario.
21: Spontini: *La Vestale*, tragedia lirica in tre atti - Negli intervalli: Conversazione - Dischi - Notizie.

BRUXELLES II
kHz 932; m 321,9; kW 15

18: Concerto variato.
18,45: Per i fanciulli.
19,30: Canti fiamminghi.
19,45: Conversazione.
20: Concerto di dischi.
20,30: Notiziario.
21: Musica di compositori contemporanei di Anversa.
22,50: Preghiera della sera.
23: Notiziario.
23,10-24: Dischi richiesti.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kHz 638; m 470,2; kW 120

19: Notiziario.
19,10: Lezione di tedesco.
19,30 (dal Teatro Nazionale): Weber: *Il franco cacciatore*, opera in 3 atti - Negli intervalli: Notizie.
22,25-23: Musica da ballo.

BRATISLAVA
kHz 1004; m 298,8; kW 13,5

19: Trasm. da Praga.
22,15: Not. in magiaro.
22,30: Trasm. da Praga.

BRNO
kHz 922; m 325,4; kW 32

19-23: Trasm. da Praga.

KOSICE
kHz 1158; m 259,1; kW 10

19: Trasm. da Praga.
22,15: Come Bratislava.
22,30-23: Come Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA
kHz 1113; m 269,5; kW 11.2

Dalle **19,25** alle **23:** Trasmissione da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kHz 240; m 1250; kW 60

18,35: Lez. di inglese.
19: Notizie - Convers.
20: Radiorecita.
22: Notiziario.
22,15: Progr. variato.
23-0,30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX - LAFAYETTE
kHz 1077; m 278,6; kW 12

18,30: Concerto ritrasm.
19,30: Notiziario.
20,45: Cronache varie.
21,30: Come Parigi P.T.T.

GRENOBLE
kHz 583; m 514,6; kW 15

18,30: Musica di dischi.
19,30: Notiziario.
20,45: Cronache varie.
21,30: Come Parigi P.T.T.

JUAN-LES-PINS
kHz 1276; m 235,1; kW 27

19,15: Danze e varietà.
20: Radioconcerto.
21: Notiziario.
21,15: Concerto variato.
22,10: Serata di varietà.
23: Notiziario.
23,15: Musica da ballo.

LILLA
kHz 1213; m 247,3; kW 60

19,30: Notiziario.
20: Concerto di dischi.
20,15: Dizione poetica.
20,30: Dischi richiesti.
21: Musette (dischi).
21,15: Musica di dischi.
21,30: Concerto di musica popolare e musica leggera.
23,30: Notiziario.

LYON-LA-DOUA
kHz 648; m 463; kW 100

18,10: Conc. ritrasmesso.
18,30: Come Marsiglia.
19,30: Notiziario.
20,30: Programma vario.
20,50: Cronache varie.
21,30: Come Parigi P.T.T.

MARSIGLIA P.T.T.
kHz 749; m 400,5; kW 90

18,30: Radiosestetto.
19,30: Notiziario.
20,30: Cronache varie.
21,30: Come Parigi P.T.T.

NIZZA P.T.T.
kHz 1185; m 253,2; kW 60

18,30: Storia dell'operetta francese con illustrazioni musicali.
19,30: Notiziario.
20,38: Cronaca - Dischi.
21: Folclore nizzardo.
21,30: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.
kHz 959; m 312,8; kW 60

19,35: Per i fanciulli.
20,6: Notiziario.
20,37: Radioconcerto.
21,7: Progr. variato.
22,28: Georges Kamke: *A-t-il testé?* commedia in un atto.
23: Coro a 5 voci.
23,30-24: Musica leggera riprodotta.

PARIGI P.T.T.
kHz 695; m 431,7; kW 120

19: Concerto d'organo.
19,30: Notiziario.
20,25: Cronache varie.
21,30: Serata dedicata ai vecchi successi delle canzoni e melodie francesi.

PARIGI TORRE EIFFEL
kHz 1456; m 206; kW 5

20: Notiziario.
21 (circa): Trasmissione dall'Opéra Comique (da stabilire).

RADIO LYON
kHz 1393; m 215,4; kW 25

18: Concerto variato.
20: Cronaca varia.
20,10: Musica classica.
20,30: Notiziario.
21: Musica brillante.
22: Programma vario.
23-1: Radioconcerto.

RADIO PARIGI
kHz 182; m 1648; kW 80

19,45: Cronache varie.
20,40: Lettura e dizione.
21,45: Conc. sinfonico diretto da Francis Casadesus: 1. F. Casadesus: a) *Bertrand de Born*, suite medioevale, b) *Glatigny*, c) *Si le bon Dieu*

GIOVEDÌ

17 DICEMBRE 1936-XV

l'avait voulu; 2. K. B. Jirak: *Sonata* per flauto e piano; 3. Suk: *Suite* per strumenti a fiato; 4. Blodek: *Concerto* per flauto e orchestra; 5. Canto; 6. F. Casadesus: a) *La vision d'Olivier Metra,* poema sinfonico, b) *Cigale et Magali,* ouverture.
23,45: Notiziario.
24: Musica da ballo.
0,15-1,15: Musica leggera.

RENNES
kHz 1040; m 288,5; kW 120

19,15: Notiziario.
20,30: Musica di dischi.
21: Cronaca - Dischi.
21,30: Come Parigi P.T.T.

STRASBURGO
kHz 859; m 349,2; kW 100

18,30: Come Marsiglia.
19,30: Notizie - Dischi.
20,30: Notizie in francese e tedesco.
21,15: A filo d'antenna.
21,30: Come Parigi P.T.T.
22,30: Concerto di composizioni della famiglia Strauss.
23,30: Notizie in francese e tedesco.

TOLOSA
kHz 913; m 328,6; kW 60

18,45: Fisarmonica - Notizie - Per i fanciulli - Concerto.
20: Musica da ballo - Operette - Concerto - Notizie.
21,15: Musica leggera e canto - Programma vario - Brani d'opera.
21,55: Notizie - Fantasia: Vedi Napoli.
22,45 (da Parigi): Serata di varietà.
23,15: Chitarre havajane - Concerto - Notizie - Canzoni.
0,15-1,30: Orchestra da camera - Musica di films - Notizie - Fantasia - Orchestra.

TOLOSA P. T. T.
kHz 776; m 386,6; kW 120

18,30: Conc. ritrasmesso.
19,30: Notiziario.
20,30: Cronaca - Dischi.
21: Notizie - Dischi.
22: Concerto variato.
23,30: Notiziario.
23,45: Musica da ballo.

GERMANIA

AMBURGO
kHz 904; m 331,9; kW 100

17,50: Musica da camera (reg.).
18,40: Cronache - Notizie.
19: H. Balzer: *Lock in'n Tuun,* commedia in dialetto.
19,45: Per i fanciulli.
20: Notiziario.
20,10: Musica da ballo.
22: Notiziario.
22,30-24: Come Stoccarda.

BERLINO
kHz 841; m 356,7; kW 100

18: Concerto di dischi.
19: Cronache sportive.
19,15: Beethoven: *Trio* con pianoforte in do minore, opera 1.
19,45: Attualità - Notizie.
20,10: Come Amburgo.
22: Notiziario.
22,30-24: Come Stoccarda.

BRESLAVIA
kHz 950; m 315,8; kW 100

17: Concerto variato.
18,50: Comunicati vari.
19: Schröder: *Indizi,* radiorecita.
20: Notiziario.
20,10: Serata brillante di varietà: Breslavia-Lipsia.
22: Notiziario.
22,30-24: Come Stoccarda.

COLONIA
kHz 658; m 455,9; kW 100

18: Musica di fiati.
19: Conversazione: «Che cosa ne dite?».
19,10: Danze (dischi).
19,45: Attualità - Notizie.
20,10: Orchestra: Balletti moderni.
20,45: Conversaz.: «Giocattoli di Natale».
21: Radiorchestra e violino: Musica antica: 1. Corelli: *Concerto di Natale;* 2. Bach: *Concerto* in la minore per violino e orchestra; 3. Haendel: *Concerto grosso* in re maggiore, op. 6 n. 5.
22: Notiziario.
22,30: Conversazione.
22,45-24: Musica ritrasm.

FRANCOFORTE
kHz 1195; m 251; kW 25

18: Come Colonia.
19: Come Koenigswusterhausen.
22: Notiziario.
22,30: Musica da ballo.
24-2: Musica registrata (Dittersdorff, Telemann, Beethoven, Rachmaninov).

KOENIGSBERG I
kHz 1031; m 291; kW 100

18: Come Colonia.
19: Comunicati.
19,10: Per i giovani.
19,45: Cronache - Notizie.
20,10: Programma musicale variato.
21: Schaferdiek: *Il compagno brasiliano,* radiocommedia.
22: Notiziario - Letture.
22,40-24: Musica leggera e da ballo.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kHz 191; m 1571; kW 60

18,20: Mus. da camera.
19: Musica leggera.
19,30: Conversazione.
20: Notiziario.
20,10: Concerto vocale.
20,50: Jarnach: *Quartetto* in do minore.
21,10: Klaus Herrmann: *Georg un der Gerechte,* commedia.
22: Notiziario.
22,30: Brahms: Romanza e Allegretto dal *Quartetto* in do minore.
23-24: Musica da ballo.

LIPSIA
kHz 785; m 382,2; kW 120

18: Come Colonia.
19: Conversazione.
19,10: *Lieder* e letture.
19,50: Attualità - Notizie.
20,10: Varietà folcror.
22: Notiziario.
22,30-24: Musica leggera e da ballo.

MONACO DI BAVIERA
kHz 740; m 405,4; kW 100

18: Concerto variato.
18,45: Conversazione.
19: Musica registrata.
20: Notiziario.
20,10: Come Amburgo.
21,35: Radiocronaca.
22: Notizie - Conversazioni varie.
23-24: Concerto orchestrale: 1. Egk: *Musica solenne olimpica;* 2. Jochum: *Ueber den Jahreskreis,* per coro femminile, baritono e orch.

STOCCARDA
kHz 574; m 522,6; kW 100

18: Come Colonia.
19: Come Koenigswusterhausen.
22: Notiziario.
22,30: Selez. di melodie.
24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH
kHz 200; m 1500; kW 150

18,15: Swing Music.
19: Notizie - Attualità.
19,40: Organo da cinema.
20,15: Musica da ballo (Henry Hall).
20,45: Conversazione musicale: Musica contemporanea.
21: Musica classica italiana per due violini: 1. Pergolesi: *Sonata* a tre, n. 1, in sol; 2. Sammartini: *Sonata* a tre in sol minore; 3. Tartini: *Sonata* a tre in re.
21,30: Convers. - Notizie.
22,20: Musica leggera.
23: Breve funzione religiosa.
23,20: Orchestra d'archi diretta da Frank Bridge: 1. Bach: *Suite* in si minore per flauto e archi; 2. Mozart: Adagio del *Divertimento* n. 2; 3. Vivaldi: *Concerto* in sol per flauto e archi; 4. Bridge: *Suite* in mi minore per orch. d'archi.
0,15: Musica da ballo (Lew Stone).
0,30-1: Musica da ballo (dischi).

LONDON REGIONAL
kHz 877; m 342,1; kW 70

18,15: Per i fanciulli.
19: Musica leggera di Montague Phillips.
20: Notiziario.
20,30: Danze scozzesi.
21: Breve varietà.
21,15: James Dyrenforth: *Old Words to new Mu-*

sic, commedia con musica di Kenneth Leslie-Smith.
22,15: Concerto di organo.
23: Notiziario.
23,25: Musica da ballo (Lew Stone).
0,30-1: Notizie - Dischi.

MIDLAND REGIONAL
kHz 1013; m 296,2; kW 70

18,15: Per i fanciulli.
19: Concerto di dischi.
19,40: Arie per soprano.
20: Notizie - Cronache.
20,30: London Regional.
22,15: Musica da camera: 1. Haydn: *Quartetto in mi bemolle*, op. 33, n. 2; 2. Dvorak: *Quartetto in fa*, op. 96.
23-1: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kHz 686; m 437,3; kW 2,5

18,30: Lez. d'inglese.
19,30: Conversazione.
20: Concerto eseguito dalla Guardia Reale (musica di Weber).
22: Notiziario.
22,20-23: Radiorchestra.

LUBIANA
kHz 527; m 569,3; kW 6,3

19: Notiziario - Attualità varia.
19,50: Umorismo.
20: Concerto d'organo.
21: Radiorchestra.
22: Notiziario.
22,15: Trio di cetre.

LETTONIA

MADONA
kHz 583; m 514,6; kW 50

19,15: Varietà: Sempre allegri!

21: Notiziario.
21,15-22,15: Mus. estone.

LUSSEMBURGO

kHz 232; m 1293; kW 150

19,15: Concerto variato.
20,30: Notiziario in tedesco e francese.
21,15: Concerto variato.
22,15 (dal Casinò): Concerto sinfonico e piano: 1. Beethoven: *Concerto in do maggiore per piano e orchestra*; 2. Mendelssohn: Scherzo dal *Sogno di una notte d'estate*; 3. Fauré: *Ballata*; 4. Prokofieff: Scherzo e marcia da *L'Amour des trois Oranges*; 5. Dvorak: *Sinfonia n. 5 (Dal nuovo mondo)* - Nell'intervallo: Notiz.
24-0,30: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO
kHz 260; m 1153,8; kW 60

18,25: Concerto corale.
18,50: Notizie - Attualità.
19,35: Conversazione.
20: Musica da camera: 1. Nielsen: *Quartetto in mi bemolle maggiore* op. 14; 2. Bentzon: *Quartetto* op. 3 n. 1.
20,50: Conversazione.
21,10: Concerto di violino: 1. Wieniawski: *Leggenda*; 2. Sinding: *Festa*; 3. Mendelssohn-Achron: *Sulle ali della canzone*.
21,40: Notizie - Attualità.
22,15-23: Orchestra di balalaike.

OLANDA

HILVERSUM I
kHz 160; m 1875; kW 100

18,40: Musica da camera antica.
19,25: Cronache - Notizie - Conversazioni.
20,45: Musica dell'Avvento (orch. e coro).
22,45: Soli di organo.
23,40-0,10: Concerto di dischi.

HILVERSUM II
kHz 995; m 301,5; kW 60

18,10: Musica leggera.
19,10: Cronache sportive.
19,45: Musica da ballo.
20,10: Lezione di inglese.
20,40: Notiziario.
20,55 (dal Concertgebouw): Orchestra diretta da Mengelberg: 1. Van Gilse: *Prologus brevis*; 2. Voormolen: *Concerto per due oboi*; 3. Kodaly: *Danze da Galanta*; 4. Glazunov: *Sinfonia n. 4*.
23,10: Cronache - Notizie.
23,50-0,40: Mus. da ballo.

POLONIA

VARSAVIA I
kHz 224; m 1339; kW 120

18: Attualità - Notizie.
19: Musica leggera.
19,45: Violino e piano.
20,25: Attualità.
20,45: Concerto orchestrale: Danze e melodie polacche (orchestra, solisti, coro).
21,15: Notizie - Attualità.
21,30: Musica di Adam Wieniavski.
22,15: Musica da ballo.

PORTOGALLO

LISBONA
kHz 629; m 476,9; kW 15

20,10: Musica militare.
20,50: Notiziario.
21: Concerto variato.
22,10: Chitarre.
22,35: Musica d'opera.
23,45: Concerto variato.
0,15-1: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kHz 823; m 364,5; kW 12

18,10: Musica romena.
19: Conversazione.
19,20: Concerto vocale.
19,35: Dischi (Tito Schipa).
19,45: Introduzione al concerto sinfonico.
20,15 (Dall'Ateneo romeno): 1. Bach-Jora: *Preludio e fuga*; 2. Brahms: *Concerto in re minore per piano e orchestra*; 3. G. Simonis: *Largo*; 4. J. Ibert: *Escale*. - Nell'intervallo (21,15): Notiz.
21,10: Mandolini.
22,45: Notiziario in francese e tedesco.
22,55: Ultime notizie.

SVEZIA

STOCCOLMA
kHz 704; m 426,1; kW 55

17,50: Musica leggera.
18,45: Conversazione.
19,30: Musica leggera.
20,30: Conversazione.
20,45: Concerto di musica popolare e leggera.
21,45: Notiziario.
22-24: Dischi e recitazione.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kHz 556; m 539,6; kW 100

18,30: Convers. - Notizie.
19,40: *Lieder* svizzeri.
20: Conversazione.
20,30: Concerto variato.
21,30: Banda di Zurigo.
22,15: Notizie - Fine.

MONTE CENERI
kHz 1167; m 257,1; kW 15

19: Musica riprodotta.
19,15: Dizioni.
19,30: Musica riprodotta.
19,45: Notiziario.
20 (da Ginevra): 30 minuti con Bob Engel.
20,30: *Tentazioni*, commedia in un atto.
21: Tre liriche di Ildebrando Pizzetti per canto e orchestra: 1. *Donna lombarda*; 2. *La prigioniera*; 3. *La pesca dell'anello*.
21,30: Conversazione.
21,45 (dalla Chiesa degli Angioli): Mus. francese per organo.
22,14: Meteorologia.

SOTTENS
kHz 677; m 443,1; kW 100

17,40: Jazz per piano.
18: Per le signore.
18,20: Musica leggera.
19: Comunicati.
19,50: Notiziario.
20: Programma vario.
20,30: Gluck: *L'ivrogne corrigé*, opera comica in 2 atti.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kHz 546; m 549,5; kW 120

18,35: Musica di dischi.
19,50: Jolan Josa: *La fiamma ungherese*, commedia.
21: Notiziario.
21,25: Orchestra zigana.
22,30: Conv. in francese.
22,45: Orchestra da camera.
0,5: Notiziario.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kHz 941; m 318,8; kW 12

18,30: Musica orientale.
19,30: Attualità - Notizie.
20,30: Dischi - Conversazioni - Notizie.
21,35-23: Serata teatrale (da stabilire).

RABAT
kHz 601; m 499,2; kW 25

19: Concerto di dischi.
19,40: Musica brillante.
20,30: Musica araba.
22: Notiziario.
22,15: Musica da camera e dischi: 1. Smetana: *Quartetto (Dalla mia vita)*; 2. Dischi.
23,10: Danze (dischi).

ORIZZONTALI: 1. Grande città della Liguria. — 2. Pregar. — 3. Adesso. — 4. Un punto cardinale. — 5. Bassa, infima. — 6. Preposizione articolata. — 7. Taluni, simili. — 8. Una gran costellazione del Cielo.

VERTICALI: 1. Parte del braccio. — 2. Nome di un califfo. — 3. Negazione. — 4. Occorrono per volare. — 5. Ventiquattro in un giorno. — 6. Me stesso. — 7. Il nome d'un valente violinista contemporaneo. — 8. E questo è il polo.

CONCORSO A PREMI

« Il segreto per allungare la vita consiste nel non accorciarsela », dice Voltaire. Ma, per non accorciarsi la vita, occorre sorvegliare attentamente ogni fenomeno del proprio organismo, ricorrere spesso e senza timore all'illuminato parere della Scienza, avere in altri termini sempre un medico a propria disposizione. Ecco perchè l'Istituto Nazionale Propaganda vuole dare a tutti la possibilità di avere

IL MEDICO IN CASA:

un medico paziente ed economicissimo, sempre disposto a risolvere ogni quesito: la bellissima

Enciclopedia Medica per le Famiglie

in due volumi, di grande formato, rilegati in tela, pelle e oro, con tavole a colori e solido astuccio, posta in vendita al prezzo globale di L. 60.

Tra i solutori del presente cruciverba saranno sorteggiate:

5 Copie GRATUITE della **Enciclopedia Medica per le Famiglie**
45 Copie della stessa a METÀ PREZZO.

Il Concorso si chiude il 20 Dicembre 1936-XV.

Le soluzioni devono essere inviate all'Istituto Nazionale Propaganda, Via degli Arditi 40, Milano.

NUOVO CONCORSO SETTIMANALE DI CULTURA MUSICALE

QUINTA TRASMISSIONE

Venerdì 18 dicembre - ore 13,15

1° **premio:**

OROLOGIO D'ORO

della GRAN MARCA «**TAVANNES**»

2° **premio:**

Un elegante orologio da tavolo in stile

MARCA «**VEGLIA**»

Questi premi saranno assegnati rispettivamente al 1° e 2° estratto fra tutti gli abbonati alle radioaudizioni che avranno saputo precisare il titolo e l'autore delle quattro composizioni musicali che saranno trasmesse

Venerdì 18 dicembre - ore 13,15

NORME DEL CONCORSO

a) *tutti i venerdì alle ore 13,15 saranno trasmesse quattro composizioni musicali delle quali non verranno annunciati nè il titolo, nè l'autore;*

b) *il Concorso è riservato esclusivamente ai radioascoltatori titolari di un abbonamento alle radioaudizioni che siano in grado di dimostrare di essere in regola col pagamento della quota di abbonamento;*

c) *i radioascoltatori che intendono partecipare al Concorso dovranno inviare alla Direzione Generale dell'E.I.A.R. - Via Arsenale, 21 - Torino (Concorso C. M.) - l'indicazione esatta del titolo di ognuna delle musiche trasmesse nell'ordine della trasmissione, indicando altresì il nome e cognome dei rispettivi autori ed altre eventuali indicazioni atte ad individuare il pezzo. (Qualora si tratti di un pezzo d'opera, indicare oltre le parole iniziali del brano anche l'atto al quale appartiene; trattandosi di un brano sinfonico specificare se è una sinfonia, intermezzo, poema sinfonico, ecc.);*

d) *saranno ritenute valide solamente le risposte scritte su cartolina postale, firmate in modo leggibile col nome e cognome del titolare e contenenti l'indirizzo e numero di abbonamento dello stesso;*

e) *le cartoline inoltre saranno ritenute valide e potranno partecipare al Concorso soltanto se, dal timbro postale, risulteranno impostate entro il SABATO immediatamente seguente al giorno della trasmissione;*

f) *ogni concorrente dovrà partecipare al Concorso con una sola cartolina; i duplicati saranno cestinati;*

g) *la mancata osservanza delle presenti norme, anche di una sola di esse, esclude la risposta, benchè esatta, dal sorteggio;*

Fra i concorrenti che per ogni Concorso avranno inviata la precisa e completa soluzione come sopra indicato, verranno estratti a sorte: un orologio d'oro della gran marca «Tavannes» ed un elegante orologio da tavola in stile, marca «Veglia».

Il nome del vincitore sarà reso noto per radio il venerdì seguente, prima dell'inizio della trasmissione del successivo Concorso e verrà in seguito pubblicato sul Radiocorriere.

All'abbonato vincitore verrà spedito il premio raccomandato al proprio indirizzo.

Al concorso medesimo non possono partecipare tutti coloro che sono alle dirette dipendenze dell'E.I.A.R.

I risultati della terza trasmissione saranno resi noti al prossimo numero.

AVVERTENZA

Gli abbonati nuovi che non sono ancora in possesso del libretto d'iscrizione all'abbonamento indicheranno il numero della ricevuta di versamento effettuato presso l'Ufficio Postale.

VENERDÌ

18 DICEMBRE 1936-XV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m 420,8 - kW 50
NAPOLI: kHz 1104 - m 271,7 - kW 1,5
BARI I: kHz 1059 - m 283,3 - kW 20
o BARI II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 1
PALERMO: kHz 565 - m 531 - kW 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m 245,5 - kW 50
MILANO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 4
TORINO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 0,2

PALERMO inizia le trasmissioni alle 10,30
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Cesare Ferri: *Come si diventa aviatori* - *La scelta degli uomini e i campi di scuola*, radiocronacra dell'Istituto Medico-legale per l'Aeronautica «Benito Mussolini».

11,30-12,10 (Roma III): MUSICA VARIA.

12,15: Dischi.

12,20: Rubriche varie - Dischi.

12,40-13: ORCHESTRA TIPICA ARGENTINA RIO PLATENSE DIRETTA DAL M° E. QUADRI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,15: CONCORSO DI CULTURA MUSICALE.

13,45: Comunicato del concorso di abilità ELAH.

13,50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

14-14,20: Giornale radio - Borsa.

14,20-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: I canti del presepio (Mastro Remo).

17: Giornale radio.

17,15: MUSICA DA BALLO dalla SALA «IMPERIALE» di Torino.

17,50-18: Bollettino presagi e Bollettino della neve.

18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,40-20,39 (2-RO): Notiziari in lingue estere - Cronache italiane del turismo - Comunicati vari - Dischi - Giornale radio.

18,50: Comunicazioni della R. Società Geografica.

18,50-20,4 (Roma III): Comunicazioni della Reale Società Geografica - MUSICA VARIA - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (tedesco-francese-spagnolo).

18,50-20,39 (Bari II): Comunicazioni della Regia Società Geografica - Cronache italiane del turismo - MUSICA VARIA - Dischi - Giornale radio.

19-20,4 (Bologna): Notiziario in lingue estere.

19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.

19-19,20 (Roma): Dischi - Notizie varie - Cronache italiane del turismo (olandese).

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
BOLOGNA - MILANO II - TORINO II
Ore 22 circa:

Una tazza di tè

Farsa

Interpretazione di
ANTONIO GANDUSIO

19,20-20,4 (Roma): Notiziari in lingue estere.

19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: CRONACHE DEL REGIME: ON. ALESSANDRO PAVOLINI.

20,40:

Il ritiro del divino amore

Commedia in un atto di
ROBERTO MINERVINI

Personaggi:

Maddalena . . . . Giovanna Scotto
Don Tristano de' Luna . . . . Emilio Cigoli
Pinotta . . . . Aida Zanchi
Verderosa, portiere . . . Ernesto Almirante

Direzione artistica di GHERARDO GHERARDI
Regia di ALDO SILVANI

21,15: Trasmissione da Lipsia: Atto terzo dell'opera:

Il franco cacciatore

di C. M. WEBER
Orchestra sinfonica di Lipsia
diretta dal M° HANS WEISBACH

Personaggi:

Agata . . . . Maria Müller
Anna . . . . Irma Beilke
Gaspare . . . . Lodovico Weber
Max . . . . Francesco Völker

22:

UNA TAZZA DI TE'
Farsa interpretata da ANTONIO GANDUSIO

22,20: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).

23-23,15: Giornale radio.

23,30-23,55 (Roma-Bari): MUSICA DA BALLO.

VENERDÌ

18 DICEMBRE 1936-XV

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kHz 814 - m 368,6 - kW 50 — TORINO: kHz 1140 m 263,2 - kW 7 — GENOVA: kHz 986 - m 304,3 - kW 10
TRIESTE: kHz 1140 - m 263,2 - kW 10
FIRENZE: kHz 610 - m 491,8 - kW 20
BOLZANO: kHz 536 - m 559,7 - kW 10
ROMA III: kHz 1258 - m 238,5 - kW 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle 10,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).

11,30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Glinka: *La vita per lo czar*, sinfonia; 2. Escobar: *Convegno di comari;* 3. Criscuolo: *Allegria della caccia;* 4. Marinuzzi: *Festa popolare* dalle *Scene siciliane;* 5. Limenta: *Anatoliana;* 6. Grieg: *Danza norvegese* n. 4.

12,15: Dischi.

12,30: Rubriche varie e Dischi.

12,40-13: ORCHESTRA TIPICA ARGENTINA RIO PLATENSE DIRETTA DAL M° E. QUADRI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,15: CONCORSO DI CULTURA MUSICALE.

13,45: Comunicato del Concorso di abilità ELAH.

13,50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

14-14,20: Giornale radio - Borsa.

14,20-14,30 (Milano-Trieste): Borsa.

16: Trasmissione dall'Accademia di S. Cecilia:

CONCERTO
DEL QUARTETTO «PRO ARTE»

1. Mozart: *Quartetto in sol* (n. 387 Köchel).
2. Casella: *Concerto per quartetto d'archi.*
3. Beethoven: *Quartetto in la min.*, op. 132.

Nell'intervallo: Giornale radio.
Dopo il concerto: MUSICA VARIA.

17,50-18: Bollettino presagi - Bollettino delle nevi.

18,50: Comunicazioni della R. Soc. Geografica.

19-20,4 (Milano II - Torino II - Genova - Bolzano): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziari in lingue estere.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: CRONACHE DEL REGIME: ON. ALESSANDRO PAVOLINI.

20,40: MUSICA VARIA.

21: STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.

Concerto sinfonico

Direttore d'orchestra: VITTORIO GUI
(Vedi quadro a pag. 39).

Nell'intervallo: Vincenzo Costantini: Conversazione artistica.

Dopo il concerto: Giornale radio.

Indi: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30) dal CIRCOLO IMPERIALE di Torino.

23,30-23,55 (Milano - Torino - Trieste - Firenze): MUSICA DA BALLO.

23,30-23,45 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kHz 592; m 506,8; kW 100

18,20: Conversazioni.
19: Notiziario.
19,15: Come Lipsia.
22: Musica leggera.
22,10: Notiziario.
22,20: Conversaz. in esperanto.
22,30: Musica leggera e viennese.

BELGIO

BRUXELLES I
kHz 620; m 483,9; kW 15

18: Dizione - Dischi.
18,30: Fisarmonica.
19: Cronaca - Dischi.
19,30: Dizione - Dischi.
20: Cronaca - Dischi.
20,30: Notiziario.
21: Concerto orchestrale variato - In un intervallo: Conversazione.
23: Notiziario.
23,10-24: Conc. di dischi.

BRUXELLES II
kHz 932; m 321,9; kW 15

18: Musica da jazz.
19: Concerto vocale.
19,15: Cronaca - Dischi.
19,45: Conversazione.
20: Concerto vocale.
20,30: Notiziario.
21: Joh. Strauss: *Fanny Elssler*, operetta - Nell'intervallo: Radiorecita.
23: Notiziario.
23,10-24: Ciaikovski: *Sinfonia* n. 5 in mi minore, op. 64 (dischi).

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kHz 638; m 470,2; kW 120

19: Notiziario.
19,25: Moravska Ostrava.
20,20: Serata teatrale (da stabilire).
22: Cronaca varia.
22,20: Musica di Paul Hindemith (Quartetto e canto).
22,50: Trasm. da Brno.

BRATISLAVA
kHz 1004; m 298,8; kW 13,5

19,10: Fisarmonica.
19,25: Moravska Ostrava.
20,20: Conversazione.
20,35: Canzoni popolari.
20,55: Radiorecita.
21,35: Novak: *Canti autunnali notturni* per piano.
22: Trasm. da Praga.
22,20: Not. in magiaro.
22,35: Musica di dischi.
22,50: Trasm. da Brno.

BRNO
kHz 922; m 325,4; kW 32

19,10: Conversazione.
19,25: Moravska Ostrava.
20,20: Fr. Hermanek: *La leggenda di Till Eulenspiegel*, radiorecita.
22: Trasm. da Praga.
22,50: Alfabeto Morse.

KOSICE
kHz 1158; m 259,1; kW 10

19,10: Come Bratislava.
19,25: Moravska Ostrava.
20,15: Come Bratislava.
22: Trasm. da Praga.
22,50: Trasm. da Brno.

MORAVSKA-OSTRAVA
kHz 1113; m 269,5; kW 11,2

19,25: Progr. variato.
20,20: Trasm. da Brno.
22: Trasm. da Praga.
22,20: Musica di dischi.
22,50: Trasm. da Praga.

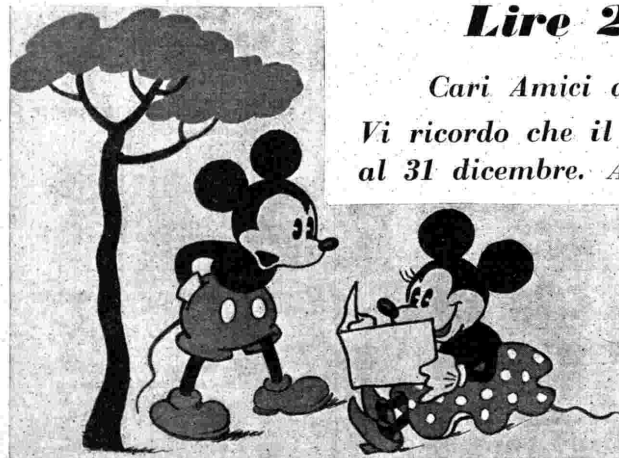
DANIMARCA

KALUNDBORG
kHz 240; m 1250; kW 60

18,35: Lez. di tedesco.
19: Notizie - Convers.
20: Concerto per il solstizio d'inverno.
20,45: Commemorazione di Weber nel 150° della nascita (orchestra, soli e piano).
22,20: Notizie - Letture.
23: Musiche del solstizio d'inverno.

FRANCIA

BORDEAUX - LAFAYETTE
kHz 1077; m 278,6; kW 12

18,30: Concerto ritrasm.
19,30: Notiziario.
20,45: Conversazione.
21: Lezione di spagnolo.
21,30: Come Parigi P.T.T.
23,30: Notiziario.

MODULO PER IL REFERENDUM A PREMI

(VEDERE LE NORME A PAGINA 5)

DOMANDE	GENERE D. TRASMISSIONE	RISPOSTE
Qual è la trasmissione che vi è piaciuta di più?	AVVENIMENTO	
	OPERA	
	OPERETTA	
	COMMEDIA	
	CONCERTO	
	TRASMISSIONE VARIA	
Qual è la trasmissione che vi ha commosso di più?	AVVENIMENTO	
	OPERA	
	OPERETTA	
	COMMEDIA	
	CONCERTO	
	TRASMISSIONE VARIA	

Qual è la trasmissione che vi è piaciuta meno?

GRENOBLE
kHz 583; m 514,6; kW 15

18,30: Musica da camera: 1. Beethoven: *Quartetto n. 3;* 2. Mendelssohn: *Quartetto n. 2.*
19,30: Notiziario.
21,30: Come Parigi P.T.T.

JUAN-LES-PINS
kHz 1276; m 235,1; kW 27

19,15: Lez. di spagnolo.
19,30: Varietà.
20: Programma vario.
21,5: Notiziario.
21,15: Radioconcerto.
22,10: Serata di varietà.
23: Notiziario.
23,15: Musica da ballo.

LILLA
kHz 1213; m 247,3; kW 60

18,10: Canzoni (dischi).
18,30: Conversazione.
19: Musica leggera riprodotta.
19,30: Notiziario.
20: Saint-Rémy - Offenbach: *Monsieur Choufleuri restera chez lui le...* operetta in un atto.
20,45: Musica leggera.
21: Conversazioni.
21,30: Come Parigi P.T.T.
23,30: Notiziario.

LYON-LA-DOUA
kHz 648; m 463; kW 100

18,30: Musica da camera per trio e canto.
19,30: Notiziario.
20,30: Dischi richiesti.
21: Cronache varie.
21,30: Come Parigi P.T.T.
23,30: Notizie - Dischi.
24: Come Radio Parigi.

MARSIGLIA P.T.T.
kHz 749; m 400,5; kW 90

18,10: Concerto variato.
19,30: Notiziario.
20,30: Cronache varie.
21,15: Musica varia.
21,30: Come Parigi P.T.T.

NIZZA P.T.T.
kHz 1185; m 253,2; kW 60

18,50: Musica di dischi.
19: Orchestra sinfonica - Nell'intervallo: Notiz.
21: Conevrsazione.
21,30: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.
kHz 959; m 312,8; kW 60

19: Cronaca - Dischi.
19,34: Per le signore.
20,6: Notiziario.
20,44: Dischi - Varietà.
21,55-1: Trasmissione da un teatro (da stabilire).

PARIGI P.T.T.
kHz 695; m 431,7; kW 120

18: Orchestra da camera - Nell'intervallo: Cronache varie.
19,30: Notiziario.
20,38: Orch. da camera.
21: «Il valzer viennese», conversazione con illustrazioni musicali.
21,30: Trasmiss. Federale (La Comédie Française): 1. H. Monnier: a) *Le roman chez la portière,* b) *La pénitence;* 2. J. Moineaux: *Les tribunaux comiques;* 3. Courteline: a) *Lidoire,* b) *Le gendarme est sans pitié,* c) *Gros chagrin.*
23,30: Notiziario.

PARIGI TORRE EIFFEL
kHz 1456; m 206; kW 5

20: Notiziario.
21,30: Dizione poetica.
22: Musica da camera: musica di Debussy.

RADIO LYON
kHz 1393; m 215,4; kW 25

18: Concerto variato.
20: Cronache - Danze.
20,30: Notiziario.
21: Musica leggera e musica d'opera.
21,45: Musica leggera e programma vario.
22,30: Concerto variato.
23-1: Radioconcerto.

RADIO PARIGI
kHz 182; m 1648; kW 80

18,30: Orchestra sinfonica - Nell'intervallo: Per le signore.
20,30: Cronache varie.
21: Concerto di piano: 1. Mozart: *Sonata in do maggiore;* 2. Chopin: *Barcarola;* 3. De Séverac: a) *Ou l'on entend une ville boite à musique,* b) *Le retour des muletiers* dalla suite *Cerdana.*
21,30: Notiziario.
21,45: Concerto variato e canto.
24-1,45: Concerto notturno: 1. Boieldieu: *Ouverture* dal *Califfo di Bagdad;* 2. Mozart: *Sinfonia n. 38 in re;* 3. Saint-Saëns: *Il carnevale degli animali;* 4. Oto Siegl: *Musique lyrique à danser;* 5. Rameau: *Ippolito e Aricia,* balletto; 6. Rachmaninov: *Preludio.*

RENNES
kHz 1040; m 288,5; kW 120

19,15: Notiziario.
20,30: Musica di dischi.
21: Conversazioni.
21,30: Come Parigi P.T.T.
23,30: Notiziario.
24: Come Radio Parigi.

STRASBURGO
kHz 859; m 349,2; kW 100

18,30: Come Lyon la Doua.
19,30: Notiziario.
20,15: Mus. della Guardia Repubblicana.
20,30: Notizie in francese e tedesco.
21,15: A filo d'antenna.
21,30: Come Parigi P.T.T.
23,30: Notizie in francese e tedesco.
0,15: Come Radio Parigi.

TOLOSA
kHz 913; m 328,6; kW 60

18,45: Musette - Notizie - Melodie - Orchestra - Soli diversi.
19,50: Notizie - Orchestra da camera - Concerto - Notizie.
21,10: Programma vario - Orchestra sinfonica - Notizie - Fantasia.
22,45 (da Parigi): Serata di varietà.
23,15: Mascagni: *Cavalleria rusticana,* opera (s. r.).
23,40: Musica da ballo - Notizie - Musica di films - Orchestra argentina.
0,40-1,30: Canzoni - Notizie - Fantasia - Orchestra militare.

TOLOSA P. T. T.
kHz 776; m 386,6; kW 120

18,30: Conc. ritrasmesso.
19,30: Notiziario.
20,30: Cronaca - Dischi.
21: Notizie - Dischi.
21,30: Come Parigi P.T.T.
23,30: Notiziario.
23,45: Musica di dischi.
24: Come Radio Parigi.

GERMANIA

AMBURGO
kHz 904; m 331,9; kW 100

18: Concerto di dischi.
18,40: Cronache - Notizie.
19,15: Come Lipsia - Nel secondo intervallo (20,55): Notiziario.
22: Notiziario.
22,30-24: Musica brillante.

BERLINO
kHz 841; m 356,7; kW 100

18: Come Lipsia.
19: Programma della settimana.
19,15: Commemorazione di Weber (orchestra, soli e coro).
19,45: Attualità - Notizie.
20,10: Musica leggera e da ballo.
21: Rolf Reissmann: *Sei tu,* commedia con musica di Stiebitz.
22: Notiziario.
22,30: Danze (dischi).
23,30-24: Mus. riprodotta.

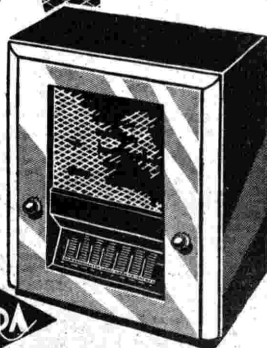
BRESLAVIA
kHz 950; m 315,8; kW 100

18: Come Lipsia.
18,50: Comunicati vari.
19: Come Koenigswusterhausen.
19,45: Attualità - Notizie.
20,10: Concerto corale.
20,45: Programma variato in commemorazione di Weber (150° della nascita).
22: Notiziario.
22,30-24: Come Koenigswusterhausen.

COLONIA
kHz 658; m 455,9; kW 100

18: Musica leggera.
19: Come Koenigswusterhausen.
22: Notiziario.
22,30: *Lieder* di Weber (canto e chitarra).
23-24: Come Koenigswusterhausen.

FRANCOFORTE
kHz 1195; m 251; kW 25

18: Come Lipsia.
19: Musica leggera.
19,40: Attual. - Notizie.
20,10: Musica da ballo.
22: Notiziario.
22,30: Come Koenigswusterhausen.
24-2: Concerto di dischi (musica sinfonica).

VENERDÌ

18 DICEMBRE 1936-XV

KOENIGSBERG I
kHz 1031; m 291; kW 100

18: Come Lipsia.
18,45: Conversazioni.
19,15: Come Lipsia - Nell'intervallo (20,55): Notiz.
22: Notiziario.
22,20: Convers. letteraria.
22,40-24: Musica leggera.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kHz 191; m 1571; kW 60

18,30: Conc. di piano.
19: Musica da ballo.
19,45: Attualità - Notiz.
20,10: Conc. bandistico.
21: Musiche di Paul Hoeffer e di Werner Egk dirette dagli autori: 1. Hoeffer: *Giuramento olimpico* per soli, coro e orchestra; 2. Egk: *Musica solenne olimpica*.
22: Notiziario.
22,30-24: Musica popolare e leggera.

LIPSIA
kHz 785; m 382,2; kW 120

18: Concerto variato.
19: Conversazione.
19,15: Weber: *Il franco cacciatore*, opera in tre atti (orchestra sinfonica di Lipsia diretta da Hans Weisbach).
22: Notiziario.
22,30-25: Come Koenigswusterhausen.

MONACO DI BAVIERA
kHz 740; m 405,4; kW 100

18: Concerto variato.
19: Conversazione.
19,15: Come Lipsia.
22: Notizie - Conversaz.
22,30: Concerto notturno (orchestra e rgistraz.).
23,30-24: Come Koenigswusterhausen.

STOCCARDA
kHz 574; m 522,6; kW 100

18: Programma variato: La vita di Weber.
18,45: Varietà: Ecco Natale.
19,15: Coro femminile.
19,45: Convers. - Notizie.
20,10: Richter: Soldati *nella neve*, radiorecita.
21,10: Orchestra e clarinetto: Weber: 1. *Jubel Ouverture*; 2. *Concerto* per clarinetto e orchestra in fa minore op. 73; 3. *Sinfonia* in do magg.
22,10: Notiziario.
22,30: Come Koenigswusterhausen.
24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH
kHz 200; m 1500; kW 150

18,15: Musica leggera.
19: Notiziario.
19,25: Brahms: *Sinfonia* n. 2 in re, op. 73.
20,10: Convers. musicale.
20,30: Sonate italiane per violino e pianoforte: 1. Vivaldi: *Suite* in la; 2. Veracini: *Sonata* in fa, op. 1, n. 12.
21: Varietà: Star Gazing (2°).
22: Notizie - Convers.
22,40: Hindemith: *Cardillac*, opera (op. 39).
24: Musica da ballo (Lou Preager).
0,30-1: Musica da ballo (dischi).

LONDON REGIONAL
kHz 877; m 342,1; kW 70

18,15: Per i fanciulli.
19: Musica leggera.
20: Notiziario.
20,30: Musica da ballo dal Savoy.
21: Soprano e orchestra: Weber: 1. Ouv. di *Abu Hassan*; 2. *Invito alla danza*; 3. Canto; 4. *Concerto* n. 2 per clarinetto e orchestra; 5. Ouv. del *Franco cacciatore*.
22: Radiocronaca: Trinity House.
22,40: Musica leggera e da ballo.
23: Notiziario.
23,25: Musica da ballo (Lou Preager).
0,30-1: Notizie - Letture.

MIDLAND REGIONAL
kHz 1013; m 296,2; kW 70

18,15: Per i fanciulli.
19: Musica leggera e da ballo.
20: Notiziario.
20,30: London Regional.
21: Orchestra di Midland: 1. Fl. Schmitt: *Rondò burlesque*; 2. Rivier: *Paysage pour une Jeanne d'Arc à Domrémy*; 3. Brahms: *Sinfonia* in fa, n. 3, op. 90.
22: Varietà ritrasmessa.
22,40: Conversazione.
23-1: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kHz 686; m 437,3; kW 2,5

18,5: Melodie popolari e dischi.
19,30: Conversazione.
19,50: Musica di dischi.
20 (da Zagabria): Concerto ritrasmesso.
22: Notiziario.
22,20-23: Mus. di dischi.

LUBIANA
kHz 527; m 569,3; kW 6,3

19: Notiziario - Attualità varia.
20: Concerto di musica d'opera.
22: Notiziario.
22,30: Dischi inglesi.

LETTONIA

MADONA
kHz 583; m 514,6; kW 50

17,40: Concerto per solisti (canto e piano).
18,35: Lez. di francese.
19: Notiziario.
19,15: Come Lipsia - Nell'intervallo e alla fine: Notiziario.

LUSSEMBURGO

kHz 232; m 1293; kW 150

19,15: Concerto variato.
20,30: Notiziario in tedesco e francese.
21,25: Concerto variato - Negli intervalli: Cronache varie.
23,20: Mus. francese antica e moderna.
24-2: Musica da ballo.

NORVEGIA

OSLO
kHz 260; m 1153,8; kW 60

18: Lezione di inglese.
18,25: Musica leggera.
18,50: Attualità - Notizie.
19,45: Letture letterarie.
20: Come Stoccolma.
21,45: Attualità - Notizie.
22,15: Musica da ballo antica.

OLANDA

HILVERSUM I
kHz 160; m 1875; kW 100

19,10: Conversazioni - Radiocronache - Comunicati.
20,45: Orchestra cittadina di Utrecht.
23,10: Notiziario.
23,15-0,10: Concerto di dischi.

HILVERSUM II
kHz 995; m 301,5; kW 60

18,10: Conc. di organo.
19,10: Convers. - Cronache - Notiziario - Dischi.
20,40: Musica da camera.
21,10: Conversazione.
21,40: Orchestra di fisarmoniche.
22: Concerto di dischi.
22,30: Musica da ballo.
23,10: Notizie - Trasmissione religiosa.
23,40-0,40: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kHz 224; m 1339; kW 120

18,30: *Eutyfron*, dialogo di Platone.
19,15: Canzoni.
19,40: Conversazione.
19,55: Arpa e cembalo e piano.
20,15 (da Posnan) Statkovski: *Maria*, opera in tre atti - Negli intervalli: Notizie - Attualità - Convers. letteraria.
23: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA
kHz 629; m 476,9; kW 15

20: Musica leggera.
20,50: Notiziario.
21: Quintetto.
22,10: Musica leggera.
22,40: Orchestra da camera.
24-1: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kHz 823; m 364,5; kW 12

18,50: Conversazione.
19,10: Beethoven: *Sonata* per piano e flauto.
19,35: Cronaca libraria.
19,40: Dischi (Weber).
19,50: Conversazione.
20,10 (Da Lipsia): Weber: *Il franco cacciatore*, opera in 3 atti.
22: Concerto ritrasm.
22,45: Notiziario in francese e tedesco.
22,55: Ultime notizie.

SVEZIA

STOCCOLMA
kHz 704; m 426,1; kW 55

18,15: Concerto di dischi.
19,15: Notiziario.
19,30: Conversazione.
20 (dall'Opera Reale): Weber: *Il Franco cacciatore*, opera, atto 1° e 2° - Nell'intervallo: Conversazione.
21,45: Notiziario.
22-23: Musica leggera.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kHz 556; m 539,6; kW 100

18,30: Conversazioni.
19: Notiziario.
19,15: Come Lipsia.
22: Convers. - Notizie.

MONTE CENERI
kHz 1167; m 257,1; kW 15

19: Musica riprodotta.
19,15: L'antologia ticinese.
19,30: Musica riprodotta.
19,45: Notiziario.
20: Consigli turistici.
20,10 (da Lipsia): Weber: *Il franco cacciatore*, opera, atto II e III (eseguita dall'orchestra sinfonica di Lipsia diretta da Hans Weisbach).

SOTTENS
kHz 677; m 443,1; kW 100

18,15: Lezione di bridge.
18,30: Cronache varie.
19,15: Micro-Magazine.
19,50: Notiziario.
20 (da Berlino): Concerto di musica svizzera (Orchestra Filarmonica e piano): 1. Fritz Brun: *Sinfonia* n. 11 in si bemolle maggiore; 2. Frank Martin: *Concerto* per piano e orchestra.
20,50: Comunicati.
21,5: Serata di varietà.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kHz 546; m 549,5; kW 120

18,30: Quintetto da camera.
19,30: Trasm. dall'Opera Reale (da stabilire) - Negli intervalli: Notiz.
22,35: Orchestra zigana.
23: Not. in inglese.
23,5: Danze (dischi).
0,5: Ultime notizie.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kHz 941; m 318,8; kW 12

18,30: Musica orientale.
19,30: Attualità - Notizie.
20,30: Dischi - Conversazioni - Notizie.
21,30: Concerto sinfonico: 1. Rameau: Frammenti di *Castore e Polluce*; 2. Borodin: *Frammenti di una sinfonia incompiuta*; 3. Franck: *Redenzione*; 4. Debussy: *Prélude à l'après-midi d'un faune*; 5. Saint-Saëns: *La rocca di Omfale*.
23-23,30: Mus. orientale.

RABAT
kHz 601; m 499,2; kW 25

20,30: Musica araba.
22: Notiziario.
22,15: Gabriel d'Hervillez: *A louer meublé*, commedia in 1 atto.
22,35: Musica di dischi.
23: Danze (dischi).

LA PAROLA AI LETTORI

CIOCCA - Napoli.

Desidererei sapere: a) il titolo di un libro che spieghi in modo elementare da poter essere inteso dai profani cos'è la Radio; b) in qual modo devo disporre l'antenna sulla mia terrazza che è attraversata da fili telefonici; c) quale stazione può essere che trasmette verso le 24 su una lunghezza d'onda di m. 40 ed il cui annunciatore parla in inglese.

Alla sua prima domanda risponde un annuncio comparso negli ultimi numeri del « Radiocorriere ». L'Eiar ha pubblicato in volumetto le puntate illustrate comparse in questo giornale l'anno scorso, e in cui veniva spiegato il funzionamento e l'essenza della radio. Circa l'installazione di un aereo esterno, precise norme sono esposte nel Regio D. L. del 3-8-28, di cui a richiesta, potremo inviarle un estratto. La stazione a onde corte, sui 40 metri, potrebbe essere forse quella della Società delle Nazioni (m. 38,48).

ABBONATO F. D. M. - Trento.

Da sei mesi ho un apparecchio a sei valvole; finora esso non ha avuto alcun inconveniente. Adesso accendendolo (e l'interruttore ha la stessa manopola del regolatore di tono) si sente un crepitio che cessa quando l'apparecchio comincia a funzionare. Da che cosa dipende?

Si tratta probabilmente di un contatto imperfetto tra lo scorrevole del regolatore di tono e la resistenza di questo. La cosa non ha grande importanza se il crepitio cessa appena funziona l'apparecchio.

LETTORE DI MAGLIE (Lecce).

Posseggo da circa cinque anni un apparecchio radio a cinque valvole che non ho mai cambiate. Da circa un anno è divenuto poco selettivo, infatti accavalla molte stazioni. Può dipendere da qualche valvola esaurita?

L'inconveniente lamentato è quasi sicuramente attribuibile a qualche valvola esaurita. Le faccia controllare da un buon tecnico e sostituisca quelle difettose.

M. P. - Lucca.

Ho costruito un apparecchietto monovalvolare. Mi funziona abbastanza bene, ed anche con un'antenna di fortuna capta una diecina di stazioni. Desidererei sapere: 1. se tale apparecchio è adatto per la ricezione delle onde corte; 2. se (essendo adatto per le onde corte) sia conveniente, per diminuire la capacità del condensatore di sintonia, adottare un altro condensatore in serie col primo, cortocircuitandolo durante la ricezione delle onde medie; 3. il numero delle spire del trasformatore di sintonia per la ricezione delle principali gamme d'onde corte; 4. se tale trasformatore si può avvolgere direttamente su uno zoccolo di valvola.

Per la ricezione delle onde corte occorre, in generale, usare apparecchi a più stadii, data la debole intensità dei campi elettromagnetici relativi. Comunque, può essere che, con una buona antenna esterna, anche con un apparecchio a una valvola, ella riesca a sentire qualche stazione a onda corta. Non le consigliamo installare in serie, col condensatore di sintonia esistente, un altro, per diminuire la capacità totale; e ciò perchè, così facendo, verrebbe ad aumentare la capacità verso massa. Le consigliamo, piuttosto, installare un altro condensatore variabile da 100 cm. da sostituire a quello usato per le onde medie. Il numero delle spire della bobina di sintonia dovrebbe essere per la gamma 25-50 metri di circa 7-8. Tale bobina si può avvolgere in un comune zoccolo di valvola.

RADIOABBONATO CAMPANO.

Posseggo un buon apparecchio a quattro valvole e a tre gamme d'onda e ricevo benissimo tutte le stazioni europee, in serata, mentre non riesco a captare di pieno giorno neppure quelle italiane del Gruppo Nord, e la stessa Radio Bari. E mentre, sempre di giorno, sento bene molte stazioni ad onde corte, non riesco a sentire da Roma, 2 RO, m. 25,40, nè la trasmissione per il Mediterraneo, nè quella per l'Oriente e soltanto debolissimamente quella per l'Africa Orientale. Debbo forse installare l'antenna esterna? (fino adesso non ho impiantato altro che l'antenna interna, e senza collegare l'apparecchio a terra). Desidererei poi sapere qual'è Roma II, che il « Radiocorriere » segna tra le stazioni trasmittenti a onde medie nel Gruppo Roma, e a quali chilocicli corrisponde. Sul mio apparecchio è bensì segnata Roma III, ma erroneamente è scritto II al posto corrispondente a Roma III. Ritengo che una Roma II ad onde medie non esista e che sia soltanto quella a onde corte (m. 25,40). E' così o no?

Più volte abbiamo spiegato come, di giorno, non si possano ricevere con sicurezza altro che le stazioni ad onde medie vicine (nel suo caso Napoli); e ciò per le particolari condizioni di trasmissione delle onde elettromagnetiche relative a tali stazioni. Per le stazioni a onde corte, invece, a breve distanza dai trasmettitori, si riscontra una zona di silenzio di una certa estensione per cui è più facile ricevere le stazioni lontane anzichè quelle vicine. La stazione di Roma II ad onde medie attualmente non esiste.

SABATO

19 DICEMBRE 1936-XV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA
MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)
ROMA: kHz 713 - m 420,8 - kW 50
NAPOLI: kHz 1104 - m 271,7 - kW 1,5
BARI I: kHz 1059 - m 283,3 - kW 20
BARI II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 1
PALERMO: kHz 565 - m 531 - kW 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m 245,5 - kW 50
MILANO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 4
TORINO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 0,2
PALERMO inizia le trasmissioni alle 10,30
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Cesare Ferri: *Come si diventa aviatori - La scelta degli uomini e i campi di scuola*, radiocronaca dall'Istituto Medico-legale per l'Aeronautica « Benito Mussolini ».

11,30-12,10 (Roma III): MUSICA VARIA.

12,15: Dischi.

12,30: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.

12,40-13 e 13,15-13,50: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M° TITO PETRALIA. (Vedi Milano).

13: Segnale orario - Giornale radio - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

14-14,20: Giornale radio - Borsa.

14,20-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16,25: CICLO DI CONVERSAZIONI SULLA PITTURA DELL'800: Felice Carena, Accademico d'Italia: « Il rinascimento paesistico francese » (Corot, Courbet, Millet, Daumier, Daubigny).

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Giornalino; (Palermo): Musichette e fiabe di Lodoletta.

17: Giornale radio - Estrazioni del R. Lotto.

17,15: TRASMISSIONE DALL'ISTITUTO DI STUDI ROMANI: « La Roma, onde Cristo è romano ».

Parte prima:

S. EM. IL CARDINALE DOMENICO JORIO: « *Roma custode e moderatrice dei Sette Sacramenti nella Chiesa universale* ».

Parte seconda:

CORO DELLA SOCIETA' POLIFONICA ROMANA
diretto da MONS. CASIMIRI

1. Perosi: *Asperges me* (soprano Augusta Quaranta e organista Emilio Bussolini).
2. Marenzio: *Estote forte in bello*, mottetto a quattro voci dispari.
3. Palestrina: a) *Adjuro vos*, dal *Canticum canticorum*, mottetto a cinque voci dispari; b) *Peccantem me quotidie*, mottetto a cinque voci dispari.
4. Gabrielli: *De profundis*, mottetto a sei voci dispari.

17,50: Bollettino presagi e Bollettino della neve.

17,55: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE: Conversazione dell'on. Riccardo del Giudice: « Dio e il comunismo ».

18,10-18,40 (Roma): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

18,40-20,39 (2-RO): Notiziario in lingue estere - Cronache dello sport - Giornale radio.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18,50-20,39 (Bari): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Cronache dello sport - MUSICA VARIA - Giornale radio.

18,50-20,4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-20,39 (Napoli): MUSICA VARIA - Cronache dell'Idroporto - Cronache del turismo - Notizie sportive - Dischi.

19-20,4 (Bologna): Notiziario in lingue estere.

19-19,20 (Roma): Dischi - Cronache italiane del turismo in esperanto.

19,20-20,4 (Roma): Notiziari in lingue estere.

19,40-20,5 (Palermo): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto.

20,30: Cronache italiane del turismo.

20,40:

NOTTURNO PROVINCIALE
ORCHESTRA CETRA diretta da PIPPO BARZIZZA

21,10: Libri nuovi.

21,20:

Concerto sinfonico

diretto dal M° GIUSEPPE BARONI

1. Dvorak: *Sinfonia n. 5 in mi minore* (dal *Nuovo Mondo*).
2. Alfano: *Natale Campano*, dalla *Suite romantica*.
3. Wagner: *Preludio e morte d'Isotta*, dal *Tristano e Isotta*.

Nell'intervallo: Dizione poetica di Luigi Pralavorio.

23-23,15: Giornale radio.

23,30-0,30 (Roma-Bari): MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA CETRA diretta da P. BARZIZZA.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kHz 814 - m 368,6 - kW 50 — TORINO: kHz 1140 m 263,2 - kW 7 — GENOVA: kHz 986 - m 304,3 - kW 10
TRIESTE: kHz 1140 - m 263,2 - kW 10
FIRENZE: kHz 610 - m 491,8 - kW 20
BOLZANO: kHz 536 - m 559,7 - kW 10
ROMA III: kHz 1258 - m 238,5 - kW 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle 10,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).

11,30: ORCHESTRA MOLETI: 1. Ganne: *Marcia russa*; 2. Waldteufel: *Très jolie*, valzer; 3. Cortopassi: *Serenata birichina*; 4. Moleti-Autori diversi: *Da Zi Terè a S. Lucia*; 5. Billi: *Il canto del ruscello*; 6. Sandoval: *Alla luce della luna*; 7. Ganne: *Nel Giappone*; 8. Volpatti: *Los banderilleros*.

12,15: Dischi.

12,30: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.

12,40-13 e 13,15-13,50: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M° TITO PETRALIA: 1. Nicolai: *Le vispe comari di Windsor*; 2. Huggs: a) *Sogno d'amore*, b) *Processione di lanterne*; 3. Smetana: *Furiant* (dalla *Sposa venduta*); 4. Robrecht: *Operette viennesi in rivista*; 5. Billi: *Gavotta e tamburino*; 6. Laurys: *Silfidi*; 7. Scassola: *Corteggio tartaro*; 8. Kark: *Un preludio gaio*.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,50: Eventuali rubriche varie - Dischi.

14-14,20: Giornale radio - Borsa.

14,20-14,30 (Milano-Trieste): Borsa.

16,25: CICLO DI CONVERSAZIONI SULLA PITTURA DELL'800: Felice Carena, Accademico d'Italia: « Il rinascimento paesistico francese » (Corot, Courbet, Millet, Daumier, Daubigny).

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Yambo: « Dialoghi con Ciuffettino ».

17: Giornale radio - Estrazioni del Regio Lotto.

17,15: TRASMISSIONE DALL'ISTITUTO DI STUDI ROMANI: « La Roma, onde Cristo è romano » (Vedi Roma).

17,50: Bollettino presagi e Bollettino della neve.

17,55: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE (Vedi Roma)

18,10-18,40 (Milano): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,4 (Milano II - Torino II - Genova - Bolzano): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziari in lingue estere.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del Regio Lotto.

20,30: Cronache italiane del turismo.

20,40: MUSICA VARIA.

21: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera:

Aida

Melodramma in quattro atti
di ANTONIO GHISLANZONI
Musica di GIUSEPPE VERDI
(Vedi quadro).

Negli intervalli: Conversazione di Edoardo Anton - Conversazione di Gustavo Brigante Colonna - Libri nuovi - Giornale radio.

23,30 (circa) (Milano-Firenze): Notiziario in lingua spagnola.

Dopo l'opera (Milano-Torino-Trieste-Firenze): MUSICA DA BALLO (fino alle ore 0,30).

SABATO

19 DICEMBRE 1936-XV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kHz 592; m 506,8; kW 100

18,35: *Lieder* popolari.
19,15: Conversazione.
19,40: Orchestra e piano: 1. Mozart: *Rondò* in la maggiore; 2. Beethoven: *Concerto* in sol maggiore opera 58.
20,15: Dieci minuti di varietà.
20,25: Franz Gribitz: *Il sogno di Natale di Amadeus Waserl*, commedia brillante con musica.
21,55: Cine-cronaca.
22,10: Notiziario.
22,20: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I
kHz 620; m 483,9; kW 15

18,30: Concerto di dischi.
19: Conversazione.
19,15: Musica da camera.
20,15: Cronache varie.
20,30: Notiziario.
21: Concerto variato.
21,30: G. Collin: *Il processo di Luigi XVI*, radiorecita.
22,20: Concerto variato.
23: Notiziario.
23,10: Conc. di dischi.
24-1: Musica da ballo.

BRUXELLES II
kHz 932; m 321,9; kW 15

18,35: Musica spagnuola (dischi).
19,45: Conversazione.
20: Concerto di piano: 1. Scarlatti: *Tre sonate;* 2. Mendelssohn: *Preludio* in si bemolle maggiore, op. 104, n. 1; 3. Brahms: *Due intermezzi;* 4. Granados: *Allegro da concerto.*
20,30: Notiziario.
21: Radiocabaret.
22: Musica leggera.
23: Notiziario.
23,10: Musica da jazz.
23,45-1: Verdi: *Falstaff*, selezione (dischi).

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kHz 638; m 470,2; kW 120

19: Notiziario.
19,15: Danze antiche e moderne.
20,15: Conversazione.
20,30: Come Bratislava.
22: Notizie - Dischi.
22,30-23,30: Trasm. da Kosice.

BRATISLAVA
kHz 1004; m 298,8; kW 13,5

20,30: Dörnau: *Erivan*, operetta in tre atti.
22: Trasm. da Praga.
22,15: Not. in magiaro.
22,30-23,30: Come Kosice.

BRNO
kHz 922; m 325,4; kW 32

19: Trasm. da Praga.
20,15: Conversazione.
20,30: Come Bratislava.
22: Trasm. da Praga.
22,30-23,30: Trasm. da Kosice.

KOSICE
kHz 1158; m 259,1; kW 10

19: Trasm. da Praga.
20,30: Come Bratislava.
22: Trasm. da Praga.
22,15: Come Bratislava.
22,30-23,30: Musica brillante.

MORAVSKA-OSTRAVA
kHz 1113; m 269,5; kW 11,2

19: Trasm. da Praga.
20,30: Come Bratislava.
22: Trasm. da Praga.
22,30-23,30: Come Kosice.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kHz 240; m 1250; kW 60

18,35: Lez. di francese.
19: Notizie - Convers.
20-1: Grande serata variata: Canti e danze di 200 anni, da 1736 al 1936.

FRANCIA

BORDEAUX - LAFAYETTE
kHz 1077; m 278,6; kW 12

19,30: Notiziario.
20,45: Musica riprodotta.
21: Lezione d'inglese.
21,30: Come Parigi P.T.T.
23,30: Notiziario.
23,45: Musica da ballo.

GRENOBLE
kHz 583; m 514,6; kW 15

18,10: Come Parigi P.T.T.
19,30: Notiziario.
21: Cronache varie.
21,30: Radiorchestra, soprano, baritono.
23,30: Notiziario.

JUAN-LES-PINS
kHz 1276; m 235,1; kW 27

19,15: Danze e varietà.
19,45: Radioconcerto.
21: Notiziario.
21,20: Concerto variato.
22,10: Serata di varietà.
23: Notiziario.
23,15: Musica da ballo.

LILLA
kHz 1213; m 247,3; kW 60

17,30: Musica da ballo.
18: Comunicati - Dischi.
18,30: Conversazione.
19: Dischi - Notizie.
20: Musica leggera ripr.
20,30: Dischi richiesti.
20,45: Fisarmonica.
21: Cronache varie.
21,30: Serata teatrale (da stabilire).
23,30: Notiziario.

LYON-LA-DOUA
kHz 648; m 463; kW 100

17,30: Come Parigi P.T.T.
19,30: Notiziario.
20,30: Programma vario.
21: Cronache varie.
21,30: Ritrasmissione.
23,30: Notiziario.
23,45-1: Danze (dischi).

MARSIGLIA P.T.T.
kHz 749; m 400,5; kW 90

19,30: Notiziario.
20,30: Cronache varie.
21,15: Musica varia.
22: Concerto vocale e strumentale.
23,30: Notiziario.

NIZZA P.T.T.
kHz 1185; m 253,2; kW 60

18: Come Parigi P.T.T.
19,30: Notiziario.
20,38: Conversazione.
20,45: Canti cechi.
21: Ulisse a Montmartre.
21,30: Radiorecita.
22: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.
kHz 959; m 312,8; kW 60

19: Conversaz. religiosa cattolica.
19,22: Dischi - Notizie.
20,32: Musica riprodotta.
21,17: Programma vario.
22,5: *La chanson du tiroir.*
22,55: Le antenne di Nuo York.
23,30-24: Musica brillante riprodotta.

PARIGI P.T.T.
kHz 695; m 431,7; kW 120

17,30: Musica brillante e da ballo.
19: Concerto corale.
19,30: Notiziario.
20,45: Piano e canto (canti e melodie cecoslovacche).
21: Cronache varie.
21,30: C. Guyard: *Dame Neige*, radiorecita.
22: Fanfara di 140 suonatori.
23,30: Notiziario.
23,45: Musica da ballo.

PARIGI TORRE EIFFEL
kHz 1456; m 206; kW 5

20: Notiziario.
21,30: Charles Dickens: *Un homme étrange*, fantasia burlesca in 2 atti.

RADIO LYON
kHz 1393; m 215,4; kW 25

18: Concerto variato.
20: Cronache - Dischi.
20,40: Notiziario.
21: Musica leggera.
21,30: Conversazione.
21,40: Canzoni e melodie.
22: Radiorivista.
23-1: Radioconcerto.

RADIO PARIGI
kHz 182; m 1648; kW 80

17,30: Festival Prokofieff.
19,30: Cronache varie.
21: Canzoni e melodie.
21,30: Notiziario.
21,45: 1. Albéric Magnard: *Bérénice*, tragedia lirica; 2. M. Emmanuel: *Salamina*, tragedia lirica in tre atti (da *I Persiani* di Eschilo) atto primo.
23,45: Notiziario.
24: Musica da ballo.
0,30-1,15: Musica leggera.

RENNES
kHz 1040; m 288,5; kW 120

17,30: Come Parigi P.T.T.
19,30: Notiziario.
20,30: Musica di dischi.
21,15: Conversazione.
21,30: Concerto variato.
23,30: Notiziario.

STRASBURGO
kHz 859; m 349,2; kW 100

19,30: Notiziario.
20,15: Danze (dischi).
20,30: Notizie in francese e tedesco.
21,30: Radio-fantasia.
22: Conc. di una fanfara di 140 esecutori.
23,30: Notizie in francese e tedesco.
0,15: Musica da ballo.

TOLOSA
kHz 913; m 328,6; kW 60

18,45: Musica da ballo - Notizie - Musica di films - Musette.
19,40: Concerto variato - Notizie - Orchestra sinfonica - Per i fanciulli.
20,45: Concerto variato - Notizie - Chitarre.
22,45 (da Parigi): Serata di varietà.
23,15: Musica da ballo - Canzoni - Notizie - Musica brillante.
0,15-1,30: Musette - Operette - Notizie - Fantasia - Orchestra.

TOLOSA P. T. T.
kHz 776; m 386,6; kW 120

18,10: Come Parigi P.T.T.
19,30: Notiziario.
20,45: Dischi - Notizie.
21,30: 1. Moreux-Perard: *La rondine*, commedia in due atti; 2. Zamacois: *Le passage de Vénus*, fantasia in versi; 3. Etienne Grill: *La camicia di forza.*
23,30: Notiziario.
23,45: Musica da ballo.

GERMANIA

AMBURGO
kHz 904; m 331,9; kW 100

18: Concerto variato.
19: Neubert e Keienburg: *Das Abermännchen*, ballata radiofonica.
19,25: Comunicati - Notizie.
19,50: Convers. - Notizie.
20,10: Serata di varietà.
22: Notiziario.
22,30: Come Monaco.
24-1: Come Königswusterhausen.

BERLINO
kHz 841; m 356,7; kW 100

18,15: Scene brillanti.
19: Poesie, musica e canti dell'Avvento.
19,40: Cronache - Notizie.
20,10: Serata brillante di varietà: Leggende berlinesi.
22: Notiziario.
22,30: Come Monaco.
24-1: Danze (dischi).

BRESLAVIA
kHz 950; m 315,8; kW 100

18,15: Canti portoghesi (dischi con illustrazioni).
18,40: Comunicati vari.
19: Programma variato di fine-settimana.
19,45: Attualità sonore.
20: Notiziario.
20,10: Come Amburgo.
22: Notiziario.
22,30-24: Mus. da ballo.

COLONIA
kHz 658; m 455,9; kW 100

18,5: Strumenti poopla:i e canto.
18,35: Dischi (Opere).
19: Il Natale nell'arte del Dürer (Convers. e mus.).
19,45: Attualità - Notizie.
20,10: Serata di varietà: Sabato sera.
22: Notiziario.
22,30-24: Come Monaco.

FRANCOFORTE
kHz 1195; m 251; kW 25

18: Banda militare.
19,30: Attualità varie.
20: Notiziario.
20,10: Come Amburgo.
22: Notiziario.
22,30: Come Monaco.
24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG I
kHz 1031; m 291; kW 100

18: Cronache sportive.
18,20: Coro e orchestra: Musica di Natale.
19: Comunicati.
19,10: Programma variato: I regali.
20: Notiziario.
20,10: Conversazione.
21,10: Varietà: Sorridere, ma non troppo.
22: Notiziario - Convers.
22,40-24: Mus. da ballo.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kHz 191; m 1571; kW 60

18: Danze e *Lieder* popolari.
19,45: Attualità - Notiz.
20,10: Serata brillante di varietà e di danze.
22: Notiziario.
22,30: Stamitz: *Quartetto* per oboe, corno, viola e fagotto.
23-1: Musica da ballo.

LIPSIA
kHz 785; m 382,2; kW 120

18,15: *Lieder* per coro.
18,50: Per i giovani.
19: Orchestra e soli (programma da stabilire).
20: Notiziario.
20,10: Musica leggera.
21: Radiocommedia.
22: Notiziario.
22,30-24: Come Monaco.

MONACO DI BAVIERA
kHz 740; m 405,4; kW 100

18: Concerto variato.
18,50: Conversazioni.
19,40: Pachelbel: *Preludio e ciaccona* in do minore per organo.
19,50: Attualità - Notizie.
20,10: Serata di varietà: Vita militare.
22: Notiziario.
22,30-24: Mus. da ballo.

STOCCARDA
kHz 574; m 522,6; kW 100

18,30: Concerto di dischi.
19: Radiocommedia.
20: Notiziario.
20,10: Come Colonia.
22: Notiziario.
22,30: Concerto di dischi.
23: Come Koenigswusterhausen.
24-2: Musica leggera registrata.

INGHILTERRA

DROITWICH
kHz 200; m 1500; kW 150

18,15: Musica da ballo (Lou Preager).
19: Notiziario.
19,30: Intermezzo gaelico.
19,45: Banda militare.
20,30: Varietà: In Town Tonight.
21: Un racconto.
21,15: Orchestra e violino: Dvorak: 1. *Concerto* in la minore per violino e orchestra, op. 53; 2. *Danze slave*, op. 46.
22: Notiziario.
22,20: Music-Hall.
23,20: Conversazione.
23,40: Musica leggera.
0,30: Notiziario.
0,40-1: Musica da ballo (Henry Hall).

LONDON REGIONAL
kHz 877; m 342,1; kW 70

18,15: Per i fanciulli.
19: Musica leggera.
20: Notiziario.
20,30: Musica leggera.
21,15: Swing Music.
22: G. Scott Moncrieff: *Cochrane*, biogr. drammatica di un grande navigatore.
23: Notiziario.
23,25-1: Musica da ballo (Henry Hall) - In un intervallo (0,30-0,40): Notiziario.

MIDLAND REGIONAL
kHz 1013; m 296,2; kW 70

18,15: London Regional.
20,30: Concerto di pianoforte: 1. Brahms: *Scherzo* in mi bemolle minore; 2. Moszkowski: *Valzer d'amore;* 3. Bridge: *Capriccio* in fa diesis minore; 4. Berenska: *Green Goddess*.
4. Gre etto; Allegr ento:V 8èer 3Mstil,u m
20,50: Orchestra filarmonica di Birmingham: 1. Bach: *Preludio*; 2. Boccherini: *Largo;* 3. Marcello: *Allegretto*; 4. Greenwood: *Elegia*; 5. Sinigaglia: *Scherzo;* 6. Wolf-Ferrari: *Serenata*.
21,40: Conversazione.
22-1: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kHz 686; m 437,3; kW 2,5

18,40: Musica di dischi.
19,30: Conversazione.
19,50: Serata serba.
22: Notiziario.
22,20: Concerto ritrasm.
22,50-23,30: Danze (d.)

LUBIANA
kHz 527; m 569,3; kW 6,3

19: Notiziario - Attualità varia.
20,20: Programma vario.
22: Notiziario.
22,15: Radiorchestra.

LETTONIA

MADONA
kHz 583; m 514,6; kW 50

19,15: Concerto variato.
20,20: Concerto di dischi.
21: Notiziario.
21,15-23: Danze (dischi).

LUSSEMBURGO
kHz 232; m 1293; kW 150

19,15: Concerto variato.
20,30: Notiziario in tedesco e francese.
21: Musica di dischi.
21,30: Programma lussemburghese.
22,15: Concerto sinfonico e canto: 1. Beethoven: *Sinfonia* n. 7 in la maggiore; 2. J. S. Bach: Aria dall'*Oratorio di Natale;* 3. Aubert: *Due canti marinari;* 4. Larmanjat: *Serenata;* 5. Provaznik: *Suite campestre* - Nell'intervallo: Notiziario.
23,40: Musica varia.
24-2: Musica da ballo.

NORVEGIA

OSLO
kHz 260; m 1153,8; kW 60

18,30: Conversaz. - Attualità - Notizie.
19,30: Musica leggera.
20,10: Conversazione.

SABATO

19 DICEMBRE 1936-XV

20,35: Due fisarmoniche.
20,50: Radiocronaca.
21,15: Concerto orchestrale variato.
21,40: Notizie - Attualità.
22,15-23: Musica leggera.

OLANDA

HILVERSUM I
kHz 160; m 1875; kW 100

19: Cron. varie - Conversazioni - Notiziario - Dischi.
20,45: Meditazione cattolica - Dischi.
21,25: Musica russa (orchestra, tenore e dischi).
22,25: Declamazione.
22,40: Musica leggera e da ballo - In un intervallo: Notiziario.
23,55-0,40: Concerto di dischi.

HILVERSUM II
kHz 995; m 301,5; kW 60

18,40: Conc. di organo.
19,10: Trasm. di un film.
19,40: Progr. folcloristico.
20,10: Convers. - Notiziario - Dischi.

21,25: Programma variato (commedia, orchestra e coro).
22,40: Notizie - Dischi.
22,55: Concerto variato.
23,45: Notizie - Dischi - Soli di organo.
0,10-0,40: Conc. di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kHz 224; m 1339; kW 120

18: Attualità varia.
19: Per i polacchi all'estero.
19,30: Musica brillante, popolare e da ballo.
20,30: Cronaca letteraria.
20,55: Attualità.
21: Musica da ballo.
21,30: Concerto corale.
22: L'allegra sirena.
22,30: Schumann: *Fantasia* in do magg. op. 17
23: Danze (Dischi).

PORTOGALLO

LISBONA
kHz 629; m 476,9; kW 15

20: Concerto variato.
20,50: Notiziario.
22: Musica leggera.
22,30: Musica d'opera.
23: Orchestra da camera.
24-1: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kHz 823; m 364,5; kW 12

18: Attualità.
18,10: Radiorchestra.
18,50: Conversazione.
19,10: Radioconcerto.
19,45: Per gli ascoltatori.
20,15: Concerto corale.
21,15: Cronache varie.
21,30: Concerto corale.
22: Danze (dischi).
22,45: Notiziario in francese e tedesco.
22,55: Ultime notizie.
23-24: Jazz ritrasm.

SVEZIA

STOCCOLMA
kHz 704; m 426,1; kW 55

18: Concerto di dischi.
19: Radiobozzetto.
19,15: Notiziario.
19,30: Radiocabaret.
20,15: Conversazione.
20,30: Concerto di musica da ballo antica.
21,45: Notiziario.
22-23: Concerto di musica da ballo moderna.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kHz 556; m 539,6; kW 100

18,30: Dischi - Convers.
19: Campane di Zurigo.
19,15: Notiziario - Dischi.
19,40: Concerto corale (con illustrazioni).
20,30: Musica leggera e da ballo.
21,15: Heydrich: *Da John a Johnny*, commedia.
22,15: Bollettini - Fine.

MONTE CENERI
kHz 1167; m 257,1; kW 15

19: Musica riprodotta.
19,15: Cronaca varia.
19,30: Musica riprodotta.
19,45: Notiziario.
20: Concerto vocale e orchestrale: 1. Thomas: *Raymond*, ouverture; 2. Verdi: *Rigoletto*, «La donna è mobile», (Colombo); 3. Gounod: *Faust*, valzer; 4. Puccini: *Tosca*, «E lucean le stelle», (Colombo); 5. Donizetti: *La figlia del reggimento*, ouverture; 6. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, «Tombe degli avi miei», (Colombo); 7. Mascagni: *L'Amico Fritz*, intermezzo atto III; 8. Puccini: *La Bohème*, «Che gelida manina», (Colombo); 9. Grossman: *Lo spirito del Voivoda*, czardas; 10. Leoncavallo: *Mattinata* (Colombo).
21: Un quartetto di Franz Schubert.
21,45: La nostra difesa nazionale.
22: Bollettino meteorol. - I ballabili del sabato: Suona la rusticanella - Alla fine: Mus. da ballo.

SOTTENS
kHz 677; m 443,1; kW 100

18,10: Per i fanciulli.
19: Radiofilms.
19,50: Notiziario.
20: Programma variato.
20,30: Musica francese (Orch. e cello): 1. Rivier: *Ouverture per un'operetta*; 2. Roussel: *Le festin de l'araignée*; 3. Caplet: *Epifania*, da una leggenda etiopica.
21,15: Th. Wyler: *Solitudes*, radiorecita in 1 atto.
21,45: Radioconcerto: 1. Delibes: *Sylvia*, balletto; 2. Coates: *Four ways*, suite.
22,15: Per lo sciatore.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kHz 546; m 549,5; kW 120

18,55: Orchestra zigana.
22,40: Radiorchestra.
0,5: Ultime notizie.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kHz 941; m 318,8; kW 12

19: Musica orientale.
19,30: Attualità - Notizie.
20,30: Dischi - Conversazioni - Notizie.
22,15: Music-Hall (d.).
23-23,30: Mus. orientale.

RABAT
kHz 601; m 499,2; kW 25

18,30: Concerto di dischi.
19: Danze (dischi).
20,30: Musica araba.
22: Notiziario.
22,15: L. Ganne: *I saltimbanchi*, op. (dischi).
23: Danze (dischi).

VETRINA LIBRARIA

Dati e memorie sulla televisione - Ed. «Rassegna P. T. T.» - Roma.

I cultori della scienza televisiva potranno consultare con grande interesse il fascicolo recentemente uscito coi tipi dell'Istituto Poligrafico dello Stato, nel quale sono stati raccolti a cura della Direzione Generale delle Poste e Telegrafi e del Centro Internazionale di Televisione numerosi articoli in massima parte estratti dai numeri 4 e 5 della nota «Rassegna P. T. T.».

Apre la serie degli articoli originali una chiara e lucida esposizione dell'Amm. Giuseppe Pession, Direttore generale delle Poste e Telegrafi, che sintetizza lo stato attuale e i prevedibili sviluppi della televisione. Seguono poi una diecina di articoli su vari argomenti nel campo della televisione redatti da noti specialisti fra i quali l'ing. Banfi, l'ing. Castellani ed altri. Alla raccolta di articoli originali segue poi un'interessante raccolta, a cura di E. Grillo, di recensioni di articoli tecnici sulla televisione recentemente apparsi su riviste nazionali ed estere.

FRANCESCO SALATA: *Il Patto Mussolini* - Ed. Mondadori, Milano.

E' la prima storia del grande piano politico di Mussolini per la pace del mondo e la collaborazione europea. Del Patto a Quattro, che si è imposto all'ammirazione e alla gratitudine universali, si ricerca qui e si ricompone la genesi e lo sviluppo nella più lontana concezione politica e nella conseguente opera del Capo e se ne espongono, su documenti e informazioni, in gran parte ignoti, le vicende: dalla ideazione del suo Autore, attraverso il complesso negoziato diplomatico, sino alla sigla e alla firma dell'Atto stesso che ha iniziato un'èra nuova nella storia dell'Europa. La narrazione del Salata, in ventidue rapidi e vivaci capitoli, è seguita da una raccolta copiosa di documenti del più alto interesse.

NICOLA VALLE: *Origini del melodramma* - Editrice «Ausonia», Roma.

Nicola Valle è un appassionato e intelligente cultore di cose musicali, già noto anche per altri studi di varia indole favorevolmente accolti dalla critica e dal pubblico. Questo suo ultimo e più recente studio sulle origini del melodramma, del quale ci ripromettiamo di riparlare con l'attenzione che merita, oltre a costituire un prezioso contributo alla storia del teatro melodrammatico di cui è rivendicata ormai l'origine italiana, è indubbiamente prova novella delle preclare qualità dello scrittore, indagatore duttile e coscienzioso, del quale ben disse, a proposito d'un suo precedente lavoro, L'Italia che scrive, con le righe che riportiamo e che facciamo nostre: «Il Valle discute d'arte e di musica senza quella mutria di troppi giovani d'oggi che credono di parer profondi soltanto perchè sono cattedratici: qui si sente lo scrittore che conosce i suoi argomenti, che li ha meditati a lungo, ma preferisce far le sue dissertazioni più da artista che da tecnico».

A. S. EDDINGTON: *Nuove vie della scienza* (Nuova versione dall'inglese di A. M. Dell'Oro) - Ed. Ulrico Hoepli, Milano.

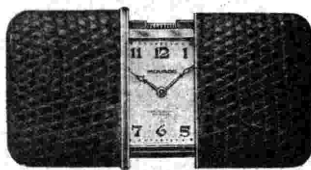
La parte avuta da Eddington nella lotta contro il determinismo della vecchia scienza è a tutti nota. Qui egli riassume i punti assodati in materia dopo oltre dieci anni di discussioni. Le idee relative all'espansione dell'universo, ed alla età relativamente breve di questo, hanno subito di recente delle modifiche nella mente stessa del più famoso sostenitore di quelle due teorie. Eddington le espone qui con franchezza e con un'aria intimamente soddisfatta che fa pensare all'uomo convinto di aver finalmente emesso il giudizio definitivo.

Lo stile è quello che ha reso Eddington famoso in tutto il mondo: un'esposizione dove non si saprebbe se ammirare più la chiarezza o la vastità del pensiero, un tono fra il conferenziere di congresso scientifico e il giornalista, ogni tanto uno spunto umoristico o, se è il caso, la citazione di un poeta.

PROF. UMBERTO TUCCI: *La Radio* - Elementi divulgativi e pratici - Ed. Bemporad, Firenze.

Il nome di Umberto Tucci è così simpaticamente noto ai lettori del Radiocorriere che non occorre mettere in rilievo — in un brevissimo cenno — la competenza dell'autore di questi «elementi divulgativi e pratici» su «La Radio» nella trattazione di una materia in cui è, si può dire, uno scrittore specializzato. Del bel volumetto — elegantemente rilegato in tela e di formato tascabile — segnaliamo piuttosto la dote essenziale, che è la praticità.

JAGO ROSSI: *Le valvole termoioniche* - Ed. «Il Rostro», Milano.

«Caratteristiche delle valvole termoioniche e loro comparazione»: così espresso, il sottotitolo di questo libro dice subito al lettore che si tratta di un'opera tecnica. Ricco di notizie, il lavoro del Rossi sarà consultato con interesse per la razionale esposizione di dati utilissimi, quali, ad esempio, le caratteristiche esatte di tutti i tipi di valvole correntemente usati, europei ed americani, raccolte in tabelle di facile consultazione.

La Radio egiziana ha bandito tra i suoi ascoltatori un originale concorso. Si tratta di rispondere a questa domanda: «Cosa direste alla Radio di breve, originale, interessante, divertente, se vi fosse concesso di parlare davanti al microfono?». Tra le risposte che sono già piovute numerose alla Direzione, ve ne sono alcune interessanti. Una radioascoltatrice, profittando dell'assenza della televisione, cercherebbe di «farsi passare per la donna più bella del mondo». Un altro vorrebbe esporre quali siano le località più adatte a fare i campeggi. Un terzo vorrebbe fare un viaggio nei secoli venturi e prevedere quali saranno le invenzioni che stupiranno domani. Un quarto, infine, desidererebbe che i più celebri giornalisti mondiali descrivessero al microfono il loro primo passo nella carriera giornalistica.

La Radio tedesca conta di poter raggiungere gli otto milioni di radioabbonati prima del prossimo Natale. — La trasmittente di Beromuenster, attraverso lo Studio di Zurigo, diffonde da qualche tempo, a titolo di prova, dei programmi speciali dedicati agli ammalati degli ospedali e delle cliniche e che riescono di grande conforto ed edificazione per gli stessi. — Nel Cantone dei Grigioni, Beromuenster era poco e male ricevuta. Per ovviare a tale inconveniente si sta costruendo una nuova antenna distante poco più di un chilometro dalla trasmittente.

La Stazione americana di Memphis si è specializzata in trasmissioni per sposalizi. Basta aprire l'apparecchio all'ora delle nozze per rendere solenne la cerimonia. Il programma non si limita alla parte musicale, poichè viene integrato da un opportuno discorsino esaltativo del matrimonio. E siccome bisogna aggiungere l'utile al dilettevole, tali diffusioni sono inframmezzate dalla pubblicità di fabbriche di mobili e di carrozzelle per bimbi, che pagano le spese del programma.

L'ascesa verso lo jazz era il titolo di un curioso e interessante programma viennese che portava come sottotitolo esplicativo Dalla quadriglia alla rumba, retrospettivo della danza. Il programma, che era a un tempo sonoro ed esplicativo, permetteva di seguire l'orientamento verso le coreografie e le armonie sudamericane. Forse uno dei primi esempi di danze negre fu il cake-walk Allegri negri portato in Europa da un circo equestre. Con esso cominciò la voga dei balli di tipo popolaresco-negro. Ma con l'invasione postbellica dei passi sudamericani si iniziò anche l'importazione di strumenti nuovi, che andavano dalla sega alla chitarra hawajana, cosicchè si può dire che lo jazz ha costituito un rinnovamento anche nelle orchestre di danza oltre che nel tipo di canto — rauco e languido a un tempo — e nella coreografia.

La americana C. B. S. ha incaricato sei noti compositori di scrivere della musica particolarmente adatta alla Radio. Gli artisti hanno libera scelta della forma; l'unica restrizione consiste nel fatto che le composizioni non debbono richiedere per la loro esecuzione più di quaranta minuti. Il concorso si chiuderà il primo luglio venturo. La Radio americana spera di dare, con questa sua iniziativa, nuova vita ai programmi musicali, dato che sino a oggi sono pochissimi i musicisti che si siano interessati di scrivere appositamente per la Radio.

Per rispondere alla richiesta di alcuni abbonati ricordiamo che le cronache del turismo in lingua ebraica vengono trasmesse regolarmente da Bari l'ultimo sabato di ogni mese alle ore 19.

I ritratti esistenti di Cristoforo Colombo, purchè non si tratti di creazioni di pura fantasia, presentano il grande navigatore come uomo di media età, dal viso ossuto e senza barba nè baffi, ispirandosi evidentemente alla descrizione lasciatane dai contemporanei. I ritratti più antichi conservati sono all'incirca della fine del XVI secolo. In occasione della trasmissione del Colombo, opera radiofonica di Werner Egk, è stata pubblicata questa immagine, presumibilmente veridica, del genovese, ricavata da un'incisione in rame del maestro olandese Crispin van de Passe (1585-1637) della Collezione grafica della Nuova Pinacoteca di Monaco (Fotografia Kester).

Per la cerimonia della premiazione dei veliti del grano svoltasi domenica 30 novembre nel Palazzo del Governo di Palermo tutta la grande «Sala degli Specchi» era ornata coi frutti e prodotti del fertile suolo di Sicilia, fra i quali abbondava il grano. Anche il microfono che ha servito per l'occasione era abbondantemente «decorato» con le spighe.

CRONACHE

La Radio francese ha diffuso Carme secolare di Orazio musicato nel secolo diciottesimo dal francese Philidor. Il maestro era stato incoraggiato da Diderot e da alcuni altri insigni latinisti a dare veste musicale al capolavoro oraziano. Philidor si entusiasmò all'idea e concepì il suo lavoro sotto forma di oratorio. Dopo l'«ouverture», il tenore — in una specie di prologo — declama il celebre «Odi profanum vulgus» cui seguono cori propiziatori. Si entra quindi nel Carme propriamente detto e il testo è stato seguito dal musicista con scrupolosa fedeltà. L'opera di Philidor trovò nell'Imperatrice Caterina di Russia una entusiastica sostenitrice, tanto che ella si offrì di coprire le spese di edizione e di allestimento. Il Carme secolare ebbe il suo battesimo clamoroso a Londra nel 1779.

Non sono pochi quelli che ignorano che La Fontaine, oltre ad essere il celebre favolista, fu anche un eccellente scrittore di teatro. Ed è sotto questo suo secondo aspetto che lo ha presentato la Radio federale d'oltralpe. Naturalmente tra i posteri si è subito trovato qualcuno che ha attribuito i lavori teatrali di La Fontaine a Champmeslé, il quale — secondo le più serie ricerche — non fu che un semplice affezionato collaboratore del favolista. La Radio aveva messo in onda una commedia in un atto in versi: Il Fiorentino, che data dal 1683. Essa ha per tema l'eterna storia del vecchio geloso che vuol sposare la giovane pupilla e rimane poi vittima di tutte le sue stesse precauzioni. Nella stessa serata veniva presentato al microfono anche il cavaliere Di Florian (1755-1794), paggio dapprima e ufficiale dei dragoni in seguito, scrittore di favole notissime e di commedie di derivazione italiana. Di lui era messo in onda Arlecchino, mastro di casa che porta sulla scena una famosa disputa musicale di quei giorni.

Una serata di Teatro scozzese ha diffuso Droitwich. Il Teatro scozzese è relativamente recente. Le Compagnie inglesi sdegnavano sempre quelle fredde e lontane province, cosicchè i contadini e operai scozzesi — tanto è naturale nell'uomo il bisogno del Teatro — formarono dei gruppi di dilettanti che, col tempo, si dimostrano di rara abilità. Dopo gli attori, cominciarono a nascere gli autori che pian piano si specializzarono e cominciarono a organizzare giri nelle città. Le commedie presentate sono poco raccontabili, in quando si tratta piuttosto di quadretti di vita scozzese ingenui e profondissimi. Sono state trasmesse ... e la donna dispone di Joe Corrie, dove si vede un celibe incorreggibile che giura di non sposarsi mai, ma in meno di un quarto d'ora diventa fidanzato e sposo. Seguiva Storie di soldati di Neil F. Grant. C'è un soldato spaccone, di ritorno dalle Indie, che narra come sue le eroiche imprese compiute da un compagno. Costui arriva ma, timido, non riesce a interessare le donne, che preferiscono gli eroismi immaginari del millantatore alle verità sciocamente raccontate dall'eroe. Ed infine L'inflazione di Joe Corrie. Nell'anticamera di un medico, un malato immaginario riesce a convincere i pazienti in attesa che sono tutti colpiti da gravissime malattie. Ma dopo la visita appaiono felici avendo saputo di essere afflitti da lievissimi mali. Scenette, si potrebbe dire, più che commedie.

Gustavo Mahler — nato nel 1860 e morto nel 1912 — fu uno dei più perfetti rappresentanti di ciò che fu lo spirito dell'Impero austro-ungarico. Musicista eccellente e uno dei direttori d'orchestra più disputati del suo tempo, dirigeva l'Opera di Vienna trascorrendo almeno dieci mesi all'anno a occuparsi della minuziosa interpretazione delle opere altrui. Soltanto nelle vacanze pensava a se stesso con grande intensità, tanto che lasciò scritto «la mia mano aveva appena il tempo di scrivere». Lasciò nove grandi sinfonie che per l'ampiezza delle loro dimensioni e il numero di esecutori che esigono sono poco note. Per l'Ottava sono necessari mille esecutori. Più conosciuti sono i suoi due poemi Canti della Terra e Canto del viaggiatore. Il canto dei bambini morti — che Radio Vienna ha diffuso recentemente — è costituito da una serie di melodie su motivi del poeta romantico Federico Ruckert, vissuto tra la fine del Settecento e la prima metà dell'Ottocento. La partitura musicale di Mahler è una delle cose più commoventi e più delicate che egli abbia composto.

Droitwich ha diffuso un'interessante suite di Prokofieff intitolata Chout e tratta dal balletto omònimo che le Compagnie russe del dopoguerra resero notissimo. Chout, tradotto, significherebbe «pazzo» o più esattamente «buffone», dato che in tempi lontani era appunto chiamato folle il buffone incaricato di divertire il re. E' la storia di «un pazzo che pescò altri sette pazzi». L'eroe del lavoro infatti è un poveraccio che, per procurarsi quattrini, immagina un abile strattagemma. Finge di uccidere sua moglie e di resuscitarla quindi con un semplice colpo di frusta. Sette sfaccendati che hanno assistito alla scena urlano al miracolo e non passa loro nemmeno per la testa che possa trattarsi di un inganno. Cosicchè comprano per trecento rubli la frusta che ha servito al sortilegio e si dirigono a uccidere le loro mogli per provare il prodigioso strumento. Ma, poco dopo, i vedovi inconsolabili, vogliono dare una sonora lezione allo sciagurato, il quale — per sfuggire alle loro ire — si traveste da donna e si spaccia per sua sorella. Ma siccome i vedovi non sanno sbrigare le faccende casalinghe, lo assumono come cuoca collettiva, e uno di essi si innamora follemente del buffone ripudiando per lui sette ricche e belle pretendenti. La cuoca, per liberarsi, si finge malata e dice che è necessario calarla — per mezzo di un lenzuolo — da una finestra. Ma, nel risollevarla, i semplicioni trovano invece una capra che l'innamorato sgozza credendo si tratti di magia. In quella appare ancora il buffone, vestito da uomo, che chiede a gran voce la sorella — e per farlo tacere — i semplicioni gli sborsano altri trecento rubli.

La Toccata 900 — che è compresa nel programma di jazz-sinfonico trasmesso dalle stazioni del Gruppo Torino la sera del 13 dicembre — è stata scritta da Amedeo Escobar per dare un saggio della vera forma del jazz-sinfonico, denominazione che molti usano erroneamente per altri tipi di composizioni.

Amedeo Escobar Martinez ha studiato al Conservatorio di S. Cecilia di Roma, ove si diplomò in violoncello e in composizione. Ha scritto molta musica da camera — quartetti, trii, sestetti, studi per pianoforte —, un Concerto per violoncello ed orchestra, una Suite, vari Poemi sinfonici e quattro Sinfonie, eseguite in Italia e all'estero, ove questo nostro musicista è molto conosciuto ed apprezzato.

La Toccata 900 è basata su un ampio motivo cantabile e caratteristico; tema incisivo che viene sviluppato in differenti modi attraverso tutta la composizione, ora alternandosi con altri temi di uguale carattere, ora opponendosi a frasi contrastanti. Il lavoro contrappuntistico è svolto, si può dire, più con i ritmi che con la melodia, cosa che conferisce alla musica un carattere di schietta originalità e di spiccata modernità.

LIRICA

FALSTAFF e AIDA di Verdi - MADAME SANS-GÊNE di Giordano - NERONE di Mascagni (trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera) - IL FRANCO CACCIATORE di Weber (trasmissione da Lipsia)

Era stato sulle prime un segreto per tutti. Fu alla fine d'un pranzo in casa Ricordi che Arrigo Boito, il necessario complice misterioso di Verdi, presente anch'esso nell'intimo convegno, levando il bicchiere alla gloria del Maestro, brindava alla prossima nascita del *Pancione*. Il *Pancione*, lo sanno ora tutti, era Falstaff. Verdi era presso agli ottant'anni. E' facile immaginare l'impressione suscitata in Italia dalla notizia che aveva del fantastico.

Era trascorso un mezzo secolo dal primo tentativo d'opera buffa compiuto dal Maestro giovanissimo, quel primo esperimento — il *Finto Stanislao* — che gli era costato tanto dolore, scritto può dirsi fra due culle vuote e una bara, quando la sua casetta era andata sfasciandosi sulle rovine di tutti i suoi affetti più teneri e dolci. E l'opera era caduta. Ma l'angosciosa caduta non doveva influire sui grandi destini del Maestro nostro. E fu il successo clamoroso del *Nabucco* ad aprire la via della gloria.

Ed ecco il divino vegliardo, dopo aver disseminato per il mondo tutta una serie di opere drammatiche in cui il pianto, il dolore, la tragedia hanno avuto la più ardente, la più umana delle espressioni, eccolo, sulla soglia dei suoi ottant'anni, a rivolgere ancora il suo pensiero al sorriso dell'opera buffa, quell'opera buffa in cui sono racchiusi gli esempi più fulgidi d'un passato di vera gloria nella storia della nostra musica.

L'idea di scrivere una opera comica non aveva però mai abbandonato il Maestro e ce lo dice egli stesso o, meglio, lo scrisse egli stesso al Monaldi, appassionato e fedele biografo verdiano, che, all'annunzio della prima sensazionale notizia, s'era affrettato a chiederne a Verdi la conferma o meno. « Che cosa posso dirle? », rispondeva il Maestro. « Sono quarant'anni che desidero scrivere un'opera comica e sono cinquant'anni che conosco *Le allegre comari di Windsor*; pure... i soliti « ma » che sono dappertutto si opponevano a far pago questo mio desiderio. Ora Boito ha sciolto tutti i « ma » e mi ha fatto una commedia lirica che non somiglia a nessun'altra. Io mi diverto a farne la musica, senza progetti di sorta, e non so nemmeno se finirò. Ripeto: mi diverto... Falstaff è un tristo che commette ogni sorta di cattive azioni...; ma sotto una forma divertente. E' un tipo. Son sì rari i tipi! L'opera è completamente comica. Amen ».

E per dare un'idea della coscenza d'arte con cui il Maestro... « si divertiva » a dettare il suo ultimo capolavoro, basta riprodurre ciò che egli diceva, nel luglio del 1891 — due anni prima dell'andata in iscena dell'opera — allo stesso Monaldi: « Il *Falstaff* è finito, sì, ma non strumentato ». E all'osservazione fattagli dal Monaldi

Una scena del « Nerone »

Il « Pancione »

che ciò non poteva esser per lui un pensiero o una fatica, replicava subito: « Una volta sì, è vero, sarebbe stato come voi dite, ma oggi non è più così. L'istrumentare questa mia opera è adesso per me un pensiero e una fatica ad un tempo: pensiero per *l'importanza odierna dell'istrumentale nell'opera lirica*; fatica perchè sono vecchio, e i miei occhi e la mia mano non mi servono più come una volta. Guardate — proseguiva — lavorando due ore al giorno — questa è oggi la mia abitudine — io potrei dirvi esattamente, sin da adesso, il tempo che tuttavia mi occorre per terminare il mio lavoro, ma... queste due ore potrò sempre occuparle... e tutti i giorni? ».

Ma solo un anno dopo, Verdi dava l'annunzio che l'opera era definitivamente pronta e la sera del 9 febbraio del 1893 il *Falstaff* appariva alla Scala delirante d'entusiasmo, d'ammirazione e d'orgoglio dinanzi al divino vegliardo che chiudeva la sua sfolgorante giornata col dono all'Arte e al suo Paese d'un nuovo capolavoro immortale: vero e luminoso miracolo del genio.

La scelta del soggetto della bella commedia di Vittoriano Sardou era stata nientemeno che lo stesso Verdi a consigliarla al Giordano. Allora l'autore dello *Chénier* non conosceva completamente il lavoro del Sardou, ma sapeva che fra i suoi personaggi ve n'era uno che non poteva non destare una qualche preoccupazione. E aveva risposto: « E Napoleone come può cantare? ». E Verdi a sua volta: « Voi lo avete mai conosciuto Napoleone? Il pubblico che verrà in teatro lo ha conosciuto? No. E allora perchè non può cantare? ». E il grande Maestro aveva concluso col citare l'esempio del *Cristoforo Colombo*.

Del resto, gli amori del Giordano col teatro del Sardou erano cominciati sin da quando, ancora giovinetto, mentre studiava in Conservatorio, il soggetto della *Fedora* lo aveva affascinato. Sardou aveva risposto picche alla richiesta del giovane ardimentoso e ci volle il clamoroso successo dello *Chénier* perchè il mago del teatro francese concedesse il suo « placet ». E *Fedora* fu il secondo grande successo del Giordano. Per la *Madame Sans-Gêne* la cosa naturalmente andò più liscia e l'opera, alla quale il Giordano si accinse col più fervido entusiasmo, andò in iscena al « Metropolitan » di Nuova York — direttore Arturo Toscanini — riportando il più grande successo.

L'*Aida* è chiamata l'opera solare di Verdi. La più spettacolosa, la più ricca di elementi suscitatori di successo, la più viva e pittoresca di tutte le vive e pittoresche creazioni del Maestro nostro. E basta l'annunzio d'ogni sua ripresa perchè le folle accorrano a gremire i teatri dove essa si rappresenta, perchè gli applausi più scroscianti siano la corona di tutti i pezzi di cui si compone. Quand'essa apparve, si disse che l'*Aida* sarebbe stata l'ultima parola del Maestro glorioso e che con nessun'altra parola più grande e più fulgente, egli avrebbe potuto concludere la sua prodigiosa giornata.

Sedici anni dopo l'Italia e il mondo musicale, invece, salutavano l'apparizione d'un nuovo capolavoro: l'*Otello* e poi il *Falstaff*, il sorriso divino col quale colui che *pianse e amò per tutti* s'accomiatava dal teatro, che fu il trono da cui il nostro monarca della musica parlò alle folle del suo Paese e del mondo per la gloria e la grandezza della sua Patria.

Del *Nerone* mascagnano di cui, nell'edizione del Teatro Reale dell'Opera, si avrà nella prossima settimana una nuova trasmissione per le stazioni del Gruppo di Torino, abbiamo già detto nello scorso numero.

L'opera, come si sa, è divisa in tre atti e quattro quadri. Il primo atto si svolge in una taverna nella via della Suburra; il secondo in una grande terrazza della *Domus aurea*; e l'ultimo, che è diviso in due parti, raffigura nella prima il triclinio imperiale e nella seconda una povera casa tra la via Salaria e la via Nomentana.

Il libretto del Targioni Tazzetti è stato tolto dalla nota commedia — così volle chiamarla l'autore — del Cossa che, rappresentata per la prima volta a Roma, vi aveva avuto tutt'altro che un successo. Ma il *Nerone*, ripreso poco dopo al Teatro Re di Milano, vi fu invece accolto trionfalmente. E nelle scene successive il successo divenne pressochè delirante, dando d'un tratto a Pietro Cossa la meritata celebrità.

La trasmissione da Lipsia del terzo atto del *Franco cacciatore* di Weber ci porta un'eco delle doverose celebrazioni che vi si compiono in occasione del 150° anniversario della nascita del musicista grande che doveva conferire al teatro tedesco tanto splendore.

Nato nell'anno nel quale Mozart faceva rappresentare le *Nozze di Figaro*, Carlo Maria Weber fu iniziato dall'Haydn nella dottrina del contrappunto; e attingendo alla canzone popolare germanica, che idealizzò con la sua squisita sensibilità artistica, diè all'opera nazionale quel magnifico slancio per cui da taluno fu proclamato il padre del teatro tedesco.

Col *Freischütz*, di cui, come già dicemmo, sarà trasmesso un atto, l'*Euriante* e l'*Oberon* possono dirsi le gemme più preziose della sua arte di compositore, dalla fresca e gentile ispirazione, sorretta dalla tecnica più sapiente. Fra gli ammiratori più ardenti del Weber deve annoverarsi Riccardo Wagner che, come tutti sanno, raramente si abbandonava ai feticismi.

n. a.

« Il franco cacciatore » di Weber.

PROSA

COLORADO. — Radiosintesi in sei azioni concomitanti di ALBERTO CROCE (prescelta nel Concorso bandito dall'*Eiar* sotto gli auspici del Ministero Stampa e Propaganda - Ispettorato del Teatro). — Domenica 13 dicembre, ore 20,40 (Stazioni del Gruppo Torino).

Colorado è un'azione-film, e si stacca, quindi, completamente, dalle leggi del teatro per le scene. Delle leggi fondamentali al teatro, una sola gli resta, quella dell'unità di tempo. Poichè l'unità di azione è, al contrario, spezzettata volutamente in sei *concorrenze*, e l'unità di luogo suddivisa in altrettanti centri dinamici.

A differenza di altre radiocommedie, *Colorado* si svolge, per chiarire le idee, a *frammenti simultanei*, anzichè a episodi susseguentisi. E basti qui indicare i fatti, per rendere evidente la costruzione.

Un treno arriva alla stazione di Colorado U.S.A., sulla linea Denver-Canon-City. Parecchi viaggiatori scendono: ma nello scompartimento che più ci interessa rimangono tre tipi strani, i protagonisti dell'avventura romanzesca di cui siamo spettatori: Miss Violet, don Pablo e il reverendo Bargott.

La loro spettacolosa avventura si inizia a pochi chilometri dopo la partenza da Colorado, mentre il treno fila verso Greenhill e — poi — Mountain Pass. Abbiamo appena fatto conoscenza coi tre viaggiatori, che accadono sul treno misteriose novità. Il microfono ci accompagna sulla locomotiva, e qui assistiamo, per udito, alla terrificante sostituzione dei macchinisti da parte di due banditi, Açorro e Barra. Poco dopo il treno, diviso in due, è preda di un colpo di mano audacissimo: mentre la coda andrà a frantumarsi, pare, sulla discesa verso Colorado, il troncone rimasto (locomotiva, tender e primo vagone, coi relativi protagonisti dell'azione) si lancia a tutto vapore verso il ponte di Mountain Pass, passando nella stazioncina di Greenhill come un fantasma di delitto.

Da chi sia concertato il piano delittuoso, e perchè, non diciamo. Mentre qui occorre invece chiarire che, dal primo allarme, la concomitanza e la simultaneità delle azioni assumono un andamento frenetico, dando alla scena il sinistro bagliore della realtà romanzesca cara agli amatori del giallo.

Il microfono, come un orecchio portentoso, come un poliziotto in ascolto e in agguato, raccoglie voci, suoni, rumori, *quasi contemporaneamente* nei varii punti dove un simile attentato è naturale che metta in moto svariate forze concentriche. Ascoltiamo terrorizzati il dialogo fra miss Violet e don Pablo e il reverendo Bargott, nel loro scompartimento, ma, a metà di una frase, eccoci portati nella stazione di Colorado ove l'allarme lanciato da Greenhill è captato dal telegrafo e ritrasmesso a Mountain Pass e all'aerodromo di Colorado. Mountain Pass, Greenhill, aerodromo, aeroplani di polizia, si scambiano ordini, avvisi, messaggi. Sulla locomotiva, i briganti si inebriano di velocità, ma presto comprendono come un guasto ai tubi di condotta idrica li metta in serio pericolo. Invano Miss Violet prega don Pablo di rinunciare alla sua vendetta, invano il falso reverendo Bargott si raccomanda per le sue sette mogli che resteranno vedove... Il treno-fantasma è inseguito da un aeroplano da caccia, mitragliato dall'aria: le forze oscure del delitto si incrociano con quelle vivide della legge. E le ruote sorde e veloci camminano nel nostro udito, i motori rombano, il telegrafo crepita, la macchina stride e romba e sibila, le armi da fuoco spaccano l'aria, i segnali delle stazioni si inseguono con sinistro allarme... La chiarezza dei luoghi ove l'azione ci porta è appunto determinata dai varii suoni che indicano le sei azioni concomitanti, come nominativi acustici. E senza alcun dubbio si ottiene la nuovissima impressione di assistere dall'alto a un fatto sensazionale, osservandolo al completo nel suo ampio svolgimento.

PIETRO E PAOLO. — Commedia in un atto di FERENC HERCZEG. — Mercoledì 16 dicembre, ore 20,40 (Stazioni del Gruppo Roma).

Il barone Paolo sta ultimando di rodere le ultime monete di un vistoso patrimonio, mentre i suoi creditori lo assediano per tre milioni di debiti. Parallelamente, il suo cameriere Pietro, pur avendo fatto man bassa nel guardaroba del padrone, è assistito dalla fortuna e vince una lotteria di dieci milioni. La bontà umana è relativa: sicchè Pietro non ha affatto l'intenzione di beneficare il barone dissestato: ma la boria umana è grande, sicchè piacerà molto a Pietro tenersi per cameriere l'ex-padrone. Tutto sommato, la vita condotta insieme per tanti anni non cambierà: invertendo l'ordine dei fattori, il prodotto non cambia. La casa resta quella, la vita sarà eguale, i mobili non muteranno, nè muterà il cocchio a quattro cavalli per le gite pomeridiane lungo il Danubio: soltanto, Pietro, si metterà al posto di Paolo e viceversa.

Il collaudo della nuova sistemazione lo dà, subito, Ricki, una graziosa donnina, che capisce al volo le cose e al volo le applica.

CASALBA.

IL CONTE DI BRECHARD - Dramma in quattro atti di GIOACCHINO FORZANO. — Lunedì 14 dicembre, ore 21,15 (Stazioni del Gruppo Roma).

Il successo veramente clamoroso che accolse questo dramma al suo primo apparire (fu recitato la prima volta il 17 gennaio 1924 dalla compagnia di Annibale Betrone) lo rende tuttora celebre presso tutti i pubblici. Raccontarne la trama sarebbe superfluo per chi ricorda questa appassionata vicenda della rivoluzione francese, e nocivo per chi si trova a conoscerla per la prima volta. Diremo soltanto che mai forse come in questo dramma Gioacchino Forzano, che pure è maestro nel disegnare tipi umani, nel creare contrasti drammatici pieni di interesse, ha raggiunto tanta pienezza di effetti e tanta evidenza drammatica.

IL RITIRO DEL DIVINO AMORE - Commedia in un atto di ROBERTO MINERVINI. — Venerdì 18 dicembre, ore 20,40 (Stazioni del Gruppo Roma).

La vecchiaia ispira molti poeti, perchè niente è più poetico del tramonto, quando è sereno. In questo atto di Minervini, che ha per protagonista, una vecchietta ritiratasi in un ospizio a passare gli ultimi anni della sua vita, la serenità del tramonto è improvvisamente turbata da una fosca nube d'uragano. Un grande dolore. L'ultimo dolore. Questo atto sciolto, limpido, di grande effetto emana, dal fondo della tristezza della quale è intriso, un senso di sottile poesia.

DICEMBRE ASTRONOMICO

In Dicembre, nel firmamento tripudiano meraviglie incomparabili, agglomerate, come per incanto e per compenso al sacrificio imposto al solitario osservatore dei panorami celesti, nella parte di cielo che è visibile nel corso di queste notti. E v'ha ancora la notevole lunghezza di queste a favorire e il platonico contemplatore e l'astronomo che conduce le sue ricerche rigorose, richiedenti lunghe ore di osservazione o di «posa» fotografica. La fugacità delle notti estive rappresenta infatti un ostacolo non lieve per tali ricerche, rendendo necessario il ritorno, a più riprese, sullo stesso oggetto celeste, con la eventualità — che spesso si verifica — di condizioni diverse di purezza, di calma, di trasparenza di cielo. Nel corso delle lunghe notti invernali è invece possibile avere a disposizione il tempo necessario alle più accurate e laboriose ricerche, col vantaggio di poter fruire di condizioni meteorologiche pressochè costanti. Inoltre, una maggiore uniformità di temperatura, una più perfetta trasparenza, una calma difficilmente riscontrabile nel corso delle notti estive fanno dell'inverno — e non si crederebbe — una delle stagioni più propizie per le ricerche astronomiche.

Il contemplatore più o meno romantico vi s'appaga invece dei mirifici panorami siderei che non temono confronti con quelli che si delineano in altre stagioni: Orione chiama a raccolta intorno a sè le luci più cospicue del firmamento; gli fanno corona, infatti, Sirio e Procione, i Gemelli, Aldebaran — l'alfa fiammeggiante del Toro — e le Jadi; le Plejadi fanno da annunciatrici, comparendo per prime all'orizzonte di levante in sul far della sera, di quel magnifico corteggio di astri.

Ed il contributo delle luci planetarie al panorama stupendo non è, a sua volta, indifferente in questo dicembre: Venere domina incontrastata, ad occidente, nel cielo crepuscolare; la sua apparizione serotina, iniziatasi nel novembre, si protrarrà per vari mesi. Mercurio, il 29 dicembre, sarà alla sua massima elongazione e potrà essere scorto, nel cielo crepuscolare, come una stella di prima grandezza. Marte è sempre osservabile nella seconda parte della notte, mentre Giove è ormai del tutto invisibile, poichè il 27 dicembre sarà in congiunzione col Sole. Saturno è ancora osservabile durante le ore della sera, ma lo resterà per poco.

Ma è precisamente quel pianeta che darà luogo ad uno dei fenomeni più attraenti del dicembre astronomico: si verificherà, cioè, una seconda sparizione dei famosi anelli. Nel giugno scorso, come si ricorderà, la sparizione fu dovuta al fatto che la Terra veniva a passare per il piano di quella magnifica formazione planetaria; la sparizione che avrà luogo il 28 dicembre sarà determinata, invece, dalla circostanza che verrà il Sole a trovarsi in quel piano. Ora, poichè lo spessore degli anelli è minimo, e il Sole non li illumina che di taglio, si determina per noi la sparizione. In queste occasioni si conducono indagini sulla struttura di quelle caratteristiche formazioni.

Un eclisse di Sole, anulare, si verificherà il 13 dicembre; ma esso non sarà visibile dall'Europa nemmeno nella fase parziale. L'eclisse sarà anulare lungo una striscia pressochè rettilinea, attraversante l'Australia e buona parte del Pacifico meridionale. Ai due lati di detta zona esso sarà parziale, interessando gran parte dell'Oceania.

c. m.

La Rissone, Giorda e Pettinelli recitano «Due dozzine di rose scarlatte» di Aldo De Benedetti.

Antonio Gandusio e i suoi collaboratori.

SABATO 19 DICEMBRE - Ore 16,25

La pittura dell'Ottocento

FELICE CARENA: I PRECURSORI DELL'IMPRESSIONISMO FRANCESE

ONORATO DAUMIER nacque a Marsiglia il 26 febbraio 1808, morì l'11 febbraio 1879. Rivelò prestissimo la propria vocazione, disegnando al Louvre, sin da ragazzo e di nascosto dal padre, sculture greche e romane. Disegnatore fortissimo, le sue satire, le sue caricature, sono celeberrime, e hanno tutte una sculturale imponenza che dà loro la completezza delle maggiori opere pittoriche del maestro. E' rimasto famoso il suo quadro *La Repubblica*. Si ricordano, ancora, fra i dipinti l'*Autoritratto*, il *Ritratto di Corot*, *Giocatori di scacchi*.

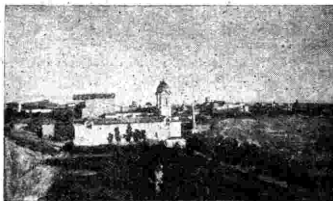
G. BATTISTA COROT nacque a Parigi il 23 luglio 1796. Sino ai diciotto anni fu nel collegio di Rouen, poi si dette al commercio, poi alla pittura di paesaggio come allievo del Michalon prima, poi del Bertin. Fu questi che lo mandò a Roma, da dove, nel '27, il pittore spediva a Parigi una veduta della campagna laziale e una di Narni. In Italia il Corot tornò a più riprese. Fra le sue opere si notano *Strada di Volterra*, *La sposa*, *Signora in blù*, *La Velleda*, *Signora con la perla*, *Paesi di Arras*. Morì a Parigi il 22 febbraio del 1875.

Corot: « I caprai delle isole Borromee ».

EUGENIO DELACROIX nacque a Saint-Maurice-Charenton il 26 aprile 1798 e, nel periodo che sta tra la fine della scuola classica e l'avvento di quella naturalistica, egli fu il grande campione del romanticismo. Artista completo, amico di Baudelaire che fece del suo nome una bandiera d'arte, Delacroix lasciò anche geniali pagine di critica. Delle sue opere più famose si ricordano *Dante e Virgilio*, *Il massacro di Scio*, *Gesù Cristo nel giardino degli ulivi*, *L'assassinio del vescovo di Liegi*. Morì il 13 agosto del 1863.

Corot: « Portrait du peintre en 1895 ».

Corot: « Ritratto di vecchio ».

GUSTAVO COURBET, iniziatore del grande periodo naturalista francese, e il più rivoluzionario e potente pittore del suo tempo, nacque ad Ornans il 10 giugno 1819; morì a la Tour-de Meilz nel Cantone di Vaud il 31 dicembre 1877. Lasciò numerosissime opere, fra le quali *L'amaca*, *Lo spaccapietre*, *Funerale a Ornans*, *Contadini che tornano dalla fiera*, *Signorine sulle rive della Senna*, *L'albero stroncato*, *La donna col pappagallo*.

R. F.

Corot: « Paesaggio ».

Delacroix: « Tête de lionne ».

LA POLKA HA CENTO ANNI...

Ecco un centenario di cui nessuno — se non erriamo — nel mondo della musica ha mostrato di accorgersi...

Qualche breve nota erudita, qualche asterisco di rubrica di varietà, in ordine sparso, su poche riviste e in pochissimi giornali, non sono stati sufficienti a tessere degnamente l'elogio di un secolo di polka; sufficienti cioè a destare, nell'innumerevole pubblico danzante di oggi, un pensiero, almeno, di riconoscente omaggio verso il passo di ballo che, nato in pieno romanticismo, ha avuto tanta parte nella gioia di tre generazioni.

La ragione vera di questo apparente oblìo è, come ha notato giustamente e con buon gusto un critico belga, Luca Moidrey, che se ormai è divenuto scarso il numero dei conoscitori e intenditori della vecchia polka, anche più scarso sarebbe quello di coloro che saprebbero risparmiarsi un sorrisetto ironico se un cultore del passato musicale, e quindi anche dei vecchi ballabili, pensasse di rimetterla di moda.

Eppure — come ricorda lo stesso Moidrey — quanta grazia c'è nella polka! Grazia — diciamolo pure — un po' lontana da ciò che si intende per grazia al giorno d'oggi, ma non per questo priva di seduzione.

Trionfava allora, quando apparve la polka, la musica viennese nella sua più tipica espressione ballabile, e fu precisamente dal contrasto con il languore spumeggiante del waltzer che si affermò il successo della polka dagli accordi nervosi, ben cadenzati, in una ondata di entusiasmo unanime.

La semplicità e la grazia furono le caratteristiche determinanti del trionfo della nuova danza in cui le coppie si muovevano ordinatamente in un unico ritmo uniforme scandito dall'orchestra, e la polka, partita da una piccola città tirolese, Elbelkostelec, iniziò così il suo viaggio attraverso il mondo. Sulle origini di questo viaggio, che risalgono appunto a un secolo fa, ecco rinfrescata, dall'attualità del centenario, la gentile leggenda, se non precisamente la veridica istoria:

C'era una volta... anzi c'era cento anni fa un maestro di una scuola di campagna amante della musica e appassionatamente innamorato di una giovane contadina che, pur non essendo insensibile ai suoi madrigali, esitava a mostrare di gradirli. Una domenica la giovane si decise a dare una risposta, e la dette... senza parole.

Vestita dei suoi abiti più belli uscì di casa nell'ora del passeggio e innanzi alla porta, all'uso del paese, iniziò una danza, mentre intorno le facevano circolo, ammirando, i giovinotti del luogo, fra i quali, naturalmente, anche l'ottimo maestro. Ad un tratto, incoraggiata dagli applausi, arditamente passò dal tradizionale ritmo paesano alla esecuzione di un passo mai veduto, di sua improvvisa invenzione, che si impose subito alla entusiastica ammirazione degli spettatori poichè nella rapidità delle movenze le gonne lasciavano intravedere — cosa inusitatissima — le caviglie della danzatrice.

Il più entusiasta fu, naturalmente, il maestro di scuola Giuseppe Neruda, al cui estro artistico la novità del passo suggerì l'ispirazione di un nuovo ritmo musicale, cadenzato su di esso, che, dopo averne fermate le note sulla carta, ebbe da lui il titolo di « Esmeralda »: e così, sotto questo nome, nel 1836, la polka era nata...

« Esmeralda » ebbe subito in Austria e in Germania le più festose accoglienze: ma la consacrazione della celebrità l'ebbe quando passò in Boemia. E fu precisamente a Praga che assunse fra il delirio dei suoi zelatori il nome di « Polka » con cui entrò vittoriosa nel tempio di Tersicore. « Polka » in lingua czeca significa « mezzo », « metà », e il mezzo passo era appunto la figura della nuova danza.

Parigi la accolse nel 1839, portata dal ballerino viennese Raale, e fu, come ricorda M.me de Girardin, un'accoglienza entusiastica. Tutti volevano imparare la polka e il maestro di ballo dell'Opéra era conteso nelle sale dell'aristocrazia per prodigarne l'insegnamento.

Dai trionfi del gran mondo la nuova danza passò rapidamente a quelli dei balli popolari, imperando assoluta per molto tempo nei Bullier, nei Mabille, nei Tabarin

Poi vennero le danze americane a detronizzarla. Ed oggi è difficile sentir suonare e più difficile ancora veder ballare la polka che è stata tanto amata... e che ha visto intorno a sè tanto amore.

ALT.

MUSICA BIANCA E NEGRA

(Dialogo con Robeson)

ROBESON — *Lei avrà letto ciò che ho scritto nel* The African Observer, *di Bulawajo...*

IO — *Sicuro, l'ho letto riprodotto nei giornali americani. Interessante, ma...*

ROBESON — *... quell'articolo riassume le mie idee e non le muterò per farle piacere.*

IO — *Non le chiedo tanto, ma potrebbe ripetarle per gli italiani che la conoscono e l'apprezzanò.*

ROBESON — *Ah, se è per questo... Ma saranno poi gradite le cose che dirò? I critici mi hanno rimproverato di non cantare musiche italiane o tedesche. Non ho la minima intenzione di interpretare i geni di una mezza dozzina di popoli che mi sono, in fondo, estranei...*

IO — *Ah! Dunque lei, musicista, si dichiara estraneo a Bach, a Mozart, a Beethoven, a Haendel, a Boccherini, al genio europeo insomma.*

ROBESON — *Totalmente. Ma ora che mi ha incitato a parlare mi lasci almeno andare avanti.*

IO — *S'accomodi...*

ROBESON — *Quando alcuni anni or sono proposi ad amici melomani di cantare delle arie negre davanti ad un uditorio di bianchi mi risero in faccia. « Il canto di una civiltà quasi selvaggia — essi dicevano — non può interessare i raffinati frequentatori dei concerti di musica classica ». Non tenni alcun conto di queste obbiezioni e cantai le arie dei miei fratelli di razza. Sono noti i risultati: fu un successo clamoroso.*

IO — *E' vero, ma non crede che il successo sia una conseguenza della sensibilità e della educazione musicale della razza bianca? In altre parole se il caso inverso si verificasse e un cantante bianco andasse in mezzo ai negri ad interpretare Bach, Haendel, Mozart o Boccherini, a cantare, insomma, l'anima bianca, crede lei che otterrebbe un successo analogo?*

ROBESON — *Non so: faccia l'esperimento e... non mi interrompa sempre! Il successo degli spirituals ha una ragion d'essere profonda. Queste arie sono per la civiltà negra ciò che i capolavori dei grandi poeti sono per voi occidentali. I bianchi fanno dell'intelletto un feticcio, adorano il dio del pensiero e della ragione; i negri non se ne curano. Sentono meglio che non pensino, esprimono meglio le emozioni con i mezzi diretti che con le interpretazioni astratte, e captano il mondo esteriore a mezzo della percezione intuitiva piuttosto che attraverso un'analisi accuratamente accreditata.*

IO — *Benissimo. Ecco un caso — il suo — in cui si dimostra che la civiltà occidentale, come lei la definisce, o la civiltà della razza bianca come la chiamo io, ha ottenuto risultati prodigiosi elevando lo spirito di un negro ad un grado di percezione intuitiva, sensibilità artistica e di... abilità dialettica veramente considerevoli.*

ROBESON — *Non c'è nulla di strano che il negro sia un essere sensibile. E' religioso e i suoi doni artistici possono benissimo trovare la loro espressione nella glorificazione di una qualunque divinità. I negri delle Antille o dell'America del Nord adorano il dio dei costumi e ne fanno oggetto delle loro sublimi creazioni artistiche, come lo si scopre assistendo ai loro grandi e singolari spettacoli. In quanto ai negri d'Africa le loro creazioni musicali sono ancora più pure, più profonde, più tristi. Studiando a Londra alla scuola delle lingue orientali gli idiomi e i dialetti negri dell'Africa ho avuto l'impressione di penetrare fino al cuore della coltura africana, ho appreso le leggende, le tradizioni, i canti, il folclore insomma dell'Africa ed ho sentito come un ritorno alle mie origini più misteriose. Spero di poter interpretare un giorno, per il mondo occidentale, queste arie negre originali e pure. Sono persuaso che vi è là una ricchezza musicale allo stato naturale e non dubito che questa musica verrà ascoltata dai critici con lo stesso favore da essi dimostrato ai miei canti religiosi.*

IO — *Non ne dubito.*

ROBESON — *Dal punto di vista culturale i negri d'Africa si trovano come quelli dell'America e delle Antille ad un crocevia. Oggi non è più il momento in cui erano considerati dai bianchi come degli esseri appena umani. La tolleranza di razza e l'eguaglianza degli statuti politici vanno sostituendo a poco a poco l'antica oppressione.*

IO — *Per virtù dei negri?*

ROBESON — *Per virtù dell'evoluzione... Ma le vecchie sofferenze hanno lasciato una traccia indelebile nell'anima negra e nella fase attuale della loro evoluzione i negri d'Africa e quelli d'America subiscono ciò che è stato definito il complesso di inferiorità (che si traduce soprattutto in una folle mania di imitare in tutto i bianchi).*

IO — *Oh! Per questo si consoli Robeson. Ci sono anche dei bianchi che imitano i negri, ma non per ciò la razza bianca perirà!*

ROBESON — *Ma sono certo che non è seguendo questa strada che i negri riusciranno a dar pace al loro animo: essi devono mirare ad una coltura profonda!*

IO — *Certo. Ma lei come ha raffinato la sua coltura? Imitando i negri o studiando a... Londra?*

ROBESON — *Non si tratta di me: si tratta dei negri. Essi sono radicalmente e fondamentalmente dissimili dai bianchi; la loro statura mentale ed emotiva è differente dalla vostra e, imitando, non arriveranno che a risultati mediocri.*

IO — *Se raggiungeranno il suo grado di educazione sociale, musicale e culturale non mi sembra che si possa parlare di uno stato di mediocrità. Ma non lo potranno fare da soli... Tutta la storia è lì a dimostrarle che dove essi sono stati soli, abbandonati a se stessi, senza l'aiuto della razza bianca, la loro evoluzione non si è concretata in nessuna opera positiva.*

ROBESON — *Ah! Tuttavia la loro anima contiene ricchezze tali che potrebbero farli valere abbastanza senza rinnegare i doni artistici di cui la natura ha fatto loro dono.*

IO — *Non ne dubito, non ne dubito.*

ROBESON — *Sono stato stupefatto e affascinato di scoprire per esempio nell'idioma degli swahali sottigliezze degne di un testo greco-classico...*

IO — *Ma che citazioni! Si sorvegli Robeson: la Grecia, la magna classica Grecia non era certo una civiltà negra.*

ROBESON — *Che importa! La mia grande passione sarebbe di guidare i miei fratelli di razza verso un grado di perfezione culturale sulla linea del loro sviluppo naturale.*

IO — *L'ambizione dei bianchi d'Europa — l'Italia ne dà la prova in Abissinia — non contrasta con le sue idee, Robeson, ma accanto allo sviluppo naturale dei doni artistici dei negri ci sono altre cose da sviluppare che solo le virtù — cioè la potenza creatrice — delle grandi civiltà europee — bianche! — possono favorirne e aiutarne la realizzazione.*

GALAR.

I LAVORATORI DEL FISCHIO E DELL'APPLAUSO A TEATRO

L'APPLAUSO quanto il fischio hanno un passato remotissimo ed oso aggiungere non inglorioso. Io non so dire se sia stato inventato prima l'uno o l'altro. Il problema, secondo me, rassomiglia un po' a quello dell'uovo e della gallina, ed è prudente non addentrarcisi. E nemmeno io intendo fare della storia e della psicologia dell'applauso e del fischio; bensì discorrere brevemente di un'istituzione che all'uno e all'altro è stata sempre legata. I miei cortesi lettori hanno sicuramente già compreso di che cosa voglio parlare: dei lavoratori dell'applauso. L'indicazione può non apparire chiara. Sono costretto — sia pure contro voglia — a ricorrere dunque ad un vocabolo straniero di pubblico dominio: la *claque*. L'usa del resto anche l'Enciclopedia Treccani, che spiega: «vocabolo francese che letteralmente significa un colpo dato col palmo della mano e che nel gergo teatrale viene esteso ad un'organizzazione di individui pagati per applaudire e determinare il successo di autori ed attori».

La definizione è esattissima. Aggiungiamo subito che la *claque* è antica forse quanto l'applauso e il fischio. Ma, dopo aver riconosciuto il diritto del pubblico di applaudire e fischiare a teatro ed aver fatto voto che il nostro pubblico non rinunci all'uno e all'altro diritto, nell'interesse e per il bene del teatro stesso, devo affrettarmi a dichiarare che ritengo la *claque* una istituzione tutt'altro che nobile, con tutto il suo passato, ed oggi — nel nostro Paese almeno — anacronistica e perniciosa.

I francesi vantano di aver dato vita alla *claque*, ufficialmente, secondo taluni nel 1680, alla prima rappresentazione di una commedia di Fontanelle intitolata *Aspar*, di cui parla in versi anche Racine; secondo altri, invece, al tempo della Fronda, e cioè avanti Corneille, Racine e Molière; e, secondo altri ancora, alla prima rappresentazione a Parigi dell'*Alceste* di Gluk — nel 1776 — durante la quale rappresentazione un drappello di gentiluomini di Corte ebbe incarico dalla regina Maria Antonietta di accogliere con fragorosi applausi i punti del libretto da lei preventivamente segnati.

Lasceremmo ben volentieri ai francesi il privilegio di aver inventato la *claque* se la verità storica non ci costringesse a ricordare che in fatto di *claque* — chiamandola in altro modo — i greci e i romani non scherzarono. A Roma l'organizzazione dei lavoratori dell'applauso fece il suo ingresso ufficiale — come tutti sanno — durante l'Impero. Ce lo racconta anche Svetonio, quando parla di quelle squadre di robustissimi giovani — più di 5000 — guidati da un cavaliere, cui spettavano 40.000 sesterzi all'anno, incaricati di *accendere favorem*, cioè di promuovere l'assopita meraviglia.

La fine del XVIII secolo vide la *claque* ordinarsi e costituirsi in Francia quasi legalmente. L'arguto Figaro dell'immortale commedia di Beaumarchais ad un certo punto esce in queste parole: «Davvero io non so come quell'autore drammatico non abbia riportato un vero grande successo quando aveva riempito la platea dei più validi lavoratori d'applausi, escludendo dalla sala i guanti, i bastoni e tutto ciò che non produce se non un rumore sordo ed una mezza approvazione».

Sulle glorie e le disavventure della *claque* ci sarebbe da scrivere un volume abbastanza divertente. Si racconta che nel 1820 un certo Santon di Parigi fondò un vero e proprio sodalizio col titolo di «Assurance des succès dramatiques» per offrire agli Icari da strapazzo le ali per salire nel cielo della presunzione.

Da noi la *claque* prese ad organizzarsi soltanto nella seconda metà dell'Ottocento: e quasi esclusivamente nel teatro lirico, soprattutto ad iniziativa di quelle Agenzie teatrali che il Regime in questi ultimi anni ha definitivamente spazzato via. Musicisti, direttori d'orchestra e cantanti erano, fino a poco tempo addietro, alla mercè di questi organizzatori del successo individuale. Gli applausi regolari, insistenti o calorosi, i bis, le interruzioni e l'acclamazione di sortita avevano le loro precise tariffe. Ricordo di aver visto, una quindicina di anni or sono, un programma-tariffa che un'Agenzia distribuiva riservatamente ai cantanti. Tra l'altro c'era questa annotazione: «Fanatismo: prezzo da convenirsi»!

Nel mondo della *claque* ci sono sempre stati gli specialisti e tra gli artisti vi è chi l'ha combattuta e chi se ne è giovato.

Chi non amava la *claque* era Francesco Tamagno, specie dopo il trionfo nell'*Otello*. In un mio libro di imminente pubblicazione sulla vita del celebre tenore piemontese, che fu proclamato il più grande fenomeno canoro dell'Ottocento, è raccontato questo episodio. L'*Otello* venne rappresentato a Valenza e a Madrid, sotto la direzione del maestro Luigi Mancinelli, con Tamagno nella parte del Moro e la giovanissima Luisa Tetrazzini in quella di Desdemona. Arrivato a Valenza, alla vigilia del debutto Francesco Tamagno si trovava sul palcoscenico allorchè gli si presentò un signore qualificandosi per il capo della *claque* del teatro.

— Cosa desidera? — chiese il tenore.

— Don Paco — esclamò l'altro, indirizzandosi confidenzialmente all'artista italiano col diminutivo del nome di battesimo, come si usa in Spagna — lo immaginerà facilmente!... Desidero sapere in qual punto vuole essere soprattutto applaudito... Me lo dica francamente e io disporrò perchè sia accontentato nel modo più scrupoloso...

Tamagno non seppe frenare una risata.

— Mi ha sentito mai cantare, lei?

— No, Don Paco, non ho avuto questo onore...

— Allora, caro amico, mi dica innanzi tutto qual è il suo onorario.

— Faccia lei, Don Paco... Ad ogni modo, la nostra paga è di mille pesetas per l'intera stagione, più due poltrone di platea per me che devo dare i segnali e di almeno venti posti di galleria per sera...

— Bene, benissimo!... — e Tamagno mise mano al portafoglio, ne trasse duemila pesetas e le presentò al capo della *claque*, soggiungendo allegramente, con molta cordialità: — Ecco il doppio. Ma voglio da lei un piccolo favore...

— Comandi, Don Paco... Cosa desidera?...

— Desidero, carissimo amico, che se ne vada a casa con i suoi adepti e non si faccia vedere in teatro fino al giorno della mia partenza.

— Ma gli applausi, le chiamate?... — balbettò quello, sbalordito.

— Non se ne preoccupi: verranno anche senza la *claque*!

E così fu.

MARIO CORSI.

«UNA DELIZIOSA PAURA»

Edoardo Grieg cammina verso il pianoforte davanti al quale è seduta Nina Hagerup, noncurante di coloro che, comodi e fermi sulle poltrone di damasco, decorano il salotto ascoltando la buona musica e il dolcissimo canto.

Egli posa sul mobile buio un rotolo bianco:

— Ho scritto una cosa che mi sembra degna della vostra voce, Nina Hagerup...

Ella solleva gli occhi sorridenti al viso grave di lui. Toglie le dita dai tasti, le lascia cadere sulle ginocchia, come fosse improvvisamente conscia della propria stanchezza. E si gira verso gli ospiti, garbata e confusa:

— Adesso basta: è arrivato Grieg...

Qualcuno dice a voce sommessa:

— E noi dobbiamo andarcene...

Gli altri ridono piano, con molta malizia. Nina Hagerup arrossisce, già pentita di essere stata sincera:

— Io ho paura di lui...

Un'amabile signora scuote i riccioli della parrucca e i falpalà del vestito, dirigendosi all'uscio.

Nina Hagerup prende il rotolo dal pianoforte e lo svolge con gesti delicati, a palpebre socchiuse.

Grieg la guarda e, più che del suo viso pallido di emozione, s'interessa agli incerti movimenti delle dita tremanti. All'improvviso dice con forza, quasi sgarbatamente:

— Lasciate stare, vi prego...

Ella solleva la testa e rimane immobile, gli attoniti occhi fissi negli occhi di lui, il rotolo per metà spiegato fra le mani sospese in aria.

— Forse io riuscirò a parlarvi... Proprio adesso mi sono accorto d'essere molto ridicolo. Scrivere della musica per esprimere i propri sentimenti è una cosa puerile. La vera arte non contempla simili casi... Scusate...

Egli siede lontano, dove non arriva la luce delle finestre nè il profumo di lei.

— Essere amici prima di essere amanti è una grossa disgrazia.. Il contrario ha forse la sua logica... Voi avete paura di me e io ho paura di voi... Non perchè io sia un musicista e voi una cantatrice, ma perchè ognuno dubita di sbagliare nell'indovinare il cuore dell'altro... Chiaro?...

L'interrogazione che viene dall'angolo in penombra la scuote come una terribile sorpresa. Automaticamente ella guarda sul frontespizio della pagina aperta davanti il titolo della nuova composizione: «Io ti amo» e di nuovo tutto il sangue sembra affluire al viso sconvolto.

— Naturalmente io oso parlarvi così perchè le mie speranze sono molte, ma se voi riderete di me, se mi direte che mi sono sbagliato, io me ne andrò senza piangere... Ma non tornerò più, Nina Hagerup, pur sapendo che non mi sarà possibile dimenticare...

Egli curva la testa fra le mani, come per nascondersi a lei.

E il sole fugge dalla finestra, quasi per aiutarlo a soffrire quella pausa decisiva.

La stanza ha già perduto la sua fisionomia sorridente. Mobili, quadri e ninnoli si confondono nella triste penombra.

Forse le pareti smorte patiscono con la loro anima segreta quella strana aspettazione in cui il duplice destino è sospeso a mezz'aria.

Ma di vivo, di luminoso, di raggiante c'è ora la veste, la faccia e le mani della donna immobile nel rettangolo d'una finestra che incornicia il cielo sbiadito.

E la sua grazia cammina incontro alla sua bella sorte senza turbare l'alto silenzio.

Da creatura intelligente, ella sa rispondere tacendo a quell'uomo di genio.

MALOMBRA.

Camere

L'ultima pagina del giornale quotidiano, la pagina fitta di tanti piccoli annunci, meditati più di un telegramma, perchè anche la virgola conta, è la pagina più inquietante. Le altre pagine assomigliano spesso alle case nei giorni di ricevimento. Si mette in mostra il grande avvenimento, guerre, rivoluzioni, clamorose vicende, che, deformate, ingrandite, diminuite, illustrate, dimenticano la loro realtà sostanziale. Ma la pagina fitta fitta di notizie, di appelli, di offerte, di domande, quella è tutta precisa, viva, si direbbe «palpitante», proprio come un cuore impaurito. Moltissimi offrono, pochi domandano. Ecco subito che i conti non tornano. E in questo non tornare dei conti sta chiuso un interrogativo ben complicato e misterioso. Ci sono tante camere vuote al mondo, che qualcuno cerca disperatamente di affittare a un altro, camere silenziose, signorili, col termosifone, col tappeto in terra, con gli angiolini sul soffitto. Trecento lire, duecento lire, cinquanta lire, par di vederle tutte queste camere tenute linde e agghindate, in una penombra discreta, come signorine che aspettano il marito.

Dall'altra parte c'è qualcuno che domanda, ma fa subito il difficile; «vuole questo» «vuole quello», arriccia il naso: sceglierà fra cento, fra mille. Si sente una volta tanto il più forte, il padrone della situazione. Ma c'è anche la persona modesta, rassegnata, che afferma tutto il contrario, vuole una cameretta da nulla, una camerina, senza far rumore, se potesse dormirebbe su una seggiola, purchè il prezzo sia accessibile. E subito si leva un inno di offerte di camerette modestine, in famiglia, col letto alla turca, con le decalcomanie sul vetro, perchè non sia trasparente. Inutile: per uno che chiede, cento che offrono. Per abbassare il prezzo ci si mettono in due: sono due amici, sono due signorine impiegate, che dormiranno su due lettini, chiusi da una tenda, in una casa dove alle dieci tutto deve essere silenzio, e si deve chiudere anche la radio a metà dell'opera, perchè le altre sono già a letto e la padrona è stanca e il ragioniere miope, che passa senza guardare le ragazze, la mattina sarà all'ufficio alle otto.

Abbasso lo sguardo ed ecco un esercito di «pensioni»: pensioni alla buona, di famiglia anche quelle, che si affannano a offrire pranzi, colazioni a prezzi sempre più irrisori: lire dieci, lire otto, lire quattro, una vera battaglia: dalla produzione al consumo, dal negozio in bocca all'ospite quasi gratis. Par di sentire levarsi dalla colonna di giornale l'odore tipico della pensione, che ha ingaggiato la battaglia. C'è l'odore del mare, della strada, della stazione ferroviaria, e c'è l'odore della pensione: un odore che viene un poco dalla cucina, un poco dall'andito, dove le camere allineate appena si aprono le valigie sembrano identiche e sono invece differentissime, quanto sono differenti i tipi che si accostano a queste centrali di smistamento a servizio ridotto. La colonnina di giornale non ha tempo di descriverle una per una. Dice «pensioni familiari», ma lo sa la padrona che le stanze sono tutte diverse: l'altra sera voleva sbarazzarsi della signorina tacita e smunta e senza impiego, che non pagava la pensione, per cedere la stanza alla canzonettista, eppure non aveva il coraggio di compiere quest'atto definitivo, e tutte e due cercavano un pretesto, una parola giusta da dire; e intanto, dall'altra camera, usciva in fretta la figlia della padrona, la padroncina, quella che all'ingegnerino appena laureato offre le bistecche migliori e gli attacca i bottoni, per fargli da mamma.

ENZO FERRIERI.

Il bel canto italiano

(Continuazione, vedi numero 49).

Questa, rivendicando la sua origine dagli ammaestramenti musicali di Platone e di Aristotele, volle soprattutto dar vita, colore ed espressione al declamato monodico, il cui valore artistico classificava assai al disopra degli esercizi contrappuntistici, allora tanto in voga.

Ed ecco che in Italia i musici seguaci del Bardi — come il Caccini, il Peri e poi il Monteverdi, cioè i veri precursori del « bel canto », — mercè l'intima fusione tra parola e melodia nel « recitativo musicale », creano il melodramma, che diverrà la più tipica e popolare manifestazione musicale di nostra gente, e che diede il più valido impulso al definitivo svilupparsi della moderna musica armonica.

Quanto fervore posero i nostri antichi operisti nella ricerca di nuove forme espressive per il testo cantato, di nuovi e sempre più acconci mezzi per sottolineare le tonalità, con opportuni accordi di accompagnamento ai recitativi, alle arie, ai duetti! Già il Monteverdi intuì — per esempio — l'importanza degli accordi dissonanti, non come armonie di passaggio, nello svolgimento del contrappunto vocale, ma anzi come mezzo efficace per suscitare speciali stati d'animo nell'ascoltatore. Con lui si affermano anche le due tonalità, maggiore e minore.

Se si riflette che da Terpandro ad oggi sono trascorsi ben duemilacinquecento anni, durante i quali una schiera innumere di musici, oscuri o celebrati, portò ciascuno il suo contributo al grande edificio della musica moderna, dalle rudimentali monodie alle complesse polifonie, si resta stupiti quanta parte del cammino sia stata percorsa negli ultimi due secoli.

L'anima musicale nordica manifestatasi — come narrano gli storici — fin dai tempi de' Cimbri e Teutoni, con una forma rudimentale di cori, cioè con quei paurosi clamori bellici cui il vindice Caio Mario stentava ad assuefare le sue legioni, si andò man mano svolgendo, nei secoli, in forme sempre più perfette e di sovrana bellezza, soprattutto nel ramo della musica polifonica. La solare e serena anima mediterranea, invece, vibrò sempre con più immediatezza sotto il fascino del canto singolo.

Per questa ragione sorse in Italia, e non altrove, una vera scuola di « bel canto », per merito del Palestrina e discepoli, sviluppatasi a fucina di esecutori perfetti, acclamati in tutto il mondo.

Circa un secolo addietro, anzi, la perfezione tecnica raggiunta dai nostri cantanti fu tale, da indurli perfino a sacrificare la vera arte al virtuosismo. Immemori degli ammaestramenti della scuola fiorentina del Cinquecento, intenta solo alla efficacia della espressione, i cosiddetti « Divi canori » si innamorarono talmente dei loro trilli, picchiettati, note filate lunghe e perfette, da fare dimenticare, ad essi stessi ed al pubblico, come tali acrobatismi vocali non debbano essere mai fine a sè. Essi sono invece soltanto il mezzo più efficace per conseguire la completa padronanza del prezioso istrumento vocale, senza la quale è impossibile raggiungere la piena efficacia dell'accento.

La salutare riforma di Gluck in Germania e di Rossini in Italia, non tardò a richiamare musicisti, pubblico e cantanti ad una più estetica valutazione della vera arte canora. Ma affinchè il risultato artistico di alto valore estetico possa venire raggiunto, non bastano i cantanti dotati di ugole portentose, atte a piegarsi a qualsiasi esigenza del declamato cantato, occorrono altresì musicisti che conoscano l'arte di scrivere musica vocale, con cui l'efficacia e potenza del declamato abbiano modo di estrinsecarsi.

Vincenzo Bellini intuì, per naturale istinto oltre che per la qualità del suo genio musicale, quale fosse la vera ragione di essere del canto.

(A questo punto segue una lettera di Bellini all'amico Florimo. Il canto, afferma l'Autore, è la voce dell'anima. Lo stesso ammonimento ci dà Verdi).

La efficacia espressiva che Giuseppe Verdi accoppiò — specie nei suoi ultimi lavori — alla felice invenzione melodica, stenteranno assai a venir superate. Quanta passione, che avvince, perchè profondamente umana, vibra negli accenti d'ira e di dolore di Otello, rimpianga egli il perduto raggio di speme, irradiante il fortunoso cammino di sua vita, o si accasci straziato sul mortale pallore di Desdemona; quanta gioconda comicità — invece — nel tronfio pavoneggiarsi del panciuto gaudente, che lo stesso geloso marito instrada verso il sospirato convegno!

Del resto anche il sommo fra gli operisti tedeschi, quando alla leggendaria insaziata brama de' due infelici amanti dà la più forte espressione musicale erotica finora raggiunta; o lo sfortunato musicista di Francia, quando riveste l'insana passione di Carmen e del suo ammaliato amante con accenti di irresistibile sincerità; o tanti altri musicisti, maggiori o minori, battono tutti la stessa via maestra, ogni qualvolta riescano ad esprimere, nella forma più suadente, gli accenti che la gioia o il dolore, l'odio o l'amore, strappano all'animo umano.

Gli è che la musica per canto deriva il suo più alto fascino da alcunchè di assai più vivo e vario che non siano le leggi dell'armonia e del contrappunto e precisamente dalle norme che dan vita e colore al linguaggio parlato di un popolo. L'orecchio incline al comporre musica per canto le avverte facilmente, per esempio dagli innumeri coloriti che — con ritmo, tonalità e acutezza di suoni sempre varii — ravvivano la voce di chi declami efficacemente un brano o carme di qualche grande poeta.

Ciò deve indurci a confidare che l'arte del canto e la musica vocale assicurino una superiorità di nostra gente, anche se altrove sia stato portato il maggiore sviluppo alla musica polifonica in genere.

(Qui l'autore esalta i Maestri italiani e stranieri che apersero nuove vie alla polifonia strumentale).

Beethoven sentì bene, nell'intraprendere la portentosa *Nona sinfonia*, che la più alta estrinsecazione musicale può solo venire raggiunta mercè il fascino della voce umana, come elemento non già accessorio, ma predominante, anzi, della composizione sinfonica. Nella tragica solitudine, cui la sordità e le infermità lo hanno condannato, egli cerca e ricerca la strofe alata, che la voce umana innalzi sopra ogni altro risonar di strumenti. L'*Inno della gioia* del poeta Schiller gli sembra infine il più adatto per annunziare agli uomini ciò che a lui, e a tanti altri grandi, fu sempre conteso in vita: « *Gioia, tu bella divina favilla, gli uomini sono tutti fratelli all'ombra della dolce tua ala* ». La parola confortatrice che egli volle lasciarci, ultimo atto di fede di una grande anima permeata di bontà, è affidata al *Canto*, che in ogni tempo saprà dare ore di gioia a tutti.

Se, però, immemori della sua origine e funzione, si umiliasse il canto ad affiancarsi o accodarsi agli altri strumenti orchestrali, o lo si costringesse a seguire forme arbitrarie e innaturali, oltre che disperdere fin la memoria dei buoni cantanti, si cadrà veramente in un artificio di gran lunga peggiore, oltre che uggioso alla gran massa del popolo, alla quale la musica per canto è soprattutto destinata.

Esposti così alcuni concetti, su cui non sarà stato inutile soffermare l'attenzione di chi coltivi questo ramo dell'arte musicale, chiudo la digressione e vengo più particolarmente al mio argomento, che è quello di conoscere l'essenza del fenomeno acustico, le proprietà dell'organo con cui percepiamo il suono ed i mezzi di cui dispone il cantante per esprimersi con la massima efficacia e senza danno per il meccanismo che lo produce.

I progressi della fisiologia moderna, nonchè le recenti teorie di Helmholtz (che avvalorano e completano mirabilmente le scoperte di circa un secolo innanzi di sommi fisiologi e studiosi italiani, come il Cotugno, il Valsalva ed il Corti) irradiano tale luce di verità sui fenomeni sonori e sui rapporti loro con gli organi auditivi e vocali, da rendere assurdo — nello studio e nella educazione della voce — ogni metodo empirico, non conforme ai dettami delle scienze fisiche.

Riferendomi, quanto ho potuto, ad avvalorate teorie, scrissi queste pagine nell'intento di volgarizzare, in rapporto all'arte del canto, quelle norme che la fisiologia e l'acustica additano a chiunque voglia professarla od insegnarla.

Procurai di adattare il linguaggio usato alla facile comprensione di chi è estraneo a questo genere di studi, rinunziando, quando ho potuto, ai termini tecnici del linguaggio scientifico, a favore di sinonimi più semplici, dedotti — quando ho creduto il caso — dalla mia personale esperienza. Non seppi invece rinunciare a qualche fugace accenno in campi attigui al nostro, ancorchè meritassero ben più ampia trattazione; lascio, a chi leggerà queste pagine, di meglio approfondirli e trarne quella soddisfazione che soltanto la conoscenza delle intime cause dei fenomeni procura alle persone colte, nel ramo artistico non meno che in quello scientifico.

Sarò pago della mia fatica se avrò raggiunto lo scopo di tornare utile agli alunni, cui è dedicata, comunicando ad essi alcunchè del culto che ho sempre nutrito per l'arte, prettamente italiana, del *Canto*.

Parma, giugno 1893.

(Fine). **SALVATORE AUTERI MANZOCCHI.**

LA STORIA DELLA MUSICA

Quarantunesima puntata

Il « Quartetto, op. 131 », per chi si fermi all'apparenza, è certo il Quartetto più frammentario di Beethoven, diviso in sette pezzi che si seguono senza interruzione. Ma, fa notare giustamente il Pannain, bisogna guardare al tutto, al risultato espressivo, in cui segni di stato d'animo disparati, frammenti presi qua e là appaiono rifusi nell'unità dell'intuizione. Il « Quartetto in la min., op. 132 » è dallo stesso Autore detto « formidabile »: le riprese dei vari atteggiamenti tematici, un dinamismo espansivo e intenso sono i lati sensibili d'una profonda identità espressiva, che si attua in ogni momento. Venne anche detto « Quartetto della convalescenza », per quell'« adagio » che portò il titolo di « Canzone di ringraziamento offerto alla Divinità da un guarito, in modo lidio ». Il passaggio all'« andante » reca poi le parole « sento una nuova forza ». Beethoven amò molto quest'opera sua. Il sedicesimo e ultimo Quartetto nella tonalità di fa maggiore, op. 135, è più corto dei precedenti. Fu composto nel 1826, anno della morte, e ha un « adagio » incomparabile per purezza. Il suo tema portava in un quaderno di schizzi l'indicazione « canto di pace », mentre nel manoscritto del Quartetto è segnato con le parole « cantante e tranquillo ». Per brevità, lasciamo stare le chiacchiere intorno all'interpretazione del « muss sein » del finale, e di chi ritenne d'aver trovato un principio d'unità, una specie di filo d'Arianna nei tre « Quartetti, op. 130, 131 e 132 ». Preferiamo concludere questa parte con le parole del Pannain: « E' l'infinito che si realizza nell'umanità. Vi è tutto lo spasimo di questi due termini, che si dialettizzano nel tormento della coscienza, e vengono dominati e placati nella divinità della contemplazione. E' lo spirito messo a contatto dello spirito in tutta la drammatica realtà della sua essenza, in tutta la possente affermazione di se stesso, nell'eternità e nella verità del suo essere, in tutta la patetica valorizzazione della sua sofferenza. Lo stato pratico del sentimento è superato nella poesia più pura e profonda... E' il dramma della vita più pura. E' un sentimento superiore a tutti i sentimenti, perchè è il sentimento di tutti i sentimenti ». Parole che, scritte a proposito dell'« adagio » dell'op. 127, possono ben estendersi a gran parte di questi ultimi Quartetti, nei quali non pur l'arte beethoveniana ma la musica tutta tocca uno dei vertici più alti.

Un cenno appena basterà per l'altra musica strumentale da camera. Anche lo Chantavoine se la cava con due paginette, perchè tali musiche sono tutte anteriori al 1802, e perchè sono essenzialmente piacevoli e brillanti, scritte per un pubblico che non chiedeva certo la profondità. Ricordiamo l'elegante « Settimino in mi bem., op. 20 », la « Serenata, op. 8 », il « Sestetto, op. 71 », l'« Ottetto in mi bem. », pieno d'arguzia, ecc.

I Concerti di Beethoven sono sette. Mirabile è quello in sol magg., op. 59, soprattutto per l'« andante con moto », patetico dialogo tra l'orchestra e il pianoforte. Nel « Concerto, op. 73, in mi bem. », notevole è la transizione dall'adagio al rondò finale, ch'è un'efficacissima esplosione d'allegrezza. Lo stesso Autore ne compose la cadenza, e l'inserì al principio del primo « Allegro ». Il « Concerto in re min., op. 61, per violino » fu da Beethoven trascritto per pianoforte, forse dietro preghiera di qualche editore. Si tratta di trascrizione pura e semplice, per la quale il pianoforte, costretto a un registro troppo acuto, non riesce neppure a dar l'idea degli effetti possibili col violino. Va citata ancora la « Fantasia in do magg. per piano, orchestra e cori, op. 80 », come abbozzo di quanto Beethoven riuscirà a ottenere più tardi con la « Nona ».

Poche parole sulla musica vocale. La prima opera del genere d'una certa importanza è la cantata « Adelaide », op. 46, lunga melodia divisa in un « adagio » e in un « allegro », d'un patetico vigoroso. L'op. 48 comprende sei canti spirituali su poemi di Gellert, dove il sentimento religioso, la rassegnazione e la fede sono espressi con forza e varietà singolari, in una forma che fa pensare al corale luterano (Chant.).

(Continua). **CARLANDREA ROSSI.**

VECCHIA RADIO

Povera vecchia radio!

Ti ho ritrovata lassù, in solaio dove alle volte mi reco spinto dal desiderio di rovistare tra le vecchie carte e i ricordi del passato per cercare un collegamento ideale col presente e un diversivo per il futuro.

Ti ho ritrovata in un angolo, ricoperta da un fitto strato di polvere, dimenticata, con la larga antenna aperta sulla quale tutta una famiglia, o più generazioni forse, di ragni, hanno tese le loro insidie ricamando tra filo e filo, sulla trama fornita dall'uomo, una tela così sottile da imprigionare colla polvere e cogli insetti anche il tenue raggio di sole che filtrando di tra una tegola sconnessa proietta una scia luminosa, nella quale i pulviscoli dell'atmosfera sembra giochino a rimpiattino con quelli delle scartoffie da me bruscamente risvegliate dal loro lungo letargo.

E sono ritornato a te approfittando di questa serata di libertà. Al chiarore tremulo di questo vecchio lume a petrolio, con paziente, meticolosa cura, geloso anche dell'aria che ti circonda, ti ho ripulita dalla polvere degli anni. Poi lentamente, goccia a goccia, dopo di avervi tolte le incrostazioni formatesi, ho infuso la linfa vitale ai tuoi accumulatori assetati da anni.

Potrò ancora richiamarti in vita?

Mi ritornano alla mente le illustrazioni di un libro di medicina che avevo scorso ragazzo con impaziente ansia; rivedo un barbuto dottore in camice bianco, colle mani serrate l'una su una siringa e l'altra su di un orologio, chino in commossa e nervosa attesa su di un corpo rigido, seminudo, disteso su un tavolato, mentre gli occhi, di tra gli occhiali cerchiati, sembrano scrutare il mistero di quel corpo senza vita, quasi a comunicarvi il calore della propria passione e della propria fede.

E mi paragono a quel dottore, e mi par di rivivere in quella illustrazione mentre osservo con ansiosa impazienza la tenue striatura luminosa che sta rigando di un rosso tremulo l'intelaiatura metallica delle tue valvole. Riuscirò? O il mio amorevole tentativo non potrà ridarti il fremito di un istante di vita?

Ora al debole scintillio è successo qualcosa di più concreto: la striscia luminosa ha guadagnato in intensità, e un sordo grattare, come di cosa lontana, fu sussultare l'arrugginita membrana del tuo antidiluviano altoparlante. Le mie mani si staccano a fatica dal petto che quasi le teneva avvinte nell'inutile tentativo di unirsi al tuo sforzo, per posarsi delicatamente sui comandi e alla base del quadrato dell'antenna. Lentamente le dita si muovono, ed è come se una ondata di sangue giovane e prepotente affluisse nelle tue vene indurite dal lungo disuso.

Ma la voce viene di lontano e la musica è un sommesso mormorio che indovino appena. Sono chino su te, coll'occhio attento nell'imbuto dell'altoparlante che di tra i mille scatti della membrana lascia passare di tratto in tratto una nota, un suono. Ma forse mi sbaglio, ed è la mia fantasia eccitata che lavora. Si è forse aperta nella casella delle cose passate, in fondo al cervello, uno spiraglio, ed attraverso a questo sta fuggendo l'onda dei ricordi: la voce possente e nasale che pure mi era così cara, i gargarismi dell'altoparlante, il colpo sordo che segnava i confini estremi del suono mutandolo da umano in metallico, e tutta una infinità di altre impressioni che credevo di aver dimenticato. E attorno attorno, in circolo, mi rivedo, coi mei, in attesa del «miracolo della voce e del suono».

Tutto è ormai così lontano! Dieci anni: un secolo! E la tenue striatura luminosa che riga di un rosso tremulo le tue valvole si sta lentamente spegnendo.

Chissà se avrai gioito di questo tuo istante di vita, di questo tuo ritorno dall'aldilà delle cose morte?

Anche l'ultima sfumatura di rosso è sparita senza lasciar traccia e il buio concavo dell'altoparlante è ridiventato muto, più muto di prima.

Forse per sempre, povera vecchia radio!

JIMMY.

LE PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE

STAZIONI A ONDE LUNGHE E MEDIE

kHz	m	Nome	kW	Graduazione
153	1961	Kaunas (Lituania)	7	
160	1875	Brasov (Romania)	150	
»	»	Hilversum I (Ol.)	100	
166	1807	Lahti (Finlandia)	150	
172	1744	Mosca I (URSS)	500	
182	1648	Radio Parigi (Fr.)	80	
185	1622	Istanbul (Turchia)	5	
191	1571	Koenigsw. (Germ.)	60	
200	1500	Droitwich (Ingh.)	150	
208	1442	Minsk (URSS)	35	
»	»	Reykjavik (Islan.)	16	
216	1389	Motala (Svezia)	150	
224	1339	Valsavia I (Pol.)	120	
232	1293	Lussemburgo	150	
»	»	Leningrado I	100	
240	1250	Kalundborg (Dan.)	60	
260	1153,8	Oslo (Norvegia)	60	
271	1107	Mosca II (URSS)	100	
355	845,1	Rostov sul Don	20	
359,5	384,5	Budapest II (Un.)	18	
392	765	Banska Bystrica	30	
401	748	Mosca III (URSS)	100	
519	578	Innsbruck (Austr.)	1	
527	569,3	Lubiana (Jugosl.)	6,3	
536	559,7	BOLZANO	10	
»	»	Vilna (Polonia)	16	
546	549,5	Budapest I (Un.)	120	
556	539,6	Beromünster (Sv.)	100	
565	531	Athlone (Irlanda)	60	
»	»	PALERMO	3	
574	522,6	Stoccarda (Germ.)	100	
583	514,6	Madona (Lettonia)	50	
»	»	Grenoble (Fr.)	15	
592	506,8	Vienna (Austria)	100	
601	499,2	Sundsval (Svezia)	10	
»	»	Rabat (Marocco)	25	
610	491,8	FIRENZE	20	
620	483,9	Bruxelles I (Bel.)	15	
»	»	Cairo I (Egitto)	20	
629	476,9	Tröndelag (Norv.)	20	
»	»	Lisbona (Portog.)	15	
638	470,2	Praga I (Cecosl.)	120	
648	463	Lyon-la-Doua (F.)	100	
658	455,9	Colonia (Germ.)	100	
668	449,1	North Reg. (Ing.)	70	
»	»	Gerusalemme (Pal.)	20	
677	443,1	Sottens (Svizzera)	100	
686	437,3	Belgrado (Jugosl.)	2,5	
695	431,7	Parigi P.T.T. (F.)	120	
704	426,1	Stoccolma (Svez.)	55	
713	420,8	ROMA I	50	
722	415,5	Kiev (URSS)	35	
»	»	Kharkov I (URSS)	10	
731	410,4	Tallinn (Estonia)	20	
»	»	Siviglia (Spagna)	5,5	
»	»	Madrid (Spagna)	3	
740	405,4	Monaco di B. (G.)	100	
749	400,5	Marsiglia P.T.T.	90	
758	395,8	Katowice (Polon.)	12	
767	391,1	Scottish Reg. (In.)	70	
»	»	Burghead (Ingh.)	60	
776	386,6	Tolosa P.T.T. (F.)	120	
»	»	Stalino (URSS)	10	
785	382,2	Lipsia (Germania)	120	
795	377,4	Leopoli (Polonia)	50	
»	»	Barcellona (Sp.)	7,5	
804	373,1	West Reg. (Ingh.)	70	
814	368,6	MILANO I	50	
823	364,5	Bucarest (Rom.)	12	
832	360,6	Mosca IV (URSS)	100	
841	356,7	Berlino (Germ.)	100	
850	352,9	Bergen (Norvegia)	1	
»	»	Sofia (Bulgaria)	1	
»	»	Valencia (Spagna)	3	
859	349,2	Strasburgo (Fr.)	100	
868	345,6	Poznan (Polonia)	16	
877	342,1	London Reg. (In.)	70	
886	338,6	Graz (Austria)	7,5	
895	335,2	Helsinki (Finl.)	10	
904	331,9	Amburgo (Germ.)	100	

kHz	m	Nome	kW	Graduazione
913	328,6	Tolosa (Francia)	60	
922	325,4	Brno (Cecoslov.	32	
932	321,9	Bruxelles II (B.)	15	
941	318,8	Algeri (Algeria)	12	
»	»	Göteborg (Svez.)	10	
950	315,8	Breslavia (Germ.)	100	
959	312,8	Parigi P. P. (F.)	60	
968	309,9	Bordeaux S.-O. (F.)	30	
977	307,1	North Ireland R.	100	
986	304,3	GENOVA	10	
»	»	Torun (Polonia)	24	
995	301,5	Hilversum II	60	
1004	298,8	Bratislava (Cec.)	13,5	
1013	296,2	Midland R. (In.)	70	
1022	293,5	Barcell. EAJ 15	3	
»	»	Cracovia (Polon.)	2	
1031	291	Koenigsb. I (C.)	100	
1040	288,5	Rennes PTT (F)	120	
1050	285,7	Scottish N. (I.)	50	
1059	283,3	BARI I	20	
1068	280,9	Radio-Cité (Fr.)	0,8	
»	»	Tiraspol (URSS)	4	
1077	278,6	Bordeaux L. (F.)	12	
1086	276,2	Falun (Svezia)	2	
»	»	Zagabria (Jug.)	0,7	
1095	274	Madrid (Spagna)	5	
1104	271,7	NAPOLI	1,5	
»	»	Kuldiga (Lett.)	50	
1113	269,5	Moravska-O (C.)	11,2	
»	»	Radio Normandie	10	
1122	267,4	Newcastle (Ing.)	1	
»	»	Nyiregyhaza (U)	6,2	
1131	265,3	Hörby (Svezia)	10	
1140	263,2	TORINO I	7	
»	»	TRIESTE	10	
1149	261,1	London N. (In.)	20	
»	»	West Nat. (In.)	20	
»	»	North Nat. (In.)	20	
1158	259,1	Kosice (Cecosl.)	10	
1167	257,1	Monte Cen. (S.)	15	
1176	255,1	Copenaghen (D.)	10	
1185	253,2	Nizza P.T.T. (F.)	60	
»	»	Kharkov II (URSS)	10	
1195	251	Francoforte (G.)	25	
»	»	Treviri (Germ.)	2	
»	»	Cassel (Germ.)	0,5	
»	»	Coblenza (Germ.)	2	
»	»	Friburgo B. (G.)	5	
1204	249,2	Praga II (Cec.)	5	
1213	247,3	Lilla P.T.T. (F.)	60	
1222	245,5	BOLOGNA	50	
1231	243,7	Gleiwitz (Germ.)	5	
1249	240,2	Saarbrücken (G.)	17	
1258	238,5	Riga (Lett.)	10	
»	»	ROMA III	1	
»	»	S. Sebast. (Sp.)	1	
1267	236,8	Norimberga (G.)	2	
1276	235,1	Juan-les-Pins (F.)	27	
1285	233,5	Aberdeen (Ingh.)	1	
»	»	Dresda (Germ.)	0,25	
1294	231,8	Klagenfurt (Au.)	5	
1303	230,2	Danzica (C. lib.)	0,5	
1312	228,7	Malmö (Svezia)	2,5	
1330	225,6	Hannover (Ger.)	2	
»	»	Brema (German.)	2	
»	»	Kiel (Germania)	2	
1339	224	Montpellier (Fr.)	1,2	
1348	222,6	Salisburgo (Au.)	2	
»	»	Koenigsb. II (G.)	2	
1357	221,1	BARI II	1	
»	»	MILANO II	4	
»	»	TORINO II	0,2	
1366	219,6	Ile-de-France	0,7	
1375	218,2	Basilea (Svizz.)	0,5	
»	»	Berna (Svizzera)	0,5	
1393	215,4	Radio-Lyon (F.)	25	
1456	206	Parigi T.E. (Fr.)	5	

STAZIONI A ONDE CORTE

kHz	m	Nome	Nominativo	kW
4273	70.20	Khabarovsk	RV15	20
5969	50,26	Città del V.	HVJ	10
6000	50	Mosca	RW59	20
6020	49,83	Zeesen	DJC	5-50
6040	49,67	Boston	W1XAL	10
6050	49,59	Daventry	GSA	15
6060	49,50	Cincinnati	W8XAL	10
»	»	Filadelfia	W3XAU	10
»	»	Skamlebaek	OXY	0,5
6100	49,18	Bound Brook	W3XAL	35
»	»	Chicago	W9XF	10
»	»	Belgrado	—	1
6110	49,10	Daventry	GSL	15
6115	49,05	Podebrady	OLR	34
6140	48,86	Pittsburgh	W8XK	40
6150	48,78	Winnipeg	CJRO	2
6198	48;40	Parede	CT1GO	2
7797	38,48	Lega d. N.	HBP	20
9125	32,88	Szekesfeherv.	HAT4	5
9501	31,58	Rio de Jan.	PRF5	5
9510	31,55	Daventry	GSB	15
9520	31,51	Mosca	RAN	20
9530	31,48	Jelöy	LKJ1	1
»	»	Schenectady	W2XAF	30
9540	31,45	Zeesen	DJN	5-50
9560	31,38	Zeesen	DJA	5-50
9565	31,36	Bombay	VUB	4,5
9570	31,35	Millis	W1XK	10
9580	31,32	Daventry	GSC	15
»	»	Buenos Aires	LRX	5
9590	31,28	Sydney	VK2ME	20
»	»	Eindhoven	PCJ	20
9595	31,27	Lega d. N.	HBL	20
9635	31,13	Roma	I2RO3	25
9655	31,07	Lisbona	CT1AA	2,5
9860	30,43	Madrid	EAQ	20
10330	29,04	Ruysselede	ORK	9
10710	28,01	Tokio	JVN	20
11720	25,60	Winnipeg	CJRX	2
»	»	Radio Colon.	TPA4	12
11750	25,53	Daventry	GSD	15
11760	25,51	Podebrady	OLR	34
11770	25,49	Zeesen	DJD	5-50
11790	25,45	Boston	W1XAL	10
11800	25,42	Vienna	OER2	1,5
11810	25,40	Roma	I2RO4	25
11820	25,38	Daventry	GSN	15
11830	25,36	Lisbona	CT1AA	2
11860	25,29	Daventry	GSE	15
11870	25,27	Pittsburgh	W8XK	40
11880	25,23	Radio Colon.	TPA3	12
12000	25	Mosca	RNE	20
12235	24,52	Reykjavik	TFJ	7,5
13635	22	Varsavia	SPW	10
14600	20,55	Tokio	JVH	20
14970	20,04	Sofia	LZA	7
15110	19,85	Zeesen	DJL	5-50
15123	19,84	Città del V.	HVJ	10
15140	19,82	Daventry	GSF	10
15180	19,76	Daventry	GSO	15
15200	19,74	Zeesen	DJB	5-50
15210	19,72	Pittsburgh	W8XK	40
15220	19,71	Eindhoven	PCJ	20
15223	19,70	Podebrady	OLR	34
15243	19,68	Radio Colon.	TPA2	12
15260	19,66	Daventry	GSI	10
15280	19,63	Zeesen	DJQ	5-50
15290	19,62	Buenos Aires	LRU	5
15310	19,60	Daventry	GSP	10
15330	19,57	Schenectady	W2XAD	18
15340	19,56	Zeesen	DJR	5-50
15370	19,25	Szekesfeherv.	HAS3	20
17760	16,89	Zeesen	DJE	5-50
17770	16,88	Huizen	PHI	23
17780	16,87	Bound Brook	W3XAL	35
17790	16,86	Daventry	GSG	10
18830	15,93	Bandoeng	PLE	60
21470	13,97	Daventry	GSH	10
21530	13,93	Daventry	GSJ	10
21540	13,92	Pittsburgh	W8XK	40

A PREMIO N. 51

Cinque eleganti flaconi dell'**Acqua di Lavanda L.E.P.I.T.**, la Casa che produce la famosa lozione **Pro Capillis L.E.P.I.T. - Bologna,** e due abbonamenti annui alla rivista « Giuochi di parole incrociate » di Roma.

QUADRATINI GEOGRAFICI

Mettere una sillaba per casella, secondo le definizioni date in appresso. Se la soluzione sarà esatta, le parole trovate dovranno leggersi tanto orizzontalmente che verticalmente, mentre le prime sillabe di ogni quadratino, lette nell'ordine, da sinistra a destra daranno il nome di due capitali europee.

1. Semplice e di grande utilità. — 2. Tratto a sè. — 3. Pianta tessile. — 4. Malattia dell'apparato digerente. — 5. Il verbo del mozzo di stalla. — 6. Parte della nave. — 7. Cappello con visiera. — 8. Sta a capo di un collegio. — 9. Mattatore delle corride. — 10. Ha questa voce il raffreddato. — 11. Convenevoli tra chi parte e chi resta. — 12. Allegrezza e contento generale.

Le soluzioni del gioco a premio, scritte su semplici cartoline postali, debbono pervenire alla Redazione del « Radiocorriere », via Arsenale 21, Torino, entro sabato 19 dicembre. Per concorrere ai premi è sufficiente inviare la sola soluzione dei giochi proposti.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. — 1. Il fazzoletto della... operetta di Strauss. — 3. La signora delle camelie, di Verdi. — 10. Con Hänsel, la musicò Humperdinck. — 15. ...*Delorme*, opera di Ponchielli. — 16. Gran fiume russo. — 17. Quella d'oro è a Venezia. — 19. Cong. latina. — 20. *Mattinata*, di Nucci Franci. — 22. La fine dell'*Iris*. — 24. In questo momento. — 25. ...*e Galatea*, pastorale eroica di Lulli. — 27. Afferma, l'operetta di Mascagni. — 29. La domenica dopo Pasqua. — 33. Popolo dell'antica Dalmazia. — 36. Chesi, Zanardelli, Cassone... — 38. Gaia operetta di Pietri. — 41. Di Tosti una romanza. — 42. Pronome, come il 20. — 43. Verdi la fa morire sepolta viva. — 44. Il bandito verdiano. — 46. Opera di Weber. — 49. Il cuore di Egle. — 51. Romanza di Tirindelli, dice il dotto. — 52. Aggiungendovi 8 si avrà uno strumento musicale. — 53. Opera di Massenet. — 55. Avellino. — 56. Lecce. — 58. Città bretone, sommersa. — 60. Una nota in cielo. — 62. Alberto Casella, musicista. — 63. L'inarrivabile Giuseppe Verdi. — 65. Un baco tutto sconvolto. — 67. *Maria...* opera di Gomez. — 71. Le vocali dei cori. — 73. Valzer di Jonnason. — 74. Operetta di Chesi. — 76. *...tra i pampini*, operetta di De Micheli. — 77. Valzer dal film omonimo di Mabel Mayne. — 78. In Algeri la cantò Rossini. — 79. Ines senza testa.

VERTICALI. — 1. Di Verdi il tragico gobbo. — 2. Un film italiano di soggetto marinaro di Blasetti. — 3. *La Madama...* di Lombardo. — 4. Così i... dispetti di Luporini. — 5. Vattene a Varese. — 6. Arrabbiato. — 7. Ripetuto tre volte è nota canzone. — 8. Torino. — 9. Celebre e giocondo poeta dell'antica Grecia. — 11. Rovigo. — 12. ... Stignani, cantante italiana. — 13. Opera di Mozart. — 14. Canti religiosi. — 17. Canzonetta di De Angeli. — 18. Musicista italiano inventore del basso continuo. — 21. Antica città caldea. — 23. Così *la primavera* di Strauss. — 26. Canta nell'*Iris*. — 28. Di Rameau un'opera. — 30. La Mirna del cinema. — 31. Bellini, Mascagni, Donizetti. — 32. Opera di Leoncavallo. — 34. Rieti. — 35. Due raggi di sole. — 37. Lo fa il ladro. — 39. ...Fall, autore de *La bella Risette*. — 40. Una mezza lira. — 45. Opera di Meyerbeer. — 47. Operetta di Lehàr. — 48. Opera di Pizzetti. — 50. Ispirò Massenet e Puccini. — 51. *La rosa...* di Leo Fall. — 54. Valzer di Waldteufel. — 57. L'antico Do. — 59. Nota. — 61. Il russo principe di Borodin. — 64. Quella della finestra è di Zandonai. — 66. Quella del Cairo è di Mozart. — 68. Umberto Mancini. — 69. Davanti al Giovanni di Mozart. — 70. Per Ponchielli, danzano. — 72. Nota fondamentale. — 74. Simbolo del gallio. — 75. La fine senza capo nè coda.

(*Schema di Eva Measso, Monza*).

SOLUZIONI GIOCHI PRECEDENTI

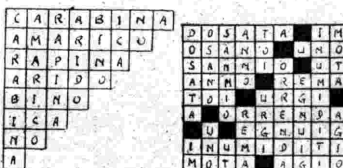
GIOCO A PREMIO N. 49

Tra le numerosissime soluzioni pervenuteci, i cinque premi offerti dalla Ditta L E P I T di Bologna, sono stati così assegnati: Gino Deldmann, Bigo Felnio 45, Parma; Dory Loncone, via Cicognara 7, Milano; Lidia Galatoli, Società Nafta, Tripoli; Anna Maria Cioni, via Pergolesi 19, Milano; Teresa e Paolo Di Macco, via Valadier 44, Roma.

I premi saranno inviati direttamente dalla Ditta L E P I T di Bologna.

I due abbonamenti annui alla rivista « Giuochi di parole incrociate » di Roma sono stati assegnati ai seguenti solutori: Elio Arleri, via XX Settembre 15, Asti; Renzo Rossi, Esattoria Comunale, San Donà di Piave.

C	A	R	A	B	I	N	A
A	M	A	R	I	C	O	
R	A	P	I	N	A		
A	R	I	D	O			
B	I	N	O				
I	C	A					
N	O						
A							

D	O	S	A	T	A	■	I	M
O	S	A	N	O	■	U	N	O
S	A	N	M	I	O	■	U	T
A	N	M	O	■	R	E	M	A
T	O	I	■	U	R	G	I	■
A	■	O	R	R	E	N	D	A
■	U	■	E	G	N	U	I	G
I	N	U	M	I	D	I	T	I
M	O	T	A	■	A	G	I	O

RADIOFOCOLARE

Il segreto della beneficenza.... spicciola

Sono costretto di tornare a te, carissima *M.P.* e senza cercarti sotto un nuovo pseudonimo che ti nasconda a tutti. Fammi, se vuoi, gli occhiacci: non riescirai che ad essere più... seducente. Tu scrivi: « Non credo proprio, sai (e scusa tanto se mi permetto di mettere in dubbio le tue affermazioni) che le mie parole abbiano potuto giovare a qualcuno dei tuoi lettori; ma se anche all'ultimo di essi ciò che io avevo solo scritto per te avesse aperto un più vasto orizzonte, avesse potuto dimostrare che la vita — basta volerlo — non è mai senza scopo, ebbene allora ti assicuro che sarei ben lieta della tua *pettegoleria* e, anzichè sgridartene, te ne ringrazierei vivamente, anche a costo di aver perduto per sempre l'incognito. E' così triste il credere di essere inutili, che io vorrei poter convincere tutti che nessuno ha il diritto di credersi tale, finchè vi sono al mondo lagrime da asciugare, malati da assistere, infelici da rialzare, bimbi da guidare, poveri da soccorrere... ».

Sette anni in questi giorni, parlando agli sperduti del Natale, raccontai d'un graziosissimo rampicante del mio giardino. Pianticella annuale, dopo aver dato tutta la bella stagione una profusione di fiorellini color ceralacca, il gelo l'aveva distrutta. Molti anni dopo, togliendo un pesco rinsecchito, smossi la terra profondamente. La primavera che seguì da quelle zolle rivoltate nacque, crebbe e fiorì una pianticella di quelle tali corolle rosso-ceralacca. Un piccolo seme rimasto sepolto profondamente era stato in letargo; riportato dall'opera di scasso a fior di terra era germogliato e poi fiorito. Così talora succede, amica mia, per i buoni esempi; magari non daranno subito fiori e frutti, ma il buon seme resta sepolto in profondità. Viene il giorno in cui, nella stagione del gelo rinvangando il suolo dai morti ricordi, il buon seme viene alla superficie, germoglia, si fa pianticella e fiorisce, per la propria e l'altrui gioia. Tanti semi possono andar dispersi, ma uno può restare nel fondo del nostrò cuore ed affiorare più tardi.

Intanto posso assicurarti che il tuo è un buon seme e già nella piccola gemma vitale è una certezza. Al tuo scritto altri son seguiti e voglio qui ripeterne uno d'un *Ignoto*. « Gran parte di chi *si lascia vivere*, sentendo scorrere la propria vita senza scopo e, magari, rimpiangendolo non lo fa, cara M. P., per aridità d'animo o per incapacità: il più delle volte lo fa per inerzia o, anche, per paura di non saper poi portare a termine il compito intrapreso.

« E sarebbe così facile, invece, per chiunque avesse un po' di buona voglia il rendersi utile a tanta gente! Fare il poco che si può secondo i propri mezzi, il proprio tempo, le proprie forze, senza pretendere di diventare gli eroi di imprese grandiose, senza attendersi troppo successo o troppa... riconoscenza! Credo stia qui tutto il segreto della beneficenza... spicciola, per così dire; di quella beneficenza, cioè, che è sempre alla portata di tutti... ».

Una lettera. Il ritratto della Piccola Ina è entrato nella disadorna casetta della « famiglia di poveri modello » accolto con commozione e con gioia. « La più piccina poi, che compiva proprio quel giorno i due anni, dopo aver sorriso alla Piccola Ina, volle assolutamente prendere il ritratto fra le sue manine e non appena lo ebbe, senza che alcuno glielo suggerisse, appoggiò le labbruzze sul dolce visino dell'angelica Bimba e ve le tenne a lungo... ». Ecco la letterina: « Il giornaletto, le medagliette e il ritratto della Piccola Ina, dell'Amica della Santina delle Rose, han fatto a noi tutti tanto, tanto piacere! Noi siamo una vispa nidiata di otto bambini e ognuno di noi avrà sempre da oggi in poi un pensiero affettuoso per la Piccola Ina e un pensiero riconoscente per te che ci hai mandato questi doni. Il nostro babbo fa il falegname e ci ha subito promesso una bella cornice per il ritratto della Piccola Ina, eppoi lo appenderemo in cucina nel posto più visibile e lei ci seguirà tutti col suo dolce sguardo e ci aiuterà a diventare sempre più buoni. *Maria* (anni 14); *Pierina* (anni 13); *Caterina* (anni 11); *Giuseppe* (anni 9); *Palma* (anni 7); *Carlo* (anni 6); *Angela* (anni 4); *Agnese* (anni 2) ».

BAFFO DI GATTO.

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI.
Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino.